Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 21 gennaio 1962
Anno LXXXI Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4721 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo L. 22.000, sem. L. 11.200, trim. L. 5750 (col Piccolo Sera del lunedì: 25.000, 13.700, 6950) - Copie arretrate il doppio

I GIORNI DIFFICILI

Con il voto al termine del dibattito su Fiumicino si è aperta una fase politica che in concreto deciderà gli orientamenti politici dei prossimi mesi e, forse, di tutta l'annata. Il voto sulla fiducia al Governo ha dimostrato quel che già sapevamo; e cioè che non esiste più una maggioranza «convergente», per cui quando, nella settimana entrante, il giorno 27, socialdemocratici e repubblicani notificheranno ufficialmente il ritiro del loro appoggio al Governo Fanfani, avremo semplicemente la constatazione notarile della fine di una politica che ha guidato il paese per circa due anni.

E' stata positiva o negativa la fase della politica «convergente»? I risultati sono molteplici e contrastanti. Senza dubbio il Governo Fanfani ha lavorato sodo e bene nella prima fase della sua esistenza, finchè non si sono delineati contrasti e dissapori all'interno della maggioranza. Non possiamo dimenticare, inoltre, che il cosiddetto «miracolo economico» ha avuto la sua maggiore espressione proprio durante il periodo della convergenza.

Nel settore politico internazionale il nostro paese ha cercato di assumere un ruolo, una funzione specifica, anche se i risultati possono essere valutati bene da alcuni e male da altri.

Di fronte a queste constatazioni positive, sta, peraltro, il «passivo», l'evidente incertezza delle prospettive politiche interne. Un travaglio interiore ha scosso e scuote i partiti democratici che continuano a operare, ancora con esito incerto, per un effettivo allargamento del consenso alla democrazia. Tra qualche giorno, quindi, per il Governo e per la maggioranza «convergente», avremo la constatazione ufficiale della conclusione di un periodo e di una alleanza.

Nello stesso momento in cui il piano governativo si aprirà (anche se ciò potrà essere ritardato ufficialmente di qualche giorno, dallo sviluppo degli eventi e la necessità di trovare nuove maggioranze), si inizierà a Napoli il congresso della DC.

Sappiamo già che, al di là dei giochi delle correnti, dei contrasti e dissapori, il tema del congresso sarà quello dell'incontro tra democristiani e socialisti, un tema per il quale l'interesse è tale da predominare rispetto a ogni altra esigenza e necessità.

In preparazione del congresso si sono visto accadere persino delle cose alquanto singolari, tra cui quella di un Nenni, che essendo leader del partito socialista, uno dei maggiori protagonisti, quindi, della politica italiana, si è deliberatamente estraniato da un dibattito di accesa attualità come quello tenuto su Fiumicino, per evitare, evidentemente, di dover prendere atteggiamenti o comunque di dover prendere posizioni più rispetto agli orientamenti ancora confusi del PSI.

Più che parlare di incontro o di scontro con i socialisti, i congressisti democristiani di Napoli, però, avranno il dovere di chiarire a se stessi e agli altri, alle forze della DC, agli elettori, che cosa vogliono fare, dove vogliono andare, con quali direttive. Il paese non può attendere limitandosi a prendere atto della dialettica interna della DC, delle istanze composite che sono alla base della sua attività e dei suoi orientamenti, delle correnti che all'interno del partito democristiano rappresentano prospettive e tentativi di soluzione dei problemi nazionali, non sempre in modo concordante. A un certo punto è necessario sapere che cosa vuol fare la DC in concreto, come vuole camminare sulla strada della democrazia, nella quale intende porsi per adempiere ai suoi doveri e alle sue responsabilità. Doveri e responsabilità, sarà bene sottolinearlo, che derivano dalla posizione di preminenza che la DC ha nella nostra vita nazionale, doveri e responsabilità che esistono e ai quali non si può sfuggire.

Ecco, quindi, che si è aperto un periodo nel quale occorre chiarire non soltanto quella prospettiva; bensì tutti gli aspetti della vita, dei problemi, delle necessità del nostro paese. Non si tratta di decidere solo se e come fare l'incontro con i socialisti, con quali garanzie, entro quali limiti. Non si tratta solo di essere pro o contro l'«operazione» di centro-sinistra. Si tratta anche, e soprattutto, di chiarire dove vuole arrivare, come può arrivare la DC ai suoi obiettivi, e quali sono, inoltre, le prospettive dell'azione attraverso cui cerca di adempiere al ruolo di partito-guida della nostra democrazia.

La crisi di Governo, se ci sarà e quando ci sarà, il 27 gennaio o il 6 febbraio o dopo, avrà indubbiamente una sua importanza. Ma, il fatto preminente sarà l'altro: di delineare le prospettive, e soprattutto di sapere che cosa si vuole.

La nostra democrazia è giovane, è adolescente addirittura. E' vero che c'è la «stella d'Italia», è vero che questo «stellone» spesso ci aiuta. Ma non si può confidare sempre e soprattutto solo in questa tradizionale suggestione. Bisogna consolidare la democrazia italiana, bisogna metterla in condizione di adempiere ai suoi compiti e, tutto ciò, a fatti, non a parole. Gli slogans sono facili in Italia. Ma con gli slogans non si risolvono i problemi. Ci vogliono fatti, azioni concrete, direttive precise.

E, tanto per concludere, occorre agire ora già in questo periodo «difficile» della nostra vita democratica, periodo che, apertosi con il dibattito su Fiumicino a Montecitorio, conoscerà punte passionali e polemiche nei prossimi giorni, e si prolungherà probabilmente almeno fino alle soglie dell'estate.

Bruno Vildi

LE REAZIONI SEGUITE AL CLAMOROSO DIBATTITO PARLAMENTARE SU FIUMICINO

NON SI ESCLUDE UNA CRISI GOVERNATIVA PRIMA DEL CONGRESSO DEMOCRISTIANO

Fanfani a colloquio con il Capo dello Stato - L'astensione dei socialdemocratici e repubblicani dal voto di fiducia ha segnato la fine della convergenza - Il rinnovato connubio PCI-PSI

Roma, 20

Il Presidente Gronchi ha ricevuto Fanfani al Quirinale. Secondo indiscrezioni attendibili, il Presidente del Consiglio ha riferito al Capo dello Stato sull'esito del dibattito per Fiumicino e sulle prospettive che si pongono anche in relazione al prossimo congresso democristiano di Napoli e agli sviluppi politici previsti per i prossimi giorni, ossia, in altre parole, sulla situazione che si verrà a creare con il ritiro dei socialdemocratici e repubblicani dalla maggioranza convergente, cosa che ufficialmente avverrà il 27, ma che praticamente si è già verificata nelle votazioni avutesi ieri notte a Montecitorio.

Alcuni hanno affermato oggi che Fanfani, in seguito a quel che è avvenuto, dovrebbe dimettersi, avendo avuto il voto di fiducia da uno schieramento (democristiani più liberali) diverso da quello ufficiale (DC + PSDI + PLI + PRI). Ma Fanfani non ha raccolto questa tesi, sostenendo che ieri non c'è stata una verifica della maggioranza, bensì una votazione intesa a respingere semplicemente una mozione comunista.

Una nota ufficiosa ha messo in rilievo il silenzio dell'on. Fanfani sull'aspetto politico che il voto ha assunto per l'astensione dei socialdemocratici e dei repubblicani. Questo silenzio, sottolinea la nota ufficiosa, è giudicato come un rinvio ad un più maturo esame, supposizione convalidata dallo scambio di vedute che Fanfani ha avuto con Moro, Gui e Saragat. La nota ufficiosa aggiunge che Fanfani ha lasciato capire di voler approfondire la questione nei prossimi giorni, e ha prospettato la cosa in tal senso anche al Capo dello Stato nell'udienza odierna. In altre parole, Fanfani ha voluto far sapere che non è da escludere una sua iniziativa per aprire la crisi, prima del congresso di Napoli.

Martedì o mercoledì al massimo il Consiglio dei Ministri si riunirà per varare gli stati di previsione, per esaminare i prossimi sviluppi politici, ma soprattutto per fare il bilancio del dibattito montecitoriale su Fiumicino. Si tratterà, tra l'altro, di tradurre in pratica le disposizioni che ieri sera Fanfani ha preannunciate alla Camera nel corso del suo intervento. Tali disposizioni riguardano tra l'altro l'opportunità che ogni Ministro informi preventivamente e tempestivamente il Presidente del Consiglio di ogni sua iniziativa non solo sul piano legislativo, ma anche su quello amministrativo.

Passiamo ora alle reazioni che si sono avute al voto della Camera sulla questione di Fiumicino. Da diversi osservatori politici in primo luogo vengono fatte alcune constatazioni; ad esempio, sono evidenti l'importanza e il significato della decisione socialdemocratica e repubblicana di non votare a favore della fiducia al Governo, bensì di astenersi.

Praticamente, in questa votazione la maggioranza «convergente» si è sfasciata, si è cioè dimostrato quanto ormai era già ben chiaro, ossia che la convergenza non esiste più. E' vero che poi socialdemocratici e repubblicani hanno votato a favore dell'ordine del giorno democristiano, ma questo si limitava a prendere atto delle conclusioni dell'inchiesta su Fiumicino. Solo i liberali hanno rinnovato quindi la fiducia nella politica di convergenza.

A sinistra e a destra sono avvenuti altri fatti ugualmente rilevanti; i demo-italiani si sono comportati nella stessa maniera dei missini, non partecipando alla votazione, confermando quindi, a detta di taluni osservatori, che tra i due partiti vi è una specie d'unità d'azione. Ma un fatto parallelo si è verificato anche a sinistra, dove i socialisti hanno votato nello stesso modo dei comunisti, sia nella votazione per la fiducia, sia sull'ordine del giorno democristiano. Questa constatazione ha indotto numerosi avversari della formula centro-sinistra a rilevare anche una volta che il PSI, nonostante tutti i suoi tentativi di autonomia, alla fine continua a marciare spalla a spalla col partito comunista, almeno nelle questioni di fondo.

Fanfani lasciando all'alba il Palazzo Montecitorio dove per oltre 18 ore si era polemizzato sulla questione di Fiumicino, aveva espresso il suo compiacimento per il modo come si era risolto il dibattito. A sua volta il «Popolo», sempre oggi, ha condannato il tentativo delle opposizioni di sinistra e di destra di prendere pretesto dal dibattito su Fiumicino per tentare una manovra di screditamento delle istituzioni democratiche e un processo agli esponenti della DC. Ma questa — ha aggiunto il giornale —, non aveva mai preteso di escludere che le responsabilità venissero chiarite e che si procedesse costantemente nel rispetto della verità. Essa ha soltanto difeso la sostanziale validità dell'esperienza democratica di questi anni e ha contrastato il tentativo di distorcere gli stessi risultati della commissione d'inchiesta. La DC — proseguiva il «Popolo» —, ha così difeso ciò che non è solo suo patrimonio, ma patrimonio comune. Non trarranno pertanto beneficio dalla questione di Fiumicino coloro che ne hanno fatto uno schermo per far dimenticare per qualche tempo alla pubblica opinione i mali e le colpe dei regimi che difendono e profetizzano tra noi. Il giornale, infine, rimproverava Covelli per avere cercato di dar addosso alla DC con pretese rivelazioni, affermando che la nuova sede della DC, all'EUR, viene costruita da una ditta che a suo tempo lavorò a Fiumicino. «In verità — concludeva il «Popolo» — non c'è alcun segreto in tutto questo, per cui Covelli ha mostrato solo la predilezione per certi metodi di battaglia politica, basati sulle insinuazioni».

Reazioni dirette e indirette al dibattimento su Fiumicino non sono mancate anche da altri settori democristiani. Andreotti in un articolo su «Concretezza» ha ancora una volta riconfermato la sua posizione: allineato al PCI nella battaglia parlamentare per Fiumicino, il PSI si conferma — ha scritto il Ministro della Difesa — immaturo per un dialogo democratico. Invece i sindacalisti della corrente di «Rinnovamento democratico» hanno valutato come un fatto contingente l'allineamento dei socialisti ai comunisti nella questione di Fiumicino. Togni, infine, ha stigmatizzato la manovra delle sinistre, diretta non a mettere in chiaro le responsabilità ma a gettare discredito sul sistema democratico.

C'è poi il solito articolo domenicale di Saragat, il quale scrive tra l'altro: «Non sappiamo quale sarà il costrutto che si potrà ricavare sul piano della moralizzazione dalla discussione su Fiumicino. Sappiamo però che sul piano politico si è fatto un passo indietro». Bisognava, aggiunge Saragat, non investire il Governo di responsabilità che ovviamente non lo riguardano. Si trattava infine di non compromettere o almeno di non danneggiare le prospettive di un organico sviluppo di una politica di centro-sinistra, senza mettere in pericolo la stabilità del Governo. In altre parole, secondo Saragat, non si doveva porre la questione di fiducia.

Di fronte all'aggressione contro le persone, i dirigenti democristiani hanno pensato che il loro dovere fosse di coprire gli aggrediti con un voto di fiducia. Ma ciò poteva essere fatto senza compromettere gli sviluppi della politica di centro-sinistra. Invece la segreteria della DC si è preoccupata di porre la questione della fiducia, perchè — scrive ancora Saragat — preoccupata dei franchi tiratori di casa propria. Sotto la pressione della segreteria democristiana il Governo ha posto la questione di fiducia obbligando i socialdemocratici e i repubblicani a fare il gioco di Malagodi, il quale si è precipitato sull'occasione offertagli per delineare, alla vigilia del congresso di Napoli, una formazione di centro-destra. Dopo aver però detto che non è il caso di drammatizzare la situazione, Saragat ha aggiunto che anche il Partito socialista ha la sua parte di colpe. Aveva presentato una mozione che conteneva elementi positivi, ma è stata illustrata come una mozione di opposizione; si è avuto così un riflusso dei socialisti verso le posizioni comuniste. Saragat ha concluso augurandosi che gli errori del dibattito di Fiumicino siano superati, ribadendo comunque che la convergenza è finita e «occorre cercare vie nuove».

La situazione

Gli Stati Uniti richiederanno domani, alla conferenza interamericana di Punta del Est, sanzioni economiche e diplomatiche contro Cuba, se questa non recederà dai suoi stretti vincoli con i paesi comunisti. Ora si tratta di vedere se la richiesta presentata da Rusk troverà i consensi generali o no. Brasile, Argentina, e Messico, i tre più grandi paesi americani, dopo gli Stati Uniti, sono contrari alla proposta statunitense, e sarà importante vedere se su questo problema i paesi americani rimarranno d'accordo come sono sempre stati in genere o se, invece, si divideranno. E' chiaro che una divergenza molto forte in merito alla questione di Cuba tra i paesi americani, creerebbe una situazione difficile per la amministrazione Kennedy in questo settore.

A Mosca continua il mistero sugli avvenimenti che si svolgono dietro le quinte al Cremlino. La politica sovietica da qualche tempo, è praticamente in una fase di stasi, specie nel settore estero. Tutto ciò, a detta degli osservatori occidentali, dovrebbe preludere a qualche clamoroso avvenimento nella politica sovietica.

De Gaulle ha deciso il ritiro di due divisioni dall'Algeria. L'ordine ha provocato moltissime proteste anche da parte dei partiti democratici guidati da Pinay, Mollet, Edgar Faure, i quali sono favorevoli all'autodeterminazione degli algerini ma esigono una piena protezione per gli europei. Pare che De Gaulle abbia deciso il ritiro, in netto contrasto con i generali dell'esercito, per agevolare la ripresa dei contatti con i nazionalisti. Intanto Salan avrebbe predisposto un piano d'emergenza per impedire un eventuale accordo tra De Gaulle e il Governo provvisorio algerino.

Sukarno ha riconfermato lo orientamento per ricercare una soluzione negoziata con gli olandesi in merito alla Nuova Guinea. Gli olandesi però vorrebbero che le trattative fossero controllate da un «mediatore», che dovrebbe prevedibilmente essere l'ONU.

L'ex leader lumumbista Gizenga è stato trasportato a Leopoldville, dove è stato posto sotto la protezione dei «caschi blu».

Un aereo bulgaro avente obiettivi «informativi» è precipitato in Puglia.

Fanfani ha riferito a Gronchi sull'esito del voto a Montecitorio per la questione di Fiumicino e sugli sviluppi prevedibili della situazione nei prossimi giorni.

VIOLATA LA SOVRANITA' ITALIANA DA UN «MIG 19»

Un aereo-spia comunista costretto ad atterrare in Puglia

Il pilota, un giovane ufficiale bulgaro rimasto ferito non gravemente, è ora piantonato in un ospedale - Sono state sequestrate pellicole e macchine fotografiche

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bari, 20

Un aereo bulgaro è caduto tra Acquaviva e Sannicandro. Il pilota è rimasto ferito e ora è piantonato dai carabinieri all'ospedale di Acquaviva. Tra i rottami dell'apparecchio, un reattore con i contrassegni della stella rossa, sono state rinvenute macchine per rilevamenti fotografici.

L'aeroplano MIG 19, pilotato dal sottotenente Myiloca Podgoros, dell'Aviazione bulgara, proveniente dall'aeroporto di Gabrovitza, è precipitato alle 13.30.

Il pilota ha riportato la frattura di un braccio e una ferita all'occipite. E' stato ricoverato in stato di choc all'ospedale di Acquaviva delle Fonti. Sono stati dati immediati ordini per il piantonamento del velivolo e del pilota.

All'atto della caduta dell'aereo erano accorse alcune persone, ma i carabinieri hanno subito isolato il posto e allontanato i curiosi. In considerazione che erano state già avvistate in precedenza tracce di velivoli su schermi radar, tracce che poi tendevano a sparire essendo il volo a bassa quota, si è seguito con attenzione questo volo fino al punto dell'incidente, localizzandolo perciò subito con esattezza.

Sono stati due contadini di Acquaviva, Francesco Cosmo, di 58 anni, e Giuseppe Anselmi, di 45 a soccorrere il sottotenente Podgoros.

Questo il racconto dei due contadini: «Stavamo potando alcuni alberi quando l'aereo ci è piombato addosso giungendo dalla collina e ci è passato sulla testa a pochi metri. Sembrava che stesse riprendendo quota quando invece lo abbiamo visto tagliare nettamente i rami di diversi alberi con le ali e poi abbattere tre muretti. Con le ali spezzate l'aereo ha fatto un salto e si è poi fermato al centro di un campo. Siamo arrivati di corsa, in tempo per vedere un giovane col paracadute sulla schiena, in divisa kaki, trascinarsi per terra tenendosi con la mano destra il braccio sinistro. Era l'unico uomo sceso dall'apparecchio, aveva il volto insanguinato, era mingherlino e di media statura.

«Gli abbiamo chiesto come si sentisse, ma quello ci ha risposto in una lingua che non capivamo — hanno continuato i contadini — e poi si lamentava di continuo. Ad un certo momento si è accasciato, forse svenuto. Allora siamo andati fino alla strada provinciale con la intenzione di fermare una macchina. Dopo circa un quarto d'ora è transitata la Dauphine del rag. Pasquale Bruno di Acquaviva che ci ha aiutati. Abbiamo portato il corpo dell'aviatore fino all'auto, lo abbiamo caricato sul sedile posteriore e lo abbiamo trasportato all'ospedale di Acquaviva. Subito dopo abbiamo avvisato i carabinieri».

L'aereo è dipinto in avana e porta l'emblema della stella rossa al centro della quale vi sono tre cerchietti, uno rosso, uno bianco e uno verde. Sui piani di coda la sigla «Birman».

Carabinieri e ufficiali della Aviazione militare giunti dal vicino aeroporto di Gioia del Colle stanno interrogando il ferito che è ricoverato in una stanza isolata. L'ufficiale bulgaro ha il braccio sinistro fratturato e una ferita alla testa che è stata suturata con una diecina di punti. Lo stato di choc è quasi passato. Fotografi dell'Aeronautica stanno ritraendo gli indumenti dell'aviatore e alcuni strumenti.

L'aereo bulgaro precipitato è del tipo «Mig 19». Tale tipo di aereo, oltre che nell'URSS, è costruito anche in Cecoslovacchia, Polonia e Cina. L'aereo è azionato da due turbogetti a flusso assiale, ha un'apertura alare di 11,12 metri, una lunghezza di 13,49 metri e un'altezza di 4,10 metri. Il velivolo pesa a pieno carico 9 mila kg. e, a 6000 metri d'altezza, vola ad una velocità di mach 1,4. Il «Mig 19» è dotato di un cannoncino da 37 o 23 mm. sulla parte anteriore della fusoliera e di due cannoncini da 23 mm. all'intersezione delle ali. Possiede inoltre dispositivi per la installazione di missili intercettori del tipo aria-aria e quattro complessi lanciarazzi sotto le ali. La quota di tangenza massima di tale tipo di aereo è di 17.680 metri. Il «Mig 19», che è fornito di carrello triciclo retrattile per l'atterraggio, ha una autonomia normale di 965 km., che aumenta a 1370 km. con i serbatoi esterni.

Le autorità inquirenti stanno conducendo ogni accertamento relativo al volo, non autorizzato, alle violazioni commesse, alle ragioni ed ai compiti che hanno spinto il «Mig 19» sul nostro territorio.

Le caratteristiche dell'aereo, le attrezzature cine-fotografiche di cui esso è dotato, lascerebbero pochi dubbi, in proposito, che del resto saranno risolti con le prime risultanze delle indagini tecniche, prime fra le quali lo sviluppo della pellicola già impressionata, la linea di volo seguita, le registrazioni dei dati ed elementi sugli apparecchi e appunti di bordo.

I primi accertamenti sul volo e sull'incidente escluderebbero un dirottamento forzato; in questo caso, come avviene ed è di norma prescritto, il pilota avrebbe dovuto chiedere il nulla osta di sorvolo, cosa che non risulta effettuata. Leggi e trattati internazionali delimitano e sanciscono come inviolabile la sovranità aerea degli Stati.

Qualora le risultanze degli accertamenti in corso confermassero come doloso l'illecito volo, le relative violazioni internazionali ed interne nelle quali l'ufficiale e l'aereo bulgaro sono incorsi darebbero come immediata conseguenza l'arresto e un processo per spionaggio.

Sull'episodio l'autorità militare mantiene il massimo riserbo. In ambienti qualificati si fanno tuttavia apprezzamenti e riserve che, per quanto prudenziali, lasciano adito alle ipotesi meno benevoli. E si richiamano, fra l'altro, i precedenti che, in materia sono già avvenuti, provocando le note vicende dei voli-spia, nonchè la condanna del pilota americano catturato dai russi.

E' il caso di precisare, per l'incidente in questione e per la sua probabile missione, che Acquaviva delle Fonti dista meno di 30 chilometri da Bari, nei cui pressi, a Polese, sorge un aeroporto; e meno di dieci chilometri da Gioia del Colle, nel cui aeroporto sono installati impianti e attrezzature di modernissimo interesse militare.

V. V.

Cape Canaveral: John Glenn, equipaggiato della tuta spaziale pressurizzata ed elmetto, fotografato attraverso il finestrino della capsula n. 13, a bordo della quale tenterà il volo orbitale (Telefoto al «Piccolo»)

GLI STATI UNITI SI AVVICINANO AI TRAGUARDI RAGGIUNTI DALL'U.R.S.S.

Mercoledì da Cape Canaveral John Glenn partirà per lo spazio

Sono previsti due o tre giri orbitali della Terra - La capsula verrà denominata «Amicizia 7» - Quattro ore e tre quarti senza gravità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 20

Oggi John Glenn avrebbe dovuto compiere il suo favoloso volo. Chiuso in una nave spaziale, il primo astronauta americano capace di eguagliare le imprese dei sovietici avrebbe compiuto tre orbite della Terra e John Fitzgerald Kennedy avrebbe celebrato, con una impresa sensazionale, il primo anniversario della sua «inaugurazione» di nuovo Presidente degli Stati Uniti.

La sorte e i problemi tecnici non hanno voluto che così avvenisse e Kennedy ha festeggiato oggi la ricorrenza semplicemente telefonando al colonnello della Marina chiuso nel suo appartamento al centro dell'hangar «S» per sapere come andavano le cose e se poteva sperare che almeno il secondo anno della sua presidenza potesse cominciare con un fatto memorabile. Da Cape Canaveral, John Glenn ha risposto tranquillamente a John Kennedy che tutto andava bene. «Spero di poter parlare con voi mercoledì prossimo, dopo il mio rientro sulla Terra». E Kennedy gli ha fatto tanti auguri.

Mercoledì, dunque, se tutto andrà secondo il verso voluto e il tempo non opporrà ostacoli (sperando che gli elementi tecnici siano in perfetto ordine), il più «vecchio» astronauta del mondo — Glenn ha quarantun anni — sarà lanciato dalla base numero 14 di Cape Canaveral a centosessanta chilometri di altezza e di lassù si inserirà in orbita alla velocità di ventotto mila chilometri l'ora. Da quel momento la sua navicella a forma di campana perderà il nome di «MA-6» datogli dai capi della cittadella spaziale in sostituzione del «nome meccanico» che essa porta («Spacecraft 13») e diventerà «Amicizia 7» come John Glenn l'ha battezzata per il volo.

«Amicizia 7» dovrà compiere tre volte la circumnavigazione spaziale della Terra per una durata totale di quattro ore e tre quarti. Se John Glenn compirà codesti tre giri (la durata dal volo dipende dalla Direzione della «NASA» che annuncerà soltanto all'ultimo momento quanti giri dovrà fare la nave spaziale e che può cambiare anche durante il volo la decisione presa al suo inizio) egli vivrà per un lungo tempo nella imponderabilità, cioè in quello stato di mancanza di gravità che chiede un enorme sforzo fisico e mentale per poter mantenere il contatto con la realtà interna della nave e quella esterna della Terra lontana. Il viaggio a elisse di Glenn può essere disegnato su un pezzo di carta come si disegnano le onde del mare: nella curva ascendente, «Amicizia 7» raggiungerà i duecentoquaranta chilometri di altezza massima, nella curva discendente i cento minimi. Sono sbalzi spaventosi che avvengono nello spazio di pochi secondi e che costringono l'uomo chiuso nella capsula a grandi sforzi fisici. Tuttavia, John Glenn dovrà essere capace non soltanto di guidare la sua nave aerea, di controllare tutti gli apparecchi di bordo (corrispondenti a sessantacinque bottoni, leve e interruttori che si illuminano via via per denunciare le condizioni di «Amicizia 7»), di guardare nei periscopi laterali e in quello verticale, di seguire il «lavoro» degli apparecchi di TV e delle speciali macchine fotografiche che scatteranno fotografie in continuazione della Terra vista da quell'altezza, ma dovrà anche parlare con la Terra a fare un rapporto — ogni mezz'ora — di ciò che sta accadendo, di ciò che vede, di ciò che prova, di come si sente.

Le sue condizioni fisiche sono controllate, tuttavia, direttamente da misteriosi «bracci» che lo «toccano» nei punti più vitali del corpo — cuore, polmoni, cervello, sangue — e che trasmettono automaticamente al Centro medico di Cape Canaveral tutte le reazioni biopsichiche che quell'uomo solo nello spazio patisce. I messaggi di Glenn saranno ricevuti, oltre che a Cape Canaveral, da altre diciotto stazioni stabilite per controllare il suo volo. Tra esse ci sono due navi: una nel centro del Pacifico e l'altra nel centro dell'Atlantico.

La più strana stazione è quella sita in una fattoria agricola a Kano, in Nigeria: per arrivarci bisogna fare mille e centoventi chilometri di ferrovia.

Dove «rientrerà» l'astronauta? Dipende dalla durata del volo: se farà uno o due giri, ammarerà a cinquecento miglia dalle Bermude, in Atlantico; se compirà tre giri, la discesa è prevista a ottocento miglia a sud est di Cape Canaveral. Venti navi da guerra, decine di navi appoggio e di battelli costieri incroceranno nelle zone di ammaraggio e centinaia di aerei sorvoleranno lo specchio di mare previsto dai calcoli fatti.

Tuttavia altre navi e altri apparecchi sono pronti a entrare in azione, in ogni parte del mondo, per soccorrere John Glenn se egli fosse costretto a compiere una discesa di fortuna. Le quattro ore di volo di John Glenn costeranno quattrocento milioni di dollari, duecentoquaranta miliardi. Una domanda che ci si pone è questa: se avesse fame, sete, sonno, se soffrisse di nausea come accadde a Titov, come potrà provvedere alle sue necessità? Per la fame: due tubi della misura di quelli di un normale dentrificio contengono tanto «cibo» per tremila calorie, la pasta dei tubi è fatta di carne di bue mista a varie verdure; per la sete: tre litri d'acqua chiusi in due bottiglie strette e lunghe che finiscono con un tubo dal quale l'astronauta può succhiare. Se avesse necessità di maggiori calorie di quelle previste dai medici, John Glenn potrà mangiare speciali tavolette di zucchero che danno una immediata carica di energia. Per il sonno e la nausea, esisterebbero speciali pillole (non rivelate) che consentirebbero all'uomo chiuso nella nave spaziale di vincere sia l'uno, sia l'altro.

Glenn aspetta tranquillamente l'ora «X» di mercoledì. Il suo lancio può avvenire entro le sette del mattino e mezzogiorno. Benchè allenato alle emozioni e padrone dei suoi nervi, l'astronauta vive da oggi in uno stato di leggera impazienza, [illegible] non cerca di nascondere, ciò che è sempre segno di [illegible] trollarsi, ha detto il suo medico. Nel pomeriggio ha compiuto una prova di volo orbitale simulato, quando ne è uscito ha detto: «Be', mi pare di essere pronto ad andare anche sulla Luna». E' stato dopo quella prova che ha ricevuto la telefonata di Kennedy.

Stelio Tomei

(Telefoto al «Piccolo»)
Hollandia: un gruppo di soldati indonesiani sorvegliati da militari olandesi armati. Gli indonesiani sono stati fatti prigionieri in seguito al recente affondamento di una loro torpediniera

INDUZIONI AMERICANE sulla crisi al Cremlino

New York, 20

L'attenzione degli osservatori politici e della stampa americana continua ad essere concentrata sugli avvenimenti interni dell'Unione Sovietica. Alla penuria di informazioni dalla sfera sovietica si supplisce proponendo ipotesi e registrando, con beneficio d'inventario, una serie di voci di varia provenienza. Tra queste è la possibilità che Molotov stia tuttora disputando la sua posizione personale di fronte a una riunione segreta di dirigenti del partito in corso a Mosca; la voce secondo cui Kruscev starebbe cercando di ridurre alla obbedienza gli «anti-partito» con una drastica diminuzione del loro trattamento salariale o di pensione; e gli indizi di una progressiva frattura tra Kruscev e i dirigenti della Germania Orientale. Ma in generale gli osservatori concludono affermando, come fa oggi un editoriale della «New York Herald Tribune», che «per il momento l'enigma è praticamente totale».

L'affermazione di crescenti divergenze tra Mosca e la Germania orientale nasce dall'interpretazione data a un discorso tenuto giovedì scorso alla radio di Berlino Est da un intimo associato di Walter Ulbricht, l'alto funzionario del Ministero degli Esteri Gerhard Kegel. Questi ha dichiarato che il recente memorandum sovietico a Bonn sulla possibilità di un ravvicinamento tra la Germania Occidentale e Mosca e tra le due Germanie costituisce un contributo al mantenimento della pace, ma che è «fuor di questione» che questo ravvicinamento possa avvenire fino a quando la Germania Occidentale continua a far parte dello schieramento atlantico. Questa precondizione, tuttavia, non era esplicitamente menzionata nel memorandum sovietico, e da ciò alcuni commentatori americani traggono la conclusione che le dichiarazioni di Kegel costituiscano in effetti una larvata accusa a Kruscev di voler raggiungere un accordo con Bonn attraverso una politica di concessioni. Kegel ha anche posto l'accento sul fatto che la soluzione della questione tedesca è solo indirettamente compito dell'Unione Sovietica ed è innanzitutto «un affare nazionale» degli stessi tedeschi.

Altre informazioni provenienti da Bonn confermano che la campagna iniziata da Kruscev per accattivarsi le simpatie del Governo Adenauer è in pieno sviluppo, e che i diplomatici sovietici nella capitale tedesca stanno effettuando una serie di pressioni per convincere la Koblenzerstrasse a trattare.

DICHIARAZIONI DEI TRE MINISTRI PIU' DURAMENTE COLPITI

Le speculazioni dei comunisti nella vicenda di Fiumicino

Andreotti: «Sono soddisfatto che non siano riusciti a sbarazzarsi di me al Governo» - Un duro commento di Pacciardi - Togni: «Mi è stata resa giustizia» - L'amarezza di Aldisio

Milano, 20

Il «Corriere Lombardo», nella sua ultima edizione odierna pubblica dichiarazioni degli onorevoli Andreotti, Pacciardi, Togni e Aldisio, sulle conclusioni del dibattito alla Camera su Fiumicino.

L'on. Andreotti ha detto: «Le tre lunghe giornate dedicate al dibattito non sono poi troppe, se si pensa che in esse si condensava più di cinque anni di attività nella lenta costruzione dell'aeroporto. Il Parlamento potrà avere anche degli eccessi di vivacità, ma è una grande valvola di sicurezza per il corretto procedere della vita dello Stato. Sono state ridimensionate calunnie e calunnie, ed il tutto è servito per un serio esame della funzionalità dell'Amministrazione e dell'efficienza dei controlli. Personalmente, sono lieto che i comunisti non abbiano avuto la soddisfazione di sbarazzarsi di me al Governo con il pretesto assolutamente estraneo di Fiumicino. Semmai, a questo penserà politicamente la ventilata formula del centro-sinistra».

L'on. Pacciardi ha detto: «Lo svolgimento del dibattito non poteva rivelare più dichiaratamente lo sfondo di scorrettezza e di speculazione politica dei comunisti. Scorrettezza perchè hanno firmato una sentenza liberatoria, nella quale, ad esempio, per me si esclude «ogni profilo di illecito, diretto o indiretto», e poi ripetono insinuazioni calunniose come se la sentenza non l'avessero firmata loro; speculazione politica, perchè alla Camera i comunisti si sono rivelati con il loro voto ed hanno detto esplicitamente le ragioni del loro odio contro le persone più coraggiosamente disposte a bloccare il loro pertinace tentativo di assalto allo Stato democratico. Ragioni che non hanno nulla a che fare con la vicenda di Fiumicino, nella quale tutti i Ministri della Difesa non hanno avuto parte alcuna in gare, appalti od operazioni di maneggio di denaro. Spero che tutti gli italiani vedano certi volti alla TV ed assistano alle indecorose canee. Ricordo quel che disse Don Chisciotte a Sancio Pancia: «Fanno le canee perchè sono cani». Ma ci sono rimedi anche per i cani idrofobi».

L'on. Togni ha detto: «Le cose sono andate come dovevano andare. La questione di Fiumicino, per quanto mi riguarda, è stata una questione che ha contribuito a rendermi giustizia. E' naturale che ai comunisti, ed ai loro fiduciari sia dispiaciuta politicamente una sentenza unanimemente presa. Ma l'episodio di Fiumicino insegna soprattutto questo: che quando si assume chiara ed integra la responsabilità di lavorare nell'interesse del Paese, occorre già dare per scontata ogni e possibile protesta di coloro che nella democrazia non credono, ma che della democrazia si avvalgono per azioni ritardatrici, per accuse indiscriminate e infondate, e per gettare il discredito su quelle istituzioni che, a parole ed infamando di attività ed esaltando, soprattutto quando è comodo, gratuite e vantaggiose al potere fare male. Sono perfettamente soddisfatto del verdetto e del dibattito. Ho la coscienza tranquilla e sono convinto che lo «scandalo» si sia ritorto sugli «scandalisti» e che oggi si sappia tutta la verità, e che io ho modestamente contribuito a risanare una situazione confusa e precaria, portando rapidamente al compimento un'opera che oggi tutti riconoscono altamente funzionale ed utile».

L'on. Aldisio ha, infine, detto: «Devo dire la verità: purtroppo la giornata di ieri non è stata una giornata che può lasciare molta soddisfazione nell'animo dei vecchi parlamentari abituati ad un clima e ad ambienti diversi da quelli che si vanno formando attualmente. Tuttavia, c'è da essere soddisfatti per il fatto che un regime di libertà quale è il nostro, che consente il libero dibattito e che la verità finisca con l'affermarsi, può lasciare tranquilli sull'avvenire del nostro Paese e sugli sviluppi delle riforme che sono state impostate e che penso potranno essere realizzate nel più breve tempo possibile».

La polemica su Fiumicino

Deplorati dall'«Osservatore» gli attacchi alla Chiesa

Città del Vaticano, 20

«L'Osservatore Romano», commentando il dibattito parlamentare sull'inchiesta per Fiumicino «nella più arroventata atmosfera di provocazione comunista», scrive che ora, «se poseranno le nebbie artificiali, c'è da augurarsi che quel tanto di costruttivo che la tempesta politica può aver maturato nella volontà di un migliore aggiornamento degli organi amministrativi dello Stato in conformità alle accresciute esigenze, possa trovare ragionevole e oculata realizzazione in leggi adeguate; leggi, del resto, già proposte dal Governo».

Il giornale, dopo aver detto che non si dovrebbe intanto dimenticare per questo episodio la visione di insieme che è quella di una società in ascesa, di un ordinamento politico consolidato che ha assicurato stabilità, sicurezza e pace a tutti i cittadini, prosegue affermando che questo stesso episodio serve a provare che il regime democratico ha in sè la libertà e la possibilità di controllare le malattie e controperare al loro risanamento. Il regime è tanto rispettoso e diffamato proprio da chi, secondo la ideologia del totalitarismo, strangola le libertà e soffoca le minoranze. Infine, il giornale rileva quali gli aspetti della polemica che per la campagna diffamatoria condotta anche sulla stampa, hanno costituito offesa al Parlamento, e certi ingiusti richiami all'autorità ecclesiastica comparsi da varie parti, e conclude: «La persecuzione anticattolica si esercita anche coi titoli che insinuano quotidianamente la calunnia contro la Chiesa e il clero. Al di là delle doverose e del resto proclamate censure a procedure e a cose, il caso di Fiumicino conferma l'ombra di un incivile costume ideologico».

Dall'ospedale a «Regina Coeli» il dinamitardo austriaco a Roma

Roma, 20

L'austriaco Helmuth Wintersberger, di 22 anni, venuto a Roma per portare a termine una serie di attentati, è stato dimesso alle ore 18 dall'ospedale di Sant'Eugenio ove era stato ricoverato. Come si ricorderà, lo straniero era rimasto gravemente ferito e ustionato in seguito alla esplosione di un ordigno mentre si trovava a bordo di un autobus della linea 99.

Oggi, pomeriggio è stato dimesso, dopo che i medici dello ospedale lo avevano a lungo curato, sottoponendolo anche a due operazioni. Il Wintersbergher è stato fatto salire su un cellulare scortato da una camionetta dei carabinieri ed è stato portato prima al Commissariato dell'EUR per il disbrigo delle formalità di rito; subito dopo è stato fatto proseguire per «Regina Coeli».

Londra: i passeggeri pakistani che arrivano all'aeroporto della capitale britannica da Karachi vengono avviati al controllo sanitario a causa dell'epidemia di vaiolo diffusasi in Inghilterra

In due cinema romani

Disturbate le proiezioni del film su Mussolini

Roma, 20

Durante la proiezione della prima del film documentario «Benito Mussolini, anatomia di un dittatore», in programma in due cinema romani, alcuni giovani di estrema destra hanno interrotto lo spettacolo, lanciando contro lo schermo uova e manifestini. Agenti di polizia in servizio nelle sale hanno effettuato complessivamente sette fermi.

E' MORTO IL PATRIOTA Antonio Tacconi

Roma, 20

E' morto questa sera, a Roma, all'età di 82 anni, il patriota dalmato Antonio Tacconi, di Spalato, senatore del regno dal 1923. Fu membro del consiglio della «Dante Alighieri» e presidente dell'associazione nazionale dalmata.

VIOLE E RONDINI in anticipo sul Garda

Malcesine del Garda, 20

Un vecchio adagio veronese dice «San Bastian con la viola in man», ed anche quest'anno numerose viole sono sbocciate un po' dappertutto anche nei boschi sopra Malcesine fino ad una certa altitudine. Ma un anticipo di primavera, davvero eccezionale, si è avuto alla foce del Sarca, dove stamani sono state viste numerose rondini volteggiare nel cielo.

LA RICHIESTA DELL'ASSEGNO INTEGRATIVO

Si profila uno sciopero degli insegnanti per 24 ore

Fra i vari sindacati si è creata una frattura

Roma, 20

Quasi certamente i professori e i maestri elementari proclameranno uno sciopero di 24 ore. La riunione di questa sera tra i sindacati aderenti al «fronte della scuola» che doveva tentare di ricostruire l'unità sindacale, si è conclusa invece con la rottura definitiva.

Da una parte cinque sindacati — Sindacato autonomo scuola media italiana, Sindacato nazionale presidi e professori di ruolo, Associazione nazionale capi di istituto, Sindacato nazionale autonomo scuola elementare, Sindacato nazionale istruzione artistica — hanno deciso di non recedere dalla richiesta dell'assegno integrativo nella stessa misura concessa agli statali; dall'altra il Sindacato nazionale scuola media e disposto ad accettare miglioramenti di minore entità.

Lunedì il Sindacato nazionale scuola media si recherà dai Ministri Tessitore e Bosco per continuare le trattative. Domani gli altri sindacati quasi certamente proclameranno lo sciopero.

Partecipazione dell'ENI all'attività della Lanerossi

Roma, 20

L'ANIC, la Società del gruppo ENI che opera nel settore petrolchimico, si è assicurata una partecipazione nel gruppo tessile Lanerossi. La Società per azioni Lanerossi, fondata nel 1817, ha un capitale di 11 miliardi e controlla a sua volta un insieme di Società e di stabilimenti industriali che impiegano circa 13.500 lavoratori. Essa costituisce uno dei più grandi complessi dell'industria tessile nazionale.

L'entrata dell'ANIC nel settore tessile è stata determinata dalla decisione governativa di impegnare il gruppo ENI a utilizzare parte del gas naturale da esso scoperto in Basilicata in una nuova iniziativa industriale per la produzione di fibre sintetiche. Tale decisione implicava l'esigenza di assicurare un adeguato collocamento dei semilavorati sul mercato alle condizioni economicamente più convenienti. Donde l'opportunità per l'ANIC di realizzare anche in questo nuovo settore di attività i vantaggi economici dell'integrazione produttiva e commerciale.

Dalla trasformazione del gas naturale in fibre tessili e da queste ai prodotti finiti, l'A.N.I.C. — si fa notare — realizzerà in tal modo una struttura integrata. I vantaggi di tale integrazione sono ampiamente dimostrati dall'esperienza dei maggiori gruppi chimici italiani e internazionali, che hanno acquistato partecipazioni in imprese tessili, tali da garantire ai loro semilavorati uno sbocco sicuro a condizioni favorevoli.

Negli ambienti competenti si osserva che i rapporti che verranno a stabilirsi, nell'ambito del gruppo ENI, tra l'ANIC e la Lanerossi permetteranno a quest'ultima di sfruttare tutte quelle possibilità commerciali che un vasto gruppo industriale in espansione, come l'ENI, offre specialmente sul mercato internazionale.

Estrazione premi Buoni del Tesoro 1964

Roma, 20

Al Ministero del Tesoro ha avuto luogo la settima estrazione per l'assegnazione di un premio di lire 10 milioni, di quattro premi di lire 5 milioni e di venti premi di lire un milione a ciascuna serie di Buoni del Tesoro novennali 5 per cento, di scadenza 1.o aprile 1964.

I numeri sorteggiati valgono per l'assegnazione dei premi a ciascuna delle 23 serie. Il premio di lire 10 milioni è stato assegnato al buono n. 1.310.021. I quattro premi di lire 5 milioni sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n.ri: 784.120, 856.979, 1.243.774, 1.774.723. I venti premi di lire un milione sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n.ri: 46.833, 266, 433, 366, 165, 373, 790, 772.226, 1.019.878, 1.096.983, 1.147.577, 1.202.949, 1.403.114, 1.481.229, 1.497.231, 1.583.318, 1.630.724, 1.632.634, 1.708.216, 1.790.658, 1.810.444 e 1.937.462.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle Alpi parzialmente nuvoloso, su Val Padana nebbie estese specie sul versante Adriatico, sulle altre regioni nebbie e foschie locali in dissolvimento nella mattinata. Temperatura senza notevoli variazioni. Mari: Jonio e basso Adriatico mossi, gli altri mari poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —6, 10; Verona —3, 2; Trieste 7, 9; Venezia —3, 9; Milano —1, 19; Torino —3, 12; Genova 9, 14; Bologna 1, 12; Firenze 7, 15; Pisa 7, 15; Ancona 4, 9; Perugia 5, 12; Pescara 5, 10; L'Aquila 2, 11; Roma 4, 15; Campobasso 6, 11; Bari 5, 15; Napoli 6, 16; Potenza 4, 13; Reggio Calabria 9, 17; Messina 13, 16; Palermo 11, 17; Catania 5, 20; Alghero 8, 17; Cagliari 9, 18.

PRONTA E COMPLETA SOTTOMISSIONE DEL CELEBRE PREDICATORE-SCRITTORE

«Obbedisco!» del gesuita P. Lombardi dopo le critiche dell'«Osservatore» al suo libro

Una lettera di devozione al Papa - Ribadito in una intervista che l'opera non fu sottoposta in preventivo esame al Pontefice - «Sono lieto che le cose siano riportate al giusto punto»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE — Roma, 20

Dopo una settimana di silenzio dalla nota censura mossagli dall'«Osservatore Romano» per alcune tesi contenute nel libro «Concilio»; Padre Lombardi s'è fatto vivo con una intervista che il settimanale «Rotosei» pubblica nel numero di questa settimana. Il celebre gesuita che prosegue in questi giorni un nuovo corso di predicazione nelle varie diocesi della Penisola, ha «accettato» le critiche dell'«Osservatore Romano» ad alcune sue tesi esposte nel libro «Concilio».

«Una sera dela scorsa settimana — scrive tra l'altro il settimanale — una macchina nera varcava l'ingresso della Città del Vaticano in piazza San Pietro. All'Arco delle campane, ad un gesto della guardia svizzera, colui che conduceva arrestò la vettura: «Un messaggio per la Segreteria di Stato» disse mostrando una grossa busta gialla. Il gendarme dette una rapida ma scrupolosa occhiata alla carta, abbozzò un saluto e alzò la barra. L'auto proseguì nell'interno, rasentò l'abside della basilica e sboccò infine nel cortile di San Damaso. Qui il personaggio che era a bordo scese e infilò deciso un portone: l'ascensore lo portò al secondo piano, nell'anticamera della Segreteria di Stato. Dopo qualche minuto la busta gialla passava dalle sue mani a quelle di un alto prelato: «Da parte di Padre Lombardi», disse semplicemente. Il prelato aprì la busta, ne trasse di dentro un'altra sulla quale c'era scritto: «A Sua Santità Giovanni XXIII».

Con questo episodio, rapido e silenzioso, si è concluso il clamoroso «Caso Lombardi», che apertosi con l'uscita del libro «Concilio» scritto dal celebre predicatore gesuita, per alcune settimane ha portato ancora una volta — anche se in questo caso in un modo del tutto inconsueto — il suo nome sulle prime pagine dei giornali.

Nessuno può dire con precisione quanto fosse scritto nella lettera, ma quali che possano essere state le parole e le espressioni — tante o poche — che Padre Lombardi ha vergato in essa, il contenuto non può che riassumersi in una semplice parola: «Obbedisco». Un ergo che, del resto, non poteva essere diverso, tenuto conto soprattutto che il protagonista della clamorosa vicenda è un religioso e per giunta gesuita. Appartiene cioè a un Ordine, la «Compagnia di Gesù», i cui membri oltre ai tre voti consueti — di povertà, castità e ubbidienza — pronunciano all'atto della professione, anche un quarto voto speciale di obbedienza al Papa, intendendo con ciò manifestare una particolare devozione e attaccamento alla Sede apostolica.

«Obbedienza» al Papa, dunque, alla gerarchia e alle istituzioni. E, in questo caso, obbedienza e remissione ai voleri della Chiesa, quali sono chiaramente apparsi nell'articolo dell'11 gennaio dell'«Osservatore Romano». Un articolo che, per quanto non rappresenti un decreto ufficiale della Santa Sede e, non rechi firma alcuna, si deve ritenere sia stato visto personalmente ed approvato dal Pontefice. Questa — scrive ancora «Rotosei» — la spontanea, immediata conclusione cui Padre Lombardi è giunto, con innegabile sacrificio personale, dopo la dolorosa esperienza da lui vissuta. «Preferirei essere calpestato piuttosto che alzare un solo dito contro la autorità — ci ha risposto quando gli abbiamo detto che si era sparsa la [voce] e di una sua possibile replica ai rilievi mossi al suo libro — ho sempre vissuto con questo fondamentale principio in tutta la mia vita di religioso e sarebbe assurdo che cambiassi proprio ora. Nel momento cioè di una grande prova».

«Che per Padre Lombardi la censura con la quale l'«Osservatore Romano» ha colpito alcune tesi contenute nel suo ultimo libro «Concilio», e in particolare i suoi giudizi sulla Curia romana, sia stata una «grande prova» è fuori di ogni dubbio. Incorrere in un così grave «infortunio» deve essere per un religioso, specie della sua dedizione e del suo zelo, qualcosa di profondamente doloroso. Ciò nonostante, ci è sembrato che l'intrepido gesuita abbia conservato una certa serenità ed un notevole equilibrio spirituale. Certi colpi — conclude il settimanale — possono indiscutibilmente far vacillare anche la più incrollabile fede, se non si è assistiti da una speciale grazia, e non si è impostata la propria esistenza al completo servizio di una causa, che in questo caso è il trionfo della Chiesa».

«Devo confessare — ha dichiarato Padre Lombardi al settimanale — che quando è uscito il mio libro, non avrei mai immaginato l'eco che gli è stata data dalla stampa, soprattutto laica. Purtroppo, sono state dette molte esagerazioni, sono state fatte illazioni, ed il libro è stato presentato come una specie di rivoluzione contro la Chiesa. Evidentemente, ciò sarebbe comunque impensabile ed assurdo, dato che la Chiesa stessa ha la sua struttura divina che nessuno può cambiare, e anche in ciò che è organizzazione umana non è stata mai soggetta a rivoluzioni. Si tratta, invece, di affermare bene il vero spirito di certe esemplificazioni che io ho fatto. Tanto per citare un caso, ci sono stati alcuni che hanno voluto vedere una proposta di rivoluzionare il Conclave nel fatto che io abbia scritto che i suoi partecipanti dovrebbero avere, e non solo teoricamente, la possibilità di scegliere il Sommo Pontefice anche fuori dei limiti del Conclave stesso. Ma questo principio non è per nulla rivoluzionario, essendo già adesso nel diritto della Chiesa, anche se molti lo dimenticano e i profani lo ignorano del tutto».

Quali sono — gli è stato chiesto — le sue giustificazioni alle critiche contenute nell'articolo dell'«Osservatore Romano» in merito ad alcuni degli argomenti da lei affrontati nel libro?

«Ovviamente nessuna — ha risposto il gesuita — almeno per un giornale. Posso dire invece che fra quanto è stato pubblicato, mi ha maggiormente addolorato l'insinuazione che il manoscritto di «Concilio» fosse stato presentato al Papa in esame prima della pubblicazione. Questo avrebbe potuto infatti conferirgli un carattere pressocchè ufficiale, con tutte le conseguenze che è facile immaginare».

E' vero, però — hanno chiesto al religioso — che lei ha consegnato personalmente una copia del libro al Pontefice?

«Certamente — ha risposto —. Molti sono giunti alle errate conclusioni di cui sopra proprio dalla notizia del mio modesto omaggio a Sua Santità di una delle prime copie del libro. La interpretazione di quanto contenuto nel libro come intendimento della Chiesa è, come ripeto, completamente falsa. Il libro esprime unicamente opinioni personali, come del resto è più svolte scritto in esso, e quella filiale offerta di una copia al Santo Padre nel momento stesso in cui veniva diffuso, non poteva ovviamente conferire a esso nessun carattere di approvazione pontificia. Sono quindi lieto, infine, che l'«Osservatore Romano» abbia riportato le cose al loro punto giunto, chiarendo nella forma più autorevole che si trattava soltanto di opinioni personali di un semplice sacerdote».

Ma dalle prime e pressochè generali interpretazioni della stampa — gli hanno chiesto — non le era venuto lo scrupolo di fare una simile precisazione?

«Infatti, avevo già pronto un articolo che sarebbe uscito se non fosse tempestivamente intervenuto l'organo della Santa Sede.

Può confermarci la ipotesi avanzata da qualche giornale di una sua lettera di devozione inviata al Santo Padre?

«Non ho alcuna difficoltà a confermarlo — ha concluso il gesuita —, perchè ho sentito il dovere e il desiderio di farlo. Raggiunto dal chiasso dei giornali durante questa predicazione, il mio pensiero è andato subito al Santo Padre, che presumo ne sia rimasto profondamente dispiaciuto. Ho desiderato perciò proprio in questi giorni fargli pervenire una volta di più la dichiarazione della mia totale sottomissione a ogni sua volontà. La mia vita ha voluto essere sempre una battaglia al servizio della Chiesa, guidata dai legittimi superiori, e accetto volentieri questa occasione per affermare la mia devozione incondizionata all'autorità che Dio ha messo sulla terra per guidarci. Prova di questa mia spontanea devozione al Santo Padre spero possa rimanere indistruttibile, per la vita e per la morte, in quella specie di antologia di discorsi del Santo Padre sulla carità, che ho cercato di raccogliere con tanto amore e che occupano tutta la prima parte del volume. Poi è venuta la teologia dell'amore, e solo in ultimo alcune considerazioni che il libro presenta come particolari esemplificativi...».

C. L.

LE PROPOSTE DI VARIAZIONE PER LA «COMPLEMENTARE» E LA R. M.

Al Senato i disegni di legge sugli aumenti delle due imposte

Previste maggiori aliquote sui redditi dai 3 milioni in su

Roma, 20

Sono stati distribuiti al Senato i disegni di legge presentati dal Ministro delle Finanze Trabucchi, di concerto con il Ministro del Tesoro Taviani, riguardanti la variazione rispettivamente della scala delle aliquote dell'imposta complementare progressiva sul reddito e delle aliquote dell'imposta di ricchezza mobile delle categorie A e B.

Il primo disegno di legge — secondo la relazione che lo accompagna — propone una formula di progressività nell'imposta di ricchezza mobile sui redditi più adeguata ai principi di perequazione tributaria, in modo da raggiungere, conformemente al precetto programmatico dell'art. 53 della Costituzione, il fine sostanziale dell'eguaglianza del reddito individuale man mano che esso aumenta di consistenza.

A tale scopo, infatti, risponde la progressione fissata nello art. 1 del D.D.L., con la quale viene proposta una elevazione delle aliquote degli scaglioni di reddito superiore al limite di 3 milioni di reddito imponibile, fino ad arrivare al 65 per cento per i redditi di 500 milioni di lire e oltre. La proposta di variazione della scala delle aliquote dovrebbe dare un maggiore gettito di circa 20 miliardi di lire, che graverebbe esclusivamente — conclude la relazione — sui cittadini con maggiore capacità contributiva.

Il D.D.L., nell'art. 1, dopo aver fissato le nuove aliquote percentuali dell'imposta complementare progressiva, dispone che l'importo dovuto a titolo di imposta non può superare in alcun caso la differenza tra il reddito complessivo e la somma di lire 720 mila.

L'art. 2 dispone che la nuova legge abbia effetto dal 1.o gennaio 1962.

L'altro D.D.L., quello riguardante la variazione dell'imposta di ricchezza mobile delle categorie A e B, tende a permettere — secondo la relazione che lo accompagna — un nuovo passo sulla via della accentuazione della progressività nella tassazione dei redditi di categoria B, mediante l'applicazione, sulla parte di reddito che eccede i 10 milioni di lire, di una aliquota pari al 22 per cento; sulla parte di reddito che eccede i 50 milioni di una aliquota pari al 23 per cento; sulla quota che eccede i 100 milioni di una aliquota pari al 24 per cento.

Nella tabella riportata qui di seguito vengono indicate le aliquote attuali, le aliquote proposte dal D.D.L. e le differenze percentuali fra le due aliquote per le diverse cat. di reddito soggette alla complementare:

Redd. in milioni di Lire	Aliquote prop.	Aliquote attuali	Differenze %
0,24	2,00	2,00	—
1	3,17	3,17	—
2	4,12	4,12	—
3	4,85	4,85	—
4	7,55	5,46	38,27
5	8,67	6,00	44,50
6	9,52	6,49	46,69
7	10,25	6,93	47,91
8	10,88	7,35	48,03
9	11,46	7,74	48,06
10	11,99	8,11	47,84
20	15,97	11,08	44,13
30	18,87	13,34	41,45
40	21,26	15,25	39,41
50	23,35	16,92	38,00
100	31,42	23,43	34,10
200	42,72	32,49	31,49
300	51,35	39,34	30,53
400	58,61	45,04	30,13
500	65.00	50,00	30,00

Per quanto riguarda l'imposta relativa ai redditi della categoria A, il D.D.L. propone invece di elevare l'aliquota unitaria dal 23 al 26 per cento.

Nella relazione che accompagna il D.D.L. si afferma inoltre che le variazioni previste si inquadrano correttamente in una politica tributaria volta ad incidere più severamente sui redditi di capitale (categoria A) e su quella parte del reddito imponibile derivante da capitale e lavoro, che, per eccedere i livelli di per sè già considerevoli, giustifica un più elevato prelevamento.

Le maggiorazioni delle aliquote, che dovrebbero permettere una maggiore entrata di bilancio di 34 miliardi, dovrebbero entrare in vigore a partire dal 1.o gennaio 1962.

BRUCIA VIVO NELL'AUTO dopo uno scontro in sorpasso

Milano, 20

Un uomo è bruciato vivo oggi nella sua macchina incendiatasi in seguito a uno scontro avvenuto sulla statale Milano-Bergamo, nei pressi di Cassina di Pecchi. Vittima dell'incidente è stato Antonio Balestrini, di 26 anni, residente a Milano. Egli stava viaggiando sulla sua utilitaria insieme ad altre due persone, Carmine Letizia di 25 anni, di Candela (Foggia), e Paolo Calzetta, di 27, residente a Monza, quando in un tentativo di sorpasso, la macchina è andata a cozzare contro un autocarro proveniente in senso contrario.

L'autovettura, una vecchia «500» giardinetta, si è subito incendiata e i soccorritori hanno potuto trarre in salvo solo il Letizia e il Calzetta, in quanto il Balestrini era rimasto irrimediabilmente incastrato fra le lamiere contorte al posto di guida. L'uomo è stato così in breve avvolto dalle fiamme, rimanendo carbonizzato. Gli altri due sono stati trasportati all'ospedale di Gorgonzola.

FALLITO IL TENTATIVO DI FUGA DI UN PREGIUDICATO

Si getta dal treno in corsa ma viene inseguito e raggiunto

Era riuscito ad eludere la vigilanza degli agenti

Bologna, 20

Un pregiudicato, fuggito alla sorveglianza di due agenti di scorta, si è lanciato iersera dal direttissimo Roma - Brennero poco prima della stazione di Pianoro, a 16 km. da Bologna, riportando ferite di lieve entità. Il fuggitivo è stato subito raggiunto e, dopo essere stato condotto all'ospedale, è stato fatto proseguire, stamane, per il luogo di destinazione.

La movimentata fuga è avvenuta iersera verso le 20.30 sul direttissimo del «Brennero» che parte dalla stazione di Firenze alle 19.24. In un copartimento, sotto scorta regolamentare, viaggiava tale Aniello Vuotto, di quarant'anni, di Campobasso, proveniente dal penitenziario di Portoazzurro, nell'Isola D'Elba, e diretto alla casa di lavoro di Venezia, dove è stato assegnato per scontare un periodo di internamento successivo alla pena.

All'altezza della stazione di Grizzana, il Vuotto ha chiesto di essere accompagnato alla ritirata e, seguito da due agenti, si è quindi diretto all'estremità del vagone il cui corridoio era molto affollato. E' stato appunto, in seguito a questo affollamento, che il Vuotto, accelerando l'andatura e mescolandosi con i viaggiatori, è riuscito a fuggire all'attenzione dei suoi custodi. Il pregiudicato, aperto lo sportello di un vagone, è sceso sulla pedana esterna con l'evidente intenzione di lasciarsi cadere sulla massicciata ma, data l'elevata velocità del convoglio, ha desistito dal proposito.

Pochi minuti dopo il treno è transitato da Monzuno e quel capostazione, notato un uomo aggrappato all'esterno di un vagone, ha dato subito l'allarme alla successiva stazione di Pianoro. Qui il treno ha rallentato per fermarsi e di ciò ne ha approfittato il Vuotto (che aveva mantenuto quella pericolosa posizione anche sotto la galleria di monte Adone lunga circa 9 chilometri) per lanciarsi nel vuoto. Subito dopo la caduta sulla massicciata il pregiudicato è fuggito in direzione dei campi ma è stato scorto ed inseguito dai due agenti di scorta e da un terzo agente in borghese che viaggiava sullo stesso convoglio. Raggiunto per primo dall'agente in borghese, il Vuotto è stato nuovamente arrestato e poichè sanguinava in abbondanza è stato condotto dapprima all'ospedale Sant'Orsola e poi all'Istituto ortopedico «Rizzoli».

Il Vuotto, dopo essere stato medicato di alcune escoriazioni agli arti e al viso, per le quali è stato giudicato guaribile in 5 giorni, è stato avviato stamane, sotto buona scorta, come si è detto, a Venezia.

BOLOGNA CARDUCCIANA

SE NON AVESSIMO altre prove — e se ne hanno tante — dell'amore del Carducci per Bologna, basta quel che egli disse esplicitamente della cara città: «Bologna è bella. Gli italiani non ammirano quanto merita la bellezza di Bologna: ardita, fantastica, plastica nella sua architettura trecentistica e quattrocentistica di terra cotta, con la leggiadria delle logge, dei veroni, delle bifore, delle cornici. Che incanto doveva essere tutta rossa e dipinta nel Cinquecento! I preti e i secentisti spagnoli e gli arcadi settecentisti la guastarono, mortificandola di lividori, mascherandola e mettendole la biacca. Oggi a mano a mano i lividori spariscono alla luce della libertà, la maschera casca e la biacca si spasta. E le bellezze di Bologna risorridono al sole...».

Una dichiarazione come per una bella donna, per una donna amata; e con quell'accenno al sole in cui si riassumono le più alte aspirazioni del Carducci, che egli sapeva difendere il freddo e il buio, e anelava il caldo e il sole, per cui c'è sempre parso che il verso che esprime meglio il Poeta, la sua soddisfazione, è quello che dice «E luglio ardea».

Non furono parole a vuoto quelle rivolte a Bologna, non si trattò di un sentimento platonico. L'attaccamento del Carducci per la città dove giunse, di venticinque anni, il 10 novembre del 1860, e dove rimase tutta la vita, fu concreto, tenace e, soprattutto, operante: per non pochi anni, egli, in relazione a Bologna che risentì moltissimo, nella sua struttura fisica e morale, dei sentimenti e delle opere del Carducci, e ne serbò un'impronta profonda. A un certo punto, la personalità del Poeta e di Bologna si fusero o si identificarono, scambiandosi idee e impulsi, caratteri e tendenze. Fra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento, pensando al Carducci si pensava a Bologna, e viceversa. Tanto fu l'autorità, la potenza, la suggestione, l'influenza, che quell'uomo comunicava alla città; e tanto fu l'ispirazione che da essa il Carducci ricevette.

Nulla di strano, dunque; anzi è naturalissimo che si sia parlato, e si parli ancora, di una Bologna «carducciana». Io stesso ricordo che quando andai là giovanetto, e vi trascorsi il periodo forse più bello della mia adolescenza, ero suggestionato dal ricordo del Poeta, e, camminando sotto i portici o contemplando un monumento, mi chiedevo «di qui sarà passato il Carducci, egli avrà contemplato queste pietre», e nel mio candido entusiasmo, ricercavo quasi l'impronta di quelle orme, il segno di quello sguardo. Non dico poi quel che era la piccola aula dell'Università, a sinistra dell'ingresso principale, dove ascoltavo le lezioni, sotto lo sguardo di Carducci di bronzo, che in quella stanza egli aveva insegnato per opera sua, là si era fatta dell'autentica storia. Oggi che sembra sia passato un secolo da quell'epoca, e amori e umori sono cambiati, anche Bologna si è venuta trasformando, oggi che anche a me è difficile dire il meglio di sé e per esprimere i più cari dei suoi motivi, si affida alla Bologna carducciana, e imbocca addirittura così «Bologna carducciana», un libro pubblicato dal bolognese Cappelli, un libro che è una chicca. E, nessuno, diciamo la verità, era più qualificato a scrivere di Luigi Federzoni, nato e cresciuto a Bologna: appassionato della sua città; esperto dei luoghi e delle persone; devoto scolaro del Carducci; amico di quanti, in quell'epoca, avevano, a Bologna, voce in capitolo.

In queste pagine ricorrono, naturalmente, informazioni assai precise, preziose notizie di prima mano; ma quel che fa la bellezza del libro è il sentimento che lo pervade, quel sono, quel calore... I bolognesi, ma anche quelli che amano Bologna, non possono non godere di questa rievocazione così schietta, che è alimentata di sentimento e di nostalgia, di amore per le cose belle di sempre e per quelle che non lo sono più.

* * *

Il Carducci fu, in questo libro, la parte del leone, come la faceva, si può dire, in Bologna: una parte che si assommava in principi, in leggi, in orientamenti, in opinioni, in azioni, in un costume che fu, una volta, in auge e oggi rischia di non riconoscersi più, tanto è sbiadito. Ricordare il Carducci e una Bologna carducciana val come celebrare un'età favolosa e una vita ideale reputate essenziali per l'esistenza stessa, artefici della sorte più felice, motivo d'insostituibile soddisfazione e di signorile distinzione, elemento insuperabile per la prosperità della Patria e dei cittadini.

Qualche esempio, anche modesto, di quelle regole e di quel costume? Il Carducci, per la sua posizione, era spesso chiamato in commissioni o in giurie che, fra l'altro, dovevano decidere su talune sovvenzioni statali. Una volta si trattava di dover concedere o meno un contributo finanziario a una rivista letteraria, la «Rivista critica della letteratura italiana», diretta da Tommaso Casini e Salomone Morpurgo. Il Casini e il Morpurgo erano amicissimi del Poeta e a lui assai devoti. Il Carducci prese in esame la questione e stese un rapporto nel quale, dopo aver messo in luce i pregi di quel periodico, aggiunse testualmente: «Non può esser riportato alla categoria del R. Decreto 18 maggio 1882, non perchè non possa per certi lati considerarsi come scientifico, ma perchè mancano del tutto le condizioni del costo eccessivo e della difficoltà dello smercio. Non credo adunque che si possa proporre un sussidio per la "Rivista critica della letteratura italiana"».

Un'altra volta, sempre in sede di commissione e di relazione: si trattava di concedere o no l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie, chiesta da un canonico che esibiva, a suo favore, i certificati di un sindaco e di un provveditore agli studi. Il Carducci esamina la pratica, quindi scrive: «Da questi quattro documenti, dimanda del canonico..., certificato del Sindaco di..., attestato e visto del provveditore agli studi, apparisce che canonico professore, sindaco e provveditore agli studi sanno assai poco d'italiano e non son sicuri nell'ortografia. Ritengo che la dimanda debba essere respinta».

Si penserebbe che il Carducci, salito tanto in fama di poeta, parlasse, fra gli studenti, di sè e della sua poesia. Niente affatto. «Alla mia scuola — diceva — far versi è proibito, come portare pistole corte». Né mai accennò a versi suoi, se non un'unica volta. Quella volta, ricorda il Federzoni, «accadde che il Carducci dicesse alla sua scolaresca, prima ancora che alla Regina Margherita, "Jaufré Rudel". Aveva fatto lezione su quel tema, col solito metodo minuzioso, storico e critico, dell'opera del gentile trovatore, parlando anche dei poeti che ne avevano rievocato la figura amorosa e dolente. Ad un tratto il Professore tacque, si alzò, ... che passo nell'aula, mostrando un gran turbamento, quasi per la confessione che egli stava per fare. Ad un certo punto domandò: "Che ne direste, se mi fossi provato io?". Ed ecco che, con voce dapprima malferma, cominciò a dire i novenari e freschi, luminosi e sonanti».

A proposito delle lezioni fatte con studio minuzioso, con grande coscienza, si ricorda che egli, per prepararle, si alzava, anche d'inverno, avanti l'alba, e giaceva poi nel pomeriggio, preferiva consumare verso mezzogiorno, una frugale colazione a base di tè e di un uovo, per poi pranzare regolarmente la sera.

A scuola, durante le lezioni, non tollerava estranei. E' nota fra le altre, la sua sfuriata contro quel deputato socialista che, alla fine dell'ora, cercò d'ammansirlo, facendogli consegnare dal bidello un biglietto da visita con tutte le qualifiche. Il Carducci lo lesse e glielo restituì con questa annotazione: «E cortesia fu lui esser villano» (Inf. XXXIII, v. 150)».

Dagli scolari esigeva umiltà e non gradiva che essi pronunciassero giudizi. Insomma, tutto un codice di buone leggi, che è stato a poco a poco dimenticato o abrogato.

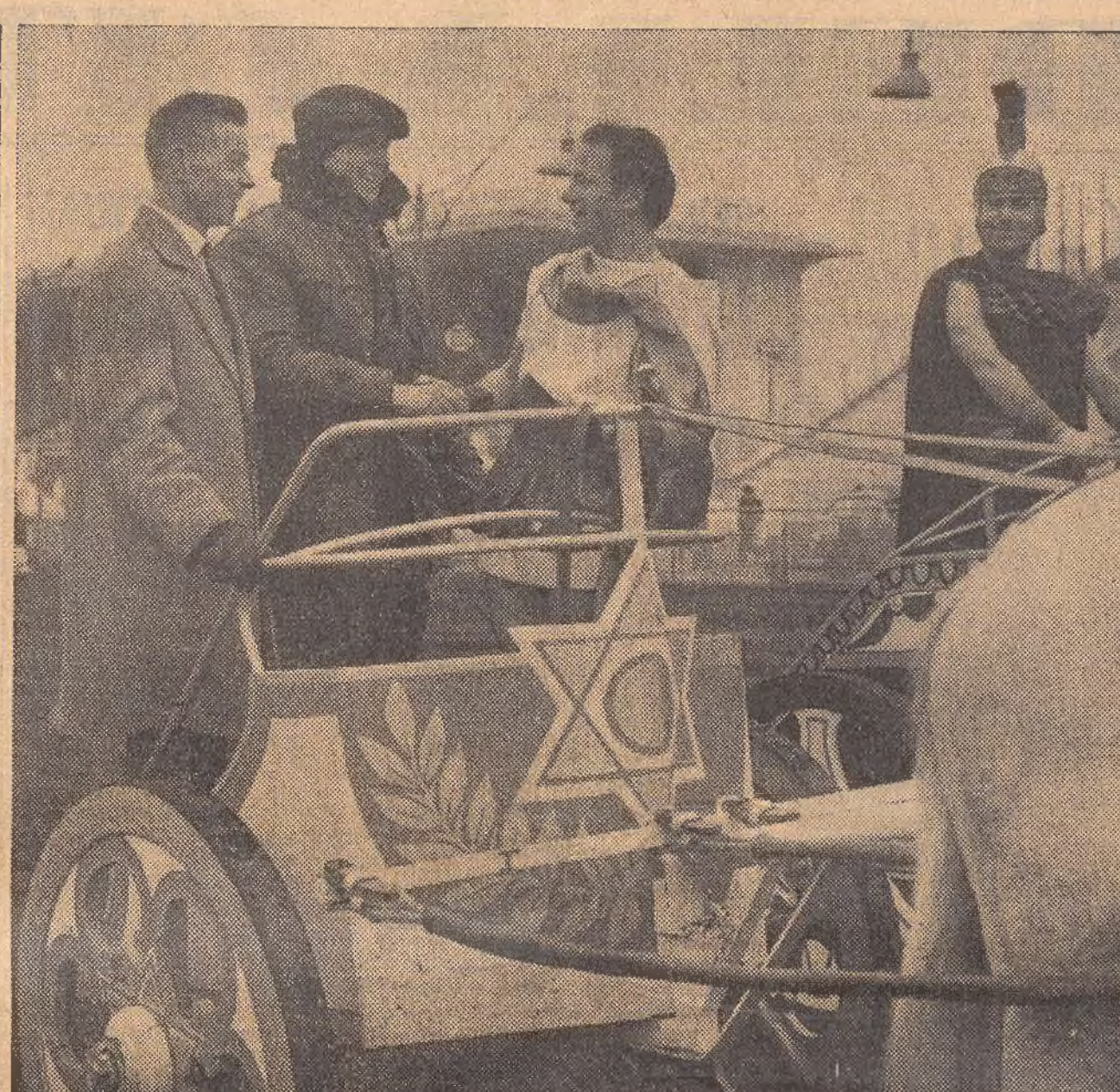
Ma sta soprattutto in esso il senso della Bologna «carducciana», di quella Bologna di cui Giosuè Carducci fu supremo legislatore e interprete.

Luigi M. Personè

Alla Loren il premio dei critici newyorkesi

New York, 20

Sofia Loren, venuta appositamente da Parigi, ha ricevuto oggi l'ambito premio dei critici cinematografici newyorchesi come «migliore attrice del 1961» per la sua interpretazione nel film di De Sica «La ciociara», presentato in America sotto il titolo «Due donne».

La cerimonia ha avuto luogo, come è ormai tradizione, al ristorante «Sardi», ritrovo notturno dei critici e degli attori di Broadway. La consegna della targa d'onore all'attrice italiana, e le sue parole di commossa gratitudine, sono state salutate dagli applausi entusiastici della folla che gremiva il locale.

All'ippodromo di Vincennes un gruppo di attori si è cimentato in una corsa con le bighe, come negli antichi circhi romani. Nella foto: il vincitore Philippe Gros festeggiato dai colleghi

QUEL CHE COMPORTERA' LA NUOVA FASE DEL MERCATO COMUNE

Per le mense tedesche si prospetta una rivoluzione

Ortaggi e frutta di provenienza italiana e francese che finora per il loro prezzo erano riservati a minoranze privilegiate diverranno col tempo accessibili a tutti

Si è ricominciato a parlare di Bismarck in questi giorni. In modo inatteso. Il vecchio principe, il Cancelliere di Ferro, deve essersi rivoltato nella tomba, fra cupi brontolii, sentendo il suo nome diffondersi per l'Europa partendo da Bruxelles. Egli che tante volte era stato accusato a torto ed a ragione, si sarà chiesto: — Perchè ce l'hanno ancora con me? Di questo nuovo delitto politico, giuro di non essere responsabile.

Non si tratta di un delitto, e non ne è responsabile il principe di Bismarck. Ma è interessante che, per giustificare l'opposizione tedesca contro il Mercato unico europeo dei prodotti agricoli, la prima idea saltata in testa a tedeschi e a stranieri sia stata proprio questa: darne la colpa a lui, al Grande Vecchio. Si è detto: la Germania esita ad aprire le sue frontiere ai prodotti dell'agricoltura degli altri paesi europei, perchè la sua agricoltura è rimasta ferma al secolo passato, non ha subìto le grandi trasformazioni tecniche, non è stata industrializzata come in altre parti del mondo. La terra tedesca è ancora nelle mani ed è coltivata con la mentalità dei vecchi Junker, dei latifondisti dell'Oltre-Elba, la barbara Prussia che ha dato i natali a Bismarck e ha fondato l'Impero dei Hohenzollern, degenerato poi nel Terzo Reich di Hitler.

Difendiamo dunque la Germania da queste ingiuste accuse. Prima di tutto l'Oltre-Elba latifondista e feudale non esiste più. Dal 1945 ad Est dell'Elba è sorta una nuova società sovietica, consacrata nella Repubblica Democratica; gli Junker sono scappati di qua, e sono diventati industriali, banchieri, professionisti, quello che volete, ma con la agricoltura non hanno avuto più nulla da spartire. La terra, il latifondo, sono ora coltivati da cooperative fatte sul modello dei Sov-hoz e dei Kol-hoz, i quali, per quanto se ne sa, sembra sieno pessimi agricoltori e ottengono risultati assai inferiori dei vecchi latifondisti. Ma, in ogni caso, quello che avviene al di là dell'Elba non ci riguarda, quella non è la Germania che fa parte del Mercato comune. Se mai, la divisione in due delle terre tedesche ha avuto questa conseguenza: che è rimasto dall'altra parte, nel blocco sovietico, quello che poteva essere considerato il granaio tedesco, e la Germania Occidentale, la Repubblica federale di Bonn è costretta a comprare il suo pane all'estero. E qui entra in gioco la politica di Bonn, così ostinata a non legarsi ai mercati francese e italiano, ma decisa a restare libera di rifornirsi di grano nei mercati di tutto il mondo.

L'agricoltura tedesca non è affatto arretrata in confronto di quella italiana e francese; tanto è vero che nella distribuzione dei vini e dei formaggi ha voluto dire la sua, e se si è impegnata ad acquistare vini e formaggi italiani e francesi, ha voluto anche da italiani e francesi l'impegno di acquistare un contingente ragguardevole dei suoi vini e dei suoi formaggi. L'agricoltura tedesca è quello che può essere in una terra, nordica poco fertile, impastata di sabbia, più adatta a coprirsi di boschi e di macchie piuttosto che di orti sugosi e di pascoli opimi. Terra che è meglio lasciarla stare, quando si ha la possibilità di acquistare grano ortaggi e frutta in altri paesi, pagandoli con i prodotti industriali che escono dalle fabbriche tedesche in fiumane sterminate. Questa è la sostanza della resistenza tedesca al Mercato comune dei prodotti agricoli: una resistenza che aveva origine in un certo egoismo, un giustificato egoismo, poichè ogni paese subisce la naturale tendenza a fare i suoi affari nel modo migliore. Solo che l'unità europea ha altre esigenze, e richiede soprattutto che venga sacrificato questo egoismo. Trovandosi a fare una certa politica bismarckiana di potenza nazionale piuttosto che di ideale europeo, è ovvio che i tedeschi, al momento di convertirsi all'idealismo, abbiano dato la colpa a Bismarck: a quel tanto di Bismarck che ogni uomo politico, di qualsiasi paese, porta, e deve portare dentro di sè, nel contrattare questioni così spinose.

Ma la progressiva abolizione dei dazi doganali sui prodotti degli orti e dei frutteti, avrà per l'intero popolo tedesco un'altra conseguenza, per le consuetudini del popolo tedesco, per la sua alimentazione, per i suoi gusti e la sua cultura, se cibi più scelti possono contribuire a una forma di vita più raffinata. Non v'è dubbio che il regime doganale, per proteggere i prodotti dell'agricoltura, ha dato al popolo tedesco costumi spartani. Il popolo tedesco mangia molto, più che in abbondanza, ma mangia male. I suoi orti producono una straordinaria varietà di cavoli; ma rossi o bianchi, a fiori o a foglie, preparati in salamoia o mangiati freschi, i cavoli sono sempre cavoli, come rape e carote sono sempre rape e carote, come quelle montagne di patate che guarniscono le abbondanti porzioni di carne, anche se condite di una salsa grassa, sono sempre patate e nutrono meno e peggio del pane, che a tavola il tedesco assaggia appena.

Questo regime ha difeso la agricoltura tedesca, ma ha privato la grande massa del popolo tedesco di una porzione di grano sufficiente, di un piatto di piselli, di carciofi, di asparagi; gli fa apparire persino la tonda e piccola mela nazionale come una ghiottoneria. Il problema che la delegazione tedesca aveva da risolvere a Bruxelles, quando si opponeva all'invasione dei prodotti agricoli italiani e francesi, non riguardava tanto il Ministro dell'Agricoltura Schwartz, quanto piuttosto il Ministro del Bilancio, l'uomo del miracolo, il Vicecancelliere Erhard: la Germania, entrata nel Mercato comune, ha davanti a sè una rivoluzione economica; e tanto per non usare paroloni difficili, diremo che la Germania sta per passare dalla civiltà dei cavoli delle rape e delle patate a quella del grano, dei piselli dei carciofi degli asparagi, delle primizie che finora sono riservate a piccolissime minoranze privilegiate, e domani diverranno cibi comuni. Con spostamenti di cifre nella bilancia commerciale, che certamente saranno impressionanti — tanto impressionanti quanto le sono stati negli ultimi cinque anni gli spostamenti nella bilancia per i prodotti industriali. Che tutto si risolverà per il bene generale, ce lo prova il fatto che per il bene generale si è risolta anche la riduzione dei dazi sull'industria.

Le esitazioni dei tedeschi, davanti all'invasione dei prodotti agricoli italiani e francesi, è comprensibile. Quattro anni fa, all'inizio del Mercato comune, i pronostici per l'industria italiana erano pessimi; spesso si sentiva dire che, tolta la protezione doganale, Milano Torino e Genova, tutto il triangolo industriale italiano, in breve si sarebbe ridotto nelle condizioni del Sasso di Matera: i magnati della siderurgia tedesca e francese, padroni dell'industria europea, avrebbero sfruttato la congiuntura come cento anni fa, fatta l'unità d'Italia, la sfruttarono le industrie del Settentrione ai danni del Mezzogiorno. Forse la nostra economia non era così debole come molti immaginavano; forse la cautela con cui funzionava l'Alta autorità dell'acciaio e del carbone riuscì a impedire squilibri troppo improvvisi e violenti; forse, ancora, la progressiva riduzione dei dazi doganali permise un adeguamento senza scosse alle nuove condizioni; il fatto si è che il Mercato comune si è rivelato un ottimo affare per l'industria italiana, ed i normali rapporti fra importazione ed esportazione sono rimasti invariati e, se mai, si sono spostati a nostro favore. E quest'ultima considerazione può essere stata decisiva per i tedeschi. Certo Erhard la pensava così già prima che la battaglia — felicemente terminata una settimana fa — incominciasse.

Il peggio che potrà succedere, sarà che i tedeschi si abitueranno a sacrificare, diciamo pure a sprecare, un po' di denaro per i piaceri della gola; la loro bilancia commerciale si impoverirà, ma quando andranno a tavola avranno la impressione di essere dei signori, di mangiare — come dice Goethe — «fichi e meloni, che son cibi da baroni». E il Mercato comune, la Comunità europea, sarà per loro una realtà sensibile: si accorgeranno di appartenere di fatto all'Europa e che quel Sud che li attrae con forza magica, appartiene anche a loro. Rotte le barriere doganali, il paese dove fioriscono i limoni (per citare ancora una volta Goethe) sarà anche la Germania.

Alberto Spaini

Il capolavoro gastronomico di un cuoco di Chicago: una piccola flotta di zucchero e cioccolata

NELLO SPIRITO DI UNA CARATTERISTICA TRADIZIONE

C'è già aria di Carnevale in tutta la riviera versiliese

Si lavora febbrilmente ad allestire i famosi carri La cultura viareggina ha mutato registro coi tempi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Viareggio, gennaio

A Viareggio, e in tutta la riviera versiliese, si sente odore già di carnevale. Intendiamoci: non che l'atmosfera carnevalesca, a Viareggio, sia caratterizzata da mattìe eccezionali o da trasandi o incapricciamenti. Tutt'altro. Qui, in riva a questo Tirreno trasparente, ora che si annuncia la primavera, si parla e si rivive l'epopea carnevalesca secondo una tradizione inconfondibile. La tradizione delle memorabili lotte tra rioni, come un palio o uno scontro tra partigiani dei diversi «carristi» o costruttori di carri. Erano gli anni, tanto lontani, nonostante che i principali eroi vivano ancora, e talvolta partecipino ancora ai corsi mascherati: gli anni dei due principali partiti facenti capo ai grandi costruttori Pardini e D'Arliano. In quegli anni, la popolazione, avvicinandosi carnevale e i corsi, si divideva in due parti; guardandosi in cagnesco e tirando a battere l'altra. Batterla nell'originalità del soggetto prescelto per i carri; nello sfarzo degli addobbi e delle maschere; nella vivezza della canzone cantata sul carro dalle maschere. E poi se il premio — in denaro contante — veniva o non veniva, tanto o poco (e tante volte, si restava in forse fino all'ultimo, perchè il comitato non nuotava nell'oro), non contava nulla.

Si lavorava per la gloria: e la modestia dei famosi carristi aveva un aire artigiano che faceva onore a Viareggio. Oggi, le cose anche le cose del carnevale, come quelle di tanti settori, sono mutate. La gara non palpita più per quel disinteressato concorrere. E anche i carri, i famosi carri carnevaleschi di Viareggio stanno diventando un piano industrializzato. Si lavora non più nelle baracche di fortuna, ma in hangar di cemento armato.

Eppure quest'aria di quasi primavera, è celestina ed effervescente come in quegli anni lontani. E' una rievocazione che trattiene i viareggini, mentre si sgranchiscono dal torpore invernale, sul Lungomare; o nei cenacoli di cultura.

Ma esistono più questi cenacoli, nella Viareggio che — un tempo — ospitò Enrico Pea e Lorenzo Viani, Giacomo Puccini ed Ermete Zacconi? Nella Viareggio, che trenta-quarant'anni fa si divertiva a rimettere l'orologio sulla comparsa di Pea proprio su questo Lungomare, per l'ora della riunione al caffè?

Come i carri del carnevale, anche la cultura viareggina ha mutato registro. Scomparsi i grandi; chiusi i caffè già famosi luoghi di riunione: gli scrittori e i pittori di Viareggio lamentano che la provincia, oggi, sia come una pesante catena. E che la spensieratezza sia come svanita, insieme alla giovinezza. I giovani, oggi, emigrano: Milano, o l'estero, il Nord, sono meta di viaggi che diventano poi stabile dimora.

Raduno di artisti

La cultura, qui, in questa terra tanto prolifica anche per le cose dell'arte, mira a farsi «ufficiale»; a far capo a istituti o centri qualificati. Ma è perduto l'impulso giovanile, per cui Lorenzo Viani, da solo, bastava ad animare tutta la via Garibaldi, quando spuntava dalla sua casa di Fossa dell'Abate, sul mezzogiorno, per prendersi i giornali da Bocerino. Questo impulso vivo, forse, è conservato in una galleria d'arte, La Navicella, sorta per privata e sudata iniziativa d'un antico capitano di mare, datosi alle cose d'arte: Anchise Marchi, e suo fratello Vittorio.

La Navicella è centro di raduno, verso certe ore di sera. Perchè di là si vede il Molo e tutto l'orizzonte marino. V'arrivano gli artisti di Viareggio, in occasione di qualche mostra notevole: per esempio quella dell'opera grafica di Lorenzo Viani, tenuta di recente; e subito riecheggiata anche sul mercato artistico, con la grande asta lucchese, che portò un quadro di Viani alla cifra record di tre milioni e trecento mila lire. Non si parla d'altro, negli ambienti viareggini; anche quelli più lontani dall'arte, perchè da queste parti tutto il popolo partecipa alle vicende di uno dei suoi figli. E Viani faceva macchia, anche da vivo, con quella sua figura tozza e polemica, i lunghi capelli sul collo, il viso rosso dai lineamenti stranamente fini.

Omaggio a Viani

Alla Navicella si considera Viani uno degli argomenti vivi delle discussioni serali, anche oggi che l'arte si concepisce sul piano industriale. E la sala permanente dedicata dalla Navicella a Lorenzo Viani è meta di pellegrinaggio, nei giorni di festa. Arrivano i nuovi ricchi da Lucca e da Massa, anche da Firenze; e di rado se ne vanno senza aver visitato Viani alla Navicella. Marchi ne ride, soddisfatto; ma per la commozione, si fa subito portare dalla segretaria, con un bicchierone d'acqua, una pasticca — dice lui — per calmare la tosse. E' una vecchia, rugginosa tosse da lupo di mare: ma gli scoppia nei momenti cruciali: e la voga che sta prendendo Viani gli rinnova questi momenti, da un po' di tempo, molto spesso.

Intanto il cielo sopra il mare diventa di fuoco. Dalla via di Lucca e di Pisa continuano ad arrivare macchine e macchine, girando l'angolo sul quale sorge appunto La Navicella. «Sembra estate», fanno i viareggini fregandosi le mani. E ripensano al carnevale ormai vicino, ai carri, ai carristi.

Sono tutti vecchi marinai, capitani a riposo, che parlano qui nella Navicella. E Marchi, nel dare il segnale, appena imbrunisce, di accendere i «fanali di via», rosso e verde, ha un guizzo come sul ponte di comando.

Così risorge e rivive la cultura viareggina: in una galleria d'arte, che serve a misurare la distanza coi tempi d'oro. Ma i viareggini, pur rimpiangendoli, quei tempi, hanno fatto di Pea e di Viani, di Zacconi e di Puccini, degli eroi fuori del tempo: buoni per i momenti peggiori; e che sembrano vivere ancora a contatto di gomiti, ai tavoli del Caffè Margherita.

E' strano come il tempo passa lentamente, in provincia. E specie quando la provincia ha il tono di quella viareggina: dove l'orgoglio degli abitanti è tanto ardito, da ostinarsi a fermare i ricordi con tanta vivacità.

Sostando alla Navicella, conversando con Marchi e con gli artisti e gli scrittori viareggini, ti senti riposare; sei in grado di misurare obiettivamente e serenamente le ore e i minuti. Rievochi una misura «marina»; e puoi cogliere il senso dell'infinito, che tanto volentieri confina con la stasi assoluta; o meglio, la fa un momento in cui il tempo perde le sue caratteristiche, sempre amare, di velocità e di fuga.

Viareggio aspetta dunque carnevale col sorriso sulle labbra. Ai bagni sulla spiaggia, si torna a trafficare, per la toilette della prossima stagione. E scendendo dal Lungomare ch'è tutto un sole, il vecchio lupo di mare si rinfranca.

Antonio Manfredi

E' TORNATA SULLE SCENE PARIGINE

Catherine Souvage e la «canzone letteraria»

Ha in repertorio Garcia Lorca, Brecht e Aragon

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, gennaio

Sono trascorsi dieci anni. I suoi occhi verdi sono sempre belli; i giornalisti continuano a chiamarla «la baia dolce-amara», «il capriolo selvaggio». Come fosse ieri, quando era la regina dei *cabarets* di Saint-Germain e trionfava in *Paris Canaille*.

Invece il tempo è passato, molte cose sono cambiate. Allora non si parlava ancora dell'Algeria se non per le vacanze d'estate. Esplodevano soltanto i fuochi d'artificio del 14 luglio; Saint-Germain viveva la sua età dell'oro e faceva spreco di ideali e di sciampagna. Lei vestiva di nero, maglia e pantaloni come un marinaio di Calais. Il suo traguardo era il *music-hall*: l'Olimpia, Bobino.

Molte cose sono cambiate. Oggi Catherine Sauvage, diventata «gran dama» della canzone letteraria francese (letteraria, non intellettuale) ha in repertorio Garcia Lorca, Brecht, Aragon; canta motivi di protesta, recita François Villon. La sua voce ha imparato a commuovere, come quella di Edith Piaf; le sue mani sono diventate agili come ali che portano le canzoni diritte al cuore degli uomini. C'è un'ombra di malinconia nei suoi occhi verdi.

Mancava da Parigi da anni. Il suo ritorno è stato un *come back*, un ripartire da zero. Nel '54 aveva ricevuto il Gran Premio del Disco; poco dopo una nuova depressione nervosa interrompeva la sua carriera. Quando può riprendere la sua attività altri nomi di *vedettes* tengono i cartelloni dei teatri di varietà e le sue canzoni sono già morte sulle labbra delle *midinettes*. Parigi l'ha dimenticata.

Catherine, allora, va in cerca di un nuovo pubblico; si fa ambasciatrice della canzone francese in Italia, in Belgio, in Svizzera, in Canadà. L'entusiasmo del pubblico di Montreal le dà, l'anno scorso, il coraggio di tornare a Parigi e di rischiare la *rentrée*. Affitta il teatro «Gaîté - Montparnasse», imbarca nell'impresa il giovane pianista Jacques Loussier (un Semprini francese che passa con disinvoltura dai «Preludi» di Bach alla musica jazz), chiede a Jean Saussac una scena *banlieusarde* fatta con lamiere arrugginite, bidoni vuoti e antenne della televisione. Poi, in un abito di velluto nero, si presenta al giudizio del *tout Paris* della canzone.

E' un trionfo. Parigi scopre una Catherine Sauvage completamente nuova. Si parla di lei come di una *chanteuse* «classica». Un giornale termina così la sua recensione: «Bisogna assolutamente andare a sentire Catherine Sauvage». Lo spettacolo passa al «Vieux Colombier»; *madame* Chanel confeziona un nuovo abito di scena per Catherine, sempre nero, e Jacques Loussier, dimenticato definitivamente Bach, compone un *pastiche* musicale — «Le Navet» — tempo di *cha-cha-cha*, che Catherine canta con brio per fare la caricatura della Dalida di stagione. Il vecchio Mac Orlan — i cui romanzi («Marguerite de la nuit», «Quai des Brumes») sono fratelli di latte delle canzoni della Sauvage — rende omaggio all'artista che «mette in salvo l'umano dall'ultimo assalto dei robots» e «sa farsi applaudire senza nulla concedere alla stupidità del pubblico». Leo Ferré, del quale Catherine esegue le canzoni più belle, è estasiato: «Il pubblico comincia a capirti e a capire anche me».

Dopo averla ascoltata ci si rende conto che questi elogi non sono esagerati. Fiera e ispirata quando dice il «Poema per i giovani» di Bertold Brecht, aspra nell'accusa quando canta «Madre Coraggio» musicata da Dessau, brutale in «La tromba di cavalleria» di Fombeure e Lacome, è poco più di un sospiro nella «Canzone di Perlimplin» di Garcia Lorca, nostalgica fino al *cafard* in «Bilbao Song» (Brecht e Weill), indignata in «Han Coolie» (canzone di rivolta dei portuali scritta da Aragon e musicata da Arma), appassionata in quella storia di un amore finito che è «Sorabaya Johnny» (ancora Brecht e Weill), malinconica in «Così vivono gli uomini» (Aragon-Ferré), sognatrice in «Il tempo del tango» (Ferré), estrosa in «La canzone del farmacista» (una «cronaca nera» di Leclerc), mordace in «Les Rupins» (una satira di Ferré), candida ne «Il marabù» (un «divertimento» di Nino e Rosenthal). Trenta canzoni, presentate sotto un'insegna — *Chansons de coeur, chansons de tête* — che dice bene qual è stata l'ambizione di Catherine Sauvage: scuotere, con il sentimento e la ragione, un pubblico stordito dalle canzoni dolciastre e dai ritmi insulsi; fare del canto un'arma di protesta sociale; liberare in musica le gioie e le pene di tutti gli uomini.

Quando riprende la vecchia canzone di Bruant scritta per gli operai delle filande (*C'est nous les Canuts, - nous sommes tout nus. - Mais notre règne arrivera - quand votre règne finira*), o sogna sull'onda della malinconia anarchica di Ferré un'«età dell'oro», o piange sui morti di tutte le guerre, sulla solitudine che ferisce, sul lavoro che uccide, Catherine Sauvage restituisce alla canzone tutta la dignità perduta. La canzone, allora, diventa autentico sentimento, poesia popolare. Il segreto del successo di Catherine Sauvage è questo. Nella baia dolce-amara sono confluite tutte le acque, variamente colorate, della vita.

Ugo Ronfani

LIBRI RICEVUTI

Luigi Villa: *Il medico e i suoi problemi* - Longanesi - Pagine 304, L. 2.000 — Il professor Luigi Villa, presidente della Società italiana di medicina interna, direttore della clinica medica dell'Università di Milano, è oggi considerato una delle maggiori autorità in campo medico. In questo libro ha riunito scritti e conferenze che hanno per tema la professione medica nelle sue relazioni con la società. E' un libro vivacemente polemico, per esempio dove sottopone a critica severa l'attuale sistema delle mutue, che secondo il professor Villa, svilisce la professione medica senza arrecare alcuna seria assistenza agli ammalati. Altri temi affrontati riguardano l'insegnamento universitario, l'organizzazione ospedaliera, la missione del medico nella società attuale, ecc. Il professor Villa non risparmia critiche severe, additando non soltanto alle persone responsabili, ma al pubblico più vasto tutte le deficienze della scuola, la disorganizzazione degli ospedali, e gli errori della politica governativa, e che rischiano di far scadere la professione medica. Tutte le critiche che Villa fa all'attuale condizione della medicina in Italia sono sintetizzate in questa sua dichiadazione: «Oggi c'è un grande, enorme distacco tra il progresso della medicina scientifica e il regresso della medicina pratica», una dichiarazione allarmante, che Villa spiega nelle trecento pagine di cui si compone il suo libro e che non mancherà di suscitare polemiche e discussioni.

CRONACA DELLA CITTÀ

LE MISURE ANTIVAIOLO

Aperto il porto solo ai vaccinati

Oltre cinquemila addetti sono già stati immunizzati
Situazione «controllata» e assolutamente tranquilla

Continuano ad essere adottate nella nostra città le più severe misure profilattiche atte a prevenire qualsiasi infezioni da vaiolo; le misure di sicurezza, opportunamente e tempestivamente prese, su disposizione del Ministero della Sanità, dal medico provinciale e dalle autorità sanitarie locali, riguardano logicamente in particolar modo il porto, dove maggiormente potrebbe sussistere la possibilità di contagio da parte di persone provenienti dall'Inghilterra, dalla Germania e dal Pakistan. Fino a ieri, quasi cinquemila vaccinazioni contro la terribile malattia sono state praticate nell'ambito portuale, e altre ne seguiranno nei prossimi giorni, nei riguardi di tutti coloro che hanno a che fare con quel settore.

Ieri, inoltre, nei posti telefonici riservati ai taxisti è stato affisso un cartello, a firma dei vari Gruppi aziendali di autotassametri, con cui si informano i conducenti di autovetture pubbliche che dalla giornata odierna sarà proibito l'ingresso ai Porti franchi di tutti coloro che risulteranno sprovvisti del certificato di vaccinazione antivaiolosa, che viene rilasciato dall'Ufficio d'igiene, in via Duca d'Aosta 1, tutti i giorni, dalle ore 8 alle 14 e dalle 17 alle 19. A sua volta, come accennato, l'Ente provinciale per il turismo — aderendo alle direttive del dott. Scerrino — ha invitato tutti i proprietari di albergo a segnalare eventuali arrivi di persone e turisti dalle zone dove l'epidemia si è manifestata. Il Comune ha provveduto a distribuire oltre seimila dosi di vaccino ai medici, mentre la situazione della disponibilità di vaccino nelle farmacie è tranquilla sotto ogni aspetto.

La situazione attuale, tenuto conto in modo particolare che in Italia non si è avuto finora alcun caso di vaiolo, si presenta sotto un aspetto che non deve dar adito ad alcun timore, in quanto esiste l'immunità di base che ha il potere di proteggere la popolazione da ogni eventuale contagio.

Questo stato di cose, pertanto, scebro da qualsiasi allarmismo, non dovrebbe dar adito ad una certa psicosi che sembra crearsi presso qualche strato della cittadinanza, come nel caso di qualche giorno addietro: certe voci dànno per certa una manifestazione di panico creatasi in margine al settore portuale, dopo che s'era diffusa la notizia — fatta circolare evidentemente con notevole leggerezza e faciloneria — di una persona contagiata dal vaiolo. La voce, naturalmente, era risultata priva di ogni fondamento. Tali episodi non fanno che alimentare la fantasia che vede il pericolo dove questo, lo ripetiamo, non esiste affatto.

Domani a Roma le trattative per i CRDA

Come annunciato, partono oggi per Roma i delegati alle trattative che si svolgeranno all'Intersind centrale, per la vertenza degli impiegati dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico. Nella mattinata di domani avrà luogo nella Capitale, con le organizzazioni nazionali, una riunione per concordare la linea da seguire nei colloqui. La vertenza interessa 1.200 impiegati di Trieste e 800 di Monfalcone. La delegazione triestina è composta dal segretario del Sindacato metalmeccanici della C.C.d.L., dott. Fabricci, dal vice segretario Russo, e dai rappresentanti rispettivamente della FMSA, Bello, del San Marco, Demarchi e della Centrale dei CRDA, rag. Stalizzi.

La Federazione lavoratori del commercio aderente alla CCdL informa che martedì, presso la Federazione delle Cooperative e Mutue, avrà luogo un incontro per la prosecuzione delle trattative riguardanti l'inquadramento del personale operaio addetto alle Cooperative Operaie. Nel corso della riunione verranno discusse le controproposte presentate dai lavoratori alla direzione delle Cooperative Operaie.

I vigili al «Costanzi»

(Giornalfoto)

Da ieri il palazzo Costanzi è entrato ufficialmente nel novero degli edifici adibiti a servizi pubblici. Come è noto infatti, in esso si è insediato il Comando del ricostituito Corpo dei vigili urbani, che proprio ieri ha festeggiato il Santo patrono: San Sebastiano. Proprio in omaggio a tale ricorrenza è stata scelta la data per l'inaugurazione del palazzo, appoggiato al nuovo palazzo comunale da quel passo che il Comune intende denominare Costanzi.

La cerimonia inaugurale di ieri mattina è stata preceduta dalla celebrazione di una Messa propiziatrice nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, officiata dal cappellano del Corpo, mons. Bottizer. Vi hanno assistito le maggiori autorità locali, portatesi successivamente nella sala riunioni del palazzo Costanzi, dove sono state ricevute dal comandante del Corpo col. Dolce. mons. Bottizer ha impartito la benedizione ai locali dell'edificio e quindi ha benedetto l'immagine di San Sebastiano, un dipinto del 500, donato dal Comune al Corpo. Fra le autorità erano presenti il Viceprefetto dirigente dott. Pasino, il Sindaco dott. Franzil, l'assessore anziano della Provincia dott. Savona, il Provveditore alle Opere pubbliche ing. Rinetti, l'ingegnere dirigente il Genio civile Priolo, il Comandante militare di zona gen. Vismara, i comandanti dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia stradale, dei Vigili del fuoco, il direttore dell'Acegat ing. De Mottoni, il direttore della Telve ing. Nordio, gli architetti progettisti Boico e Cervi, i titolari dell'impresa appaltatrice Giacomelli, il commissario dott. Reggio, funzionari della Ripartizione lavori pubblici del Comune, fra cui il direttore dei lavori ing. Lorenzon, il dott. Di Giorgio, capo della Ripartizione Polizia urbana.

Il discorso ufficiale è stato tenuto dal Sindaco, il quale ha ricordato la storia del palazzo Costanzi, costruito nel 1840 dall'architetto Pietro Nobile. Ha ricordato pure le polemiche sorte negli scorsi anni circa la opportunità di conservare lo edificio in via della Muda Vecchia o di restaurarlo con notevole spesa, conservando la artistica facciata.

Dalla relazione del Sindaco sono emerse le difficoltà collegate al restauro del palazzo, i cui lavori sono stati eseguiti con finanziamento straordinario del Governo, per un totale di 85 milioni. L'edificio comprende il pianoterra e tre piani elevati, con 37 stanze, due vasti locali ed una sala di riunioni. Entro di esso operano 67 dipendenti. «A tutti coloro che hanno concorso alla realizzazione di quest'opera — ha concluso il Sindaco — va il ringraziamento dell'Amministrazione comunale. Ai funzionari della Ripartizione V, ai membri del nuovo Corpo dei Vigili urbani, che oggi celebrano la festa del loro Santo patrono, l'augurio migliore e lo incitamento ad operare con alto senso del dovere, nell'interesse del Comune e della popolazione».

In serata palazzo Costanzi è stato fasciato da una illuminazione predisposta dal Comune e che probabilmente sarà ripresa fra qualche tempo dall'Azienda di soggiorno, nel piano di valorizzazione dei più significativi monumenti triestini.

IMPORTANTE PROVVEDIMENTO DEL DOTT. MAZZA

Raddoppiato il contributo per gli impianti turistici

Sarà favorito il sorgere di nuove attrezzature con un concorso del 20 per cento sulla spesa

Il Commissario del Governo dott. Mazza ha emesso un decreto, che sarà pubblicato nel prossimo bollettino ufficiale, riguardante le provvidenze a favore delle industrie alberghiere e turistiche. A favore delle iniziative turistiche che non abbiano mai usufruito degli analoghi benefici disposti ai riguardo e che siano riconosciute di particolare importanza ai fini dell'incremento di quel settore economico, viene fissato un contributo fino ad un massimo del 20 per cento, raddoppiando così il contributo fissato con precedente decreto commissariale.

Le domande per la concessione dei contributi dovranno essere indirizzate entro il 31 dicembre di quest'anno alla Direzione finanze del Commissariato del Governo. In esse dovranno essere indicate località prescelte, tipo degli edifici da riparare, ricostruire, ampliare, migliorare o arredare, corredando il progetto del preventivo di costo e del piano finanziario. E' data facoltà inoltre, a chi ha già presentato domanda per godere del contributo del 10 per cento, di chiedere il maggiore contributo previsto dal decreto del dott. Mazza.

L'esame dei progetti e le decisioni per gli stanziamenti dei contributi formeranno materia di trattazione di uno speciale comitato che sarà presieduto dall'Intendente di Finanza e che comprenderà inoltre esponenti dell'Ufficio tecnico erariale, del Provveditorato alle opere pubbliche, dell'Ente per il turismo, degli albergatori, della Prefettura e della Banca d'Italia.

Il provvedimento adottato sta a indicare la sensibilità e la fiducia del dott. Mazza nella forza turistica rappresentata da Trieste e dai suoi dintorni. L'intendimento di potenziare le sue strutture alberghiere, invogliando l'iniziativa privata in questo settore, vengono a ribadire la convinzione del dott. Mazza che Trieste può aspirare ad inserirsi concretamente nel flusso turistico che invade annualmente l'Italia, giovandosene sensibilmente.

ALLA CAMERA DEL LAVORO

Convocata una riunione sulle pensioni di guerra

Date le continue richieste di chiarimenti inerenti la legge sulle pensioni di guerra, il Sindacato provinciale pensionati di tutte le categorie, aderente alla Camera confederale del lavoro, indice per il giorno 23 corrente alle ore 16.30 nella sede di via Duca d'Aosta 12, stanza 40, una riunione degli iscritti interessati al problema, al fine di divulgare maggiormente la nuova legge 9-11-1961, n. 1240. Onde poter procedere speditamente nell'esposizione dei singoli articoli di legge si raccomanda la massima puntualità.

PER LA RIPRESA DEI LAVORI PORTUALI

Iniziative commissariali nel settore marittimo

Le opere in corso e una leggina proposta per ottenere un più pieno contributo statale

Sul tema delle opere marittime da eseguire nell'ambito del porto di Trieste abbiamo presentato giovedì scorso un panorama di attualità, soffermandoci sulla laboriosità con cui viene provveduto agli stanziamenti a favore di dette opere, a causa di un conflitto di competenze di cui in fondo è lo stesso porto a farne le spese. Queste le conclusioni che si potevano trarre dall'articolo. Infatti mentre da una parte il Ministero del Tesoro rifiuta di riconoscere al porto di Trieste il diritto a beneficiare di contributi statali, in seguito alla sua mancata classificazione, dall'altra è stata affermata la competenza del Commissariato del Governo per disporre spese per lavori pubblici e quindi anche portuali. Ed è ciò che si è verificato, in misura che pur dimostrando la buona volontà del Commissariato e l'interessamento per il problema, non poteva però considerarsi sufficiente alle esigenze manutentorie del porto stesso.

Poiché non si era negata con ciò l'esistenza di uno stanziamento sotto forma di provvidenza da parte del Commissariato, in particolare per il periodo precedente al febbraio 1960, data del passaggio della regione opere marittime di Trieste alle dipendenze dell'Ufficio di Venezia (che segna anche il ristagno dei contributi per i lavori portuali) è opportuno segnalare a quanto ammontino i contributi che sono stati successivamente disposti. Sull'esercizio finanziario 1961-62 sono stati finanziati a solo titolo di [illegible] per lavori di [illegible] 50 milioni. Inoltre, per il ripristino del pontile dello scalo del legname, per un importo di 150 milioni di lire. Infine, sempre sull'esercizio finanziario in corso, il Commissariato del Governo ha posto a disposizione dell'azienda portuale dei Magazzini Generali, per lavori alle attrezzature del Punto franco vecchio e di quello nuovo, per l'importo di 500 milioni.

Attualmente sono in corso lavori finanziati prima del febbraio 1960, per un importo complessivo di circa 557 milioni. Essi sono: costruzione del pontile al Porto del petrolio, per l'attracco delle superpetroliere; allargamento della banchina del molo II, destinato a ricavare un più profondo pescaggio nel Porto vecchio, per l'attracco di navi di grosso tonnellaggio trasportanti carbone e minerali; sistemazione del piazzale del porticciolo di Sistiana, da migliorare anche per motivi turistici; completamento delle opere portuali a Sistiana, con la creazione di molo e allungamento di banchine; sistemazione della scogliera della terza diga foranea; dragaggio del Porto industriale di Zaule; gestione dei mezzi effossori.

Si è appreso intanto che il Commissariato del Governo si sta attivamente interessando per l'approvazione di uno schema di legge mirante a classificare Trieste porto di prima categoria, essendo stato respinto dal Ministero del Tesoro lo schema di legge per porre a totale carico dello Stato i porti di Trieste e della zona non ancora classificati. Quali porti di prima categoria sono compresi quelli militari e i rifugi, nelle cui caratteristiche non pare però che Trieste possa rientrare. Per i porti militari comunque è previsto il potenziamento a totale carico dello Stato. L'ostacolo insomma sarebbe ugualmente superato, e potrebbe [illegible] per Trieste.

Mentre va reso omaggio al Commissariato del Governo per l'opera compiuta in passato, e per quanto si propone ancora di fare, resta da osservare come [illegible] registrato da Trieste negli ultimi anni, per cui si impone un tempestivo e sostanzioso potenziamento delle sue strutture, a cominciare dalla costruzione del molo VII, [illegible] fondamentale per lo sviluppo del porto [illegible].

Il dott. Marsullo a Trieste nuovo vicequestore

E' giunto ieri mattina a Trieste il dott. Carlo Marsullo che assumerà l'importante e impegnativo incarico di vicequestore nella nostra città. Il dott. Marsullo proviene da Roma e ha già retto importanti uffici di pubblica sicurezza, durante una brillante carriera che ha messo in luce le sue qualità di funzionario competente e appassionato e la sua preparazione giuridica. Al dott. Marsullo giunga il benvenuto del nostro giornale e un fervido augurio di proficuo lavoro.

L'indagine statistica sulle forze di lavoro

Nella settimana dal 21 al 27 gennaio sarà effettuata la rilevazione trimestrale delle forze di lavoro, indagine statistica eseguita col metodo del campione rappresentativo che ha lo scopo di studiare la consistenza del mercato del lavoro e le cause della disoccupazione.

Durante il suddetto periodo verranno intervistate, nel nostro Comune, 316 famiglie estratte a sorte, secondo i criteri stabiliti dall'Istituto centrale di statistica, dallo schedario anagrafico della popolazione residente.

Stamane al Nazionale comizio dell'on. Michelini

Sarà stamane a Trieste l'on. Arturo Michelini, segretario nazionale del M.S.I. L'esponente missino terrà un comizio, alle ore 11, al Cinema Nazionale.

DOPO IL ROVESCIAMENTO DALLA MOTO A MUGGIA

Investito il soccorritore di uno scooterista ferito

L'auto colpita a Valmaura sulla fiancata

Di una grave caduta dalla motoretta è rimasto vittima ieri sera un giovane scooterista ventenne, il falegname Aureliano Mondo, abitante al numero 85 di Zindis di Muggia. Egli viaggiava sulla motoretta targata TS 20456, e percorrendo, verso le 22, la strada che da Zindis porta a Muggia. Giunto all'altezza del numero 17, lo scooterista, per cause che non sono ancora chiarite, ha perduto il controllo del mezzo e si è rovesciato con il veicolo al suolo, picchiando il capo violentemente contro il selciato. Ha riportato una ferita lacero contusa al sopracciglio sinistro, una contusione escoriata alla regione zigomatico temporale sinistra, una contusione al dorso del naso con epistassi posttraumatica e sospette lesioni ossee, oltre a contusioni escoriate alle mani e stato commozionale.

Il giovane è rimasto per qualche tempo disteso a terra vicino alla motoretta, sino al momento in cui non è transitato da quelle parti, in automobile, un suo fraterno amico, Gianfranco Tonel, di 19 anni, abitante a Darsella di Muggia 314. Il Tonel ha fermato la sua macchina e, fattosi aiutare dal suo compagno di viaggio, ha raccolto il ferito, lo ha sistemato sui cuscini posteriori ed è partito a tutta velocità verso l'Ospedale maggiore.

Il guidatore, azionando continuamente il clackson, ha raggiunto l'estrema periferia della città, ma in piazzale Valmaura egli, a sua volta, ha avuto un incidente: una utilitaria di colore grigio, proveniente dalla sua sinistra, lo ha investito in pieno sulla portiera. Il Tonel ha bloccato l'auto, ha fatto scendere l'amico affinché questi prendesse i dati della macchina investitrice, ed ha proseguito verso l'ospedale.

Il medico di turno ha visitato il ferito ed ha provveduto a farlo accogliere d'urgenza nella prima divisione chirurgica riservandosi la prognosi. Nel frattempo è stata avvertita la Polizia stradale e gli agenti hanno constatato che effettivamente lo scooterista era caduto da solo. In più hanno avviato indagini per identificare il guidatore della macchina che ha investito il Tonel.

Prognosi riservata per lo slittamento della moto

Lo slittamento della ruota di uno scooter sulle rotaie del tram, ha mandato questa notte all'ospedale due giovani, uno dei quali in gravi condizioni.

L'incidente è accaduto verso l'una in viale Miramare, alla altezza della curva dell'autoparco comunale. Alla guida del motomezzo, targato TS 30138, si trovava l'installatore Salvatore Pontel, di 18 anni, abitante in via Donota 4, mentre sul sellino posteriore viaggiava il barista Massimiliano Pikec, di 26 anni, domiciliato in via Madonnina 25. Mentre il guidatore ha riportato lesioni al volto di tale gravità da essere accolto d'urgenza nella prima divisione chirurgica con prognosi riservata, il secondo se l'è cavata con delle escoriazioni a una mano.

LA VISITA DEL PRESIDENTE DELL'I.B.C.

Trieste smisterà il caffè anche per Genova e Napoli

Verrà quindi aumentata la potenzialità del deposito brasiliano nel nostro porto

La politica economica brasiliana per il caffè tiene Trieste in massimo conto: lo ha confermato in modo inequivocabile il presidente dell'Instituto Brasileiro do Café di Rio de Janeiro, Ambasciatore Sergio Armando Frazao, che è non soltanto la massima autorità politico-economica brasiliana del vasto settore dei «cafeteros», ma è anche presidente del Comitato mondiale del caffè di Washington. Lo Ambasciatore Frazao ha effettuato ieri una ampia e minuziosa visita a Trieste. Il problema, quindi, non poteva avere più autorevole conferma. Erano con l'Ambasciatore il dott. Cassiano Reiss, direttore dell'IBC di Rio, il dott. Augusto Marzagao, capo dell'ufficio pubbliche relazioni dell'IBC per l'Europa, il dottor Alfred Osmar Allen capo dell'IBC per l'Italia.

La giornata triestina dei visitatori ha avuto inizio alle ore 11.30, con l'arrivo alla stazione centrale. Erano ad attenderli il viceconsole del Brasile dottor Josè Amancio Athayde, il signor José Nabuco dos Santos delegato dell'IBC per Trieste, il signor Alberto Bonini direttore della gestione del deposito IBC di Trieste, il dott. Caidassi, presidente della Camera di commercio, il direttore dott. Addobbati, il funzionario dott. Barison, il componente il direttivo camerale signor Mustacchi ed alcuni operatori del caffè triestini.

Di primo pomeriggio Sergio Armando Frazao ha visitato i depositi IBC al Punto franco, rendendosi personalmente conto delle capacità infrastrutturali del nostro porto. Successivamente ha reso visita di cortesia al Commissario del Governo dott. Libero Mazza.

Le prime discussioni di ordine tecnico sono avvenute ieri pomeriggio nel gabinetto del Sindaco dott. Franzil, il quale non ha mancato di far notare allo illustre ospite che alcune notizie allarmanti, riportate dalla stampa specializzata nazionale, parlavano di distrazione della merce da Trieste per altri empori. Al che l'Ambasciatore ha subito precisato che esigenze di ordine geografico hanno imposto la apertura di due nuovi depositi in Italia, a Genova e a Napoli, ma entrambi legati alle forniture del «permanente» di Trieste. Si tratta di agevolare — egli ha precisato — clienti e di favorire una politica di espansione del prodotto soprattutto nel Mezzogiorno d'Italia. Ma ciò a tutto vantaggio del prestigio e del lavoro di Trieste, in quanto vi passerà sempre la totalità della merce; anzi ciò farà aumentare l'odierna giacenza media del 100 per cento, portandola a circa 200 mila sacchi. Chiarito questo importante punto, l'Ambasciatore e il suo seguito sono stati accompagnati dal Sindaco in un giro attraverso le sale municipali. L'ospite si è interessato sul significato di taluni dipinti, rendendosi conto di come Trieste abbia in tutti i tempi favorito lo sviluppo delle relazioni internazionali quale ponte fra diversi paesi e diversi mercati.

La sua giornata si è conclusa presiedendo una riunione di operatori e di tecnici del caffè alla Camera di commercio. Qui l'Ambasciatore ha ribadito i concetti esposti al Sindaco, portando l'argomento al dettagli. Ha così anticipato i piani dell'IBC che sono per la restituzione dell'intero mercato ai tradizionali canali liberistici, dopo la contingente esperienza di un commercio di Stato. L'obiettivo primo che l'IBC si pone per Trieste è il raggiungimento di un «plafond» di 1.200.000 sacchi annui per il mercato italiano. Raggiunti questi valori, Trieste servirà ad altri più impegnativi scopi, ossia a un piano di riesportazione verso naturali clienti di questo emporio. Sono intervenuti nella discussione il dott. Caidassi, il dott. Hausbrandt, il dott. Hesse e i signori Süssland e Amodeo, quest'ultimo per gli spedizionieri.

Nel congedarsi, l'Ambasciatore ha promesso di ritornare a Trieste fra qualche mese.

ALL'ENALOTTO

Vinti due milioni dall'unico «12» veneto

Un altro «12» all'Enalotto è stato registrato nella nostra città, dopo la recente vincita (6 milioni di lire) con lo stesso punteggio e nella medesima zona: San Giacomo. Questa volta la scheda vincente, recante il n. 109 PVd 15942, e alla quale è stata attribuita la somma di 1.850.000 lire, è stata giocata al banco lotto di via San Marco 32, di cui è titolare la signora Lucia Plossi, abitante in via Leone Fortis 4.

La schedina, doppia e precompilata, non reca alcun nome, per cui il fortunato vincitore resta per il momento avvolto nell'anonimato; la colonna che ha fruttato la vincita è la prima, e la gerente del banco lotto, pur non potendosi immaginare chi sia il neomilionario, ritiene che la schedina sia stata venduta nella mattinata di ieri, nelle ultime ore.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 9, minima 7,1; umidità 84 per cento; pressione mb. 1029.2 in lieve aumento; temperatura del mare 9,4.

Oggi: S. Agnese. Il sole sorge alle 7.39, tramonta alle 16.55. La luna nasce alle 17.47, tramonta domani alle 8.30.

Farmacie aperte: Benussi, via Cavana 11; Croce Verde, via Settefontane 39; Picciola, via Oriani 2; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Ravasini, piazza Libertà 6; Alla Salute, via Giulia 1; Vernari, piazzale Valmaura 10; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Servizio notturno delle farmacie: dott. Codermatz, via Tor San Piero 2; Marchio, via Ginnastica 44; Depangher, via San Giusto 1; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Zanetti, Testa d'Oro, via Mazzini 43; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Chiamata d'imbarco per domani alle ore 10. Turno «Generale»: 1 all. uff. macchina, conf. 111.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	39	6	62	57	33
CAGLIARI	80	31	50	90	55
FIRENZE	38	63	8	25	45
GENOVA	9	53	31	14	55
MILANO	90	7	15	78	63
NAPOLI	69	22	17	74	68
PALERMO	5	60	46	42	14
ROMA	73	31	27	51	1
TORINO	11	61	88	15	79
VENEZIA	18	83	84	17	89

ENALOTTO:
x, 2, x, 1, 2, 2, 1, 2, 1, 1, 1, x

Undici sono le schede vincenti con dodici punti e ciascuna sarà premiata con un milione e 850 mila lire; centoundici gli «11» ed il relativo premio di lire 137.500; vincenti con dieci punti 1203, con ciascuno 12.600 lire di premio.

SI ERA COSTRUITO UN MICIDIALE IMPIANTO

MUORE FOLGORATO SUL «LETTO ELETTRICO»

Un'assurda sconcertante tragedia si è compiuta stanotte in un appartamento di via Angelo Emo 33/2, dove un giovane di vent'anni, Sergio Marzari, è rimasto folgorato su un «letto elettrico» da lui stesso diabolicamente progettato. Una morte che fa pensare a un allucinante suicidio, ma che, analizzando l'infernale complesso dei fili elettrici, formante una specie di anello di ferro che serrava il corpo dello sventurato, non fa scartare l'ipotesi di un folle esperimento che il giovane abbia voluto fare su se stesso.

Questa supposizione viene avvalorata poi dalla descrizione del giovane che gli stessi parenti hanno fatto: un ragazzo forte ma chiuso in se stesso, privo di amicizie e schivo della gente. Amava molto occuparsi di elettricità e si dilettava nella riparazione degli apparecchi radio. Era occupato alla Cartiera e, ultimato il lavoro faceva ritorno a casa. Anche ieri sera è stato così. Dopo aver mangiato, ha salutato la madre, il padre e la sorella, di alcuni anni più giovane, e si è rinchiuso nella sua stanzetta. Spogliatosi, si è disteso sul divano letto e si è stretto le gambe con alcune cinghie in tela; quindi si è legato con del filo elettrico i polsi e le caviglie e ha collegato alla corrente una parte del corpo. Era mezzanotte allorchè ha innestato la spina. E' stato udito uno straziante urlo, che ha fatto precipitare nella stanza il padre, impotente peraltro a evitare la tragedia. Egli ha strappato via i fili ma il giovani giaceva ormai folgorato. Vano è stato anche l'immediato intervento della Croce Rossa, il cui medico della CRI, dott. Russi, non ha potuto fare altro se non constatare il decesso, e compilare il certificato di morte.

Riscatto dei contributi previdenziali 1920-1926

APPROVATA LA LEGGE

L'INCA informa che il senatore Umberto Fiore, segretario generale della Federazione italiana pensionati, ha comunicato telegraficamente al Sindacato provinciale di Trieste la avvenuta approvazione, da parte del Senato della legge per il riscatto dei periodi di lavoro dal 1.o luglio 1920 al 1.o marzo 1926 a favore delle province ex a. u. Trieste, Gorizia, Trento e Bolzano, nello stesso testo già approvato il 13 dicembre 1961 alla Camera. In tal modo la legge è approvata definitivamente e verrà applicata non appena sarà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale.

Ai sensi di tale legge il riscatto verrà effettuato su domanda per i periodi di comprovata prestazione d'opera soggetto all'obbligo assicurativo, mediante il pagamento di lire 45 per ogni settimana di lavoro compreso nei periodi suddetti ed il contributo utile alla pensione sarà pari a lire 8.10. Poichè il periodo considerato è composto di 294 settimane, sarà possibile riscattare l'intero periodo versando l'importo complessivo di lire 13.230 ottenendo con ciò un aumento mensile di lire 2180 sulla pensione.

CONSEGNATA LA PRATICA ALLA MAGISTRATURA

In un voluminoso fascicolo le imprese del «fromboliere»

Ottantasette allegati a completamento del dettagliato rapporto
Sono stati documentati ben venticinque furti pluriaggravati

Nel pomeriggio di ieri il dirigente della squadra Mobile ha consegnato alla Magistratura un voluminoso fascicolo comprendente ben 87 allegati in cui sono specificati tutti i furti commessi dal «fromboliere» Silvio Millo, di 23 anni, arrestato — com'è noto — il pomeriggio di sabato 13 corrente.

Con la consegna del dettagliato rapporto alla Magistratura, la polizia ha concluso il suo lavoro che l'ha tenuta impegnata per oltre una quindicina di giorni. Il «via» alle indagini è stato infatti dato il 29 dicembre, subito dopo il furto avvenuto nei magazzini Coin in corso Italia, quando una guardia notturna ha scorto un'utilitaria fuggire nella notte. Sulle informazioni fornite dalla guardia giurata, e cioè sul tipo di automobile, sul colore e su tre numeri di targa, gli agenti hanno tessuto la loro rete nella quale è incappato poi il pesciolino. Con i tre numeri dettati dalla guardia notturna sono state fatte tutte le combinazioni possibili. Scartate tutte le macchine che non erano di quel tipo e di quel colore, sono rimaste oltre una ventina di automobili, che sono state tutte seguite dalla polizia. Il difficile, per gli agenti, era che tutti i proprietari delle varie macchine sospettate erano incensurati. Nel corso delle indagini poco è mancato che non venisse arrestato l'autista di un diplomatico straniero.

Naturalmente tra i vari pedinati c'era anche il «fromboliere». Egli non ha però mai dato il minimo sospetto. Con ogni probabilità si sarà accorto di essere seguito per cui, in quel periodo, non ha compiuto alcuna impresa. Appena si è liberato della sua «ombra» ha ripreso l'attività. Fatale gli è stato il colpo intrapreso a Gorizia, assieme a un socio, il ventenne Bruno Perentin. Durante quella operazione il Perentin è stato acciuffato, mentre il Millo è riuscito a fuggire con la sua utilitaria.

Quando la Questura di Gorizia ha segnalato a quella di Trieste il fatto, gli agenti della Mobile hanno avuto la certezza e la conferma che il «fromboliere» era quel timido ragazzo che rispondeva al nome di Millo e che avevano tra le mani. Alcuni poliziotti sono andati ad arrestarlo, ed egli, dopo alcune reticenze ha confessato. Ma non ha detto subito la verità, nè ha voluto riconoscere subito i furti commessi. Poco a poco gli inquirenti hanno dovuto contestargli i vari colpi. Dopo giorni e giorni di interrogatorio la polizia è riuscita a documentare la sua attività, e cioè 25 furti pluriaggravati tutti portati a termine a Trieste, a eccezione di due a Udine (alla valigeria Moderna e al negozio di confezioni Pitassi) e uno a Gradisca (in una latteria). Inoltre gli sono stati contestati pure nove tentati furti. Il più grosso dei colpi è stato quello portato a termine nel magazzino Coin, quando si è fatto rinchiudere nel locale: è riuscito a impossessarsi di quattrini e merce per un valore di circa 900 mila lire. In totale il Millo ha rubato merce e contanti per quasi otto milioni di lire. Come si sa, buona parte della refurtiva è stata recuperata.

Come «lavorava» il Millo? Per prima cosa non ha avuto mai complici a eccezione del Perentin, con il quale ha compiuto un furto a Trieste e i due a Gorizia. Portava a termine i furti o di giorno o di notte, con la stessa facilità e sicurezza. Con un cacciavite, o una tenaglia, o una piccola sbarra di ferro, egli infrangeva il cristallo della vetrina e poi penetrava nel negozio. Circa dodici ore prima di ogni colpo egli usava compiere una ispezione. Non sceglieva mai i giorni e rubava solo quando il suo secondo «io» sentiva questa necessità. Ha iniziato la sua attività nel mese di novembre e ha continuato tranquillamente sino al 13 gennaio, giorno in cui, per forza maggiore, ha dovuto smettere.

E' stato denunciato in stato di arresto per furti pluriaggravati e tentati furti pluriaggravati.

Distribuiti da domani gli elenchi telefonici

Anche per il 1962 la Sezione Venezia Giulia dell'Unione Italiana Ciechi, incoraggiata dall'ottimo risultato conseguito nei decorsi anni, mercè l'adesione quasi unanime degli utenti della Società Telefonica Telve, si è assunta e inizierà lunedì prossimo 22 gennaio la consegna a domicilio degli elenchi telefonici.

L'UIC spera nella accettazione da parte degli utenti degli elenchi telefonici e precisa che per tale servizio si dovranno versare lire 100, che la Telve provvederà a ritirare direttamente con la bolletta del venturo mese di marzo, per poi consegnarle al sodalizio. Si avverte quindi che detto importo non va assolutamente dato ai fattorini che consegnano gli elenchi, non essendo essi autorizzati a riscuotere.

La Sezione Venezia Giulia dell'UIC confida grandemente in un completo appoggio da parte degli abbonati al telefono, che accettando questo servizio, il cui costo è modesto rispetto alle comodità che offre, sapranno di dare così anche un aiuto a quei privi della vista maggiormente bisognosi.

AVEVA FATTO TUTTO DA SOLO

Guai a catena con lo scooter rubato

Dieci mesi fra reclusione e arresto

La notte del 10 aprile scorso uno scooterista si era accidentalmente rovesciato in via Felluga; ed era stato ricoverato all'ospedale ferito alla fronte, al labbro inferiore, nonchè in stato di choc e in preda a etilismo. Le circostanze dell'incidente non erano molto chiare e i carabinieri avevano assunto le indagini del caso, venendo ad appurare che lo scooterista stava percorrendo la via Felluga, proveniente da via Marchesetti e diretto verso via dell'Eremo, quando aveva perduto il controllo della guida, andando a sbattere in pieno contro la parte posteriore di un'auto in sosta, danneggiandola. Gli inquirenti avevano altresì accertato che il ribaltamento era stato originato dallo stato di etilismo del conducente della motoretta. E infine avevano oltretutto appreso che la motoretta stessa era stata rubata giorni prima, in via Pascoli, al sig. Francesco Sabbatelli che a sua volta la aveva ricevuta in prestito dall'amico Giorgio Perusin.

Lo scooterista, il trentenne Luis Giglio, abitante in via Giuliani 42, era stato pertanto denunciato per furto aggravato e per aver guidato il motomezzo in stato di ebbrezza alcoolica. Egli ha tentato di scolparsi affermando che, trovata la motoretta all'uscita dall'osteria, aveva ritenuto fosse quella di un amico.

I giudici del Tribunale, che ieri l'hanno giudicato, l'hanno ritenuto colpevole sia del reato di furto che della contravvenzione per guida in stato alcoolico, condannandolo — con le attenuanti generiche — a otto mesi di reclusione e 8000 lire di multa, nonchè a 2 mesi di arresto e 20 mila lire di ammenda.

Pres. Boschini; P. M. Visalli; canc. Strippoli; dif. Padovani.

Certificati di esistenza in vita per i pensionati INPS

Da domani, 22 gennaio, potranno essere ritirati al pianterreno del palazzo municipale di via del Teatro Romano - largo dei Granatieri - i certificati di esistenza in vita e di vedovanza per i pensionati dell'NPS, categoria S.O. Il ritiro sarà effettuato agli sportelli 17, 18, 19, 20 secondo il seguente ordine alfabetico degli intestatari (per le vedove in base al cognome del marito): sportello 17 dalla A alla E, dalla F alla M, 19 dalla N alla S, 20 dalla T alla Z.

Si raccomanda di presentarsi muniti di carta d'identità e del libretto di pensione; nel caso di certificati ritirati per altre persone, i delegati al ritiro dovranno produrre i documenti degli intestatari e la propria carta d'itentità. Nello stesso interesse dei pensionati, è opportuno che sia osservata la affluenza agli sportelli secondo la distribuzione indicata.

UN PROCESSO PER OMICIDIO COLPOSO

L'ottuagenaria investita decedette il giorno dopo

Assolto l'imputato con formula piena

Si è celebrato ieri in Tribunale il processo per omicidio colposo contro un agente al servizio del Vice Questore, che al volante di una macchina della Polizia aveva travolto e ucciso — la sera del 20 maggio scorso, in via Rossetti — una vecchietta, l'ottantenne Virginia Predonzani, che gli aveva traversato la strada sbucando da dietro una vettura in sosta. Si tratta del sig. Luigi Facchin, di anni 42, residente in Strada per Longera 30/1, che — secondo il capo d'accusa — procedeva a velocità eccessiva, tale cioè da non consentirgli di frenare in tempo per evitare l'investimento della vecchietta, anche se quest'ultima egli aveva potuto vedere solo all'ultimo momento, essendone la vista impedita appunto da quella macchina ferma, sulla destra, davanti alla quale lei era passata scendendo dal marciapiedi destro. Proiettata undici metri più avanti dal punto d'urto, la sventurata signora aveva riportato la frattura del cranio ed era deceduta il giorno successivo all'ospedale.

Il P. M. ha chiesto la condanna dell'imputato a quattro mesi di reclusione per l'omicidio colposo, a 5 mila lire di ammenda per l'eccesso di velocità e il ritiro della patente di guida per sei mesi. E la Difesa ha quindi sostenuta, d'altra parte, la piena innocenza del Facchin che in quelle condizioni (trovandosi cioè all'ultimo momento di fronte la passante) nulla avrebbe potuto fare per evitare l'accaduto. Procedeva oltretutto a velocità moderata, come dice l'imputato e come del resto è confermato dalle indagini tecniche; basandosi sul rilievo delle tracce di frenatura, cioè esaminando la lunghezza di tali tracce, il difensore ha desunto che la velocità del veicolo — che aveva potuto arrestarsi nello spazio di sette metri — non doveva procedere a più di 40 chilometri orari.

In pieno accoglimento delle tesi difensive il Tribunale ha infine assolto l'imputato con formula piena, perchè il fatto non costituisce reato.

Pres. Boschini; P. M. Visalli; canc. Rachelli; dif. Borgna.

Salari dei dipendenti da pubblici esercizi

L'Associazione esercenti pubblici esercizi della provincia di Trieste (F.I.P.E.) comunica che, in applicazione agli accordi del conglobamento e della parità retributiva tra personale maschile e femminile dipendente da pubblici esercizi, sono state redatte le nuove tabelle salariali in vigore dal 1.o gennaio 1962.

I valori delle nuove retribuzioni sono stati inviati a mezzo circolare al domicilio commerciale dei singoli associati. Coloro che per eventuale disguido ne fossero sprovvisti o desiderassero ottenere dei duplicati possono rivolgersi alla segreteria sociale di piazza Silvio Benco 4.

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze d'oro

L'ambito traguardo delle nozze d'oro viene raggiunto oggi da una simpatica coppia di sposi: Maria e Lodovico Bidussi, che festeggeranno la lieta ricorrenza attorniati dall'affetto caloroso dei figli prof. Bruno e dott. Giordano, assieme a uno stuolo di nipoti, parenti e amici. Ai loro fervidi auguri di ancora lunga vita e di tanta prosperità, aggiungiamo i nostri.

Da Valli

corso Italia 5, saldi di stagione e prezzi ridotti su tutti gli articoli. Lanerie, seterie, velluti, laminati.

Coty-Paris a Trieste

Una sorridentissima specialista sarà a vostra disposizione presso la Profumeria Cozzolich e Dinelli, dal 22 al 27 gennaio in via Udine 1 e dal 29 gennaio al 3 febbraio in via Carducci 24. Campioni gratuiti a disposizione delle signore.

Sans Soucis di Baden Baden

è lieta di annunciare alle gentili signore che la sua estetista specializzata sarà presso la profumeria [illegible], via Carducci 24, dal 22 al 27 gennaio per illustrare i benefici e sorprendenti effetti della sua nuova linea biodroga.

Da Chino

TV delle migliori marche. Inoltre, in aggiunta alle già note condizioni di vendita possibili solo al negozio più piccolo della regione, *Chino* Vi dà ora la possibilità di partecipare al concorso per *l'estrazione settimanale di quattro automobili*. Da *Chino* TV completi di accessori. Lunghe rateazioni senza acconti. *Chino* si trova in largo Santorio 5 (inizio via Ginnastica).

Saldi da Rigutti

In via Mazzini 43 tutti gli articoli di saldo sono di modelli recentissimi e di qualità. Se volete investire bene il vostro danaro, fateci una visita e controllate i prezzi nelle vetrine, vi convincerete che si tratta di autentiche occasioni.

Trattenimenti al CMM

Oggi pomeriggio con inizio alle ore 17.30 trattenimento danzante nella sede sociale di via Rossini n. 6.

Mobilieri triestini

La Mostra permanente dei mobilieri triestini continua a esporre sempre nuovi modelli di ogni tipo di mobile: dalle cucine in formica o laccate a poliesteri, alle stanze rifinite con lucidatura plasticata sia lucida che opaca, dai tinelli rivestiti totalmente o parzialmente in laminato plastico, ai salotti in gommapiuma, agli ingressi, ai mobili singoli ecc. Una visita a questa Mostra potrà risultare inoltre utile per ricevere gratuitamente dei suggerimenti per qualsiasi arredamento, come pure a richiesta vengono fatti dei preventivi corredati da bozzetti per eventuali lavori da eseguire su commessa. Va ricordato perciò: Mostra permanente dei mobilieri triestini, via Settefontane 84 (nei pressi del piazzale Ippodromo), tel. n. 41440. Orario d'apertura: 9-12.30-16-19.30; domeniche e feste: 10-13.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria per tutte le circostanze. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Promozione

Il maggiore delle Armi Navali presso l'Arsenale di La Spezia dott. ing. Umberto Giacomi, figlio del ragioniere della locale Opera, è stato promosso in questi giorni tenente colonnello delle Armi Navali. Vive felicitazioni.

Ha vinto

questa settimana presso la ditta sig. A. Frassini, viale XX Settembre 13, con il grande concorso MAGNADYNE un televisore, il signor Grafton Giovanni, abitante Rotonda Boschetto 1. Basta il nome MAGNADYNE per essere certi di acquistare un televisore perfetto; fra questi il TRIDUX con due anni di garanzia. Fate i vostri acquisti presso la ditta Frassini che Vi pratica buoni sconti, favorevoli condizioni rateali e entrerete in possesso di un televisore gratis.

Precisazioni al C.M.M.

Mercoledì 24 corr. alle ore 21 avrà luogo nella sede sociale di via Rossini 6 una serata di proiezioni diapositive a colori a cura di Fiorello Farolfi dal titolo «In giro per i paesi del Sud America». La proiezione sarà accompagnata da commento musicale di melodie folcloristiche sudamericane. Ingresso libero.

Scuola taglio cucito CIMS

Oggi alle ore 10, presso l'Educandato «Gesù Bambino» di via Italo Svevo 36, verrà inaugurata una piccola mostra dei lavori eseguiti dalle allieve del primo corso alla quale sono invitate tutte le signore e signorine. Ingresso libero. Si accettano iscrizioni per nuovi corsi: telefonare al 94128.

Prima Messa a Muggia

Questo pomeriggio verrà festeggiato a Muggia il sacerdote missionario capodistriano don Giorgio Parovel, che ha fatto ritorno in patria dal Brasile dopo 12 anni di assenza. Alle 15.30 nella sala maggiore dell'asilo, l'Azione cattolica muggesana offrirà un'accademia in onore del novello sacerdote, che celebrerà domani come la sua prima Messa in patria. Sono invitati a intervenire tutti i fedeli, poichè tra qualche settimana il missionario ripartirà per il Brasile.

Neonati 1962

Annunciatevi al mondo con le belle partecipazioni di nascita del negozio *Nodi d'amore*, in viale XX Settembre 22.

Da Rocco

lampadari in tutti gli stili, vasto assortimento rinnovato con recentissimi modelli. Pagamento con piccoli versamenti rateali. Rocco, via Roma 23, angolo via Ghega, telef. 68-180.

Irresistibile

l'attrattiva della *Calzoleria Viale* in occasione della vendita di liquidazione per imminente chiusura per il rinnovo del negozio, la convenienza dei suoi prezzi irrisori e la *Calzoleria Viale* in viale XX Settembre 18 la clientela più avveduta. Anche voi dovete approfittarne!

Camiceria Romana

in galleria Protti. Camiceria, pigiami, vestaglie, biancheria da uomo a prezzi di saldo. Prodotti delle migliori marche a prezzi di realizzo.

Le chiavi di New Orleans

Il Sindaco di New Orleans (U.S.A.) ha conferito al concittadino capitano Aldo Froglia, comandante della motonave «Andrea Gritti» della Società di navigazione «Sidarma» di Venezia, la cittadinanza onoraria della città, come attestato di stima per i rapporti cordiali e proficui che egli ha saputo instaurare con le autorità e gli ambienti di quell'importante porto americano che l'ufficiale tocca da anni con la nave. La consegna della pergamena e della chiave dorata della città ha avuto luogo solennemente il mese scorso nell'ufficio del Sindaco di New Orleans. Al capitano Froglia vivissimi rallegramenti.

Marino

è il nuovo acconciatore di *Ladyship*, l'istituto estetico del grattacielo di via Campomarzio 4 (tel. 36-878). Questo, il gradito annuncio che *Ladyship* e Marino danno alle loro gentili clienti.

Ricky, via Battisti 2

continua la vendita a prezzi di reale sottocosto di cappotti per uomo e signora. Visitateci e potrete convincervi della rara occasione che vi viene offerta.

Foemina-Sconto 50 %

Continua con successo e a prezzi veramente eccezionali la vendita dei saldi unicamente della produzione 1961. Lo sconto fino al 50% sui prezzi dei cappotti, sette ottavi, vestiti ecc. è l'invito più convincente ad una visita prima di ogni acquisto.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Corso di taglio e cucito

Moderno, pratico e semplice, si inizia presso il Centro Gioventù Femminile (via del Ronco 5, telef. 28929). Insegnanti diplomate. Iscrizioni lunedì e venerdì dalle 19.30 alle 20.30.

Bando alla pigrizia

Decidetevi a visitare subito la Ditta *Pietro Delponte*, via Timeus 12, che vi offre, alle migliori condizioni, i modelli più recenti della produzione CGE e Philips, le marche di fama mondiale di elettrodomestici, radio e TV. Massime facilitazioni e seria assistenza.

«Alice» Corso Italia 17

continua la vendita straordinaria di tutte le confezioni a prezzi di sottocosto della merce 1961: mantelli, abiti, impermeabili e maglieria. Approfittate!

«Bottega del vino»

seralmente ballo col ben noto complesso del maestro Safred. Con oggi ogni domenica tè danzante dalle 17 alle 21. Rinnovato servizio di cucina, con buffet e ricca lista vini. Nuova gestione Riosa.

Autoscuola Lorenzi

Scuola guida con 600, 1100, Lancia Appia, Dauphine, Austin, camion 640, autocorriera e Taurus. Passaggi di proprietà, collaudi, revisioni, ecc. Corsi di perfezionamento per patentati. Via San Lazzaro 17, tel. 24-245.

Danze alla Ginnastica

Dalle 16.30 alle 21, trattenimento danzante per soci, studenti ed invitati.

Ballo intersociale

Per sabato 27 gennaio, dalle ore 21 alle 2, i Circoli Istriani e Bancari organizzano nella loro sede di via Silvio Benco 2 il ballo «Dolce armonia». Il comitato festeggiamenti lavora per rendere più festoso l'ambiente e degno delle vecchie tradizioni. L'orchestra «Silver Desy» allieterà le danze. Si interviene con invito.

Ballo al «Paradiso»

(via Flavia, filovie 20-21, telef. n. 99-177). Oggi dalle 16 alle 24 si danza continuamente; ingresso senza interruzione. «No stop». Ricordate: *Paradiso*, la meravigliosa sala da ballo di Trieste. Orchestra. American bar. Prezzi d'ingresso: dame lire 200; cavalieri lire 400.

Mode Bianca

via Santa Caterina 7, avverte le gentili signore che domani ha inizio la vendita dei saldi di stagione a prezzi eccezionali: mantelli, abiti, cappelli, accessori vari per la signora elegante. *Mode Bianca* vi attende!

CATTURATO CON IL BICCHIERE IN MANO

PROCESSO LAMPO AL LADRO CHE BRINDAVA

Due anni e otto mesi per il furto di Muggia

E' stato processato per direttissima il giovane che mercoledì scorso era stato catturato a Muggia, dopo che aveva consumato un ardito furto all'interno di un'abitazione privata. Si tratta del 22enne Guido Boziglav, abitante in Strada vecchia dell'Istria 7, il quale è comparso ieri dinanzi ai giudici del Tribunale con l'accusa di furto aggravato.

Come noto — il fatto è di pochi giorni fa — il Boziglav era giunto a Muggia a bordo dello scooter guidato da un amico, il quale si era limitato ad offrirgli il passaggio senza sospettare delle sue intenzioni. Ma il Boziglav aveva in tasca un mazzo di chiavi false, e per prima cosa — una volta solo — entrò in un portone nell'intento di raggiungere i piani superiori e introdursi in qualche abitazione; ma aveva capito, da voci e rumori, che c'era gente in casa ed aveva desistito dall'ultimare l'impresa. Era quindi entrato nello stabile di via Dante 11, dopo aver adocchiato una finestra chiusa: il corrispondente appartamento poteva essere deserto. Così era; accertatosi che nessuno l'occupasse dopo aver ripetutamente bussato all'uscio, aveva fatto scattare la serratura con delle chiavi in suo possesso ed era penetrato all'interno; aveva così rubato un mazzo di cinque chiavi (gli sarebbero potute servire in seguito per ultimare imprese analoghe...), una catena d'oro con grosso ciondolo e un orologio da polso, il tutto in danno della titolare dell'alloggio, la signora Maria Poropat in Svetina; nonchè un portafogli in pelle di foca, cinque tovaglioli, tre fazzoletti e alcuni pacchetti di sigarette.

Il ladruncolo stava uscendo dall'appartamento quando sulle scale aveva incrociato la titolare, la Poropat, che — vistolo provenire proprio dal suo alloggio — aveva intuito doversi trattare di un malvivente ed aveva cercato di trattenerlo; ma quegli si era violentemente divincolato guadagnando la strada. La donna l'aveva inseguito per un tratto gridando: «Al ladro, al ladro!»; ma egli si era eclissato.

Prontissime indagini erano state esperite dagli agenti del Commissariato di Muggia, che nel volgere di una ventina di minuti appena, erano riusciti ad acciuffare il Boziglav. Nella cittadina si conoscono tutti almeno di vista, e a nessuno dei passanti era sfuggita la scena di quel giovane «forestiero» che correva; chi l'aveva visto infilare una calle, chi svoltare l'angolo, chi dirigersi verso quella via. Da tali indicazioni gli agenti erano stati pertanto instradati fino alla trattoria «Ai due leoni», nei pressi del porticciolo, dove avevano potuto arrestare il ladruncolo che appunto colà si trovava, credendosi ormai al sicuro, con un bicchiere di birra in mano. Sulle prime egli aveva cercato di respingere ogni addebito, ma messo a confronto con la donna che l'aveva incontrato sulle scale, era stato senz'altro riconosciuto. Aveva finito allora col confessare dove aveva occultato la refurtiva: in una barca ormeggiata nel porticciolo.

Ritenuto responsabile del reato ascrittogli il Boziglav è stato condannato, con le attenuanti generiche, a due anni, otto mesi e cinque giorni di reclusione, nonchè a 80 mila lire di multa.

Presidente, Boschini; P. M. Visalli; canc. Strippoli; Dif. Padovani.

Estraneo al fatto il salone da parrucchiere

A proposito dell'annunciato processo della casa d'appuntamenti di via dei Porta, che si celebrerà prossimamente in Appello contro la signora Viola Mosetti, quest'ultima desidera rilevare che ingiustamente è stato gettato discredito sul salone di parrucchiera «Viola» di via Conti 15, del quale è in parte proprietaria. Premesso che mai le è stato fatto carico d'aver indotto alcuna ragazza alla prostituzione ma di semplice favoreggiamento, l'imputata insiste nell'affermare — ciò che del resto emerge dagli stessi atti di accusa — che il salone di via Conti è rimasto sempre e completamente estraneo ai fatti di cui sta ora per occuparsi la Corte d'Appello. E desidera altresì sia rilevato che mai le è stato contestato d'aver fatto proposte illecite ad alcuna delle lavoranti o clienti del salone, nè che nessuna di esse è mai stata nell'appartamento di via dei Porta. La Mosetti da una parte precisa che gli episodi a lei contestati avevano avuto svolgimento prima ancora che lei prendesse possesso dell'appartamento e, in secondo luogo, si preoccupa che per tali fatti non abbiano a trarre un ingiusto danno i suoi soci e lavoranti dell'azienda, rimasti sempre estranei ai fatti.

Omonimia. Il signor Angelo di Natale, abitante in via San Nicolò 2, dichiara di non aver nulla a che fare con il suo omonimo comparso nei giorni scorsi davanti ai giudici per oltraggio aggravato a pubblico ufficiale.

SEGNALAZIONI

«Caro "Piccolo" hai visto il nuovo Ufficio anagrafico? Voglio dire: hai visto l'«organizzazione» del nuovo Ufficio anagrafico? Con file di persone che quasi raggiungono la parte opposta della sala (nota che le file non sono nè per uno nè per due, ma per quattro, cinque, sei, come capita), con gente che si accapiglia per il posto, interventi di guardie («La vol che vado a ciamar el comandante?», «La ciami chi che la vol, mi de qua non me movo perchè iero prima de la signora»). Bene, questo ancora non è niente. Stamattina ho atteso pazientemente un'ora per ritirare un certificato di residenza allo sportello n. 3, come indicatomi dalla ricevuta e dall'impiegato stesso al quale due giorni fa avevo richiesto il certificato. Dopo un'ora di fila, come dicevo, mi è stato detto che dovevo ritirarlo allo sportello n. 1. Sembra incredibile, ma se uno dei tuoi giornalisti troverà il tempo di fermarsi un po' nella sala del pianterreno del nuovo Ufficio anagrafico ne vedrà delle belle, e siccome sarà soltanto spettatore, forse anche ci si divertirà. Io penso che nessuno oggi possa permettersi il lusso di perdere un'intera mattinata per un pezzo di carta. In fondo mancano solo quarant'anni al 2000: oggi mi sembrava di essere tornata indietro di venti anni, al tempo delle file per il pane. Ci fanno vedere, sui giornali, le foto dei nuovi uffici: bellissimi, — oh che belli! — e magari anche la scena dell'inaugurazione, con il rituale taglio del nastro: il disordine, la disorganizzazione restano. — L. C.».

«Annunciando l'imminente varo delle nuove motonavi della Società „Istria-Trieste", ora nuova Società A. A., si è detto che, in seguito all'entrata in esercizio di queste unità, migliorerà il servizio di collegamento fra Grado e Trieste. Voglio sperare che quest'anno, con le nuove e più veloci motonavi, si vorrà tener conto delle esigenze di molte persone; costoro giornalmente si recano nel periodo estivo a Grado, per fare i bagni di sole e le famose sabbiature, e sono interessati che la partenza pomeridiana da Grado venga posticipata, in modo da poter rimanere sulla sabbia fino a che il sole tramonta, senza essere costretti a ritornare a casa con le corriere».

Il nostro lettore, che si definisce «un cittadino che scrive a nome di molti altri» ha perfettamente ragione. Lo scorso anno la partenza è stata già posticipata dalle ore 18 alle 18.30. Speriamo anche noi che le motonavi più veloci e quindi il percorso effettuato in più breve tempo consentiranno di ritardare ulteriormente la partenza da Grado, così da consentire ai bagnanti di sostare in spiaggia fino al tramonto del sole.

«Vorrei dire due parole nei riguardi del Teatro Nuovo, in relazione all'articolo di oggi, in cui si parla di una diminuzione degli abbonati dei ceti abbienti. Questa diminuzione è logica conseguenza delle tante lamentele riguardanti la sede del teatro, gli ambienti inospitali, tutto quel complesso di fattori (pur esterni al fatto della rappresentazione per se stessa), che portano ad amare o meno anche il luogo dove ci si va a divertire. Ora si sa che cosa è il Teatro Nuovo: sedie impossibili (oggi anche i cinema rionali le hanno migliori), mancanza di acustica, ambiente per se stesso freddo e disaccogliente, impossibilità di muoversi durante i riposi; questi sono alcuni degli elementi che portano a un diradarsi del pubblico dei ceti abbienti che — quando paga — desidera avere delle comodità, sentirsi in un ambiente gradevole. Guardate, ad es. il Piccolo Teatro di Genova e quello di Torino (almeno fra quelli che conosco) e vedrete la differenza. Vengo alla conclusione: a me piace molto il teatro, ma sento una specie di incapacità di godere al Nuovo. Non mi intendo di problemi ambientali; ma non potevano le autorità arrivare a un accordo con la RAI, che sta costruendo in quei paraggi il suo palazzo, per cedere anche il Nuovo, ritrasformarlo, renderlo più piccolo, ma più accogliente? Chiudere dunque il teatro per due o tre anni, ma averlo poi senza dubbio migliorato. Insomma una nuova soluzione ci vuole; fra i tanti problemi anche questo non è da mettersi fra gli ultimi, per una Trieste ormai ai margini d'Italia. A.B.».

UNA DECISIONE MINISTERIALE

Non verrà «annullato» il distributore dell'ACI

E' stata notificata in questi giorni al nostro Automobile Club la decisione del Ministro dell'Industria e Commercio che respinge, dichiarandolo inammissibile, il ricorso presentato dalla Società Petrolifera B.P. ed inteso ad ottenere l'annullamento dell'autorizzazione prefettizia per l'impianto del distributore di carburante in via Coroneo per i soci dell'Automobile Club.

La ricorrente Società Petrolifera B.P. assumeva che la concessione prefettizia era viziata per violazione al decreto 11 novembre 1933, poichè la Prefettura aveva accolto l'istanza dell'Automobile Club senza prima evadere tre domande presentate in precedenza da essa Società. Altro motivo del ricorso della Società Petrolifera era basato sul fatto che «le concessioni debbono essere negate alle aziende la cui attività principale non si esplica nel settore petrolifero».

Resistevano al ricorso la Prefettura di Trieste, il Comune di Tireste e l'Automobile Club.

Il Ministro, nel motivare la propria decisione, ha rilevato che «non corrisponde a verità l'affermazione di non essersi la Prefettura pronunciata in merito ad altre domande della Società: tali domande, infatti, furono respinte, e la relativa comunicazione fu a suo tempo notificata alla Società interessata; ne discende, prosegue il Ministro nella sua motivazione, l'infondatezza di una delle doglianze della ricorrente giacchè non vi è più la necessità di un esame comparativo essendo stato deciso da tre anni sulle altre domande già presentate».

Per quanto attiene «alla preferenza che avrebbe dovuto essere accordata alle Società Petrolifere piuttosto che all'Automobile Club» il Ministro rileva di avere la Prefettura di Trieste opportunamente e giustamente osservato che nello svolgimento delle sue funzioni di assistenza automobilistica l'Automobile Club ha un interesse diretto a gestire impianti di distribuzione di carburante a favore dei soci; ciò accade in molte province d'Italia nel cui territorio esistono ben 291 stazioni di servizio gestite dai vari Automobile Clubs e beneficio e nell'interesse dei soci.

Inoltre si fa richiamo alle deduzioni presentate dal Comune di Trieste il quale, «dopo avere rilevato l'inammissibilità del ricorso della Società Petrolifera, ha, nel merito, illustrato come, in relazione al traffico della Zona interessata, il luogo scelto dall'Automobile Club Trieste, per l'installazione del suo distributore, è di gran lunga migliore di quello a suo tempo scelto dalla Società Petrolifera».

Dopo queste considerazioni, il Ministro conclude «l'inammissibilità del ricorso presentato dalla Società», ed aggiunge che «secondo il più recente indirizzo giurisprudenziale del Consiglio di Stato, il provvedimento con il quale il Prefetto adotta le proprie determinazioni in ordine all'istanza per l'impianto di distributori automatici di carburante ha carattere definitivo, e la podestà a provvedere in questa materia deriva dalla competenza attribuitagli dalla legge 3 febbraio 1950».

Congresso provinciale Lavoratori del Mare

Alle ore 10 di domani, lunedì, nella stanza n. 40 della Camera Confederale del Lavoro, in via Duca d'Aosta n. 12, si terrà il 2.o Congresso provinciale della FILM-CISL - Federazione italiana lavoratori del mare - sezione di Trieste.

Presenzieranno, oltre agli organi direttivi locali, il segretario generale dott. Giuseppe Lagorio ed il comandante Luigi Mucci, membro della segreteria nazionale.

Tutti gli associati alla FILM-CISL sono invitati ad intervenire alla assemblea, durante la quale saranno rinnovate le cariche direttive della segreteria e saranno eletti i delegati al congresso nazionale della FILM CISL che si terrà a Genova il 3-4 marzo p. v. ed i delegati al congresso della Camera Confederale del Lavoro.

Con la «Saturnia» a Venezia domenica 4 febbraio

L'UTAT organizza per domenica 4 febbraio una gita-crociera a Venezia con la m/n «Saturnia», con pasto a bordo e viaggio di ritorno in treno. Iscrizioni sino ad esaurimento dei posti presso gli Uffici UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

†

Il giorno 17 corr., munito dei conforti religiosi, lasciava la sua esistenza terrena

Antonio Stani

lasciando nel più profondo dolore la moglie EUGENIA, i figli, i nipoti, il fratello, la sorella e i parenti tutti, che a tumulazione avvenuta ringraziano la direzione e i colleghi delle PP.TT. e tutti coloro che in vari modi vollero prender parte al loro dolore.

† Il giorno 20 corr. è spirata

Nerina Novak in Guglia

Ne dànno la triste partecipazione i figli, la mamma, il fratello, la sorella e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 22 corr., alle ore 10.30, partendo dall'Ospedale Maggiore.

† **Carlo Sluga**

si è spento addì 20 corr., lasciando nel dolore la moglie MARIA, i figli MARIA ved. PIAZZA, CARLO, MARIO e DANILO, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì, alle ore 16, dalla cappella dell'Ospedale Psichiatrico direttamente alla chiesa di Servola.

† Si è spenta serenamente dopo lunghe sofferenze

Beatrice Dobrovich

lasciando addolorati i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì, alle ore 14, partendo dalla cappella dell'Ospedale di S. Giovanni.

Il marito UMBERTO e tutti i familiari della defunta adorata

Anna Sonz in Caputi

commossi per le indimenticabili attestazioni di affetto tributate alla cara scomparsa, nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Un grazie particolare al chiarissimo medico curante dott. Raffaele Okorn per la sua amorevole, commovente assistenza.

Commossi per le manifestazioni di affetto e stima tributate alla loro cara

Tina Iori

i FAMILIARI ringraziano sentitamente.

Martedì 23 corr. ad un anno dalla scomparsa improvvisa della nostra adorata

Maria Giuditta Mengaziol

verrà celebrata una S. Messa alle ore 6.30 nella Cappella dell'Educandato Gesù Bambino.

I genitori
con profondo rimpianto

† Dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere

Giovanni Mohor
di anni 40

Angosciati ne dànno il triste annuncio la moglie LILIANA, i figli EDELWEISS e GIANNI unitamente ai congiunti tutti.

I funerali seguiranno lunedì, alle ore 16, dalla cappella dell'Ospedale della Maddalena.

† Il 18 corr. è spirata serenamente

Narcisa Homann ved. Perhauc

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio i parenti tutti.

Nel contempo ringraziano tutti coloro che vollero in varia guisa onorare la cara estinta.

Trieste, 21 gennaio 1962.

† Il giorno 19 corr. si è spenta la nostra adorata mamma

Antonia ved. Godina

La piangono le addolorate figlie PIA e DRAGA, il genero ANTEO, la nuora ELENA e nipote TATIANA (assenti) e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 22 corr., alle ore 14.30, dalla cappella dell'Ospedale di San Giovanni.

† Il 17 corr., in seguito a crudele malattia, è deceduto ad Atene

Francesco Sgurdèos
già maggiore dell'Esercito Greco

Ne dànno il triste annuncio la moglie NIKI, il fratello GIANNI con la moglie SILVANA e la zia ANDRIANA ved. DI MARTINO.

RINGRAZIAMENTO

Commossi ringraziamo tutti coloro che vollero in varia guisa onorare la memoria della nostra cara mamma

Valerie ved. Franz nata Schneider

e in particolar modo la nipote Fernanda Forster Pratt, la famiglia Siclari e il dott. Fulvio Balestra che si è prodigato con valente perizia e profonda umanità.

SONYA e FRANCO MONTANARI

Si compiono sei anni dalla morte di

Antonio Tamplenizza

L'angosciata moglie ANGELA, la figlia NORMA, il genero e le nipotine, ricordano la Sua presenza buona e cara e piangono la Sua memoria.

21 gennaio 1962.

Ricorrendo domani il I anniversario della morte della nostra cara indimenticabile mamma

Giuseppina ved. Sterle

la ricordano con affetto i figli, le figlie, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Pellegrin

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il 14 febbraio 1962, alle ore 11, nella sala 238 di questo Tribunale, si procederà all'incanto dell'immobile P.T. 21141 di Trieste, con congiunte 34.110/1000 p. i. della P.T. 11524 di Trieste, alloggio di cinque vani sito al I piano di Via San Giacomo in Monte 2/1, di proprietà di Petronio in Micoli Gabriella.

Prezzo base lire 2.500.000, offerte in aumento non inferiori a lire 50.000. Cauzione per il decimo del prezzo base, oltre a lire 200 mila per presunte spese fiscali, da depositarsi in Cancelleria stanza 240 entro le ore 10 del giorno 14 febbraio 1962.

Termine del deposito del prezzo 20 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Informazioni presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste, stanza 240.

IL CANCELLIERE
(Rubini)

INAUGURATA LA BIBLIOTECA DEI «MULETI»

NOVECENTO LIBRI A MUGGIA SUGLI ORIZZONTI DEGLI ANNI VERDI

Le finalità di questa intelligente iniziativa

(«Giornalfoto»)
Il Vescovo mons. Santin benedice la Biblioteca dei «muleti»

Una felice indovinata iniziativa si è concretata ieri mattina a Muggia, nella scuola «E. De Amicis»: l'istituzione di una biblioteca riservata esclusivamente ai ragazzi, che raccoglie 900 volumi opportunamente scelti e adatti alla lettura di chi sta sbocciando alla vita. Notati, alla simpatica cerimonia, il Vescovo mons. Santin, il Prefetto dott. Capon, per il Commissariato generale del Governo, il parroco della cittadina, don Mizzan, il Sindaco Pacco, il prof. Udina, direttore della Pubblica istruzione del Commissariato di Governo, il Provveditore agli studi, dott. Pugliarello, il vicepresidente della Cassa di Risparmio dott. Iaut assieme al direttore della CdR di Ruggia, dott. Teza, il cav. Degano, assessore provinciale, il dott. Pesante, direttore della Biblioteca civica, il prof. Battisti, direttore della Biblioteca generale della nostra Università, il dott. Crise, Soprintendente bibliografico del Friuli-Venezia Giulia, il segretario comunale di Muggia dott. Petronio e don Gino Silvani, direttore della Biblioteca del Seminario.

Ha fatto gli onori di casa il direttore didattico di Muggia, dott. Emilio Zàmola, il quale ha rilevato che l'iniziativa di istituire una biblioteca in cui i ragazzi delle scuole elementari e secondarie possano sentirsi non scolari cui incombe l'obbligo di apprendere, ma lettori che hanno deciso di frequentarla, ha origini molto modeste: essa segue quella attuata dalla Sovrintendenza bibliografica con l'istituzione, nella vicina cittadina, della Biblioteca del popolo. Si è pensato infatti che se gli adulti hanno una loro biblioteca, è giusto e necessario che anche ai giovanissimi venga fornito lo strumento mediante il quale l'uomo, a tutte le età, si forma interiormente.

Vedutamente — ha continuato il dott. Zàmola — si è stabilito che, salvo il fatto di essere ospitata nell'edificio della scuola, la biblioteca non dipenda direttamente dalla direzione didattica, al fine di rescindere ogni rapporto tra le attività scolastiche e le libere e individuali letture che si svolgeranno nel nuovo locale. [illegible]

[illegible] studi, gli uffici di Venezia e di Trieste della Sovrintendenza bibliografica e l'Ente nazionale delle biblioteche scolastiche e popolari.

Dopo il rituale taglio del nastro, effettuato dal dott. Capon, il Presule ha rammentato che il libro costituisce il frutto del pensiero, delle esperienze di un uomo, in cui si addensano crucci, tormenti, passioni e ideali, ed ha invitato i ragazzi ad attingere con pienezza di mezzi da questi libri, che sono la fonte di verità, di luce, di forza e di educazione.

I 900 volumi, di cui 300 a rotazione, sono stati raccolti e sistemati in una stanza al pianoterra dell'edificio scolastico di via D'Annunzio, luminosa e accogliente; alle pareti, una serie di i- lovinati pannelli, opera del pittore muggesano Aldo Bressanutti, riproducenti la genesi del libro, dall'invenzione della carta ai primi manoscritti, da quella dei caratteri mobili alle rotative.

La cerimonia si è conclusa con la premiazione dei vincitori del concorso di disegno e pittura, al quale hanno partecipato centinaia di alunni delle tre scuole di Muggia. Eccoli: Scuola media: Stellia Opara, Furio Bressanutti, Laura Baucer, Fiorenza Oselladore. Scuola d'avviamento: Esperia Rolli, Ferruccio Mauro, Marisa Fontanot, Franco Perti. Scuola elementare: Pierina Stancich, Silvano Cavressi, Livio Petronio e Lidia Gava. I migliori quadri del concorso adornano le pareti della nuova biblioteca, che costituisce un invito — da accettare incondizionatamente — per i ragazzi che vogliono fortificare la propria personalità con sane, istruttive letture.

Assemblea generale dei soci dell'ALUT

Gino Palutan è stato commemorato dal presidente dell'ALUT in apertura dell'assemblea generale dei soci, svoltasi giovedì scorso a Palazzo Artelli alla presenza di un foltissimo pubblico. I soci hanno ascoltato con unanime partecipazione le commosse parole con cui il prof. Pio Montesi ha ricordato il socio scomparso che ha lasciato così vivo rimpianto in un sodalizio cui egli era stato tanto più sensibilmente attaccato via via che le sue alte responsabilità lo allontanavano dalla nostra città.

A pari elevatezza di tono si è mantenuta l'atmosfera dei lavori dell'assemblea presieduta dal socio Livio de Ferra. Con unanime consenso i presenti si sono associati alla manifestazione del più profondo e mortificato rammarico da parte del presidente che ha lamentato come, sebbene la Costituzione assicuri ai cittadini il diritto di associazione, sul piano della sua pratica attuazione ci si imbatta tanto spesso in disposizioni che paiono fatte apposta per rendere l'esercizio di tale diritto estremamente difficoltoso e complesso. Così pare molto spiacevole che l'ALUT abbia dovuto attendere lunghi mesi per ricevere comunicazione ufficiale circa le modifiche apportate allo statuto sociale nel corso dell'ultima assemblea dei soci che potevano essere approvate dall'autorità tutoria solo a patto che vi venissero aggiunte alcune modifiche di natura puramente formale. Nella successiva discussione tali modifiche sono state approvate all'unanimità.

Nel corso della sua relazione, assai diffusa, il prof. Montesi ha ricordato ancora i meriti speciali acquisiti dal comm. Carlo Padoa, presidente e direttore del Centro sviluppo economico di Trieste, quale realizzatore di quel «Notiziario semestrale dell'ALUT», strumento di indubbia efficacia, largamente diffuso in Italia, e all'estero, per far conoscere in qualificati settori la disponibilità dei giovani laureati del nostro Ateneo. Per tale benemerenza verso tutte le categorie dei laureati triestini il prof. Montesi ha comunicato all'assemblea che il nome del comm. Padoa era stato iscritto fra i soci benemeriti dell'ALUT.

La chiusa del discorso del prof. Montesi è stata specialmente elevata e ammonitrice: ammonimento che non poteva valere solo quale auspicio di futura attività sociale. Perchè se ogni uomo responsabile prima di costruire fuori di sè deve costruire con coerente limpidità dentro a sè stesso, la sua operosità che ne sarà dinamica conseguenza non potrà interessare solo la sua persona o i circoli da lui frequentati ma la intera comunità nella quale egli vive, in quanto fornito di titoli culturali, come elemento determinante della classe dirigente.

Il discorso del prof. Montesi ha dato luogo a una lunga discussione, nel corso della quale sono stati toccati vari argomenti di carattere interno, prima di procedere all'elezione dei nuovi componenti gli organi direttivi dell'associazione che si riuniranno giovedì venturo per l'assegnazione delle cariche e l'elezione del nuovo presidente. Il dott. Livio de Ferra, nella sua qualità di presidente della assemblea regge l'associazione fino alla prossima elezione presidenziale.

«Vincitori e vinti» in discussione al CCA

Martedì si terrà al Circolo della cultura e delle arti un pubblico dibattito sul film di Stanley Kramer «Vincitori e vinti», proiettato di recente a Trieste. La serata, promossa in collaborazione tra le Sezioni spettacolo e scienze morali del Circolo, sarà dedicata all'analisi dei problemi che il film solleva in ordine alla figura ed alle funzioni del giudice negli ordinamenti attuali, e in particolare riguardo alle sue responsabilità in un regime dittatoriale; la discussione necessariamente si allargherà all'esame dei compiti delle democrazie alleate nella Germania del dopoguerra, sino alle loro connessioni più recenti. Il dibattito al CCA sarà preceduto da una prolusione introduttiva del dott. Sergio Bartole. L'inizio è fissato alle ore 18.45 nella sala minore del Circolo (piazza Verdi 1); l'ingresso è libero.

MOSTRE D'ARTE

Mieczyslaw Wejman Duren - Micalesco

[illegible]

qualità intrinseche dell'artista e che ci aiutano a riconoscerle anche nelle opere più ortodossamente ispirate a Klee. In particolare diremo che la predilezione di Wejman per le «terre», stese in soffici gradazioni «pastello» e per una «profondità» in qualche modo «spaziale» (ottenuta con la contrapposizione di stesure opache contro fondi luminosi) e che si riscontra in taluni monotipi dove, a dire il vero, di Klee non rimane quasi nulla, segna il punto di massima divergenza dal suo modello. In altro modo le vedute veneziane sembrano, attraverso Klee, ricuperare una capacità di mettersi in risonanza con quello che i cinesi avrebbero chiamato «il ritmo della vita». E in verità certe visioni fantastiche (vedute in verità è termine in tutto improprio), quali la magica evocazione della «Salute» per mezzo di simboli e ideogrammi del repertorio kleiano (per non parlare di Mirò) si avvicinano per la loro gioiosa, caleidoscopica policromia alle indimenticabili «stenografie paesistiche» di un Dufy. Ciò vale naturalmente nei pezzi meglio riusciti. Ma il livello degli altri è pur sempre sostenuto e il fatto che Wejman non cada mai è la miglior riprova del fatto che la preparazione accademica vale anche nell'apparente anarchia dell'arte

[illegible]

(e sia pure il problema maggiore della congiuntura artistica attuale), essi differiscono in tutto. Duren ama le tinte profonde «pastello» e Micalesco le stesure luminose, trasparenti; il primo usa un segno calibratissimo di tradizione «seroniana» se non pure ottocentesca, laddove l'altro si attiene alle notazioni «aperte», per non dire incerte, quali nelle rievocazioni «etrusche» di un Cesetti. Ed è tanto nemico della stilizzazione decorativa quanto vi è Duren fanatico: da aver fatto del termine decorativo il cardine del proprio linguaggio tecnico. E' evidente che la nozione di decorativo è per Duren l'equivalente della nozione di «stile». Ma basterà guardare i suoi «nudi» e certe impaginature paesistiche per riconoscervi un'aspirazione alla «forma chiusa» e alla regolarità geometrica che non sono assenti nemmeno dai «paesaggi olandesi» tendenzialmente più grevi di colore e non privi di una loro cupezza espressionistica.

Micalesco è presente con nature morte e figure. Sintomatica la insistenza sul motivo della «Cacciagione» (che è stato il cavallo di battaglia dei naturamortisti dei Paesi Bassi nel secolo XVII) e la predilezione per il tema ormai desueto dell'«Autoritratto».

Gio.

CONFERENZE

Per il Centro tumori il prof. A. Trevisini parlerà domani 22 gennaio alle ore 19 nella biblioteca dell'Ospedale maggiore sul tema: «La chirurgia nei tumori del testicolo».

Il prof. Silvio Poli, direttore dell'Istituto Talassografico, terrà mercoledì 24 corr. m., alle ore 20.45, alla Società Alpina delle Giulie, una conferenza sul tema: «Le tre grotte sperimentali del Carso triestino». Nel corso della stessa egli illustrerà dal punto di vista speleologico e pianamente scientifico l'attività di ricerche che viene svolta nella grotta Gigante, nella quale, come è noto, è stato fissato un grande pendolo per gli studi sulle maree della crosta terrestre e nella grotta Costantino Doria, trasformata dallo stesso professore, coadiuvato dagli speleologi dell'Alpina, in una vera stazione di meteorologia ipogea. Parlerà infine della grotta n. 12 della Venezia Giulia (Monte Spaccato) destinata alla completazione degli studi e delle ricerche fatte nelle due cavità suddette, trattandosi di una caverna molto più profonda.

Nell'aula magna del Liceo «Dante» si è tenuta ieri sera la conferenza archeologica del dott. Sergio Tavano che ha parlato per la «Dante Alighieri». L'oratore ha illustrato le vicende dei martiri aquileiesi alla luce delle più recenti scoperte archeologiche. Infatti studi recentemente compiuti hanno condotto alla conclusione che gli aquileiesi che subirono il martirio sono riducibili ai S. Ermagora, S. Fortunato, S. Crisogono, S. Proto e dei Santi fratelli Canzio, Canziano e Canzianilla. Alla luce delle scarse testimonianze attendibili il martirio di questi Santi avvenne tra la fine del III secolo e l'inizio del IV; ma notevoli difficoltà si oppongono alle ricerche volte a stabilire altri dettagli sulle loro vicende. Tra il luglio del 1960 e la fine del 1961 le ricerche svolte sotto la guida del prof. Mirabella Roberti condussero all'individuazione dei resti di tre edifici paleocristiani sorti sul luogo della sepoltura del martire Proto o Crisogono o di ambedue. Certamente queste scoperte recano la prova decisiva sull'autenticità dei martiri Proto e Crisogono e, indirettamente, dei Canziani, lasciando, per ora, dubbia la località della sepoltura di S. Ermagora a cui pure gli aquileiesi erano particolarmente attaccati.

UN RICORDO GENTILE DOPO IL GEMELLAGGIO

Ha parlato di Trieste alla «Dante» di Cannes

La signorina Marie Andrée Fournier mentre parla alla «Dante Alighieri» di Cannes

L'eco del gemellaggio tra la sezione della Dante Alighieri di Cannes e quella di Trieste, avvenuto nell'aprile del 1960, non si è ancora spenta. La voce della signorina Marie Andrée Fournier, segretaria generale del gruppo cannense, divenuto uno dei più attivi di Francia, l'ha rievocato domenica scorsa davanti ad un eletto pubblico che riempiva la sala del Centro culturale di Cannes, dal podio dove, tra le verdi piante, spiccava il vessillo con l'alabarda di Trieste.

Il prof. Vittorio Furlani lo aveva offerto alla città sorella, in nome del Sindaco Franzil, di cui aveva letto un amichevole messaggio. Il presidente della Dante triestina aveva quindi tenuta un'interessantissima conferenza su Trieste, illustrata da splendide fotografie.

Marie Andrée Fournier che, per contraccambiare la visita ed esaltare la bellezza di Cannes e della Provenza, ricca di monumenti romani, ha parlato l'altr'anno nella sede triestina, ha voluto rievocare ancora una volta agli ascoltatori la storia di Trieste, rendendo omaggio al suo glorioso passato ed al suo coraggioso presente.

La giovane e gentile oratrice si è soffermata sui tragici avvenimenti e le vicissitudini politiche della città durante le due ultime guerre. A dimostrazione dell'italianità dei suoi figli, ha letto in italiano, traducendo quindi in francese il sonetto «Congedo» dai «Canti del Coroneo» di Vittorio Furlani.

La conferenza, terminata con la doppia lettura, in italiano ed in francese, dell'«Ode a Miramar» del Carducci, è stata accompagnata da diapositive in colore che hanno mostrato ad un pubblico entusiasta le bellezze naturali ed artistiche della nostra città.

La manifestazione è stata preceduta da una cerimonia quanto mai simpatica: il nuovo Console generale d'Italia a Nizza, signor Giacomo Profili, ha decorato con la croce di cavaliere al merito della Repubblica italiana il signor Camillo Triverio, consigliere «apprezzato, ascoltato, generoso» della Dante di Cannes, come l'ha definito il suo presidente, avvocato Fournier.

Nel pomeriggio il torneo dell'acconciatura di moda

Avrà luogo oggi pomeriggio, con inizio alle 14.30 nelle sale dell'albergo «Excelsior» il primo Torneo accademico nazionale a squadre tra acconciatori, che vedrà in gara 24 acconciatori provenienti da ogni parte d'Italia. Madrina della manifestazione sarà la consorte del Sindaco, signora Franzil. Mentre la giuria si ritirerà per designare il vincitore, i soci del Gruppo accademico acconciatori di Trieste presenteranno le loro acconciature da giorno, da sera, storiche e fantasia. In seguito 12 maestri acconciatori italiani assieme a maestri stiriani e jugoslavi presenteranno i loro lavori di alta classe, concludendo così la manifestazione.

Oggi l'appuntamento con la Filologica friulana

La sezione triestina della Società filologica friulana, riprendendo una simpatica tradizione, ha fissato l'appuntamento ai friulani residenti a Trieste e ai simpatizzanti per le ore 16 di oggi al Circolo della cultura e delle arti, dove avrà luogo una manifestazione folcloristica.

La «serata friulana» comprenderà la presentazione di poesie e prose da parte di autori appartenenti al gruppo di scrittori di «Risultive» e di «Tesàur».

SPETTACOLI

LA STAGIONE DI PROSA AL VERDI

«Il Cinese»

«Il Cinese» rappresentato ieri dalla compagnia di prosa diretta da Carlo Alighiero, che ne ha curato anche la versione italiana, è qualcosa tra il vaudeville e la commedia musicale, senza avere le qualità specifiche dell'uno e dell'altra. Abbiamo appreso che i due tempi e quattro quadri di questo passatempo sono di Barillet e Grédy; che le musiche sono di Michel Emer su parole di Enrico Vaine, e che la regia è di Georges Vitaly; ma la collaborazione di tante certamente brave persone non è servita gran che ai risultati dell'operina davvero scarsa di comicità, nè l'esecuzione volonterosa e svelta degli attori ha dato gaiezza spiritosa alle strane vicende de «Il Cinese», in cui si fa la conoscenza di un Marcel capocuoco in un ristorante un po' vecchiotto, dove si ammanniscono vivande saporitissime. Nel salone vi è la tavola apparecchiata, bianca e fresca come una sposa, e intorno a essa convengono donne letterate che sono l'onore delle lettere francesi. Esse debbono esprimere il voto sul premio delle Muse per un romanzo. Ognuna di quelle dame ha un suo candidato preferito da far premiare. Quando avviene lo spoglio delle schede risulta vincitore un tale che ha scritto «Le memorie di uno scimpanzè». Scandalo e sdegno nell'alto consesso femminile. Occorre ripetere il concorso delle Muse e, mentre la presidentessa Maryse Max, dalla voce di contralto e dall'accento mascolino, si appresta al rinnovo dell'elezione, ecco un colpo di scena: la duchessa De Padirac, una signora affascinante, viene misteriosamente uccisa con un colpo di pugnale infertole sulla candida schiena. E' un pugnale cinese. siamo nel dramma giallo. La duchessa viene nascosta sotto la tavola. Qualche misterioso individuo telefona alla polizia. Giunge l'ispettore che inizia l'interrogatorio con accento imperioso. Quelle brave signore si protestano innocenti. Poi, improvvisamente, un'altra vittima viene sacrificata nella persona di una giovane partecipante al premio delle Muse. L'assassino è ancora ignoto. Tra un morto e l'altro intervengono i «coupletsm» ribattuti sulla rima. Così la commedia musicale diventata dramma giallo procede spedita senza troppo felicità di dialogo nè d'invenzioni originali. Carlo Alighiero, la Vazzoler, il Valli, la Dal Verme, la Cotta e gli altri hanno recitato e cantato con brio, facendosi applaudire.

t.

Nella cronaca del «Furfantello dell'Ovest» di J. M. Synge, non è comparso per causa tecnica il nome di Omero Antonutti, attore pregevole che qui vogliamo citare ricordandone le prestazioni efficaci.

Venerdì all'Auditorium terzo concerto

Venerdì alle ore 21 all'Auditorium di via del Teatro Romano avrà luogo il concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica di Trieste, diretto dal m.o Hermann Michael, con la collaborazione del pianista Emilio Riboli.

Il programma comprende musiche di Mozart, Haydn e Brahms.

Martedì s'inizierà alla Biglietteria Centrale — Galleria Protti — la vendita dei biglietti.

Il violinista Grumiaux alla Società dei Concerti

Domani sera alle ore 21 alla Società dei Concerti suonerà il violinista A. Grumiaux, con la collaborazione del pianista Hajdu e con il programma già pubblicato.

CASSE RURALI DI RISPARMIO

Rimborso dei depositi effettuati in Istria

I depositanti delle Casse rurali di Albona, Capodistria, Cherso, Dignano, Gallesano, Montona, Neresine, Parenzo, Pisino, Pinguente, San Martino di Cherso, Umago, Verteneglio e Visignano che hanno già ottenuto a suo tempo, da parte della Cassa di Risparmio dell'Istria, il rimborso, nella misura del 60 per cento del credito riconosciuto, sui loro libretti a risparmio depositati presso la Cassa stessa, qualora intendessero introitare il residuo del 40 per cento a saldo, devono presentare la seguente documentazione in carta libera: 1) certificato di cittadinanza italiana dal quale risulti detta qualità anche al 16 settembre 1947; 2) certificato di residenza. Occorre tener presente che i nominativi indicati sui certificati devono corrispondere con quelli degli intestatari del libretto.

Per gli interessati residenti fuori Trieste, nel restante territorio nazionale, i documenti di cui sopra dovranno pervenire tramite un Istituto bancario, alla sede della Cassa di Risparmio dell'Istria, via Dante 7.

DOMANI «LIOLA'»

Oggi alle ore 17, la Compagnia dei «Grandi Gialli» con Elena Cotta, Carlo Alighiero, Pino Colizzi, Elsa Vazzoler e Tullio Valli, replicherà, a grande richiesta «Tela di ragno», la più divertente commedia di Agata Christie.

Domani, alle ore 21, debutto della Compagnia del Teatro Mediterraneo con Achille Millo, Cesarina Gheraldi, Giusi Dandolo, Umberto Spadaro, Italia Marchesini, Corrado Annicelli, Alida Chelli con la commedia di Luigi Pirandello «Liolà» nella regia di Vittorio De Sica.

Lo spettacolo verrà ripetuto martedì.

Continua alla biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti.

(Nella foto: Umberto Spadaro e Achille Millo in una scena di «Liolà»).

Cronache della televisione

Fiumicino in pubblico

Mentre scriviamo è ancora in pieno svolgimento il dibattito parlamentare su Fiumicino, del quale le telecamere stanno portando nelle nostre case un ampio estratto. Non sapremmo dire quanti fra i telespettatori ne siano soddisfatti e quanti no. Comunque, ecco due ore e mezzo di grosso spettacolo senza copione, e la tesi che ci sembra invece proponibile è che la ripresa in Parlamento di affari di interesse generale possa e debba appartenere a quel genere di teatro pubblico, a vasto raggio che vorremmo avere in permanenza per sentirci più vivacemente e responsabilmente integrati nella comunità politica e sociale di cui facciamo parte.

La ripresa registrata del dibattito sull'aeroporto di Fiumicino ha dunque costituito il clou del sabato televisivo.

Ed ora qualche rapida anticipazione. Stasera, sul Secondo, si inaugura un nuovo telequiz: «Caccia al numero» che viene così ad affiancarsi alla rubrica di indovinelli geografici, «Itinerario-quiz» ospitata la domenica prima di cena sul Nazionale. «Caccia al numero», il cui meccanismo sembra complicatissimo a spiegarsi ma — così almeno ci assicurano — semplicissimo nel suo svolgimento pratico, avrà la durata di mezz'ora e sarà presentato da Mike Bongiorno. La nuova trasmissione, in questa sua fase d'avvio, si presenta con molta modestia e cautela. Forse gli organizzatori, istruiti dalle precedenti esperienze, non hanno voluto battere la grancassa in anticipo. I gusti e le reazioni del pubblico si vanno facendo sempre più difficili e imprevedibili. comunque l'appuntamento con Mike Bongiorno e «Caccia al numero» è fissato per stasera e rimarrà valevole per una decina di settimane.

Sul fronte del primo programma l'odierna serata festiva appare piuttosto smunta. Occorre però segnalare la messa in onda dell'ottavo capitolo di «Libro Bianco» il quale rievocherà — attraverso testimonianze e documenti di grande valore — un episodio decisivo del secondo conflitto mondiale: lo sbarco ad Anzio.

Ber.

Per il ciclo di proiezioni con dibattito, organizzato dalla GIAC «Don Bosco», martedì alle ore 20.30 presso l'Oratorio Salesiano avrà luogo la proiezione «I vitelloni» di F. Fellini.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione di prosa. Alle ore 17, la Compagnia dei «Grandi gialli», presenterà: «Tela di ragno», di Agata Christie. Prezzi posti numerati: lire 2000, 1300, 1000 e 500.

AUDITORIUM, via del Teatro Romano. Venerdì, alle ore 21: Concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica di Trieste. Direttore il m.o Hermann Michael. Pianista Emilio Riboli.

TEATRO NUOVO. Oggi, alle ore 17 (turno di abbonamento D) la Compagnia del Teatro Stabile di Prosa della città di Trieste, presenta: «Il furfantello dell'Ovest», di J. M. Synge, per la regia di Fulvio Tolusso. Prenotazione e vendita dei posti al botteghino del Teatro (tel. 24-183) ed alla Biglietteria Centrale, Galleria Protti (tel. 36-372).

TEATRO COMMEDIANTI. Teatro dei Palazzo Vivante in via Duca d'Aosta 10, telefono 68-480. Ore 16 e 21: «13 a tavola».

TEATRO MODERNO. Domani, 22 e martedì 23, Rivista con il comico Gagliardi, nello spettacolo: «... di tutti i colori», con il Martin Ballett.

TEATRO NUOVO. Questa sera, alle ore 21, per il Centro Universitario Cinematografico, verrà proiettato il film: «Un volto nella folla», di E. Kazan.

TEATRO NUOVO. Domani, lunedì 22 corrente, alle ore 21, per la Società dei Concerti, suonerà il violinista A. Grumiaux. Il programma comprende: Veracini: «Sonata in la magg. op. 1 n. 7»; Brahms: «Sonata in sol magg. op. 78»; Mozart - Kreisler: «Rondò»; Kodaly: «Adagio»; Bloch: «Baal Schem»; Strawinsky: «Divertimento».

ARCOBALENO. 14. Quarta settimana di entusiasmo per: «Divorzio all'italiana». Il capolavoro di classe e di umorismo, diretto da Pietro Germi e interpretato da Marcello Mastroianni e Daniela Rocca. Viet. ai minori.

EXCELSIOR. 14.30: «Colazione da Tiffany», in technicolor. Un delizioso film che rimarrà nella vostra memoria almeno per 10 anni, con Audrey Hepburn e George Peppard. Vietato ai minori. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi, ore 10 e 11.30, grande mattinata, con: «Gatti sorci e fantasia», cartoni animati a colori. Warner Bros. Ingresso indistintamente lire 100.

FENICE. 14.30: «La primavera romana della signora Stone», di Tennessee Williams, in technicolor, con Vivien Leigh e Warren Beatty. Vietato ai minori. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 14: «Barabba». Una gigantesca produzione De Laurentiis, in technicolor - technirama, con A. Quinn, S. Mangano, V. Gassman, J. Palance, K. Jurado, E. Borgnine.

NAZIONALE. 14.30: «I sogni muoiono all'alba». Un film di Indro Montanelli, con Lea Massari e Ivo Garrani. Sospese le tessere.

SUPERCINEMA. 14: «Gli attendenti», con Vittorio De Sica, Renato Rascel, Gino Cervi e Dorian Gray, in un film che è un'orgia di risate senza fine.

SUPERCINEMA. Oggi, alle ore 10 e 11.30, mattinata: «Cenerentola», di Walt Disney. Technicolor in cinemascope. Ingresso lire 100.

ALABARDA. 14. Terza settimana di entusiasmante successo: «Il sentiero degli amanti». Incantevole technicolor, con Susan Hayward e John Gavin. Il film è visibile a tutti.

AURORA. 14: «La città spietata». Capolavoro Dear, con K. Kaufmann e K. Douglas. La scabrosa storia di un drammatico caso di violenza accaduto in Germania durante l'occupazione alleata. Rigorosamente vietato ai minori.

CAPITOL. 13.30: «Pepe». Uno spassosissimo film in technicolor, con il noto comico Cantinflas e con K. Novak, F. Sinatra, T. Curtis, J. Lemmon, J. Leight e una schiera di grandi attori.

CRISTALLO. 14: Frank Sinatra e Spencer Tracy, nel commovente ed emozionante technicolor: «Il diavolo alle quattro».

GARIBALDI. 15: «La valle delle mille colline», in technicolor, con Belinda Lee e Michael Graig.

IMPERO. 15, ultima 22 precise (inizio film). Ancora oggi a generale richiesta: «Le piace Brahms?», con Ingrid Bergman e Anthony Perkins.

ITALIA. 14.30: «Nuda per il diavolo», con Barbara Rutting, Kai Fischer e Carlos Thompson. Storia di un amore nato dall'imprevisto, per un uomo attraente ed affascinante, che vive le più inimmaginabili avventure. Proibito ai minori.

MASSIMO. 14: «La vendetta di Ursus». Un grande film in cinemascope e technicolor, sulle straordinarie avventure del gigante dalla forza erculea, con Somson Bucke e W. Guida.

VIALE. 13.30: «Il cavaliere della valle solitaria». Alan Ladd e Van Heflin sono gli interpreti superbi dell'incomparabile western in technicolor.

MODERNO. 14.30. Dino De Laurentiis presenta un film di Alessandro Blasetti: «Io amo, tu ami». Antologia universale dell'amore. Un cast di attori internazionali. Cinemascope in technicolor. Vietato ai minori. Ultimo giorno.

VITT. VENETO. 14.30. L'ultimo capolavoro di René Clement: «Che gioia vivere». Technicolor, con Alain Delon, Barbara Lass e Gino Cervi. Il regista dei due Oscar accende la miccia della bomba più divertente dello schermo.

ABBAZIA (già Savona). 16: «Il ladro di Bagdad», gigantesco e spettacolare cinemascope a colori, con Steve Reeves e Giorgia Moll.

ALCIONE. 14: «Senza famiglia», in technicolor, con Gino Cervi, Pierre Brasseur e Bernard Blier. Successo enorme. Seguono cartoni animati.

ALDEBARAN. 14.30: «Il trono nero». Uno smagliante technicolor nell'incanto di isole tropicali, con Burt Lancaster.

ARISTON. 14: «Colpo grosso». Un capolavoro di audacia nel più spettacolare colpo nella storia di Las Vegas. Emozionante ed allegro cinemascope in technicolor, con Frank Sinatra, Dean Martin, Sammy Davis e Peter Lawford. Precedono le esilaranti avventure di Silvestro e Gonzales.

ASTORIA. 14.30: «Napoleone ad Austerlitz».

ASTRA. 14: «Il grande pescatore». Colossale cinemascope in technicolor, con Howard Keel.

IDEALE. 14: «5 marines per 100 ragazze». Brillantissimo cinemascope in technicolor, con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello e Virna Lisi.

LUMIERE. 14: «Il principe ladro». In technicolor, con Tony Curtis e Piper Laurie.

MARCONI. 14: «Cavalcarono insieme». Un film di John Ford, in cinemascope a colori con James Stewart, Richard Widmark e Linda Cristal.

NOVO CINE. 14: «Cartagine in fiamme». Grandioso technicolor, con Daniel Gelni, Anne Heywood. Successo.

ODEON. 14: «Il generale Della Rovere», con Vittorio De Sica e Hannes Messemer. Il film esaltato dalla stampa nazionale.

RADIO. 14.30: «Il sepolcro indiano», technicolor, con Debra Paget e P. Hubschmid. (II episodio).

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. 15: «Ercole alla conquista di Atlantide». In technicolor, con Reg Park ed Ettore Manni.

ROMA. 15: «I quattro disperati», con Jeff Chandler e John Saxon.

VERDI. 15: «Ossessione amorosa». In technicolor, con Lana Turner.

VOLTA. 15: «Il dubbio», con Deborah Kerr e Gary Cooper. Emozionante.

SALA DANTE - Lega Nazionale. Dalle 20.30 alle 24, trattenimento danzante. Suonano i «Jolly».

NON È ANCORA FINITO L'INCUBO DEL CONTAGIO

Il vaiolo a Düsseldorf fa la sua prima vittima

Si tratta di un'infermiera in servizio volontario all'ospedale comunale
A ritmo accelerato le vaccinazioni - Speculazioni politiche di Pankow

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 20

Il vaiolo nero ha causato oggi la morte di un'infermiera tedesca, che prestava servizio volontario nel reparto malattie infettive dell'ospedale comunale di Düsseldorf, dove è ricoverata la famiglia dell'ingegnere Jakobs, che contrasse il terribile morbo durante un recente viaggio in Africa: la prima vittima della epidemia in Germania è Elisabeth Sieckmann, di 55 anni, da Bega, una piccola località situata nel circondario di Lembo.

Fin dal 1927, la Sieckmann aveva prestato la sua opera nell'ospedale in cui oggi è deceduta, poco dopo mezzogiorno. Spontaneamente essa si era offerta di assistere la famiglia Jakobs, di cui le autorità sanitarie avevano disposto l'isolamento, allo scopo di evitare contagi. Una settimana fa, l'infermiera accusò i primi sintomi di malessere e ritenne di doverli attribuire a una lieve influenza; purtroppo, i medici non hanno potuto evitare che il male avesse il suo fatale epilogo.

La famiglia Jakobs, intanto, migliora; un'altra infermiera si è assunta il compito di vegliare al capezzale dell'ingegnere che fu contagiato in Liberia, e dei suoi congiunti.

La dolorosa notizia divulgata dalle autorità sanitarie di Düsseldorf ha fatto immediatamente aumentare il numero delle vaccinazioni nella città e nei dintorni; non meno di centocinquantamila persone sono state già immunizzate dal morbo, e altre migliaia lo saranno nelle prossime ore. Oltre all'infermiera deceduta, una giovane donna fu isolata ieri nell'ospedale comunale, perchè si teme che sia affetta anch'essa da vaiolo.

Il timore di un diffondersi dell'epidemia sul suolo tedesco ha offerto oggi al regime di Pankow un nuovo pretesto per invocare restrizioni nei traffici tra la Repubblica federale e Berlino Ovest. Il Ministro della Sanità della Germania orientale, Sefrin, ha infatti inviato una lettera al Borgomastro berlinese Willy Brandt, invitandolo a disporre che tutti i viaggiatori provenienti dalla Repubblica federale e diretti nel settore occidentale dell'ex capitale si muniscano di un «certificato internazionale» di vacci- [illegible]

[illegible] città, ma non si consentirà che anche il vaiolo diventi uno strumento di politica.

Luigi Forni

Prevista ai Comuni una levata di scudi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 20

Esiste una obiezione di coscienza contro il vaiolo e questo è uno degli impedimenti alla restaurazione del vaccino obbligatorio in Inghilterra, abrogato nel '48. Questo spiega anche, almeno in parte, e indirettamente, il ritardo nel prendere certi provvedimenti di cautela per cui il Governo sarà sottoposto martedì nella Camera dei Comuni ad un bombardamento di interrogazioni e di accuse.

L'obiezione di coscienza contro il vaiolo sembra a prima vista una cosa molto curiosa. Ma il ragionamento che vi conduce non manca di una certa fondatezza ed è simile a quello che sostiene l'obiezione di coscienza contro le operazioni chirurgiche. Sia il taglio del bisturi, sia l'infezione artificiale procurata col vaccino ledono la integrità naturale del corpo umano. Dio ha dato all'uomo mezzi naturali per difendersi e non è lecito all'uomo varcare queste colonne d'Ercole con altri espedienti. Questo affermano gli obiettori. Le medicine sono un'altra cosa: possono infatti essere classificate nella categoria degli alimenti il cui uso da parte dell'uomo è legittimo.

In pratica, tuttavia, tali obiezioni sono superate dal fatto che l'Inghilterra, unico Paese europeo toccato finora in forma grave dalla epidemia proveniente dal Pakistan, deve difendersi. Vari deputati accuseranno martedì il Governo di avere fatalmente ritardato un giorno a dare l'ordine di vaccinazione per tutti i passeggeri che avevano volato con il pakistano arrivato in Inghilterra a Natale e morto poi a Dartford, primo delle vittime che assommano fino a questa sera a sei. Lo accuseranno di aver tardato a ordinare il controllo sanitario di tutti i pakistani in arrivo dal centro della epidemia e a chiudere gli spiragli per cui altri giungevano in Inghilterra da città europee.

In questa occasione verrà in luce anche un'altra responsabilità che finora il Ministero della Sanità ha cercato accuratamente di nascondere: la scarsità di vaccino. Come è noto il Ministero ha fatto requisire da parecchi giorni tutte le dosi di vaccino giacenti in farmacie e ospedali per impiegarle nelle aree più colpite. Ha sempre affermato che la reale portata della epidemia non giustificava vaccinazioni in massa e tanto meno su scala nazionale. Ma a poco a poco l'inquietudine si è impadronita degli inglesi e la verità si è fatta strada ed è con grande sollievo che si apprende finalmente l'arrivo fra oggi e domani dei primi grossi contingenti di vaccino dall'estero. Si tratta di 800 mila dosi dagli Stati Uniti e di un milione dall'Argentina. Queste ultime sono un regalo del Governo di Buenos Aires che il Ministero inglese della Sanità ha debitamente ringraziato. Le altre vanno invece nel conto di quanto il vaiolo costerà in vaccinazioni in Inghilterra.

Finora sono state spese centomila sterline. Si calcola che il conto salirà alla fine ad un milione. Le industrie farmaceutiche inglesi produrranno 200 mila dosi al giorno a partire dalla metà di questa settimana. Da domani la Evans Medical LTD di Liverpool sarà in grado di produrre ogni settimana tanto vaccino quanto prima ne produceva in un anno. Oltre un centinaio di specialisti sono già al lavoro ogni giorno fino a mezzanotte a Liverpool e nei laboratori del Lister Institute a Collindale nel Middlesex, ma oggi ancora il Ministero della Sanità ha dovuto sospendere le vaccinazioni de' viaggiatori in partenza dall'Inghilterra per i quali è richiesto il certificato di vaccinazione da parecchi Paesi europei: Italia, Spagna, Germania, Austria, Finlandia, Svezia, Turchia. I viaggiatori dovranno rivolgersi a medici personali. Sono stati tuttavia vaccinati i 65 partenti da Glasgow per il Rallye automobilistico di Montecarlo. Protestavano perchè il vaccino avrebbe potuto infastidirli proprio nei giorni culminanti della manifestazione, ma infine hanno dovuto lasciarsi vaccinare e questa mattina prima dell'alba sono partiti col cerotto sul braccio sinistro.

Eugenio Galvano

LE NOZZE DELL'EX RE CON LA BELLA SPAGNOLA

Simeone si è sposato nel municipio di Losanna

Erano presenti soltanto i testimoni - Oggi a Vevey il matrimonio religioso secondo il rito ortodosso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Losanna, 20

L'ex re Simeone di Bulgaria e donna Margarita Gomez Acebo y Cejuela, un'avvenente nobildonna spagnola, si sono uniti stamane in matrimonio con una semplice cerimonia civile svoltasi al palazzo municipale di Losanna. E' stata comunque soltanto la prima tappa del regale matrimonio: domani, la unione sarà sancita con una elaborata cerimonia religiosa, che sarà celebrata nella chiesa ortodossa che sorge in prossimità di Vevey. E' stato l'ufficiale civile Paul Nicollier che ha congiunto le mani dell'ex re e della nobildonna. Oltre al celebrante erano presenti soltanto i testimoni, il colonnello Georges Guentchjeff, per il ventiquattrenne sposo, e Luis Gomez Acebo (fratello di Margarita) per la ventiseienne sposa.

L'ex sovrano indossava un vestito nero, camicia bianca e cravatta nera. La sposa indossava un completo semplice, scuro, e aveva al collo una fila di perle. L'ufficiale di stato civile ha portato a termine la sua missione con una certa difficoltà, ostacolato dai numerosi fotoreporters che non hanno mai cessato di sottoporre la giovane coppia ai loro «flashes».

La cerimonia civile viene intesa come un atto di cortesia verso lo Stato svizzero: in effetti — si osserva — sarà l'unica ritenuta valida dalle autorità della Confederazione elvetica. Fuori dal palazzo municipale una piccola folla attendeva l'uscita degli sposi: quando sono comparsi, si è levato qualche applauso. Simeone e Margarita sono comunque saliti velocemente in auto e si sono allontanati scortati dalle staffette della polizia. Domani a Vevey saranno cinquecento gli invitati di altissimo rango che faranno corona agli sposi durante la cerimonia religiosa, che si svolgerà secondo il rito ortodosso.

La vita dei giovani sposi ha avuto prima del loro incontro un punto in comune: l'esistenza di entrambi fu sconvolta da una rivoluzione. Simeone salì sul trono bulgaro all'età di sei anni, dopo la misteriosa morte di Re Boris: tre anni dopo, per l'avvento della Repubblica popolare, dovette fuggire dal suo Paese. I comunisti non lasciarono il tempo alla famiglia reale di trasferire all'estero i loro beni, e oggi Simeone si trova in una situazione economica tutt'altro che brillante. Del resto, egli non lo nasconde. Margarita è invece una delle più ricche donne spagnole: la fortuna che ha ereditato fu costruita da un paio di generazioni di abilissimi mercanti. Durante la rivoluzione spagnola, la sposa dell'ex re ebbe la famiglia trucidata, le riuscì però di salvare il suo incalcolabile patrimonio poichè la rivoluzione rossa nella penisola iberica fallì.

Donna Gomez Acebo è una bella ragazza dagli occhi neri: secondo l'ipotesi che viene comunemente accettata, Simeone fu colpito dalla sua bellezza mentre assistiva a una corrida. Altri sostengono che il primo incontro tra i due giovani avvenne in una delle smisurate proprietà della sposa sulla Costa Brava. E' certo comunque che si conobbero un paio di anni fa e la prima conseguenza dell'incontro fu il tramonto dei progetti matrimoniali di Simeone con Anna di Francia.

Da quando ha conosciuto Margarita, l'ex re Simeone ha persino cambiato carattere: era conosciuto come un giovane triste, che conduceva una vita noiosa, frequentando soltanto e raramente i rampolli della più rigida aristocrazia internazionale. La sua distrazione era costituita dall'organizzazione di feste di beneficenza per aiutare i sudditi che lo avevano seguito in esilio. La nobildonna spagnola è riuscita a farlo diventare allegro e spensierato. Negli ultimi due anni numerose sono state infatti le occasioni in cui Simeone è comparso in pubblico o ha partecipato a feste e a crociere.

Per coronare il suo sogno d'amore, l'ex monarca ha dovuto superare diverse difficoltà nel suo ambiente. Le persone a lui vicine non vedono infatti di buon occhio che «il Re» sposi una donna comune, sia pure ricca, che non è principessa, nè duchessa e neanche contessa. Simeone però non ha ascoltato nessuno, non si è curato delle critiche, e ha sposato chi ha voluto.

Simeone di Bulgaria ha reso noto che i membri dell'ex famiglia reale italiana hanno tutti declinato l'invito a presenziare domani alla cerimonia religiosa ortodossa. Simeone ha fatto tale dichiarazione a richiesta di un giornalista italiano, che in una conferenza stampa tenutasi oggi gli chiesto chi altro dell'ex famiglia reale italiana avrebbe presenziato alla cerimonia religiosa, oltre a sua madre, l'ex regina Giovanna, sorella di Umberto. Saranno presenti alla cerimonia ortodossa l'ex re d'Egitto Faruk, l'ex ministro delle Finanze tedesco del tempo di Hitler Schat e nobili tedeschi e spagnoli.

U. P. I.

(Telefoto al «Piccolo»)
Losanna: l'ex re Simeone di Bulgaria e la moglie Margarita ritirano il certificato matrimoniale dopo le nozze celebrate con semplicità al municipio alla presenza dei soli testimoni

UNA NUOVA PISTA NEL «CASO DELL'AMNERIS»

Si cerca «Giggi er Moro» che forse sa qualcosa

Egli potrebbe dare delle indicazioni utili per risalire all'uomo che fece visita alla vittima dopo di lui

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 20

C'è stato un lungo colloquio, questa mattina fra il magistrato inquirente e il capo della «Mobile» che, insieme, hanno fatto il punto delle indagini sul delitto di via Barsanti, a dieci giorni dalla scoperta del cadavere di Maria Magliozzi. Non si conoscono i risultati di questo esame [illegible]

[illegible] di «Amneris» s'è ricordata di aver telefonato a casa alle 17.30 e di aver udito la voce della madre.

Perchè, allora, si cerca «Giggi er moro»? Da lui, in realtà, si spera di avere lo spunto che porti all'assassino. Infatti, si è saputo, adesso, che alle 17.50 di quel giovedì, il portiere dal suo sgabuzzino vide qualcuno uscire [illegible]

Multa allo studente che lanciò un missile

Messina, 20

Lo studente messinese Pasquale Canta, che lanciò alcuni giorni fa un missile da lui costruito, ha annunciato che nel mese di maggio spera di lanciare il «C. M. III», della lunghezza di tre metri, con il quale prevede di superare i quindicimila metri.

Frattanto, il giovane è stato invitato in Questura dove gli è stata contestata la contravvenzione per avere fatto uso di esplosivi senza la prescritta autorizzazione.

Il missile lanciato dal Canta è stato ritrovato sui Colli Peloritani. Il razzo, conficcato nel terreno per una profondità di oltre un metro, si trovava a una distanza di due chilometri dalla base di lancio. E' stato accertato che il secondo stadio non ha funzionato perchè la batteria che doveva innescare l'interruttore a mercurio si era esaurita.

ATTESA A PARIGI PER LA GRANDE «SETTIMANA»

Poesia e romanticismo nella moda di primavera

Si assisterà al duello fra Bohan e Saint Laurent

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 20

La moda 1962 è allo «start»: lunedì prossimo, i grandi sarti della capitale francese daranno il via alla «settimana» destinata a lanciare nel mondo la donna che Parigi propone per la prossima primavera.

Un grande duello è il motivo di principale interesse delle prossime collezioni: quello fra Marc Mohan, direttore di Christian Dior e attuale numero uno dei modellisti parigini e Yves Mathieu Saint Laurent, l'ex «enfant prodige» della moda, che ritorna sulle scene dopo le peripezie del servizio militare e di un lungo esaurimento nervoso.

Riuscirà Saint Laurent — che dopo un folgorante inizio venne giudicato «troppo eccentrico e quindi anti-commerciale» — a riconquistare lo scettro di principe dei «couturiesers» parigini? E come reagirà, di fronte al previsto attacco del rivale, Marc Bohan?

Su questi interrogativi si innesta già tutta una ridda di ipotesi e di supposizioni che, sulla base delle indiscrezioni trapelate, preannunciano una «settimana» particolarmente vivace. «garconne» e «donna dell'era atomica», gonne lunghe e corte, vita segnata o no, le informazioni rimbalzano da un giornale all'altro in attesa che i sarti facciano conoscere, a partire da lunedì prossimo, la loro autorevole parola.

Una tendenza generale si preannuncia di già, ed è sintetizzata in questa sibillina frase: «La moda 1962 valorizza la donna, accentuandone la poesia e il romanticismo». Propositi misteriosi, per chi non è un «iniziato», ma che i critici specializzati si affrettano a tradurre in termini più concreti.

Ripudiando la tendenza 1930, che ha dominato nella scorsa stagione, la parigina 1962 si ispirerà piuttosto alla moda del secolo scorso, e più precisamente a quella del 1830, delle eroine di De Musset o di Madame De Segur. Le donne eleganti avranno i baverini di tela di lino, i «volants» inamidati, i cappelli di merletto, i «bouquets» di papaveri da tenere in mano o i fiocchi nei capelli. In altri termini, sembra comunque che la donna elegante sia destinata a ritrovare le proprie forme; la linea sarà mobile, fluttuante, avvolgente. Nell'anno del «twist» i vestiti — si dice — dovranno poter danzare da soli.

Di questa nuova moda, un primo aspetto è stato presentato ieri sera da Virginie, il piccolo «Atelier» che per tradizione precede di qualche giorno la presentazione delle case più grandi. Virginie — che conta fra le proprie «mannequins» molte giovanissime, nasconde il ginocchio e na trovato una tela di lusso chiamata «sarbaacane», che usa in toni particolarmente vivi: rosa, verde, blu e soprattutto giallo. La collezione di Virginie è giovane, fresca, piena di misura: il busto è stretto, la gonna spesso a piccoli «volants», il costume da bagno, in tessuto di spugna, è ispirato alla «belle époque». Come anteprima, i tecnici l'hanno giudicata «riuscitissima». Da lunedì, la parola sarà ai grossi calibri.

Vice

SPEZZATO IN DUE DOPO ESSERSI ARENATO SU UN BANCO DI SABBIA

Un mercantile italiano affonda nell'estuario dell'Elba

Tutti i trenta uomini di equipaggio tratti in salvo senza incidenti
Il pilota era a bordo - Due vani tentativi di disincagliare la nave

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Cuxhaven, 20

Il mercantile italiano «Fides», di 7182 tonnellate, iscritto al Compartimento di Napoli e di proprietà dei fratelli Grimaldi, si è spezzato in due poco prima delle 16.20 (l'ora locale corrisponde a quella italiana) dopo che per ore lo stato maggiore e l'equipaggio della nave e, in un secondo tempo quattro rimorchiatori avevano cercato di sottrarlo alla morsa del banco di sabbia sul quale si era arenato questa mattina, alle foci dell'Elba.

L'arenamento del «Fides», che aveva a bordo il pilota tedesco previsto dai regolamenti, è avvenuto a meno di mille metri di distanza dal luogo dove si era arenato parecchie settimane fa, restandovi prigioniero, il mercantile inglese «Ondo». Il luogo dove è avvenuto l'incidente è segnato sulle carte come «Grosser Vogel» (grande uccello) ed è un grande banco di sabbia alla bocca del fiume Elba, tristemente conosciuto dai naviganti come pericolosa «trappola per navi».

L'equipaggio del «Fides», composto di trenta uomini e del comandante capitano Donato Speranza, di Avellino, è stato tratto in salvo senza incidenti dal battello di salvataggio «Ruhr-Stahl», che lo ha sbarcato a Cuxhaven poco dopo le 18. Soltanto due dei trenta uomini di equipaggio sono stati ricoverati in clinica: uno per una ferita alla mano e un altro perchè in stato di «choc». Gli altri godono tutti ottima salute e molti sono riusciti anche a mettere in salvo e portare con sè gli effetti personali. I marinai del «Fides» ripartiranno domani in treno diretti in Italia.

La nave italiana era diretta verso il Canale che unisce il Mare del Nord al Mar Baltico, con rotta verso il porto polacco di Gdynia. Erano le sette di questa mattina, quando l'unità, che aveva a bordo un carico di minerale ferroso imbarcato in un porto del Texas, si è arenata sul banco di sabbia «Grosser Vogel» mentre le acque delle bocche dell'Elba erano agitate da un vento a raffiche. La visibilità era buona a quell'ora e, del resto, a bordo del «Fides» era il pilota tedesco prescritto dal regolamento per la navigazione in quelle acque.

Appena a Cuxhaven si è avuta notizia dell'arenamento, quattro rimorchiatori hanno raggiunto l'unità incagliata e hanno offerto assistenza. Ma il capitano Speranza l'ha rifiutata, evidentemente perchè contava di riuscire a liberare la nave con i suoi stessi mezzi quando, a mezzogiorno, la marea fosse giunta al punto più alto. Alle dodici, infatti, la «Fides» ha messo in moto le macchine, ma la manovra non ha dato risultato, in quanto la morsa delle sabbie, dato anche il carico dell'unità, è risultata più tenace del previsto.

Allora il comandante ha chiesto l'assistenza dei rimorchiatori rimasti in zona («Danzica», «Taucher Otto Wulf Secondo», «Goliath» e «Fairplay Secondo») che hanno passato al «Fides» i cavi di rimorchio e, unendo gli sforzi, hanno tentato di rimorchiarlo al largo per rimetterlo in condizione di galleggiamento. L'operazione non è riuscita neppure questa volta ed i comandanti dei rimorchiatori, d'accordo con il comandante Speranza, decidevano allora di attendere l'alta marea della notte per ripetere il tentativo.

Purtroppo, alle sedici e venti si verificava l'irreparabile. Il comandante del battello di salvataggio «Ruhr Stahl» ha dichiarato: «La tragedia è stata improvvisa. Con un forte schianto, la «Fides» si è spezzata in due, scagliando in mare, anche a sensibile distanza, rottami di vario genere. A mio giudizio, è accaduto che la manovra eseguita con le macchine per liberare la nave aveva fatto sì che le eliche scavassero una buca nella sabbia, così che la chiglia si è trovata in bilico, per metà incastrata nella sabbia e per metà sospesa sulla grande buca. Il carico della nave, che era di minerale di ferro in sacchi, ha fatto da forza che ha agito sul fulcro rappresentato dall'orlo della buca».

Uno degli ufficiali della nave naufragata, il napoletano Franco Iraci, ha detto: «Davvero non riesco a rendermi conto di come sia accaduto il disastro». Il capo delle macchine, lo spagnolo Luis Garcia, di 62 anni, ha dichiarato: «Mi trovavo nella sala macchine quando la nave si è spezzata. E' stata una scena infernale. Abbiamo sentito un rumore simile a quello di una gigantesca poltrona di vimini che si rompesse in due».

Il salvataggio dei trenta uomini dell'equipaggio è avvenuto senza incidenti, grazie anche alla disciplina mantenuta dagli uomini e dal sangue freddo del capitano e degli stati maggiori di coperta e di macchina. Lo ha dichiarato il pilota tedesco che era a bordo della «Fides» al momento dell'arenamento e che naturalmente era rimasto al suo posto di dovere.

Secondo le autorità portuali di Cuxhaven, al momento dell'arenamento della «Fides» le raffiche di vento erano di forza sei-sette con provenienza da Libeccio. La «Fides» aveva caricato ottomila tonnellate di ferro racchiuso e stivato in sacchi, il che induce gli esperti a escludere che si sia verificato uno spostamento del carico con il conseguente schiantarsi della nave in due tronconi.

Il «Fides» era un mercantile del tipo «Liberty» a vapore, costruito nel 1944.

I. D.

FURTO A ROMA di medicine pericolose

Roma, 20

Radiogrammi e fonogrammi sono stati diramati ai commissariati e ai comandi dei carabinieri della 2.a divisione di polizia giudiziaria della Questura per un furto di campioni medicinali, tra cui alcuni velenosi, subito dal propagandista Bruno Silvagni. Dalla «600» del Silvagni, lasciata in un'autorimessa sottostante la sua abitazione, in via Tolmezzo, è stata rubata una borsa di cuoio nero contenente saggi medicinali vari, tra cui flaconi di preparato velenoso e altri contenenti un anestetico pericoloso.

VANEL SI E' SPOSATO con una ragazza di 25 anni

Parigi, 20

L'attore francese Charles Vanel (70 anni, 200 film) si è unito stamane in matrimonio con la signorina Arlette Bailly (25 anni, casalinga).

Le nozze sono state celebrate a Saint-Martin-La-Garenne (Seine-et-Oise). Nonostante le precauzioni prese per evitare ogni pubblicità, l'eroe del «Salario della paura» non ha potuto sottrarsi all'assedio dei giornalisti. «Mia moglie — ha detto — non è una attrice e non credo che lo diventerà mai». Lui, invece, è sempre più occupato, e per ragioni di lavoro non potrà neppure fare il viaggio di nozze. Attualmente sta interpretando il film «Bateau d'Emile», tratto da un romanzo di Simenon; subito dopo, sarà impegnato nelle riprese di «Maria Maddalena», il cui soggetto è stato scritto dal reverendo Padre Bruckberger.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Voci d'italiani all'estero; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 8.55: L'informatore dei commercianti; 9.10: Armonie celesti; 9.30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.15: Antologia di canzoni; 11.45: Casa nostra; 12.15: Dove, come, quando; 13: Giornale; 13.30: Il piccolo club; 14: Giornale; 14.15: Complesso I Four Freshmen; 14.30: Le interpretazioni di M. Stabile; 15: Melodie allegre con F. Pourcel; 15.15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.45: Cuori in ascolto; 17.15: Concerto sinfonico; 19: Un giorno col personaggio: Pietro Valdoni; 19.30: La giornata sportiva; 20.30: Giornale; 21: Un incontro con Marino Barreto jr.; 21.40: Uomini e idee davanti ai giudici; 22.05: Voci dal mondo; 22.35: Ciclo di concerti da camera RAI «Amici della musica» di Venezia; 23.15: Giornale - Questo campionato di calcio; 23.30: Appuntamento con la sirena.

SECONDO PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino; 10: Gran Gala; 11: Musica per un giorno di festa; 11.45: Sala Stampa Sport; 13: Il signore delle 13: Rascel; 13.30: Giornale; 14.05: I nostri cantanti; 15: I dischi della settimana; 15.35: Album di canzoni; 16: «Il tergicristallo», rivista; 17: Musica e sport. Nel corso del programma: Ippica. Dall'ippodromo delle Capannelle in Roma: Gran corsa di siepi; 18.30: Ballate con noi; 19.30: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20.30: Venti e trenta Express; 21.30: Radionotte; 21.45: Musica nella sera; 22.30: Domenica sport.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia; 9.30: Musica polifonica; 10: Complessi da camera; 10.30: Liszt e la musica ungherese; 11: La Sonata moderna; 11.30: L'opera lirica nel primo Ottocento; 12.30: La musica attraverso la danza; 12.45: Aria di casa nostra; 13: Pagine scelte; 13.15: Musiche di Boccherini, Beethoven e Smetana; 14.15: Grandi interpretazioni.

TERZO PROGRAMMA

16.15: Teatro nero e rosa di Anouilh: «Euridice» (quattro atti); 18.15: Musiche di F. Liszt; 18.30: La Rassegna; 19: Musiche di G. F. Haendel; 19.15: Biblioteca; 19.45: Le nostre città crescono in fretta; 20: Concerto; 21: Giornale; 21.30: Le opere di A. Schoenberg: «Arwartung» (Attesa) - «Die gluckliche Hand» (La mano felice); 22.30: Racconti tradotti per la Radio.

LOCALI — TRIESTE

7.15: Vita agricola regionale; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 9.30: Oggi negli stadi; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 12.40: Il Gazzettino giuliano con «Una settimana in Friuli e nell'Isontino»; 14.30: «El Campanon»; 14.30: «Il Fogolar»; 20: Il Gazzettino giuliano con «La domenica sportiva» - *Venezia 3:* 14: «Cari stornei», settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna. Compagnia di prosa di Trieste.

FILODIFFUSIONE

Canale IV 8 (12): Antologia musicale: Brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera; 16 (20): Un'ora con Sergei Prokofiev; 17 (21): Interpretazioni: Dvorak, «Concerto in si min. op. 104 per violoncello e orchestra»; 18.45 (22.45): Musica a programma.

Canale V: 7 (13-19): Chiaroscuri musicali; 8 (14-20): Capriccio: Musiche per signora; 9 (15-21): Mappamondo: Itinerario internazionale di musica leggera; 10 (16-22): Canzoni di casa nostra; 11 (17-23): Pista da ballo; 12 (18-24): «Rendez-vous» con Maurice Chevalier.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa pontificale; 13.25: Eurovisione. Austria: Kitzbühel. Riunione internazionale di sci - Slalom gigante, 2.a prova; 16: Ferrara: Finalissima del campionato a squadre per pugili dilettanti; serie A; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Telegiornale; 18.45: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 19.35: Itinerario quiz; 20.20: Telegiornale sport; 20.30: Telegiornale; 21.05: Tempo di jazz; 22.40: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.05: Caccia al numero. Giuoco a premi presentato da M. Bongiorno; 21.35: Telegiornale; 21.55: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico. Al termine: La domenica sportiva.

Mike Bongiorno presenta questa sera alle 21.05 sul «Secondo» della Televisione un altro di quei giochetti a premi di cui sembra che ormai non si possa fare a meno. Il gioco s'intitola «Caccia al numero» e si fonda su rebus che i concorrenti dovranno risolvere dopo [illegible] difficoltà di un [illegible] zionante su per [illegible] di «testa o croce». [illegible] Bongiorno vedremo [illegible] letta Giuliana Copreni (nella foto), milanese di 18 anni ex diva dei «fumetti».

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

BAMBINAIA offresi per compagnia bambini e lavori leggeri. Telefono 43160. 60506 A
DISTINTA signora quarantenne seria referenze offresi governante casa signorile presso sola. Cass. 20605 A, UPI.
DONNA stirare lavare offresi per casa signorile. Cassetta n. 60511 A, UPI.
DONNA per stiro e cucito oppure bambini offresi. Cassetta 60472 A, UPI.
DONNA offresi mattino, stiro, cucito, lavori leggeri. Cassetta 60641 A, UPI.
MEDIA età svelta e capace tutti lavori di casa ottime referenze offresi 4 ore mattino escluso domeniche. Cassetta 20456 A, UPI.
PRATICA referenziata offresi ufficio oppure 3 volte settimana zona Via Franca 200 ora. Telef. 43454, 8-11. 60579 A
PRESTASERVIZI offresi tuttofare escluso bucato. Viale XX Settembre 83, porta 12. 60488 A
PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi pratica tutti lavori; non accetta singoli giorni o la domenica. Cassetta 60534 A, UPI
PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Telef. 54141 dopo ore 10. 60598 A
REFERENZIATA offresi per lavori solo mattinata. Cassetta n. 60616 A, UPI.
SIGNORA seria distinta offresi assistenza compagnia ammalati Trieste Gorizia e circondario, ore combinarsi. Scrivere carta identità 699306, fermo posta, Monfalcone. 40091 A
SIGNORA mediaetà occuperebbesi governante casa presso persona sola, oppure pulizia uffici. Telef. 24086, ore 9-14. 20563 A
SIGNORA mediaetà referenze, offresi mattino pomeriggio persona sola. Offerte cassetta 20559 A, UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A.A. STABILE per bambino 4 anni, piccolo aiuto casa, cercasi; trattamento ottimo. Telefonare 55033, domenica ore 8-11, e lunedì 17-20. 60590 B
A. PRESTASERVIZI solo bucato stiro capacissima, mattino, ottima paga cercasi prontamente. Telef. 31318. 60576 B
CAMERIERA possibilmente pratica, stabile, cercasi. Tel. 94358.
CUOCA e cameriera guardarobiera, oppure cuoco e cameriera, cercano coniugi soli casa signorile, ottimo trattamento. Scrivere cass. 60395 B, UPI, Trieste.
DOMESTICA cognizioni cucina media età disposta trasferirsi presso famiglia agiata cercasi. Tel. 61109, ore 13-14. 40141 B
DOMESTICA stabile referenziata cercasi. Tel. 29562. 40167 B
DOMESTICA stabile o prestaservizi dalle 8 alle 17 referenziata cerca piccola famiglia. Via Udine 19, Martinoli. 20469 B
DONNA stabile pratica lavori casa cucina già servito Trieste per signora sola cercasi. Telefonare 35374, mattino fra le 8 e le 10. 60543 B
PERSONA fidata stabile tuttofare famiglia signorile cerca. Presentarsi Coroneo 10, V piano. 40157 B
PRESTASERVIZI referenziata cercasi 3 ore mattino. Santa Teresa 4, porta 7, telefono 26998, (ore 14-16). 40104 B
PRESTASERVIZI tuttofare soltanto mattino per piccola famiglia cercasi. Via Ginnastica 19, I piano. 20593 B
PRESTASERVIZI ore da combinarsi, cerca famiglia tre adulti, Escluso bucato. Telef. 64189.
PRESTASERVIZI sappia cucinare cercasi. Via Pietà 6, I, d. 20448 B
PRESTASERVIZI ore combinarsi, referenze, cercasi prontamente. Piazzale Rosmini 4. telefono 40930. 20541 B
RAGAZZA sana tuttofare occupazione stabile presso distinta famiglia ottimo trattamento cercasi. Scrivere dettagliando, cassetta 60477 B, UPI.
RAGAZZA stabile con referenze cercasi. Tel. 25343. 33430 B
STABILE oppure 8-18 escluso feste paziente con bambino cercasi. Dettagliare referenze età pretese. Cassetta 20597 B, UPI.
STABILE referenziata sappia cucinare cercano coniugi. Buon trattamento. Tel. 45435 ore 10-13.
STABILE referenziata tuttofare cercano coniugi soli. Tel. 91208, pomeriggio. 60498 B
STABILE o prestaservizi capace tuttofare escluso bucato referenze cercasi per piccola famiglia. Telef. 76034. 20481 B
SVIZZERA cercasi personale alberghiero: guardarobiere, camerieri di stanza, rammendatrici, stiratrici, aiuto per bagni, ragazze cucina, donne tuttofare. Ottima paga. Scrivere Kurhotel - Schinznach Bad (Aargau). 264 B
TUTTOFARE referenziata cercasi. Presentarsi via Belpoggio 4, Frangini, solamente pomeriggio. 20430 B
TUTTOFARE referenziata cercasi, ottimo trattamento. Tel. 30488 dopo ore 18. 20431 B
TUTTOFARE lavori leggeri dalle 8 alle 16-17 cercasi. Tel. 90081. 20550 B

VEDOVO residente Sanremo con figlio universitario cerca 45-50enne onestissima sana per conduzione casa signorile. Scrivere dettagliando referenze pretese, cassetta 60468 B, UPI.

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telefono 73823. 20471 C
A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 20534 C
CAPOCONTABILE bilancista capopersonale stipendi salari previdenze, offresi. Cassetta 60524 C, UPI.
COLTA madrelingua tedesca lunga pratica corrispondenza traduzioni offresi. Tel. 46697. 20449 C
CONTABILE esperto offresi tenitura libri previdenziali ecc. Cassetta 20380 C, UPI.
CORRISPONDENTE inglese francese lingua orientale routine ufficio libero subito offresi. Cassetta 40028 C, UPI.
CORRISPONDENTE inglese tedesco stenodattilo pratica ufficio offresi. Cassetta 60475 C, UPI
CORRISPONDENTE perfetta tedesco (madrelingua), inglese, pratica ufficio offresi. Tel. 46697. 20449 C
DICIOTTENNE diplomata magistrale cerca impiega. Telef. 75149. 20634 C
DIRETTORE vetrinista azienda abbigliamento offresi scopo migliorare occupazione attuale. Telefono 56974. 60484 C
ELETTROTECNICO perito 23enne assolto servizio militare già lavorato in industria, offresi. Cassetta 60174 C, UPI.
ESPERTO direzione controllo commercio industria offresi. Cassetta 20381 C, UPI.
FALEGNAME pratico offresi riparazioni. Tel. 97409. 60476 C
FATTORINO autista con macchina offresi miti pretese. Cassetta 20454 C, UPI
FIGURINISTA diplomata offresi, prezzi modici. Telef. 46788, ore 10-12. 20461 C
GIARDINIERE capace pensionato offresi per manutenzione parco giardino oppure custodia villa. Cassetta 60463 C, UPI.
GIOVANE pratico banconiere cameriere licenza commerciale offresi anche altro impiego. Telefono 76728. 60470 C
GIOVANE ventenne orfano, massima buona volontà, militesente, offresi fattorino, patente B. Telefonare 75040. 60615 C
IMPIEGATO, giovane serio, esperienza settennale, paghe, contributi, tutti i lavori ufficio, a seria ditta offresi. Cassetta n. 40142 C, UPI.
IMPIEGATO marittimo, 35 anni attività estero, pratico esperto tutti rami agenzia marittima conoscenza perfetta inglese offresi per immediata assunzione anche estero. Cass. 51171 C UPI.
IMPIEGATO dinamico lunga esperienza offresi. Cassetta 20382 C, UPI.
IMPIEGATO pensionato lunga esperienza contabile amministrativa offresi. Cass. 20519 C, UPI.
LIBERO pomeriggio pratico dattilografia ciclostile fotocopie anche altri lavori ufficio offresi. Cassetta 20571 C, UPI.
MURATORE capace tutti lavori offresi. Tel. 44783. 60409 C
PENSIONATO desideroso svolgere una attività seria e onesta offresi per qualsiasi lavoro. Cassetta 60650 C, UPI.
RAGIONIERA 21enne seria, volonterosa, conoscenza sloveno, tedesco, offresi primo impiego. Miti pretese. Tel. 40171. 60587 C
RAGIONIERE 25enne, dinamico, attivo, offresi prontamente. Cassetta 20442 C, UPI.
RAGIONIERI due conoscenza francese tedesco primo impiego offronsi. Offerte cassetta n. 40179 C, UPI.
SIGNORA mezzaetà, presenza, pratica commercio, conoscenza lingue, offresi cassiera, aiuto negozio, incarichi fiducia, massime referenze. Cass. 20472 C, UPI
SIGNORA referenziata attiva offresi lavoro come riscuotitrice, baby-sitter o ramo vendita. Cass. 60667 C, UPI.
SIGNORINA sedicenne, diploma III avviamento commerciale, diploma stenodattilografia, buone cognizioni francese, offresi praticante ufficio. Cassetta 40140 C, UPI.
SIGNORINA offresi tenitura libri paga e denunce INPS a domicilio. Cassetta 60594 C, UPI.
SIGNORINA corrispondente inglese francese e madrelingua tedesca e rispettive stenografie prenderebbe in considerazione offerte con adeguata retribuzione. Scrivere Cass. 60666 C, UPI.
SIGNORINA diplomata referenziata offresi qualsiasi impiego telefonare 42858. 20601 C
SKILLED plumber and tinsmith, speaks and writes fairly good english, driving licence, is looking for a suitable job where english is necessary please phone 66197 after seven P.M. 40089 C
STENODATTILOGRAFA giovane primo impiego offresi. Telefonare 34514. 20440 C
STENODATTILOGRAFA sedicenne assolte biennali offresi. Telefono 30970. 20489 C
STIRO, cucito, offresi a domicilio. Cassetta 20438 C, UPI.
STUDENTE ingegneria, libero tutti i pomeriggi, molte ore mattino, conoscenza francese, patente C, occuperebbesi. Cassetta 60557 C, UPI.
TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95476 dopo le 19. 60515 C
VENTIDUENNE diplomata offresi primo impiego. Offerte cassetta 20462 C, UPI.
17ENNE computista commerciale primo impiego offresi. Telefonare 27038. 60512 C
23ENNE militesente con Ape, offresi a ditta o altri. Telefonare 20123, esclusa domenica. 20450 C
25ENNE militesente commesso pratico aiuto vetrinista diplomato offresi per importante azienda. Cassetta 40180 C, UPI.
30ENNE ricevitore ii.cc. auto propria cerca altro impiego scopo miglioramento. Cassetta n. 40163 C, UPI.

CC Artigianato L. 30

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale su tutti televisori, ripariamo radio, televisori, transistor, giradischi, registratori, rasoi elettrici. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telef. 41317. 20427 CC
A.A.A. CALLISTA pedicure diplomata Vienna. Riceve 14-19.30 via Boccaccio 5, telefono 65006. 60461 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 60464 CC
A. AL SALONE «SI'» pettinature eleganti, sobrie, linea «Carrée», «Cincilla», «Air France». Taglio speciale «Truciolo». Permanente cremosa rigeneratrice, anche capelli maltrattati saranno brillanti, luminosi. Via San Nicolò 23, tel. 36436. 60574 CC
A. PARCHETTISTI Frittoli-Ghersevich. Raschiatura elettrica; riparazioni; pavimentazioni in parchetti; applicazione vernice sintetica. Facilitazioni di pagamento. Telefonare al 50036, S. Zenone 6. 33489 CC
ANTILOPE tailleur gonna pelle liscia moka nero nappa lussuosi setteottavi scamosciati confeziona specializzato. Coroneo 5, sartoria. 60605 CC
APPLICAZIONE tirafumo Leonardi, funzionamento garantito. Via Cisternone 3, tel. 24274. 33407 CC
CALLISTA: specializzata occhi pollini, callosità. XXX Ottobre 8, telefono 35275. 51153 CC
CALLISTA uomo, donna, autorizzata riceve 10-12, 15-21, via del Toro 2, tel. 50598. Servizio domicilio. 60552 CC
CALLISTA specializzata Salone via delle Torri 2. Tel 30191. 20603 CC
CASETTE, villette, restauri eseguisce esperto. Telefonare 29940. 60531 CC
ESEGUONSI lavori muratura pittura restauri negozi facciate appartamenti. Telefono 33097. 60344 CC
ESPERTO giardiniere esegue restauri rinnovi potature impianti in ville a prezzi moderati assoluta garanzia. Telef. 71798. 60561 CC
GIOVANE maestra esegue perfette copiature a macchina domicilio o alcune ore ufficio. Telefono 65983. 40119 CC
IMPERMEABILI, su misura, convenientissimi, produzione specializzata. Modificazioni. Valdirivo 11, secondo. 51152 CC
INSTALLATORE impianti sanitari, bagni completi, riparazioni, lavoro accurato. Tel. 39569. 20475 CC
LABORATORIO specializzato impianti antenne II programma e adattamento TV esecuzione immediata. Telefonare 75233. 20485 CC
OROLOGIAIO esegue riparazioni L. 600 (garanzia). Via Roma 17. 20615 CC
PARCHETTI, riparazioni, raschiature elettriche accurate, applicazione Sinteko originale. Padovan, via Paduina 5, tel. 95239. 73194 CC
PARCHETTISTA raschiatura meccanica, lacca originale germanica garanzia 10 anni con antitarlo. Telef. 44101. 60599 CC
PAVIMENTI, rivestimenti con piastrelle Vinilamianto. Garanzia decennale. Preventivi. Telefonare 93589. 60490 CC
PIASTRELLISTA sgrezzatura meccanica, lucidatura piombo, posa, preventivi gratuiti. Telefono 44101. 60599 CC
RESTAURI in genere, opere murarie, personale specializzato, eseguisce. Telefonare 79359. 20607 CC
TELETECNICA specializzata nel montaggio di impianti singoli e collettivi antenne TV per il II programma. Esecuzione immediata con la più ampia garanzia. Teletecnica, via Coroneo 1, telefono 31900. 60621 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A.A. RAGAZZO cercasi. Macelleria Onorio, Ponterosso 3. 1234 D
A.A.A. CAPOCANTIERE edile, lunga pratica cantiere, referenze, cerca impresa costruzioni. Offerte cassetta 10287 D, UPI.
AIUTANTE meccanico impianti riscaldamento cercasi. Ditta Dorni, via Sanfrancesco 58. 60500 D
AIUTO commessa 18enne pratica dattilografia cerca negozio radio-elettrodomestici. Scrivere cassetta 60479 D, UPI.
AIUTO banconiera pratica, giovane, bella presenza, serietà. Presentarsi Bar Dante, via Foscolo 28. 60445 D
APPRENDISTA e mezza lavorante sarta donna. Tel. 33471, Esposito, via Franca 4/1. 60180 D
APPRENDISTA cercasi. Bar Verdi, via Gallina 2. 60492 D
APPRENDISTA parrucchiera pratica cercasi. Salone 33, Ventisettembre 33. 60459 D
APPRENDISTA 14-16enne per panetteria cercasi subito. Via Oriani 9. 60474 D

Abbonamenti per il 1962 al «PICCOLO»

	ITALIA			ESTERO Paesi a tariffa postale ridotta			ESTERO Paesi a tariffa postale intera		
	Anno	Sem.	Trim	Anno	Sem.	Trim.	Anno	Sem.	Trim
«IL PICCOLO» Sei numeri settimanali . . .	10.000	5.200	2.750	18.000	9.200	4.750	22.000	11.200	5.750
Sei numeri settimanali più l'edizione del lunedì mattina del «Piccolo - Sera»	11.650	6.000	3.170	20.500	10.500	5.450	25.000	12.750	6.550
«PICCOLO SERA» Sei numeri settimanali . .	8.750	4.550	2.400	17.650	8.975	4.640	20.860	10.575	5.355

GLI ABBONAMENTI SI RICEVONO presso la U.P.I. in via Silvio Pellico n. 4 - Trieste. Anche gli abbonamenti sottoscritti per posta possono essere inviati allo stesso indirizzo, tuttavia il mezzo più comodo ed economico per l'invio dell'importo è quello dei Conti Correnti Postali. Il nostro reca il numero 11/5398.

PER I VECCHI ABBONATI che desiderano sottoscrivere il rinnovo è necessario venga allegata anche la fascetta con la quale il giornale viene spedito attualmente.

GLI ABBONATI CHE DESIDERANO ricevere una delle nostre edizioni provinciali debbono indicarlo chiaramente specificando a quale sono interessati.

APPRENDISTA banconiere 15-17enne presenza, turni diurni cercasi. Telefonare 31-511 ore 11. 200 D
APPRENDISTA commessa, presenza, seria, capace, mercerie abbigliamento cercasi. Offerte, cassetta 60527 D, UPI.
APPRENDISTA aiuto banconiere cercasi. Bar Pescheria, riva Nazario Sauro 12. 20482 D
APPRENDISTA meccanico cercasi. Rivolgersi officina Iso, via Corridoni 6. 20573 D
APPRENDISTA e mezzolavorante mobiliere, cercansi. Falegnameria Brezzi, v. Piccardi 34.
APPRENDISTA 15enne assume officina Gruden, S. Lazzaro 18.
APPRENDISTA commesso 14-15 anni cerca negozio vendita ricambi moto, Tel. 37286 lunedì. 60 D
APPRENDISTA sarta donna cerca primario negozio confezioni. Presentarsi Foemina, Valdirivo 29, ang. XXX Ottobre. 60563 D
APPRENDISTA commessa cercasi per negozio plastica. Adriacommercio, Giulia 27. 20514 D
APPRENDISTA mezza lavorante manicure cercasi. Salone Severina, Galleria Tergesteo. 60554 D
APPRENDISTA banconiere capace cerca prontamente Bar «Sì», Roma 18. 60586 D
APPRENDISTA cerca officina elettromeccanica. Presentarsi lunedì dalle 8-10, via Cereria 12. 60592 D
APPRENDISTA parrucchiera 14enne cercasi. Salone Lucia, via Udine 36. 20549 D
APPRENDISTA banconiera cercasi pomeriggio. Via Udine 17. 60581 D
APPRENDISTA per negozio pulitura a secco cercasi. Rotonda Boschetto 1. 20491 D
APPRENDISTA meccanico per officina auto motocicli cercasi. Telefonare n. 95-782. 60668 D
APPRENDISTA sarta donna cercasi. Tel. 32620. 20620 D
APPRENDISTA bar cercasi. Telefonare 36864. 20608 D
APPRENDISTE per negozio pulitura a secco cercansi. Fabio Severo 103, ore 16-19. 20425 D
APPRENDISTE 15-18enni, orario diurno, Via S. Giustina 18. 29075. 60450 D
APPRENDISTE per pellicceria cercansi. Pellicceria Mazaroli, Largo Barriera Vecchia 11. 20493 D
APPRENDISTE mezzelavoranti cercansi. Camiceria Cordi, via Raffineria 6, interno. 60646 D
APPRENDISTI meccanici 15-16 anni assumonsi. Giubilo, via Tiziano Vecellio 8. 20436 D
APPRENDISTI e operai elettricisti cercansi presso la Ditta Gandini e Donati, via degli Artisti 7. 60578 D
APPRENDISTI tubisti cercansi per impianti di riscaldamento. Zuliani, Coroneo 8. 20496 D
ASPIRATE diventare attori, attrici cinematografiche? Scrivete Alaimo, casella postale 411, Roma. 5041/2 D
BATTERISTA giovane stagione estero cercasi. Scrivere cassetta 20457 D, UPI.
CALZATURIFICIO Lucky Shoe Co., assume subito 100 donne dai 15 ai 40 anni. Alto trattamento economico come stabilito dal nuovo contratto nazionale. Rivolgersi all'Ufficio collocamento, p.zza Oberdan 6. 60483 D
CARPENTIERI ferro, apprendisti volonterosi e meccanici da banco, cerca industria meccanica PAL. Presentarsi via Cerreto 7 (Barcola). 60610 D
COLLABORATORI rivista Telemondo cercansi. Scrivere Scifo, Casella Postale 462, Roma. 5045 D
COMMESSA calzature pratica bella presenza volendo migliorare cercasi. Offerte Cass. 60517 D UPI.
COMMESSA negozio frutta verdure cercasi. Stuparich 10, telefono 41913. 20556 D
DATTILOGRAFA capacissima cerca importante società. Presentarsi domani ore ufficio, Romagna 2, primo piano. 60514 D
DIRETTRICE albergo pensione 14 camere conoscenza lingue tedesco, francese possibilmente anche inglese, cercasi disposta trasferirsi provincia Salerno. Inviare offerte e requisiti: Albergo Olimpia, Paestum (Salerno). 360 D
DONNA pratica cucina per trattoria. Via Pola, trattoria Rondinelle. 20590 D
ELIOGRAFA pratica per laboratorio riproduzione disegni, cercasi. Cassetta 20557 D, UPI.
ESPERTO motorista meccanico cercasi. Presentarsi Panauto, v. Reni 2. 20579 D
EX CARABINIERE residente Trieste oppure Friuli cerca importante ditta per attività facile, redditizia, continuativa. Offerte indicando età, precedenti attività, recapito telefonico. Cassetta 60495 D, UPI.
FABBRO meccanico capace desideroso migliorare cercasi. Cassetta 51383 D UPI.
FALEGNAMI capaci e apprendista falegname cercansi. Toso, via Manzoni 7. 60658 D
GARZONA sarta donna cercasi. Camus, Ghega 6-III. 20520 D
GARZONA sarta donna cercasi. Mode Nives, piazza Unità 4. 60566 D
GARZONA mezzalavorante sarta donna cercasi. Rossetti 59, porta 9. 20505 D
GARZONE 2, mezzalavorante pratica manicure, cercansi. Salone, via Cologna 73/2. 60460 D
GIOVANE, se pratico e desideroso migliorare cerca officina artigiana attività bruciatori riscaldamento. Massima riservatezza. Cassetta 20540 D UPI.
GUADAGNERETE confezionando bustine cosmetiche vostro domicilio. Tosca, Nuova Bagnoli 146, Napoli. 5042 D
IMPIEGATO conoscenza magazzino cerca ditta ramo motoristico buone condizioni. Offerte referenziate cassetta 20578 D UPI
IMPORTANTE industria nazionale assume contratto immediato provetti operai tubisti conoscenza disegno e provetti saldatori elettrici per tubi. Telefonare 99261, Trieste, ore 9-12, 14-17. 60413 D
INTERNISTA tuttofare, per cucina trattoria, cercasi. Via Crispi n. 5. 60528 D
INTERVISTATORI-(TRICI) di produzione, adeguata cultura, importante Casa Editrice cerca. Assicuransi organizzazione, buoni guadagni, carriera. Scrivere Cassetta 399 D UPI, Trieste.
LUCIDATORE per mobili cercasi. Florit, via Scomparini 28. 20501 D
MAGLIAIA lavorante confezionatrice per lavoro tutto l'anno cercasi. Maglieria Marisa, via Parini 2. 60551 D
MECCANICI - autisti cercansi, età 25-35, patente D-E pubblico, diploma 3.a avviamento. Non scrivere senza i requisiti richiesti. Cassetta 20503 D UPI.
MECCANICO motorista veramente capace desideroso migliorare cercasi. Cassetta n. 51383 D UPI.
MEZZALAVORANTE uomo oppure garzona cercasi. Tel. 79313. 60538 D
MEZZALAVORANTE cercasi. Salone Romano, telef. 56694. 20466 D
MEZZO-A lavorante parrucchiera cercasi. Via Conti 15, telefono 75294. 60485 D
MEZZO lavorante sarto uomo buona paga, cercasi. Via San Lazzaro 9. 20499 D
MEZZO lavorante e apprendista cercansi per carrozzeria. Via Gambini 3. 20490 D
MEZZOLAVORANTE lavorante falegname capace cucine serie cercansi. Falegnameria, Zovenzoni 6. 60656 D
MEZZALAVORANTE parrucchiera capacissima cercasi. Ottima retribuzione. Telefonare mattinata 25486. 60655 D
OPERAI lucidatori per verniciatura a spruzzo, ed apprendisti falegnami 14-18 anni cercansi. Aries, via F. Severo 1988, telefono 50596. Presentarsi anche oggi 10-12. 20551 D
OTTIMO guadagno lavorando domicilio coloritura stampe. Scrivere: Alaimo, casella postale 411, Roma. 5041/3 D
PANETTERIA cerca apprendista pratica 15-16 anni. Canova 30. 60669 D
PARRUCCHIERE abile cercasi per direzione salone condizioni vantaggiosissime. Scrivere Cassetta 60564 D UPI.
PENSIONATO possibilmente agente Pubblica Sicurezza cercasi sostituto cassiere. Cassetta 20444 D, UPI.
PRIMARIA Compagnia assicurazioni cerca giovani ambosessi da avviare carriera assicurativa. Richiedesi media cultura, buona volontà, referenze. Ad istruzione teorica seguirà periodo pratico con rimborso spese e provvigioni. Quindi inquadramento sindacale. Inviare breve curriculum manoscritto. Cassetta n. 20434 D, UPI.
PRIMARIA Compagnia assicurazioni assumerebbe elementi media età anche pensionati da avviare attività assicurativa con possibilità di inquadramento a stipendio e provvigioni, subordinatamente buon esito prova. Inviare breve curriculum manoscritto. Cassetta 20433 D, UPI.
PRINCIPIANTE ufficio pratica dattilografa cercasi. Offerte dettagliate eventuali lingue conosciute Cass. 20515 D UPI.
QUATTORDICENNE apprendista legatoria cercasi. Ginnastica 32, telef. 95255. 51375 D
RAGAZZA-O 14-16enne cercasi negozio frutta verdura. Telefono 65508. 60584 D
RAGAZZO-A per panetteria cercasi. Telef. 36048. 20437 D
RAGAZZO 14enne cercasi per macelleria. V. Commerciale 160. 20565 D
RAGAZZO 14-15enne per alimentari cercasi. Via Cologna n. 47. 60560 D
RAGAZZO 14-15enne cercasi per Gorizia-Trieste fabbrica biscotti. Via Damiano Chiesa 15. Rivolgersi domenica tutto il giorno. 20504 D
RIMAGLIATRICE calze cercasi. Telefon. ore negozio 41837. 20609 D
SIGNORINA 14-17enne apprendista banconiera cercasi. Telefonare 24917. 20545 D
TORNITORE motorista cercasi. Presentarsi Panauto, via Reni 2. 20577 D
TUTTI i poeti possono pubblicare poesie nel volume «Poeti italiani». Scrivere: Scifo, casella postale 462, Roma. 5041 D
15-17ENNE bella presenza cercasi. Presentarsi prontamente Timeus 16, bar, ore 12-15. 60547 D

E Rich. camere e pens. L. 30

GARÇONNIERE oppure quartierino cerca distinta. Offerte: cassetta 60491 E, UPI.
PENSIONE completa per studente romano 24enne, ambiente confortevole e decoroso, cercasi. Cassetta 60363 E, UPI.
STANZA bella riscaldamento centrale preferibilmente centro cercasi per studente universitario. Scrivere cassetta 5301 E, UPI. Trieste.

F Off. camere e pens. L. 30

A. CAMERINO e camera mobiliati affittansi. Geronti, via Boccaccio 7. 60623 F
A. MOBILIATA centro, affittasi distinto anche breve periodo. Telefono 38742. 60473 F
CAMERA riscaldamento, telefofono, bagno, cederei gratis cambio servizi presso persona sola. Cassetta 49110 F, UPI.
CAMERA eventualmente due bagno ascensore centro affittasi. Telefonare 26344. 20458 F
CAMERA centro bagno telefono solo uomini. Sessi, Crispi 42. 20468 F
CAMERA soleggiata vuota o mobiliata affittasi. Via Apiari 4, porta 20. 20483 F
CAMERA mobiliata una o due persone ingresso libero affittasi campo S. Giacomo n. 20, Petitto. 20546 F
CAMERA cucina con campagna affittasi. Scala Santa 74. 20548 F
CAMERA grande lussuosa bagno telefono affittasi persona dabbene. Telefonare lunedì n. 61621. 60602 F
CAMERE 2 ingresso libero affittansi uso ufficio o laboratorio. Via Martiri della Libertà 5. 60522 F
CAMERETTA mobiliata mezzanino. Indirizzo UPI. 60510 F
CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Belpoggio 10, II, porta 16. 60639 F
CAMERETTA vuota oppure mobiliata affittasi a pensionato o statale escluso cucina. Pauluzzi, Trentottobre 5. 60565 F
CENTRALISSIMA affittasi, termobagno, distinto. Telef. 36217. 60588 F
CENTRALISSIMA bagno affittasi una due persone anche provvisoriamente. Tel. 38590. 20544 F
INDIPENDENTE ingresso scale centralissima tranquilla acqua corrente stufa mobiliata affittasi. Romagna 4, III. 20531 F
INGRESSO libero, grande, vuota, soleggiata affittasi. Pozar, Campo San Giacomo 2. 60559 F
MATRIMONIALE bella, anche una persona sola, affittasi presso persona sola. Telef. 57501. 20560 F
MATRIMONIALE centrale soleggiata tranquilla affittasi distinti. Cassetta 60597 F UPI.
MOBILIATA bellissima tutti i comforts poggiolo centralnafta, affittasi distinto presso persona sola. Telef. 71378. 60540 F
MOBILIATA affittasi escluso donne. De Luca, Rossetti 12. 60571 F
MOBILIATA affittasi distinto. Tel. 94426, dalle 9-14. 20527 F
MOBILIATA riscaldamento affittasi signorina occupata. Telefonare 49702. 60609 F
MOBILIATA ogni comforts affittasi. Gatteri 7, II, sinistra, 13-15. 60459 F
STANZA vuota affittasi. Genova 11, porta 10. Visitare lunedì, 12.30-15.30. 60612 F
STANZA affittasi impiegato, operaio perbene. Telef. 68241. 60614 F
STANZA tipo salotto elegante uso bagno affittasi distinto. Telefonare 92380. 60622 F
STANZA centrale vuota bagno uso cucina telefono casa signorile centralnafta ascensore sola offre a distinta. Cassetta 60544 F UPI.
STANZE due, soleggiate comunicanti adatto manifatture affittansi Barriera. Telefonare n. 78542. 20509 F
STANZE centrali ingresso scale I piano, soleggiate, affittansi ufficio, ambulatorio, altre attività. Telefonare 28497. 20480 F
STANZE due vuote luminose vaste vista mare affittansi uso ufficio preferibilmente geometra. Offerte Cass. 20537 F UPI.
VUOTA bellissima grande soleggiata casa signorile affittasi distinto. Telefonare 91215. 20511 F

G Istruzione L. 30

A.A. DOPOSCUOLA medie, avviamenti. Dattilografia, stenografia, contabilità, lingue. Istituto Enenkel, Battisti 22, telefono 38800. A Monfalcone, via Boito 10. 20584 G
A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio Foro Ulpiano 6: abiti, confezione. 20473 G
A. MATEMATICA medie avviamento metodo scuola impartisce insegnante. Telef. 58187. 20470 G
A STUDENTI medie, magistrali, fino III scientifico, universitaria impartisce lezioni tutte materie, inglese, anche solfeggio e pianoforte. Telef. 44001. 60618 G
ACCURATA preparazione materie tecniche costruttori e macchinisti navali. Tel. 97592. 20574 G
ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 161 G
ASTRONOMIA navigazione impartisce universitario diplomato capitano. Tel. 62010. 60573 G
BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot», Imbriani 14. 63 G
DATTILOGRAFIA e stenografia inizio corsi 2 febbraio. Scuola stenodattilografia ENCIP, XXX Ottobre 6, tel. 35798. 382 G
DIPLOMATA Inghilterra impartisce lezioni ripetizioni conversazioni di inglese. Telefono 92158. 60555 G
ECONOMICISSIME ripetizioni latino, matematica, italiano, tedesco, francese, inglese, computisteria, stenografia. Giulia 26-I. 60643 G
FRANCESE, matematica, stenografia lezioni accurate per medie inferiori e avviamento. Telefonare 65042. 20558 G

(Continua in 10.a pagina)

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Oceania» 27-1 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Neptunia» 23-2 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 13-2 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa, via Suez. «S. Caboto» verso 24-1 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, verso 4-2 da Genova per il Sud Africa, via Suez. «U. Vivaldi» verso metà febbraio da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, verso fine febbraio da Genova per il Sud Africa, via Suez. «Victoria» 30-1 da Genova, Napoli per l'India Pakistan, Estremo Oriente. «Asia» 28-2 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Estremo Oriente. «Sistiana» verso 30-1 da Trieste, Venezia per l'India, Pakistan, Estremo Oriente. «Alga» verso 22-1 da Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa occidentale e Orientale. «Spuma» verso 7-2 da Trieste, Venezia, verso 18-2 da Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale e Orientale. «Diana» verso 28-2 da Genova, Livorno, verso 7-3 da Napoli per l'Africa Orientale. «Timavo» verso terza decade di marzo da Trieste, Venezia per il Mar Rosso, Africa Orientale. «Rosandra» verso 29-1 da Treiste, (Palermo), Napoli, (Livorno), verso 7-2 da Genova, Marsiglia, (Algeri), Casablanca, (Safi), Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso primi di febbraio da Venezia per la Somalia (servizio bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 21-1 in part. da P. Said per Suez. «Adige» 18-1 part. da Suez per Aden. «Alga» 23-1 in part. da Genova per Livorno. «Algida» 18-1 part. da Merca per Suez. «Ambra» 19-1 part. da Cotonou per Takoradi. «Aquileia» 20-1 part. da Matadi per Douala. «Aria» 21-1 in part. da Singapore per Hong kong. «Astra» 18-1 part. da Marsiglia per Casablanca. «Australia» 22-1 in arr. a Fremaltle. «A. Bertani» 17-1 part. da Capetown per E. London. «N. Bixio» 15-1 arr. a Mogadiscio. «S. Caboto» 19-1 arr. a Trieste. «Cellina» 18-1 part. da Saigon per Hong kong. «Diana» 20-1 part. da Gibuti per Aden. «Duino» 20-1 in arr. a Chittagong. «Europa» 20-1 part. da Beira per Dar es Salaam. «Isarco» 20-1 a Priolo. «Livenza» 20-1 arr. a Singapore. «Neptunia» 22-1 in arr. a Fremantle. «Oceania» 21-1 in arr. a Genova. «Onda» 13-1 part. da Yokohama per Port Matalvi. «Perla» 22-1 in arr. ad Aden. «Piave» 19-1 part. da Dakar per Fremantle. «Portorose» 17-1 part. da Madras per Alleppey. «Risano» 19-1 part. da Napoli per P. Said. «Rosandra» 21-1 in part. da Livorno per Palermo. «Sistiana» 20-1 in arr. a Fiume. «Spuma» 19-1 arr. a La Spezia. «Timavo» 13-1 part. da Venezia per P. Said. «Victoria» 21-1 in arr. a Napoli. «U. Vivaldi» 18-1 arr. a Pireo.

«ITALIA»

Prossime partenze: «L. Da Vinci» 23-1 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «C. Colombo» 4-2 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 4-2 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «G. Cesare» 28-1 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 2-2 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, C. America, S. Pacifico. «A. Volta» 23-1 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «Nereide» 25-1 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile, Plata.

Posizione delle navi: «L. Da Vinci» 18-1 arr. a Genova. «C. Colombo» 16-1 part. da Gibilterra per New York. Arr. 22-1. Ripart. 23-1 per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «Saturnia» 19-1 arr. a Trieste. «Vulcania» 17-1 part. da Lisbona per Halifax, New York. «Augustus» 20-1 part. da Santos per Montevideo, Buenos Aires. Arr. 23-1. «G. Cesare» 20-1 part. da Lisbona per Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «Marco Polo» 18-1 part. da Tenerife per La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Punà, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «A. Usodimare» 21-1 part. da Valparaiso per Antofagasta, Arica, Callao, Punà, Manta, Buenaventura. «A. Vespucci» 21-1 part. da Napoli per Genova. «Etna» 31-10-61 arr. a Trieste. «Nereide» 20-1 part. da Napoli per Venezia, Trieste. «Stromboli» 20-1 arr. a Santos. Proseg. per Rio, Vitoria, Bahia, Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Tritone» 18-1 part. da Angradosreis, Rio de Janeiro, Vitoria, Bahia, Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 13-1 part. da Dakar per Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Ferraris» 19-1 arr. a Curacao. Proseg. per Barcellona, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 17-1 arr. a Tacoma. Proseg. per Port Angeles, Vancouver. «P. Toscanelli» 12-1 part. da Cadice per La Guaira, P. Cabello, Curacao, Cristobal, Cutuco, La Libertad, San José de G., Los Angeles, San Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «A. Volta» 18-1 arr. a Venezia. Ripart. per Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Vicenza» 21-1 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Pireo, Mersina, Tripoli, Beirut, Port Said (ev.), Istanbul, Mudania, Salonicco (ev.). «Ausonia» 23-1 da Genova per Napoli, Beirut, Alessandria, Bari, Venezia, Trieste. «Enotria» 24-1 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Marco» 25-1 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Brennero» 25-1 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. «Chioggia» verso 26-1 da Trieste per Venezia, Pireo, Lattachia, Beirut, Port Said (ev.), Istanbul, Deringe, Mudania, Izmir, Salonicco (ev.). «Udine» verso 29-1 da Genova per Marsiglia, Napoli (ev.), Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Candia (ev.). «Messapia» 31-1 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Esperia» 31-1 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Siracusa, Napoli, Marsiglia, Genova. «Barletta» 31-1 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Candia, Calamata.

Posizione delle navi: «Ausonia» 21-1 in arrivo a Genova. «Barletta» 21-1 da Brindisi per Patrasso. «San Marco» 21-1 da Brindisi per Venezia. «Bernina» 21-1 a Lattachia. «Brennero» 21-1 da Brindisi per Venezia. «Stelvio» 21-1 da Catania per Alessandria. «Messapia» 21-1 in navigazione da Pireo per Limassol. «Chioggia» 21-1 a Venezia. «Vicenza» 21-1 da Trieste per Venezia. «Loredan» 21-1 a Beirut. «Esperia» 21-1 a Trieste. «Enotria» 21-1 da Napoli per Genova. «San Giorgio» 21-1 in navigazione da Napoli per Pireo. «Belluno» 21-1 a Salonicco. «Udine» 21-1 in navigazione da Izmir per Napoli.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 31-1 da Trieste per Venezia e scali di linea del periplo italico. «C. di Siracusa» verso 26-1 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna. «Cagliari» verso 27-1 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 18-1 part. da Anversa per l'Italia. «Cagliari» a Venezia. «C. di Catania» a Malta. «C. di Siracusa» 20-1 part. da Catania per Bari. «C. di Messina» 20-1 part. da Valencia per Marsiglia. «Rovigo» a Genova. «Celio» 20-1 part. da Trieste per Venezia. «Marechiaro» 20-1 part. da Marsala per Catania. «Rovigo» a Genova.

STATO CIVILE

del giorno 20 gennaio 1962

MORTI: Vusio Laura minuti 50, Del Bello in Borroni Filomena a. 90, Buzzai in Calcina Lucia a. 74, Novach in Guglia Nerina a. 50, Goliani Remigio a. 74, Ianesich Pietro a. 73, Tromba Antonio a. 81, Zatti in Tucci Caterina a. 66, Zigoi Emilio a. 81, Sardo Giovanni a. 51, Mohor Giovanni a. 40, Sossi Giovanni a. 78, Menon in Frausin Virginia a. 74, Monico Amilcare a. 51.

NASCITE DENUNCIATE: 16.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Pascuttini Branislav meccanico con Licitar Zdenke infermiera, Stefani Renato pulitore con Cortigiano Isabella operaia, Cadelli Riccardo commerciante con Stegel Ernesta Raffaela sarta, Battiston Romano elettricista con Basile Adriana commessa, Bugliano Edoardo agente postale con Giorgini Anna casalinga, Sason Bruno propagandista medicinali con Pitacco Rita casalinga, Pellizer Giorgio dottore chimico con Muratore Marina studentessa, Carbone Felice modellista con Gotti Liliana parrucchiera, Longo Antonino ufficiale esercito con Sciarrone Maria studentessa, Holjar Aldo operaio con Marchesi Maria Luisa impiegata, Simsig Sergio macellaio con Crevatin Licia casalinga, Perissinotto Gianfranco carpentiere con Pharisien Livia impiegata, Rusconi Bruno meccanico con Stipancich Anna casalinga, Romano Alberto muratore con Galasso Regina casalinga, Facchini Claudio sergente M.M. con Scrimieri Angela casalinga, Quargnali Renzo brigadiere G.F. con Gaddi Elisabetta casalinga, Ghira Sergio ingegnere con Pallini Anna studentessa, Gherdol Giuseppe impiegato con Corsi Liana farmacista, Mazzuia Giuliano falegname con Marin Paola casalinga, Rovina Walter industriale con Morandi Renata casalinga, Grenci Raffaele sottuff. E.I. con Mazzoli Lina casalinga, Coen Bruno tecnico con Crljenko Maria studentessa, Tommasi Sergio cameriere con Luisi Laura commessa, Trevisan Tullio impiegato con Marchese Liliana cassiera, Grassi Aldo tracciatore navale con Penzo Liana impiegata, Spanovangelis Costantino studente univers. con Sema Licia studentessa, Rener Rodolfo impiegato con Fonda Ada impiegata, Gamboz Marino ricevitore con Benci Alma impiegata, Gallinucci Luciano saldatore elettr. con Nocent Edda casal.

PROSECUZIONE DELLA STRADA DEL SOLE

Fanfani all'avvio dei lavori per la Salerno-Reggio Calabria

La nuova autostrada, che sarà pronta entro i primi mesi del 1964 ridurrà a meno di sei ore il percorso che oggi ne richiede tredici

Roma, 20

Un avvenimento di particolare importanza per le regioni del Mezzogiorno d'Italia è l'inizio dei lavori per la costruzione dell'autostrada Salerno - Reggio Calabria, di oltre 430 chilometri, che ridurrà a meno di sei ore il tempo per andare in automobile da Napoli a Reggio, oggi di circa 13 ore. Il via ai lavori sarà dato domani in mattinata a Reggio, e nel pomeriggio a Salerno, con due cerimonie alle quali parteciperà il Presidente del Consiglio on. Fanfani.

Nei giorni scorsi erano stati appaltati i primi cinque lotti, per 40 chilometri di autostrada: tre per il tratto iniziale da Salerno a Eboli e due per il tratto terminale da Cannitello a Reggio Calabria. La spesa per questi primi 40 chilometri sarà di circa 11,5 miliardi di lire.

Di 172 miliardi è invece la spesa totale prevista, con un costo chilometro medio di 450 milioni: si andrà da un massimo di 2 miliardi a un minimo di 120 milioni per chilometro. Ecco le caratteristiche tecniche dell'opera: larghezza totale 19 metri; due carreggiate a doppia corsia unidirezionali di 7,50 metri ciascuna; spartitraffico di 1 metro; banchine laterali di 1,50 metri ciascuna. I raggi delle curve non scenderanno di norma sotto i 300 metri, con rare eccezioni di 250 metri.

Il progetto, eseguito dall'ing. Salvatore Ruiz, sfrutta per quanto possibile le valli: ma appena un quarto dell'autostrada sarà del tutto pianeggiante. Il nastro di asfalto dovrà infatti superare la dorsale appenninica, salendo progressivamente a 1000 metri sul livello del mare: tuttavia la pendenza massima sarà del 4,50 per cento, grazie a ingegnose soluzioni, quali sbancamenti, viadotti e gallerie. La più lunga di queste ultime misurerà 1800 metri; le altre andranno da 50 a 600 metri. Le gallerie avranno sedi di marcia separate, di 9 metri ciascuna. La massima altezza consentita per gli autotreni è di metri 4,75.

Per il tracciato della Salerno-Reggio erano state prospettate due soluzioni: o lungo la costa tirrenica, ripetendo in parte il percorso della statale 18 — costiera — di 497 chilometri, anch'essa tra Salerno e Reggio, o accostandosi alla statale 19, Salerno e Cosenza, nel mezzo della Calabria. Questa seconda soluzione è stata scelta dal consiglio di amministrazione dell'ANAS. In realtà la nuova autostrada corre nel primo tratto relativamente vicina alla statale 19, ma a Santa Eufemia Lamezia si accosta alla statale 18, seguendo la costa fino a Reggio. Il nuovo percorso sarà inferiore di poco più di 70 chilometri a quello attuale, che è di 497 sulla «costiera» e di 508 se si percorre la 19 e poi la 108, da Catanzaro a Reggio. Tuttavia le caratteristiche plano-altimetriche della nuova strada sono quelle previste per le grandi arterie internazionali, e ridurranno il tempo effettivo di marcia di oltre la metà. Secondo il progettista, il risparmio di tempo sarà precisamente di due volte e mezzo.

Ed ecco il tracciato: Salerno - Pontecagnano - Eboli - Valle del Sele e del Tanagro - Polla - Sala Consilina - Valle di Vianolagonegro - Normanno - Castrovillari - Spezzano - Tarsia - Cosenza - Valle del Savuto - Sant'Eufemia Lamezia - Pizzo - Rosarno - Gioia Tauro - Palmi - Scilla - Villa S. Giovanni - Reggio Calabria.

La Salerno-Reggio sarà pronta entro i primi del 1964, secondo i calcoli. Essa completerà, come diretta prosecuzione della Napoli-Salerno, l'autostrada del Sole. Le Alpi e l'estremo lembo della Calabria saranno così unite da una autostrada di 1400 chilometri, che proseguirà in Sicilia con la Messina - Catania - Palermo. Una tale realizzazione contribuirà in modo decisivo a eliminare disparità economiche e sociali tra Nord e Sud.

Mortale corsa nella nebbia di un automobilista americano

Verona, 20

L'aviere di prima classe Charles W. Stanley, di 27 anni, che era in servizio presso la Quinta ATAF, è morto in seguito a un incidente automobilistico. E' stato accertato dai carabinieri che il militare americano, alla guida di una «Ford», percorreva lo stradone Santa Lucia, alla periferia meridionale della città, a una velocità di oltre cento chilometri orari, malgrado la fitta nebbia che copriva la zona. A una curva è uscito di strada andando a cozzare contro un palo di cemento della linea aerea filoviaria. Lo Stanley è deceduto.

Commerciante di brillanti derubato sul treno

Milano, 20

Un commerciante di preziosi di Venezia, Massimiliano Stern, di 55 anni, mentre era in viaggio sul direttissimo Venezia - Milano, è stato derubato del portafogli contenente un sacchettino di tela nel quale erano custoditi alcuni brillanti per un valore di circa due milioni.

L'assemblea generale della S.I.P.

Basilea, 20

Ha avuto luogo a Basilea, presso la Sede della Société Internationale Pirelli, l'Assemblea generale ordinaria degli azionisti sotto la presidenza del sig. A. C. Nussbaumer alla quale erano rappresentate 211.875 azioni.

Il rapporto sull'esercizio 1960-61, il bilancio e il conto profitti e perdite al 30 settembre 1961 sono stati approvati all'unanimità. L'utile d'esercizio è stato di frs. 8.630.755 (contro 7.096.962 dell'esercizio precedente) che, aggiunto a quello riportato a nuovo di frs. 2.824.363, dà un importo disponibile di frs. 11.455.118. Sul capitale di 48.000.000 di frs. è stato deciso di ripartire un dividendo immutato di 16 frs. lordi per azione, di attribuire alla riserva speciale frs. 2.500.000 e di riportare a nuovo frs. 3.039.350.

Inoltre l'Assemblea generale ha deciso all'unanimità l'aumento del capitale da 48.000.000 a 100.000.000 di frs.: mediante l'emissione di 320.000 azioni di frs. 150 nominali, con godimento a partire dal 1.o ottobre 1961, che saranno offerte dal 20 gennaio al 10 febbraio 1962 in sottoscrizione agli azionisti alla pari in ragione di una nuova azione per ogni azione già posseduta; mediante il cambio delle azioni da frs. 150 in azioni da frs. 100 cad., in ragione di tre nuove azioni da 100frs. contro due azioni da 150 frs.; mediante l'emissione di 40.000 azioni da frs. 100 cad., senza diritto di sottoscrizione per gli azionisti. Tali azioni sono destinate ad essere scambiate sulla base del loro valore reale con partecipazioni interessanti la Società. Nel caso in cui tale operazione non fosse realizzata, le azioni saranno offerte in sottoscrizione alla pari agli azionisti.

TRAGEDIA NEL MARE SCONVOLTO DALLA TEMPESTA

Scompare nella Manica una nave con 5 uomini

Londra, 20

Affannose ricerche per un battello con cinque uomini a bordo, di cui non si hanno più notizie da martedì scorso, sono incominciate oggi nella Manica da parte di un elicottero della RAF e di una nave da crociera francese. Una barca di salvataggio rovesciata è stata avvistata a qualche miglia dalla costa, e si teme che essa appartenga al «Saint Ernest», di 137 tonnellate, che si sta appunto ricercando.

Il mare, nelle tempeste dei giorni scorsi, è stato molto agitato: il battello potrebbe essere colato a fondo, e l'equipaggio aver cercato un inutile scampo sulla barca. Il «Saint Ernest» aveva lasciato Alderney, in un'isola della Manica, martedì pomeriggio, con un carico di legumi, e si era diretto verso New Haven, dove era atteso per venerdì alle 9 della mattina. A bordo c'erano il capitano John Carre di 41 anno, i suoi figli Peter e Mark, rispettivamente di 35 e 30 anni, un cuoco e un meccanico.

Il «Saint Ernest» stasera non era ancora arrivato. Il capitano non aveva mandato nessun messaggio. Le speranze che egli fosse stato costretto a cercare riparo in qualche porto, o a mutare rotta e tornare indietro, si sono affievolite, ed ora si teme il peggio. Il battello disponeva di una radio trasmittente, che però non è mai entrata in funzione.

Un portavoce dell'Ammiragliato ha detto che non c'è nessuna prova che la barca rintracciata appartenesse al «Saint Ernest». La scomparsa del battello pare inspiegabile, e non è detto che esso sia naufragato. I proprietari del «Saint Ernest» hanno affermato che il capitano Carre avrebbe saputo cavarsela benissimo col mare mosso, e hanno escluso questa eventualità. A Portsmouth una nave da guerra è in attesa di istruzioni.

ERA DIFFAMATORIO L'ARTICOLO «UN UOMO DI LEGGE»

La contravvenzione del vigile Melone tiene ancora impegnati i giudici di Roma

Sono ora di turno due giornalisti che avevano accusato il Melone d'aver voluto sfogare contro il Questore Marzano un suo risentimento

Roma, 20

Si parlerà ancora della famosa contravvenzione elevata il 22 luglio 1959 dal vigile Ignazio Melone al Questore di Roma Carmelo Marzano: questo il significato dell'ordinanza con la quale — nel corso della prima udienza del processo a carico di Giorgio Nelson Page, direttore de «Lo Specchio» e Gianfranco Finaldi, redattore dello stesso giornale — il Tribunale di Roma, accogliendo un'istanza del patrono di parte civile avv. Carmelo Tuffarelli, ha ordinato l'acquisizione agli atti del decreto di archiviazione emesso dal giudice Pecchiai e del fascicolo relativo all'inchiesta giudiziaria svolta presso la Pretura della Repubblica di Roma a seguito del «verbale di riferimento» sottoscritto dal vigile Melone dopo il suo scontro con il Questore di Roma.

Il processo a carico dei due giornalisti, imputati di diffamazione di Ignazio Melone e dei suoi fratelli Gennaro e Otello, si è iniziato oggi dinanzi alla IV Sezione del Tribunale di Roma presieduta dal dott. Semeraro.

Il Page e il Finaldi sono accusati di aver diffamato Ignazio Melone con un articolo comparso su «Lo Specchio» il 16 agosto 1959 sotto il titolo «Un uomo di legge», in cui si affermava, tra l'altro, che Melone, proveniente da una famiglia di pregiudicati e di prostitute, avrebbe da tempo nutrito motivi di astio e di risentimento verso gli organi della polizia, e in conseguenza il 22 luglio 1959 avrebbe elevato al contravvenzione al Questore di Roma non per l'adempimento di un dovere del suo ufficio, ma per sfogare un suo antico risentimento.

Nello stesso articolo si offendeva Gennaro Melone, affermando che lo stesso era stato condannato per rapina e furto dalla Corte di Assise di Roma, e Otello Melone, al quale si attribuiva una denunzia a suo carico per concubinato e maltrattamenti verso la moglie..

Dopo l'apertura del dibattito, l'avv. Carmelo Tuffarelli si costituiva Parte civile nell'interesse di Ignazio Melone, mentre Gennaro Melone non si costituiva Parte civile. L'avvocato D'Angelantonio, difensore degli imputati, chiedeva quindi l'acquisizione agli atti del certificato penale dei tre querelanti.

A sua volta, l'avv. Tuffarelli, patrono di Ignazio Melone, chiedeva l'acquisizione agli atti delle tre inchieste svolte a suo tempo sulla famosa contravvenzione, e precisamente di quella giudiziaria, di quella amministrativa svolta presso il Comune di Roma, e di quella amministrativa svolta presso la Direzione generale di Pubblica sicurezza. Ciò allo scopo di dare la prova che il comportamento di Melone nei confronti del Questore era stato determinato soltanto dal desiderio di compiere il proprio dovere e non da astio personale.

Il P.M. si associava alle richieste della Difesa degli imputati e della Parte civile chiedendo, però, che l'acquisizione degli atti fosse limitata al fascicolo giudiziario e non anche alle inchieste amministrative.

Dopo breve camera di consiglio, il Tribunale ordinava la acquisizione agli atti del decreto di archiviazione e del relativo fascicolo dell'indagine giudiziaria svolta sull'episodio Marzano - Melone e l'acquisizione dei certificati penali dei tre querelanti.

L'imputato Gianfranco Finaldi rendeva quindi il suo interrogatorio, affermando di non avere inteso nel suo articolo stabilire un rapporto di causa ed effetto tra i precedenti penali dei familiari del Melone e la contravvenzione da questi contestata al Questore di Roma, ma soltanto ricostruire lo stato d'animo in cui doveva trovarsi il vigile il giorno in cui si incontrò con il Questore sulla strada di Ostia.

Il Finaldi, rispondendo ad una domanda dell'avv. Tuffarelli, ha quindi affermato di aver avuto le informazioni contenute nel suo articolo dal suo redattore capo, che a sua volta le aveva ottenute attraverso i «normali canali di informazione». A seguito di questa dichiarazione l'avv. Tuffarelli ha chiesto la citazione del redattore capo de «Lo Specchio», ma la richiesta è stata rigettata dal Tribunale.

Due agenti della Stradale feriti mentre compiono rilievi

Crema, 20

Due agenti della Polizia Stradale sono rimasti gravemente feriti in un incidente verificatosi mentre stavano compiendo i rilievi relativi ad uno scontro. Il fatto è accaduto nei pressi di Castelleone, sulla provinciale Brescia-Cremona, dove gli agenti Walter Carella, di 25 anni, e Ciro Bonsanto di 22, stavano effettuando gli accertamenti per un tamponamento fra un autotreno ed un camion. La vettura della polizia, spinta in avanti, ha investito gli agenti. Il Carella ed il Bonsanto sono stati ricoverati in osservazione all'ospedale di Crema, per choc traumatico e ferite varie.

FINITA LA PACE PER OTTANTA MONTANARI

Lenta la burocrazia ma arriva inesorabile

Parigi, 20

Ottanta montanari stanno attendendo pazientemente che i competenti Ministeri stabiliscano esattamente sulla loro nazionalità, in quanto da quindici anni essi hanno perduta la loro vecchia nazionalità, quella italiana, ma non hanno acquistata di conseguenza quella francese. Si tratta di 80 montanari che abitano tre piccoli gruppi di case a pochi chilometri da Tenda.

Alla fine della guerra, come è noto, questa regione è stata incorporata nel territorio francese e di conseguenza gli abitanti di questi umili casinali avrebbero dovuto automaticamente diventare cittadini francesi. Sino a pochi giorni fa, in pratica, nessuno si è mai fatto vivo su quelle montagne, nè un gendarme, nè un finanziere e nè, tantomeno, alcun agente delle tasse.

Personalmente gli interessati non si sono mai lamentati di questa situazione, e molto probabilmente rimpiangeranno in futuro che la stampa si sia interessata di loro. E' stato un giornalista che, per caso, ha scoperto l'insolita situazione, provocando strane reazioni da parte dei finanzieri delle due nazioni limitrofe: gli italiani considerano gli ottanta montanari come cittadini francesi, rivendicando di conseguenza il pagamento del dazio sull'olio che essi producono e che portano a valle, considerato da loro come «materia grassa importata dalla Francia», mentre i finanzieri francesi, a cui nessuno ha notificato che i tre gruppi di casolari fanno da 15 anni ormai parte integrale del territorio della Repubblica, rivendicano a loro volta il dazio sul vino che i montanari producono.

Con filosofica pazienza gli ottanta montanari attendono ora che le due burocrazie si mettano d'accordo una volta per sempre: comunque, essi sanno ormai che la loro tranquillità, di cui ne hanno goduto per 15 anni, è ormai finita.

ALLA RIUNIONE DELLE DELEGAZIONI PERMANENTI DEL MERCATO COMUNE

Denunciato l'aperto dissenso tra produttori e imprese assicuratrici

Il dott. Bassani di Trieste illustra le dannose conseguenze della mancata regolamentazione professionale - Sono state rinviate le elezioni delle cariche in attesa di un compromesso

Bruxelles, 20

Si sono riunite a Bruxelles nei giorni scorsi le sei delegazioni permanenti del Bureau International des Producteurs d'Assurances et Réassurances presso il Mercato comune. Rappresentavano l'Italia il dott. Bardoneschi e il dott. Bassani. All'ordine del giorno figuravano numerosi argomenti, ma i due punti principali vertevano sulle nuove elezioni e sulle deludenti trattative pazientemente effettuate dalle varie delegazioni dei rispettivi Paesi per ottenere dalle imprese una regolamentazione professionale comune nel settore produttivo. Il problema è già stato ampiamente illustrato su queste colonne attraverso numerosi articoli, ripresi dalla stampa assicurativa nazionale ed estera.

Sul delicato argomento, in apertura di seduta, ha preso la parola il dott. Bassani il quale, parlando in francese, ha detto: «Nella mia qualità di pubblicista, collaboratore del quotidiano «Il Piccolo» di Trieste e di altri giornali e riviste italiane, ho avuto più volte occasione di diffondermi su quelle colonne in merito alla dibattuta questione della regolamentazione professionale dell'intero settore produttivo dell'industria assicurativa. L'ultimo articolo è comparso nel «Piccolo» il 23 marzo 1961 ed è stato riportato dalle maggiori riviste assicurative italiane. In esso, dopo aver ancora una volta sintetizzato la situazione, criticavo con rinnovato vigore l'atteggiamento delle imprese italiane e l'assenteismo dell'Organo competente (nel mio Paese il Ministero dell'Industria e Commercio) di fronte ad un problema in cui l'aperto dissenso tra imprese e produttori incide sfavorevolmente non soltanto nell'ambito di codesti due settori interdipendenti, ma anche e soprattutto sulla collettività degli assicurati, elemento costitutivo essenziale in un mercato di cui sarebbe assurdo sottovalutare l'importanza. Importanza economica ed importanza sociale che nessun Ministro di nessun Governo democratico dovrebbe ignorare

«Sempre nell'articolo cui mi riferisco, trascrivevo i limpidi concetti e le raccomandazioni in proposito che, con alto senso di responsabilità, il Ministro delle Finanze francese — da cui dipende il settore assicurativo — sig. Wilfrid Baumgartner, rivolgeva ai produttori ed agli assicuratori del suo Paese nel numero speciale di fine d'anno (1960) de «La Tribune des Assurances». Ho spedito questo mio articolo al signor Brizemur, quale illustre collega e presidente dei «Courtiers» francesi.

«Ho anche letto con molto piacere, sempre su «La Tribune des Assurances», gentilmente inviatami, la conferenza del capo della delegazione tedesca, signor Heinz Ewert, la quale, a mio avviso, presenta aspetti estremamente interessanti e positivi. Non sono però d'accordo con lui quando afferma che «gli agenti possono attendere tranquillamente gli avvenimenti». Attendere sì, se necessario — aggiungo io — tranquillamente no. In una disputa tra parenti prossimi — anche se si è convinti delle proprie buone ragioni — si deve cercare con tutti i mezzi di non arrivare in tribunale. Una rappacificazione infatti attraverso il verdetto del «giudice» (autorità di controllo), nel nostro caso, non sarebbe mai auspicabile nè producente. Ecco perchè io continuo a sostenere che indipendentemente dalla realizzazione del Mercato comune, è opportuno che in ciascun Paese le forze vive della produzione, linfa vitale delle imprese assicuratrici, proseguano con ogni mezzo la loro lotta per ottenere la tranquillità e la dignità professionale di cui hanno bisogno e pieno diritto. I produttori di assicurazioni, a qualsiasi categoria appartengano, hanno scelto — non v'ha dubbio alcuno — una professione delicata e difficile: delicata perchè si presta ad essere male impostata e propagandata con danno di tutti, difficile perchè l'assicurazione, specialmente quella sulla vita, è una «merce» che si vende a molti ma che — noi lo sappiamo purtroppo — ben pochi richiedono spontaneamente. Sarebbe un po' come se i medici, invece d'essere chiamati al capezzale dai malati, dovessero cercarseli, convincerli di avere una malattia che ignorano ed indurli ad accettare le cure adatte.

«Il nostro è dunque un lavoro particolarmente duro e tenace. E' un lavoro che richiede abilità, onestà e preparazione tecnica, non disgiunte da uno spiccato senso di psicologia. Ci può contestare tutto questo la impresa? Possono le imprese non riconoscere il nostro bisogno di autoselezionarci, a vantaggio nostro sì, ma soprattutto a vantaggio di una clientela che, una volta acquisita, finisce per appartenere all'impresa prima che a noi? Una clientela che proprio attraverso il nostro lavoro giudica della serietà dell'impresa stessa? Sono tutti argomenti codesti che ognuno di noi, nell'ambito del proprio Paese, non dovrebbe esitare a mettere a nudo attraverso la stampa tradizionale e quella specializzata affinchè il problema non debba soffocare nell'ambito nostro.

«Ritengo inoltre di aggiungere onestamente, per quella confidenza che deve ispirare una collettività che ha interessi comuni da difendere nei rispettivi Paesi, che il Mercato comune nel campo assicurativo non mi sembra sia fino ad oggi particolarmente sentito in Italia. Mi consta anzi che sia addirittura assurdamente ignorato dalla maggior parte dei miei colleghi agenti generali che rappresentano praticamente la forza produttiva italiana nel campo delle assicurazioni.

«Penso che noi, che siamo qui a rappresentarli, dovremmo e forse potremmo fare di più per divulgare la complessità e la importanza dei vari aspetti dell'integrazione economica europea che, a distanza relativamente breve, dovrà sotto molteplici aspettifi modificare profondamente i loro attuali sistemi di lavoro. Penso che i miei colleghi della delegazione italiana siano completamente d'accordo sull'opportunità di questa autocritica, fatta del resto a titolo strettamente personale, in presenza degli amici delle altre delegazioni.

«Spero che, a questo proposito, negli altri cinque Paesi le cose vadano molto meglio che da noi, ma se in qualche Paese vi fosse una situazione analoga a quella da me denunciata, dovremmo porvi insieme rimedio, e ciò sarà salutare anche e soprattutto ai fini che i produttori delle varie Nazioni si ripromettono di raggiungere anche sotto il profilo dell'auspicata regolamentazione professionale. Mi resterà comunque la soddisfazione di aver compiuto un atto di sincerità, della quale in nessun caso penso di dovermi pentire».

L'intervento — lo si deve ammettere — è stato chiaro, leale e responsabile. In sostanza, il cese ed italiana A questo pun- rappresentante italiano non ha esitato a denunciare pubblicamente una situazione che si riscontra purtroppo anche in altri settori del nostro Paese — in cui spesso si lavora insufficientemente e male per dare all'elemento umano costitutivo del mercato una coscienza comunitaria — con il preciso intendimento di instaurare il sistema di additare a tutte le delegazioni con coraggio e senza falsi pudori anche le esperienze negative del proprio Paese, onde porvi rimedio con la dovuta tempestività ed energia.

Dopo alcuni attimi di disorientamento e di consultazioni, ha risposto a Bassani il presidente Millaard il quale, a nome delle altre cinque delegazioni, incoraggiato da tanta franchezza, ha dichiarato che anche negli altri cinque Paese del MEC i problemi connessi al campo della produzione assicurativa non sono sufficientemente conosciuti e sentiti dalla maggior parte delle persone interessate. Ne deriva la necessità per i componenti delle delegazioni di svolgere un'azione divulgativa che — come si è detto — finora si è rivelata assolutamente inadeguata. Se si vorranno raggiungere senza sorprese le tappe che dovrebbero portare il 31 dicembre 1969 alla completa entrata in vigore del Trattato di Roma, bisognerà dunque cambiar metodo.

Si è passati infine alla discussione sull'elezione del presidente, dei due vicepresidenti e del segretario della commissione MEC. Parlando anche a nome dei «Courtiers», il rappresentante degli agenti generali francesi, Mr. Habart, ha espresso in via preliminare la richiesta della sua delegazione di trasferire la Segreteria generale della commissione da Bruxelles a Parigi, adducendo ponderati motivi logistici e tecnici. Si rivelava implicito che tale proposta avrebbe comportato la rinuncia alla candidatura di un francese alla presidenza della commissione. La delegazione italiana si è associata. Rivelando la perfetta identità di vedute che più volte si è manifestata tra la delegazione francese e quella italiana, il presidente uscente, l'olandese Millaard, ha risposto dichiarandosi contrario a tale proposta. Contrario allo spostamento del segretario a Parigi si è dichiarato naturalmente il Belgio, cui si sono associati i rappresentanti della Germania e del Lussemburgo.

Il dott. Bassani ha richiamato l'attenzione delle varie delegazioni sulla delicata situazione che si sarebbe creata nel caso della nomina di un presidente belga qualora anche la sede del Segretariato generale fosse rimasta in quel Paese ed ha chiesto alle stesse di esprimere un esplicito parere in proposito. A tale domanda, attraverso la quale il dott. Bassani si riprometteva di giungere ad una discussione per trovare una soluzione di compromesso, il presidente Millaard si è rifiutato di rispondere, proponendo di mettere ai voti la candidatura di Bruxelles come sede del Segretariato generale. In sede di dichiarazione di voto, il Lussemburgo si rivelava d'accordo con Olanda, Belgio e Germania (questi Paesi, in base al regolamento totalizzano 9 voti) sull'opportunità di lasciare la Segreteria a Bruxelles. Poichè Italia e Francia, messe insieme, dispongono di 8 voti, se si fosse giunti alla regolare votazione, il voto del Lussemburgo avrebbe messo in minoranza le delegazioni franto la delegazione francese si è dichiarata spiacente di doversi avvalere della facoltà di veto prevista dal regolamento per determinate decisioni sulle quali non si dovesse raggiungere la unanimità dei voti. A tale dichiarazione si è associata la delegazione italiana. Le elezioni sono state quindi rinviate in attesa che un compromesso venga trovato in via ufficiosa prima della prossima riunione, peraltro non ancora fissata. Il presidente Millaard, tra il malumore generale, particolarmente della delegazione belga, ha tolto la seduta.

PICCOLA EUROPA

MERCATO COMUNE EUROPEO

NOTIZIARIO «AGENCE EUROPE»

Il bilancio energetico del MEC

I sei paesi membri della Comunità economica europea consumeranno nel 1962 energia primaria per un equivalente in carbone di 511 milioni di tonnellate, di cui 242,4 saranno forniti propriamente dal carbone. Questo bilancio energetico, studiato da una speciale commissione, parte dall'ipotesi che l'attività economica dei «sei» della Piccola Europa aumenterà, a fronte del 1961, del 4,6% nel reddito nazionale lordo e del 5,6% nella produzione industriale. Per far fronte a questo incremento saranno necessarie ulteriori 18 milioni di tonnellate di equivalente carbone. Però la maggior parte dell'energia richiesta sarà fornita dal petrolio e dai gas naturali. In particolare si fa rilevare che le previsioni per l'anno in corso danno un aumento nei consumi del 12,8% di petroli, dell'11,0% dei gas naturali, del 2,4% di energia elettrica ed una diminuzione nei carboni pari all'1,7%. Circa i consumi carboniferi, le stime danno per il '62 i seguenti valori: Germania 120 milioni tonn. di carbone; Francia 68,9 milioni; Belgio 23,2 milioni; Olanda 15,4, Italia 10,9 e Lussemburgo 4,0 milioni di tonn.

La Italsider prima nella CECA

Contrariamente a quanto ha scritto un importante quotidiano milanese, non spetta all'Italia il primato nella CECA nella produzione di acciaio grezzo, ma spetta alla Italsider il primo posto fra le imprese siderurgiche della Comunità carbone-acciaio. Nel 1961 le imprese della Italsider hanno prodotto 3,51 milioni di tonn. di acciaio grezzo. Nel 1965 la capacità di produzione del Gruppo Italsider si aggirerà su 7,8 milioni di tonn.

Tutto il MEC ha prodotto nel 1961 acciaio grezzo per 73,25 milioni di tonnellate. La graduatoria dei paesi produttori è la seguente: Germania 33,46 milioni; Francia 17,58 milioni; Italia 9,12 milioni; Belgio 6,99; Lussemburgo 4,11 ed Olanda 1,97 milioni.

Rispetto il 1960, il maggior incremento, con il 10,9%, è quello conseguito dall'Italia, la cui produzione di acciaio grezzo è salita da 8,23 a 9,12 milioni di tonnellate.

Effetti della seconda tappa del MEC

Segnaliamo i principi fondamentali emersi dalla decisione del Consiglio del MEC per l'attuazione della seconda tappa: Automatismo della realizzazione del Mercato comune integrale - Nessuna decisione o constatazione particolare del Consiglio è più necessaria per il passaggio alle prossime tappe del periodo di transizione. Salvo decisione contraria adottata all'unanimità su proposta della Commissione, il periodo di transizione non può più essere prolungato; il Mercato comune sarà quindi integralmente realizzato alla fine del 1969.

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 66375. 40143 G
INGLESE madrelingua insegna maestra con metodo moderno; anche conversazioni. Via Cicerone 2, III, tel. 23168. 60519 G
INGLESE e chitarra lezioni a prezzi modici. Indirizzo UPI. 60523 G
INGLESE, tedesco, lezioni; corrispondenza commerciale. Traduzioni. Corso Garibaldi 3-IV. 20516 G
LAUREANDO lingue impartisce lezioni inglese tedesco. Telefono 24842 ore 14-16. 40160 G
LEZIONI francese tedesco scuole medie impartisce professoressa, prezzo mite. Telef. 63245
MAESTRA impartisce lezioni elementari medie 300 ora. Telefono 73139. 60449 G
MAESTRO universitario impartisce lezioni medie, elementari, anche domicilio. Telef. 56884 .
PROFESSORE esperto assiste materie letterarie medie licei. Tel. 31790, pomeriggio. 20587 G
RAGIONERIA computisteria accuratissime si impartiscono secondo attuali esigenze scolastiche. Telef. 75891. 40085 G
SCUOLA taglio Kolarik autore sistema misure dirette inizia corsi. Via Bazzoni 9, tel. 96572.
SIGNORINA diplomata darebbe lezioni elementari medie. Telef. 27162, pomeriggio. 60539 G
STUDENTE ingegneria impartisce lezioni materie scientifiche, francese. Cassetta 60557 G UPI.
STUDENTE universitario impartisce lezioni medie anche tedesco. Cassetta 60644 G. UPI.
TEDESCO (Pelis - Bidoli) insegnante pensionato. Telef. 50760, dalle 13 alle 15. 60494 G
TEDESCO, stenografia, computisteria, impartisce ripetizioni studentessa universitaria. Telefono 42490. 20561 G
TEDESCO madrelingua insegna praticissima principianti, medie inferiori, superiori, alberghiere, adulti, prezzo modico. Telefono 76214. 20524 G
UNIVERSITARIA impartisce ripetizioni materie letterarie. Telefono 50844. 20494 G
UNIVERSITARIO II ing. impartisce ripetizioni medie inf. e sup. Telefono 52689 14-16. 20543 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

CINTURA in stoffa per mantello uomo smarrita. Mancia telefonando 97450. 60466 H
ORECCHINO smarrito viale Sonnino via Agro. Mancia adeguata telefonare 56141. 20487 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.X. CASTAGNETO ultimi disponibili, consegna fine febbraio '62, palazzina signorile, 1-2 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, ascensore, termonafta, ripostiglio, affittansi senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/4 I
A.A.A.A.X. CENTRALE prontentrata, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc separato, cantina, affittasi 29.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/1 I
A.A.A.A.X. NUOVISSIMI v. dell'Istria, appartamenti consegna febbraio '62, 2 stanze, cucina, o soggiorno, ripostiglio, poggioli, ascensore, vista mare, affittansi senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/3 I
A.A.A.A.X. PRONTAENTRATA paraggi C. Alberto, piano ammezzato, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc separato, ripostiglio, terrazzino, riscaldamento autonomo, affittasi 25.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/2 I
A.A.A. APPARTAMENTO bellissimo tre stanze stanzetta cucina bagno poggioli ripostiglio ascensore termonafta v.le D'Annunzio. Altro due stanze stanzetta con stanza mobiliata stessa casa affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 20510 I
A.A.A. APPARTAMENTO due stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno cantina giardino piano ammezzato via Commerciale affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 20510/2 I
A.A.A. APPARTAMENTO due stanze stanzino soggiorno cucinino bagno poggioli eventualmente garage via Commerciale affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 20510/1 I
A.A.A. APPARTAMENTO rimesso nuovo paraggi piazza Scorcola, 4 stanze, cucina, due poggioli, bagno installato, vista libera, soleggiato, affittasi lire 30.000 mensili. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 20498 I
A.A.A. APPARTAMENTO quattro stanze, cucina, bagno installato, affittasi prontamente via D'Alviano, 25.000 mensili. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16 - 19. 20498 I
A.B. AGEP, passo Goldoni 2, affitta: GRETTA, prossima consegna, lussuosissima palazzina panoramica. Appartamenti tristanze, servizi, poggiolo, ascensore, centralnafta garage. CASTAGNETO, bistanze cucina bagno poggiolo, ascensore, centralnafta. PINDEMONTE, tristanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, verandina, ascensore, centralnafta. ROSSETTI, palazzina signorile, quadristanze, stanzetta, doppi servizi, terrazza, poggiolo, ascensore, riscaldamento. ZONA BAIAMONTI, in palazzina, appartamento tristanze servizi, poggiolo, centralnafta. 8614 I
A.B. REVOLTELLA (RIONE DEL RE), filovia 11, palazzina recente costruzione, soleggiatissima, appartamento due stanze, cucina, bagno, poggiolo, affittasi 24.000. AGEP, Passo Goldoni 2. 8612 I
A.B. RONCHETO-BAIAMONTI. Palazzina primingresso, bistanze, cucina, bagno, affittasi 24 mila. AGEP, Passo Goldoni 2. 8613 I
A. APPARTAMENTO, splendido centro; vuoto, mobiliato pronto. Stanza attiguo salotto. Palma, Goldoni 9-I. 60569 I
A. APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, bagno, 23.000 affitto piccole spese. Tel. 46206. 8575 I
ADRIATER affittasi villa zona ROSSETTI salone, 3 stanze, doppi servizi, autoriscaldamento, giardino, garage, Adriater Battisti 4. Adriater prontentrata. Affittasi appartamento VICOLO CASTAGNETO, salone, 2 stanze letto, doppi servizi, ampi poggioli, ascensore, centralnafta, garage. Adriater Battisti 4. 8596 I
ALLOGGIO 5 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ascensore, riscaldamento, II piano, affittasi piazza Unità angolo via Pozzo Mare. Telef. 68377, lunedì, Lloyd Adriatico. 40099 I
ALLOGGIO 8 stanze accessori riscaldamento affittasi Felice Venezian 5, angolo Diaz. Telefonare 68377, lunedì. 40099 I
APPARTAMENTI 1-6 stanze, servizi, Beccaria, Belpoggio, Rosmini, Severo, Dante, Torrebianca, Ventisettembre, D'Alviano, Revoltella, Pietà, Opicina, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 82 I
APPARTAMENTI diversi da 1-2-3-4 stanze affittansi lunedì Torrebianca 14. 40175 I
APPARTAMENTINO camera, camerino, cucina 16.000 mensili affittasi mattinata Immobiliare Largo Barriera Vecchia 11 angolo Pondares I piano. 20598 I
APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta cucina ripostiglio bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo, affittasi prelievo mobilio. Telefonare 36605. 60529 I
APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, cucina bagno gabinetto cantinetta, libero 28 febbraio, via Pascoli, IV. Informazioni dirette 91264. 20554 I
APPARTAMENTO signorile 4 stanze bagno riscaldamento affittasi 10-12. Rismondo 11. 20538 I
APPARTAMENTO tristanze cucina via Istria vicino scuole affittasi. Tel. 41112, feriali. 60572 I
APPARTAMENTO cinque stanze, stanzetta, ripostiglio, cucina, camerino bagno, anticamera, corridoio, adatto ufficio, via Coroneo 3 - I piano. Rivolgersi portinaia. 20617 I
APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, camerino bagno, cucina, anticamera, ascensore, via Geppa 4-III piano. Rivolgersi portinaia. 20616 I
APPARTAMENTO Sanvito, 4 stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento affittasi Carli, piazza S. Antonio 6. 8537 I
APPARTAMENTO in Gretta, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento affittasi Carli piazza S. Antonio 6. 8536 I
APPARTAMENTO (Opicina) 3 stanze, camerino, accessori, cantina, affittasi. Telefonare 30077 lunedì. 8591 I
APPARTAMENTO tristanze, bagno, terrazza, centralnafta, casa signorile zona Rossetti-Sanatorio, affittasi. ATEC Goldoni 1. 82 I
ATRIO negozietto zona centralissima, piccolo arredamento affittasi verso compenso spese. Tel. 94344, lunedì. 60575 I
BELLISSIMO due stanze e cucina, altro 2 stanze, stanzetta, ripostiglio, cucina, bagno, industriale centrale affittansi prontamente. Cassetta 20566 I UPI
FONDO 600 mq. circa con tettoie e locali, adatto impresa costruzioni, deposito ecc, affittasi prontamente. Telefono 24115. 20508 I
IACP camera soggiorno cucinino bagno wc poggiolo scambio con più grande IACP. Tel. 39530. 60516 I
LOCALE affari nuovo, zona Fabio Severo, affittasi prontamente ottimo prezzo. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16 - 19. 20498 I
LOCALE 80 mq. con ufficio piazza Libertà; altri 100 mq. indicato falegnameria Baiamonti; 100 mq. magazzino Sangiacomo; box auto Rossetti; magazzino intero Sansovino affittansi. ATEC Goldoni 1. 82 I
LOCALETTO affitto minimo usi diversi via Giulia, telefono 37-068. 60627 I
LOCALI affari usi diversi vie Giulia D'Annunzio Rossetti Lamarmora Flavia Pindemonte Sinico Carli, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, Tel. 28300. 20510/3 I
MAGAZZINO spazioso paraggi Coroneo Fabio Severo, affittasi causa trasloco 13 mila mensili. Telefonare 35827. 60536 I
MAGAZZINO 120 mq. via Giulia (corte) affittasi. IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 20510 I
MATRIMONIALE, salotto, cucina, bagno lussuoso, termonafta, frigorifero, lavatrice in villino con giardino, posizione incantevole Scorcola-Romagna affittasi. Telefonare seralmente 65-003. 60640 I
MONFALCONE affittasi negozio centrale con retrobottega, acqua, luce, corrente industriale, telefono, W.C. Telefonare 74831. 264 I
MONFALCONE affittasi negozio, I Maggio 91. Rivolgersi Arcadi 6, Gorizia. 167 I
QUADRISTANZE affittasi per marzo, servizi, ripostiglio, ascensore, riscaldamento, via Franca 22. Rivolgersi portineria. 51333 I
QUADRISTANZE cucina bagno affittasi posizione centrale 25.000 mensili. Telefonare 71728. 60595 I
QUARTIERE 3 stanze cucina cedesi affittanza prelevando cucina, lunedì. Corridoni 1, barbiere. 60600 I
QUARTIERINO affittasi paraggi Università camera cameretta cucina bagno soleggiato compensando spese. Telef. 96295. 20606 I
TRISTANZE, bagno, accessori, soleggiato, paraggi Carlo Alberto, costruzione 1951 affittasi. Cassetta 60568 I UPI.

L Rich. appart. bott. L. 30

A.A. CERCASI 3 stanze cucina affitto aggiornato senza spese. Inintermediari. Scrivere, cassetta 40061 L, UPI.
APPARTAMENTO 3 stanze, centralnafta, ascensore, cercano affitto due persone sole; zona marina, SS. Martiri, Montfort. Intermediari esclusi. Telef. 62602. 40108 L
APPARTAMENTO moderno 4 locali più servizi vista panoramica cercasi affitto libero subito. Telefonare Giussani, Jolly Hotel, lunedì ore 13-19 o scrivere. 40097 L
APPARTAMENTO camera cameretta cucina cercasi in affitto. Specificare condizioni. Offerte Cassetta 60549 L UPI.
CAMERA cucina cercasi affitto. Offerte Cassetta 60556 L UPI

CAMERE 2 e cucina cercasi in affitto. Specificare il prezzo, cassetta 60542 L, UPI.
IMPRESA cerca quartierini 1-2 stanze sistemazione famiglie. Telefonare 79359. 20607 L
MAGAZZINO anche piccolo possibilmente centrale cerca ditta importante in affitto. Offerte cassetta 60495 L, UPI.
MAGAZZINO cerca artigiano da usare come laboratorio zone Barriera D'Annunzio Piccardi Rossetti, Foraggi, Ippodromo. Cassetta 20540 L UPI.
QUARTIERE 2-3 stanze, primo piano, zona centrale, cercasi. Telefonare 58405. 870 L
QUARTIERETTO anche acquistando mobilio cercano trattori (compenso). Palma, telefonare 95146. 60569 L

M Vendite d'occas. L. 40

A.A.A. CARROZZINE occasione marche Madalosso. Trentaottobre angolo Torrebianca. 51293 M
A.A. RADIO piccole, anche guaste, compero. Radio, Corridoni 2 60464 M
A. LIBRI, enciclopedie, dizionari, periodici, musica, biblioteche complete acquistansi. Tel. 28578. 60665 M
A. STUFE fuoco continuo. Cucine elettrogas. Frigoriferi. Lavatrici. Scaldabagni. Armadietti. Acquai. Aspirapolvere. Ferri da stiro. Deposito via San Lazzaro 16. 20365 M
AFFETTATRICE Berkel elettrica ultimo modello vendesi occasione. Bradelj, via Aquileia 1. 60505 M
ARREDAMENTO completo negozio moderno vendesi occasione. Tel. 23414, lunedì. 381 M
BATTERIA jazz Luwig professionista vendesi. Indirizzo UPI. 20445 M
CANARINI e canarine Hartz Roler vendonsi. Via Roma 13, portineria. 2244 M
CANARINI speciali coppie d'agata e rossi vendo. Raciti, Valdirivo 11. 60580 M
CAPPOTTO pelle donna vendesi. Telefono 70990. 20479 M
CARROZZELLA fonda invernale L 7000 vendo. Drogheria Tribusson, Cavana 21. 20412 M
CINEPRESA Bolex Paillard seminuova vende occasione privato a privato. Telefonare lunedì 22/1 dalle 8.30 - 9.30 e dalle 16 - 17, al 31030. 60651 M
CUCCIOLI piccola taglia, 2, 5, 8 mesi cede Rifugio ASTAD, telef. 21292, lunedì. 60570 M
CUCCIOLI bracco tedesco figli campione iscritti Loi vendo. Telefonare 30309 ore 13-15. 20618 M
CUCCIOLONI bracchi tedeschi, lupi, cockers, collier, Leo, Azeglio 8, Gorizia. 167 M
FISARMONICA 120 bassi 8 registri vendo. Via Lonza 10, telefono 45114. 60601 M
LASTRE di marmo per basamenti seminuovi occasione vendonsi. Telef. 43784. 60653 M
LAVATRICE Rex nuova automatica, vendesi prezzo d'occasione; altra Hoover come nuova L. 35.000. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 20539 M
LAVATRICE Hoover completa perfetta vendesi. Telefonare n. 57394. 60585 M
LETTINO cromato occasione 6000. Nordio, Stuparich 7. 60456 M
LETTINO cromato con materassino vendesi occasione. Telefonare 53482. 20570 M
MACCHINA Singer nuova zigzag con motorino. Altra Necchi BU seminuova; altre Singer famiglia, spola rotonda da 12.000 in poi Mobiletti bellissimi, riparazioni, scambi. Manzoni 4, Cosulli. Tel. 96925. 20404 M
MACCHINA cucire nuova ricamo 22.000; Borletti rientrante 15.000; zig-zag automatica; assortimento mobiletti 15.000; rimodernature. Settefontane 13. 20528 M
MACCHINA cucire a mobile; aspirapolvere; lucidatrice, vendonsi. Telefonare dalle 10 in poi 39356. 20529 M
MACCHINA Necchi industriale ultimo modello con motorino e piano mezzacoda vendonsi causa malattia. Tel. 48042. 20460 M
MACCHINA Singer lussuosa 36 mila, zigzag occasione; altre 12.000 - 24.000. Facilitazioni. Ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II
MACCHINA cucito ricamo 20 mila nuova completa. Ziz-zag straordinaria. Singer, Necchi, Borletti occasioni. Assortimento mobiletti bellissimi. Riparazioni, rimodernature «Gramaccini» Barriera 10. 20592 M
MACCHINE per cucire germaniche Pfaff, nazionali Vigorelli e Jarvis, motorini e vasto assortimento mobiletti, massime facilitazioni vere occasioni macchine usate, officina riparazioni Delponte. Timeus 12, tel. 90279. 29 M
MACCHINE cucire Necchi, macchine maglieria e Singer d'occasione vendonsi con garanzia. Tullio, Battisti 12 - Monfalcone, Cervignano. 60369 M
MANTELLO pelle nera nuovo, taglia media, novità cedesi occasione. Telefonare 27046. 20600 M
OCCASIONE vendo due materassi lana, via Angelo Emo n. 8, Ambrosiano. 60657 M
OROLOGIO Schaffhausen da tasca metallo perfetto vendo lire 5000. Indirizzo UPI. 60525 M
PASTORE tedesco razza, bellissimo, guardia o lusso, vendesi. Telefono 58278. 60503 M
PASTORI tedeschi bellissimi pura razza, giovani, cedo soltanto amatori. Telefonare lunedì n. 38993. 60570 M
PELLICCERIA Ziliotto, casa specializzata nella lavorazione del Persianer. Tutte le qualità pelli estere. Modelli ultime creazioni, Ziliotto, via Milano 16. 20542 M
PELLICCIA persiano bellissima vendesi occasione. Telefonare n. 38351 da lunedì. 20492 M
PELLICCIA persiano nuovissima, valore 300.000 cedo 220.000, urgenza danaro. Cass. 20613 M, UPI.
PELLICCIA bellissima modello, qualità, lucidissima, nera, offro metà prezzo. Telefono 50109. 20611 M
PELLICCIA persiano nuova occasione vendesi, telefonare 31-516 dalle 11-14. 60604 M
SETTER nera, 18 mesi, ottima cacciatrice, indole dolcissima, cedesi zoofilo. Telefonare lunedì 21292. 60570 M
STUFA «Warm Morning» 616 vendesi occasione. Telef. 32210. 60583 M
STUFA Triplex con carrello vendesi occasione. Telef. 32757. 60481 M
STUFA Becchi 2500, sparhert seminuovo occasione vendonsi Bosco 12, magazzino. 20562 M
TELAI legno con vetro semidoppio vendonsi occasione. Telefonare lunedì 93500. 20555 M
TELEVISORE Phonola 17 pollici, perfetto, completo antenna lire 40.000 vendesi occasione. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 20539 M
TELEVISORI nuovi pronti II programma vendonsi ritiro TV usato, massima valutazione. Telefonare 75233. 20485 M
TELEVISORI primarie marche Philips, Admiral, Unda, Marelli, Magnadyne ecc., sconti eccezionali abbonamento gratuito 1962, pagamento rateale. Radio Stella, via Foscolo 5. 60636 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO vasi cinesi, quadri, soprammobili, tappeti, salotti antichi, camere letto, mobili ufficio, cucine, mobili singoli. Telef. 28551 oppure 39518. 20517 N
A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, cineserie, camere letto, pranzo, cucine. Telefonare 38196 lunedì. 40152 N
A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili, quadri, vasi cinesi, bronzi, salotti antichi, camere letto, cucine, pranzo. Telef. 31428.
A.A.A.A.A. COMPERO quadri, soprammobili, rami, bronzi, mobili in genere, telefonare lunedì 30358. 60606 N
A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, tappeti, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine, telefonare lunedì 23485. 6067 N
A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 62 N
ACQUISTI attrezzatura edile in genere, ponteggi, tubolari, gru. Telefonare 61640. 20596 N
DISCHI jazz 78, EP, LP, HRS, V-Discs, compero, scambio. Indirizzo UPI. 51292 N
LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco, acquisto pagando bene. Telef. 68606. 60532 N
MACCHINA scrivere scrittura tedesca acquistasi. Tel. 28527.
MONETE d'oro per la mia collezione cerco. Giulio Bernardi, telefono 25571. 73199 N
REGISTRATORE cassa Riv, occasione acquisto. Cassetta n. 20585 N, UPI.
ROTTAMI metallici, carta, stracci, ferro, acquistansi. Marconi 18. Telef. 38900. 60033 N
TORNIO parallelo acquistasi. Telefono 37866. 40168 N
TORNIO un metro circa cercasi se occasione. Cassetta n. 20540 N UPI.

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A. STEGU', via Sorgente angolo via Carducci, offre i migliori mobili a prezzi veramente convenienti. Matrimoniali 125.000, tinelli 95.000, salotti 42.000, inoltre troverete assortimento di: cucine americane, camere pranzo, ingressi, camerette scapolo, divani-letto, salotti, materassi, armadi, guardaroba, reti, tavolini e altri pezzi singoli, visitateci. Aperto anche domenica mattina ore 10-13. 20579 NN
A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, piazza Belvedere (via Udine), assortimento camere da letto, cucine americane, tinelli in formica da L. 100.000, salotti, attaccapanni, anticamere, materassi Permaflex. Visitate la mostra e il salone aperti anche la domenica mattina. 9 NN
A.A.A. STANZE cucine guardaroba Permaflex carrozzine. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 51293 NN
A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, salotti, carrozzine ecc. Rossetti 4. Ricordatevi: convenientissimo. 40093 NN
A. ASSORTIMENTO: matrimoniali 120.000 in poi; soggiorni 110.000; cucine; camere pranzo; camere scapolo; guardaroba; salotti; divaniletto; scrivanie; panchette letto; componibili; attaccapanni; entrate; pezzi singoli. Prezzi imbattibili. Facilitazioni. Pascoli 38 - Esposizione: via Rittmeyer 18, primo piano, anche festivi. 150 NN
A. ATTENZIONE: assortimento armadi guardaroba diverse misure, attaccapanni, librerie svedesi, scrivanie svedesi, divaniletto, poltroneletto, pancheletto, lettini con materasso 6500, cromati 12.000, carrozzine pieghevoli 3500, doppio uso 13.000, salotti, matrimoniali, tinelli, cucine, occasioni speciali. Tarabochia 6. 60359 NN
AFFARONE. Camera 1 persona modernissima nuova vendesi occasione. Collini, Crispi 53.
AFFARONE. Cucine grandiose, altre piccole, cameretta, salotto con divano. Crispi 51, falegnameria. 60526 NN
AFFARONE. Vendesi studio in teak due mobili una scrivania grande una piccola 4 sedie e una poltrona in metallo con sedile e schienale imbottiti, una cucina americana, un frigorifero, tutto quasi nuovo. Via Raffineria 7 . 20435 NN
ARMADIO letti, suste, materassi, scrivania, vendonsi straoccasione, Bosco 12 magazzino. 20562 NN
BANCO da falegname vendesi occasione, lunedì, Cot via Soncini 65/1. 60608 NN
CAMERA pranzo vendesi. Gatteri 23, I, p.ta 18. 20532 NN
CAMERA letto perfetta, lussuosa, radica maplex, completa di materassi termoplex nuovi, lampadario e appliqué, vendesi lire 150.000. Visitare oggi ore 9-12 via Cavalli 8, II. 60487 NN
CAMERA uso ufficio ingresso libero, piazza Borsa 1, II sinistra affittasi. 20580 NN
CUCINA americana tinello cucina usata occasione. Raffaello Sanzio 22, Cisa. 60458 NN
CUCINA usata vendesi. Gatteri 23, I, p.ta 18. 20532 NN
CUCINA usata vendesi occasione via Molinavento 47, falegname interno. 20572 NN
CUCINA bella forte, materassi lana bella, vendonsi occasione, telefonare 57785. 60642 NN
CUCINE, soggiorni «Formica», veri gioielli vendonsi. Fabbrica mobili Fonderia 5. 60424 NN
CUCINE assortimento ultimi modelli paniforti-formica, anche angolo, singoli per cucinino. Nuovissime cucine-tinello svedesi, convenientissimi soggiorni formica. Polli, D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 66/1 NN
MATRIMONIALE seminuova occasione vendesi. Telef. 40945 oggi dalle 8-10. 60521 NN
MATRIMONIALE 5 porte 135.000 altre assortimento prezzi convenientissimi. Mobilificio Biecher via dell'Istria 27. 60661 NN
MATRIMONIALE paniforti, cucina seminuova vendonsi rara occasione, Bramante 12 falegnameria. 60645 NN
MATRIMONIALE suste 35.000 completa, altra 3 porte vendonsi. Bosco 12, magazzino. 20562 NN
MATRIMONIALE, salottino, cucina a gas vendonsi, telefono 23135. 60611 NN
MATRIMONIALI comuni, lussuosissime massima garanzia metà prezzo, ratealmente. Piccardi 49. 60589 NN
MATRIMONIALI nuove 4-5 porte vendonsi occasione falegnameria via Giglio Padovan 8. 20619 NN
MATRIMONIALI 5-6 porte, libreria letto vendo ottima occasione. Molinavento 44 pianoterra. 20602 NN

(Continua in 12.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

SU NEVE MARCIA INIZIATO L'HAHNENKAMM

Ecatombe di favoriti nella prova di discesa libera

Vince lo svizzero Forrer - Alberti quinto - «Débâcle» degli austriaci - Condizioni sfavorevoli

Kitzbuehel, 20

Lo svizzero Willy Forrer ha vinto oggi la gara di discesa libera maschile con il tempo non ufficiale di 2'37"6. Secondo si è piazzato il tedesco occidentale Adalbert Leitner in 2'38"2 seguito dall'austriaco Gerhard Nenning in 2'38"7. Quarto il francese Emile Violat in 2'39"5, quinto l'italiano Bruno Alberti ed il tedesco Fritz Wagnerberger con il tempo di 2'39"9.

Il tempo, la sciolinatura, il peso e l'esperienza hanno dominato e deciso la corsa di discesa dell'Hahnenkamm, prima grande competizione internazionale maschile della specialità in questa stagione. Per il terzo anno consecutivo è stato uno sciatore straniero — per l'occasione lo svizzero Willy Forrer — che ha battuto gli austriaci sul loro terreno, dopo le vittorie dei francesi Adrien Duvillard e Guy Perillat nel 1960 e 1961.

Seguendo il successo di Adolf Mathis nello slalom speciale del Lauberhorn, la vittoria di Forrer e il secondo posto del tedesco dell'Ovest Adalbert Leitner hanno deciso di nuovo in favore dei terzi il duello franco-austriaco, sul quale si prevedeva imperniata la stagione.

Gli austriaci grazie a Gerhard Nenning hanno ottenuto un posto d'onore, mentre i francesi, grandi favoriti, hanno perduto su tutta la linea (il loro primo concorrente è 4.o) per un errore totale di sciolinatura sulla neve molle. Tra gli altri concorrenti, particolarmente in luce l'italiano Bruno Alberti e il tedesco dell'Ovest Fritz Wagnerberger: ambedue hanno dimostrato di essere nelle prime posizioni del discesismo mondiale.

Da notare che Adalbert Leitner, che ha conquistato il secondo posto, aveva il n. 57, ha ottenuto il secondo miglior tempo, a 6/10 dal vincitore, nonostante l'alto numero di partenza.

Questa competizione di Kitzbuehel viene considerata come la prova generale del campionato del mondo, che si disputerà a Chamonix. Oggi tra le due litiganti, Francia e Austria, hanno vinto la Svizzera per la classifica individuale e la Germania Occidentale per il numero dei concorrenti piazzati tra i migliori. Mai si era vista un'ecatombe di favoriti così clamorosa come in questa corsa. Basti dire che un Duvillard (detentore del primato di questo percorso con 2'26"1) è arrivato 64.o; un Perillat 53.o; Adolf Mathis 44.o; gli austriaci Schranz e Zimmermann 15.o e 20.o.

Molta importanza hanno avuto la cera e l'ordine di partenza. Dopo il disgelo di ieri e di questa notte, la pista era diventata fangosa. Ci si affondava e sui tratti piani bisognava arrancare per spingere avanti gli sci. Alla fine della discesa l'austriaco Schranz, estenuato dalla fatica, ha esclamato rabbiosamente: «Così non si può correre. Bisogna annullare la gara».

Ma poi di colpo la tempera- [illegible]

Malknecht è caduto verso la fine della discesa. Un altro italiano, Paride Milianti, è caduto nella prima parte e si è ritirato. Anche l'americano Bud Werner, uno dei favoriti è caduto nella prima parte.

Sci in Svezia

Bacher secondo nella prova di fondo

Falun (Svezia), 20

Il 25enne Arne Larsen, norvegese ha vinto oggi la combinata nordica del Festival sciatorio svedese piazzandosi quarto nella gara di fondo con 57'36". Ieri aveva vinto con facilità la prova di salto. La gara di fondo odierna è stata vinta dal norvegese Ole Hencick Faberaas in 53'21". Secondo l'italiano Mario Bacher in 55'28", e terzo il norvegese Herulf Bernstein in 55'31". Successivamente il tempo di Larsen è stato corretto in 57'46", il che non gli toglie il primo posto nella combinata ed il quarto nella gara di fondo.

Il trio svedese Ronnlund, Larsson e Grahn ha vinto la staffetta 3x10 km. bissando la vittoria dell'anno scorso. I tre svedesi hanno coperto il percorso in 1.46'9".

Ecco la classifica della combinata nordica: 1) Arne Larsen (Norv.) p. 473,32; 2) Knutsen (Norv.) p. 450,32; 3) Fageraas (Norv.) p. 449,65; 12) Mario Bacher (It.) p. 384,71; 14) Enzo Perin (It.) p. 375,43.

CAMPIONATI MONDIALI DI BOB A DUE

L'equipaggio di Italia 2 vincitore della prima «manche»

Garmisch, 20

Si sono iniziati oggi sulla pista olimpiaca di Garmisch-Partenkirchen i campionati mondiali di bob del 1962. La temperatura di 10 gradi e il vento caldo non hanno permesso di disputare che una sola discesa, sulle due che erano in programma oggi.

Circa 5000 spettatori hanno assistito alla gara sotto un cielo quasi sgombro di nubi. Al sole il termometro segnava 20 gradi. «In queste condizioni avrei preferito scendere giù in canoa», ha commentato il bobista americano Lloyd Johnson che ha segnato un tempo eccezionalmente lento che gli è costato il 16.o posto in classifica.

A giudizio degli esperti Ruatti si è assicurato un vantaggio sul resto di 1,55 secondi che sarà difficile annullare. Ruatti è nuovo a questa gara. E' stato scelto dopo che l'attuale campione del mondo Eugenio Monti ha deciso di non partecipare alle gare mondiali del 1962.

Il frenatore di Ruatti, De Lorenzo ha dichiarato dopo la gara: «Abbiamo compiuto una corsa quasi perfetta malgrado le condizioni non fossero buone. Abbiamo acquistato tempo prezioso grazie ad una partenza assai veloce».

A causa del cattivo stato della pista, il record mondiale stabilito da Monti in 1'14"28 quattro anni or sono non è stato mai minacciato. In questa unica prova odierna, l'equipaggio di Italia 2 con Ruatti-Di Lorenzo ha fatto registrare il miglior tempo, distaccando abbastanza nettamente la Germania 1 e la Germania 2, classificatesi ai posti d'onore. L'equipaggio azzurro numero uno, di Zardini-Bonagura si è classificato al quarto posto a poco meno di 2" dai connazionali, ma lievemente distaccato rispetto ai tedeschi. Domani mattina avrà luogo la seconda discesa e nel pomeriggio, tempo permettendo le altre due.

Ecco la classifica dell'odierna prova: 1) Italia 2 (Rinaldo Ruatti-Enrico Lorenzo) 1'19"59; 2) Germania 1 (Franz Schelle-Otto Goebl) 1'21"14; 3) Germania 2 (Hans Maurer-Franz Woehrmann) 1'21"29; 4) Italia 1 (Sergio Zardini-Romano Bonagura) 1'21"55; 5) USA 1 (Gary Sheffield-Yerri Tennant) 1'21"78; 6) Canadà 2 (John Emery-Peter Kerby) 1'21"99; 7) Austria 1 (Franz e Heini Isser) 1'22"04; 8) Austria 2 (Erwin Thaler-Franz Koxeder 1'22"19; 9) Granbretagna 1 (Tony Nash-Robin Dixon) 1'22"31; 10) Svezia (Gunnar Ahs-Boerje Hedblom) in 1'22"36; 11) Canadà 1 (Lemont Gordon-Cordon Currie) 1'23"23; 12) Svizzera 1 (Jean Wicky-Arthur Leuger) 1'23"31; 13) Svizzera 2 (Paul Truetsch-Gottfried Diener) 1'23"35; 14) Granbretagna 2 (Jerome Roper-Brue Roper) 1'23"60; 15) Romania 2 (Staicu-Moiceanu) 1'23"85; 16) USA 2 (Lloyd Johnson-Bill Gleason) 1'26"46; 17) Romania 1: (Enea-Pasovschi) 1'26"65; 18) Belgio 1 (Dean de Crawhez-Francois Lippens) 1'28"03.

La giuria ha successivamente annunciato che la seconda manche sarà corsa domattina. La prima coppia prenderà il via intorno alle 7. Gli organizzatori hanno dichiarato che prevedono di far seguire immediatamente la terza e la quarta manche. Se ciò non fosse possibile, la terza manche verrà corsa lunedì mattina.

Gli organizzatori hanno inoltre espresso l'opinione che la classifica mondiale dovrebbe essere stilata sulla base dei risultati delle ultime tre manches.

GRANDE ATTESA PER BIELLESE-TRIESTINA

L'allenatore Castello si duole del friabile morale della squadra

«Se avessero un po' di pepe...» - Assente un forte terzino: Mancini - Previsioni difficili sull'incontro definito «principe»

Biella, 20

Vivissima è l'attesa in tutti gli ambienti sportivi biellesi per la partita «principe» (così viene definito l'incontro con la Triestina) che si disputerà domani allo Stadio Lamarmora. Difficile per non dire impossibile fare delle previsioni sul risultato: le due compagini posseggono numeri sufficienti per dar vita ad un incontro interessante ed hanno entrambe i numeri necessari per risolverlo a loro favore. Indipendentemente dal fatto che come si suol dire «la palla è rotonda» la vittoria dipenderà molto dall'impostazione tattica che le due contendenti adotteranno e soprattutto dalla tenuta di giuoco per lo intero arco dei novanta minuti.

La Biellese durante la settimana, dopo il favorevole incontro con il Vittorio Veneto, ha proseguito nella sua preparazione sotto forma di esercizi fisici e una piccola partita fra titolari e riserve. L'allenatore Piero Castello ha cercato anzitutto di curare il collegamento fra i vari reparti specialmente fra mediani e attaccanti allo scopo di armonizzare il giuoco offensivo e proseguire nella tattica dell'arretramento della mezz'ala Turatti in appoggio alla mediana. Con questo sistema il laterale Rebecchi può spingersi in prima linea arretrando quando è necessario ed il centromediano Balbi può curare meglio il suo diretto avversario, cioè il centroavanti.

La squadra bianconera però non sarà al completo dal momento che il forte terzino sinistro Mancini è costretto al riposo per indisposizione. L'importante ruolo che da tanti anni fino da quando la squadra era nella serie inferiore venne sempre ricoperto da Mancini, questa volta sarà affidato ad un giovane, il diciannovenne Garaggiola, che farà così il suo debutto proprio contro un'avversaria di valore quale è la Triestina. Gli occhi di tutti saranno perciò puntati su questo ragazzo che proviene da una squadra di Promozione, l'Inveruno, e alla cui formazione si è dedicato quest'anno un gran de campione del passato, il nazionale ex juventino Munerati. Garaggiola manca ancora di esperienza, ma possiede qualità e mezzi eccellenti: su ciò sono d'accordo sia Munerati sia il trainer Castello ed è per questo che non si è esitato a metterlo in squadra.

Per quanto riguarda la prima linea [illegible] *che manca ai miei ragazzi, cioè quel tanto di «verve» necessaria per superare le difficoltà e imporre la propria classe a coloro che si hanno di fronte. Quando il morale è alto — ha soggiunto Castello — le difficoltà non appaiono così gravi ed è anche più facile imporsi la volontà di vincere. Per questo le maggiori cure devono essere rivolte al fattore psicologico della squadra: se riuscissi a risolvere questo problema avrei fatto un gran passo avanti per il successo finale».*

Biellese-Triestina: incontro principe, abbiamo detto. E certo sugli spalti dello stadio biellese domani ci sarà la folla delle grandi occasioni, così come avviene quando è in programma il tradizionale derby con gli eterni avversari della Pro Vercelli.

Giuseppe Tarasco

Giocherà Mantovani

«Stiamo per andare nella tana del leone»

DAL NOSTRO INVIATO

Arona, 20

E' passata quasi una settimana dalla partita di Varese, eppure gli alabardati non hanno ancora digerito la sconfitta. E' come un nodo alla gola che non va nè su nè giù. Ed è un bene che sia così, poichè questo disappunto provoca un sentimento di rivincita che, comunque finisca la partita di domani, non può non avere benefici influssi sul comportamento della squadra.

La grande novità è che Mantovani sarà certamente in campo a Biella. Radio si è deciso in questo senso perchè ha notato che il rendimento di Risos nelle partite giuocate in trasferta non è pari a quello che si riscontra a Valmaura. Noi siamo dello stesso parere. O meglio pensiamo che negli incontri fuori casa è più opportuno disporre di attaccanti veloci, visto che il giuoco è maggiormente impostato sul contropiede. Gli alabardati hanno avuto modo di ritemprarsi nel fisico e nel morale. Ora sono fiduciosi e di buon umore. Perdura ancora tra essi la eco della partita giuocata a metà della settimana a Concorezzo. Per la cittadina che ha dato i natali a Secchi è stato un avvenimento. Basti dire che all'incontro ha assistito anche il Sindaco, e che le casse della Concorezzese (una squadra militante nella prima categoria dilettanti, esattamente nello stesso girone in cui giuoca la compagine dei bancari di cui Piero Cazzaniga è allenatore-giuocatore) le casse della Concorezzese, dicevamo, sono state arricchite di ben sessantamila lire. «E sa cosa significano sessantamila lire per loro?» ha esclamato Secchi.

Il quale per la verità è stato la causa prima di questo pingue incasso. I manifesti annunzianti l'incontro concludevano infatti così: «... tra le file (alludendo alle file alabardate) giuocherà anche il nostro concittadino Peppino Secchi».

La partita di domani, secondo Radio, si presenta piuttosto difficile. «La Biellese — ci ha detto — è tra le squadre più temibili del girone; ha continuità di rendimento, ha perduto finora una sola volta. Noi domani — ha concluso — andiamo nella tana del leone».

Certo che l'incontro con la Biellese può essere considerato decisivo per il futuro della Triestina. Nel senso che un successo alabardato aprirebbe gli orizzonti alle più rosee speranze, mentre la sconfitta rimetterebbe il problema sul tappeto. Quale problema? E diciamola, questa parola, che per pudore abbiamo taciuto: la promozione.

Noi, come i più cauti tifosi triestini, non ne siamo convinti. E del resto la Triestina non aveva incominciato il campionato con questa precisa meta. Ma il fatto è che se ne sta da lungo tempo sulla cresta dell'onda e non si vede perchè debba affondare. Ed il girone di ritorno dovrebbe essere meno arduo per gli alabardati. «Fusse che fusse la volta bona?».

Vittorio Biekar

Arbitro Negri

Elenco degli arbitri designati per le gare di oggi del campionato di Serie «C». Biellese-Triestina: Negri (Monza); Bolzano-Ivrea: Litteri (Trieste); Casale-Legnano: Zanchi (Mestre); Pordenone-Varese: Cardelli (Forlì); Pro Vercelli-Savona: Laureti (Rimini); Sanremese-Cremonese: Baldassarre (Udine); Saronno-Mestrina: Acernese (Roma); Treviso-Marzotto: Olivati (Genova); Vittorio Veneto-Fanfulla: Monti (Ancona).

CAMPIONATI DI PATTINAGGIO VELOCE

De Riva e Zeni in testa dopo le due prime competizioni

Prestazioni delusive di Mario Gios - Ottimo stato della pista - Tempi mediocri

Madonna di Campiglio, 20

I campionati italiani assoluti di pattinaggio, di prima e seconda categoria, cominciati stamane sulla bella pista olimpica campigliese hanno riproposto la candidatura del cortinese Renato De Riva allo scudetto tricolore. Il campione uscente, lo asiaghese Mario Gios, infatti, è uscito chiaramente battuto dall'aitante cortinese sia nella prova dei m. 500 sia in quella dei 5000 con le quali i campionati si sono inizati stamane. Nella prima, De Riva ha segnato un buon 43"6, mentre Mario Gios faceva segnare ai cronometri 44"7, venendo preceduto anche dal sorprendente Elio Locatelli e da Cinquanta. Nella prova sui 5000 vinceva ancora De Riva che percorreva la distanza in 8'16"3; Mario Gios, pur piazzandosi secondo, era nettamente staccato: 8'24"6.

Tra i «seconda categoria» si è messo in luce il bolzanino Vittorio Zeni che nella classifica provvisoria questa sera figura primo davanti all'asiaghese Carli il quale, dal canto suo, è riuscito a prevalere nella prova sui 5 chilometri.

Domani i campionati si concluderanno con la disputa delle gare dei 1500 metri e dei 10.000 metri per i prima categoria, e della gara dei 1500 metri per i seconda categoria.

Nel loro complesso, i tempi odierni, sotto il profilo tecnico e considerato l'eccellente stato del ghiaccio della pista, si possono considerare appena soddisfacenti, e confermano uno stato di preparazione non ancora perfetto dei pattinatori italiani.

Metri 500 — Prima categoria: 1) De Riva Renato 43"6, 2) Locatelli Elio 44"4, 3) Cinquanta Ottavio 44"6, 4) Gios Mario 44"7, 5) Piccone Franco 45"3, 6) Zandegiacomo Bruno 45"4, 7) Pegolo G.Carlo 45"9, 8) Pegolo Antonio 46"1. — Seconda categoria: 1) Zeni Vittorio in 45"4, 2) Pomalo Sergio 45"7, 3) Tomasi Remo e Gios Guido 45"9.

Metri 5000 — Prima categoria: 1) De Riva R. 8'16"2, 2) Gios M. 8'24"6, 3) Locatelli e Zandegiacomo 8'37"8, 5) Pegolo G. Carlo 9'13", 6) Pegolo A. 9'35" — Seconda categoria: 1) Carli M. 9'5"5, 2) Zeni V. 9'7", 3) Viganò F. 9'11"4, 4) Pomalo S. 9'17", 5) Gios G. 9'36"4.

Classifica generale dopo le prime due prove (M. 500 e m. 5000) della prima giornata. Prima categoria: 1) De Riva Renato punti 93.220; 2) Gios Mario p. 95.160; 3) Locatelli Elio p. 96.180; 4) Zandegiacomo Bruno p. 97.160; 5) Pegolo G. Carlo p. 101.200; 6) Pegolo Antonio p. 103.680. — Seconda categoria: 1) Zeni Vittorio punti 100.100; 2) Carli Mario 101.150; 3) Pomalo Sergio p. 101.400; 4) Gios Guido p. 103.504; 5) Tomasi Remo p. 103.750.

La Fiamma Rugby gioca a Milano

Per la seconda giornata del girone di ritorno del campionato nazionale di Serie A di rugby, la Fiamma incontrerà oggi a Milano i Diavoli Rossoneri. I triestini, che stanno attraversando un gran periodo di forma, partono con il ruolo di favoriti d'obbligo anche se i lombardi saranno avversari molto pericolosi. I Diavoli infatti sono impegnati allo spasimo nella lotta per la salvezza e non vorranno perdere punti preziosi fra le mura di casa.

I tecnici triestini schiereranno a Milano la stessa formazione che domenica scorsa ha battuto il Rugby Udine per 10 a 3, e cioè: Rossetti; Barbieri, Baselli, Ursini, Macina; Miani, Giorgi; de Leporini, Vodisca, Battista; Susa, Rossi Meli; Teghini, Fuchs, Volsig. Della comitiva farà parte quale sedicesimo giocatore, Bevilacqua.

Spareggi per la nazionale

Di misura la Cecchi supera la Passagnoli

Come è noto dovrebbero svolgersi oggi nella piscina dello Stadio Flaminio di Roma la selezione fra i candidati al posto in nazionale per la riunione di nuoto programmata per la fine della prossima settimana a Brema. Senonchè la federazione, contrariamente alle notizie precedenti, non ha concentrato a Roma tutti i «papabili», ma ha deciso di far disputare prove ufficiali nelle proprie sedi a tutti gli aspiranti non residenti nella capitale. Vittime uniche di questo assai poco convincente sistema sono state le triestine Cecchi e Passagnoli, candidate con le laziali Benek e Pacifici ai tre posti liberi nella staffetta, in quanto per le altre gare le incertezze sono state dissipate da una serie di rinunce agli spareggi da parte degli interessati. Ieri sera si è quindi svolta nella nostra piscina, sotto il controllo di una regolare giuria, la prova a due delle liberiste dell'Edera. Dopo aver condotto per due vasche, la Passagnoli ha sbagliato l'ultima virata, giocandosi il vantaggio acquisito e nella tiratissima fase finale la grinta della Cecchi ha avuto la meglio. Tempi: 1'8"1 e 1'8"7.

In precedenza Pierpaolo Spangaro e Franca Trevisan avevano nuotato i 100 a rana rispettivamente in 1'15"9 e 1'23".

La staffetta giapponese migliora il record

Auckland, (N.Z.), 20

Un record mondiale per la staffetta mista 4x110 yarde è stato stabilito stasera dalla squadra di nuoto giapponese che sta compiendo un giro in Nuova Zelanda. La squadra era formata da Shigeo Fukushima (dorso), Morito Shigematsu (rana), Yoshisuki Sato (farfalla) e Tatsuo Fumimoto (stile libero).

Il loro tempo è stato di 4'11"9 inferiore di 1"9 al precedente record stabilito da Fukushima, Shigematsu, Sato e Kiloshi Yamanaka a Sydney tre settimane orsono.

IL TROFEO WIGRAM IN NUOVA ZELANDA

Stirling Moss su Lotus davanti a Brabham e Surtees

Christchurch (N.Z.), 20

L'inglese Stirling Moss ha vinto l'ottava edizione del trofeo automobilistico «Lady Wigram». L'asso inglese, alla guida di una Lotus, è stato al comando della gara dal principio alla fine coprendo i 71 giri del circuito di km. 3,39 per un totale di circa km. 240 in ore 1.36'38"7. Al secondo posto si è classificato l'australiano Jack Brabham su Cooper con il tempo di 1.36'55"; 3) John Surtees (GB) su Cooper in 1.36'56"3; 4) McLaren su Cooper, 5) Salvadori su Cooper, 6) Hyslop su Cooper.

L'italiano Lorenzo Bandini che guidava una Cooper Maserati è stato costretto al ritiro dopo 11 giri in seguito ad un guasto meccanico. Moss, Brabham e Surtees hanno realizzato il miglior tempo sul giro in 1'20"1.

Moss ha potuto vincere grazie anche a certe gomme speciali che aveva applicato alla sua Lotus per affrontare meglio il terreno, sdrucciolevole per l'olio che vi si era versato. Sono gomme che offrono eccellente presa a qualsiasi terreno, aumentando la trazione, ma si logorano presto. «Il terreno era grasso come lardo ed è questo che ha aiutato Moss», ha detto Brabham.

Alla fine della gara le gomme posteriori di Moss avevano perduto il battistrada e quelle anteriori ne avevano poco.

Moss ha detto: «La corsa è stata lenta, e forse a chi non era in gara sarà sembrata una processione, ma posso assicurare che non lo era. La mia più grande preoccupazione erano le gomme. Sono assai contento che ce l'abbiamo fatta fino all'ultimo».

La nazionale di hockey

Gelmini rinuncia al viaggio nel Cile

Modena, 20

Questa sera al Palazzo dello Sport si è svolta la prima parte del secondo allenamento degli azzurrabili di hockey su pista in preparazione ai campionati mondiali che si svolgeranno in Cile nel prossimo marzo. Colpo di scena dell'ultima ora: Maurizio Gelmini ha comunicato che per ragioni di lavoro non potrà trasferirsi in Cile, sicchè l'allenatore federale Bertuzzi che dirige la preparazione degli azzurrabili ha dovuto escluderlo dalla rosa. Dei convocati non sono ancora giunti a Modena Boiis e Villa, che saranno qui quasi certamente domattina. In totale dunque quattordici giuocatori (compresi i modenesi Tavoni e Brezigar) hanno preso parte a una partita di tre tempi di trenta minuti ciascuno, durante i quali Bertuzzi ha variato le due formazioni ogni quarto d'ora per dar modo a tutti di prendere parte a questa seduta di allenamento che avrà un seguito domattina con lo stesso programma per concludersi poco prima di mezzogiorno.

Calcio giovanile a Trieste. Orari e campi delle gare «ricuperi» di oggi Tergeste A - Triestina B, campo Guardiella, ore 13; Ponziana A - Sant'Anna, campo Ponziana, ore 9.40; Libertas - Edera A, campo San Luigi, ore 14; Edera B - Ponziana B, campo Ponziana, ore 8.30; San Giovanni B - Tergeste B, campo San Giovanni, ore 13; Polisp. C.S.I. - Istria, campo San Luigi, ore 12.30; Lib. Opicina - CRA CRDA, campo Ponziana, ore 13.

CHIOSE SUI MONDIALI DI CALCIO

La Russia insoddisfatta dell'esito del sorteggio

Avrebbe preferito incontrare il Brasile in altra occasione - Moreira invece è molto contento

Mosca, 20

La stampa sovietica di ieri sera ha riportato l'esito del sorteggio della Coppa del mondo di calcio. A Mosca i due grandi giornali della sera le «Izvestia» e «Vetchernayamoska» sono usciti con grossi titoli per annunciare che la rappresentativa dell'URSS affronterà il 31 maggio la Jugoslavia, il 3 giugno la Colombia e il 6 giugno l'Uruguay.

A Mosca sono stati intanto resi noti i nomi di 11 dei 22 giocatori sovietici per i campionati; si tratta in pratica della formazione-tipo sovietica. Ecco l'elenco dei giocatori: portiere: Yashin; terzini: Dubinski, Masienkine, Tshokheli; mediani: Vorodin, Netto (capitano); attaccanti: Metrevelli, Ivanov, Ponedelnik, Mamykin, Meskhi.

A proposito del sorteggio della Coppa del mondo Andrei Starostine, vicepresidente della Federazione calcistica sovietica, ha dichiarato: «Si può dire che il sorteggio non sia stato favorevole per la squadra sovietica.. Personalmente avrei preferito che il Brasile avesse incontrato dapprima i «duri» e cioè per esempio i sovietici, gli italiani o gli inglesi. Così dopo un primo sforzo violento avremmo potuto tirare il fiato nei quarti di finale».

Zeze Moreira, il principale allenatore della selezione brasiliana, si è dichiarato soddisfatto dell'esito del sorteggio.

Il vicepresidente della Federazione calcistica bulgara, Donski ha dichiarato, a proposito del sorteggio dei gironi finali della Coppa del mondo: «Sapevamo in precedenza che nel Cile non avremmo avuto per avversari la Colombia, la Svizzera e il Messico. Quando si ha l'onore di partecipare alla fase finale dei Campionati del mondo bisogna aspettarsi di dover incontrare le squadre più forti. Non abbiamo pertanto nessun motivo di malcontento a proposito del nostro gruppo». Da parte sua il segretario generale della Federazione calcistica bulgara, Botzev ha detto: «Non siamo pessimisti circa le nostre possibilità. Ci siamo qualificati battendo in tre incontri la Francia e la Francia si è qualificata terza negli ultimi Campionati del mondo».

Secondo la stampa bulgara le nazioni più qualificate per raggiungere i quarti di finale sarebbero l'Uruguay, l'URSS, il Cile, la Germania occidentale, il Brasile, la Cecoslovacchia, la Bulgaria e, per ottava, l'Argentina oppure l'Inghilterra.

I ventidue giocatori bulgari prescelti per il Cile proseguono intanto la loro preparazione. La settimana scorsa essi hanno disputato due partite e domani sosterranno un altro incontro. Il riposo invernale dei calciatori bulgari sarà ridotto questo anno a un mese poichè il campionato riprenderà il mese di febbraio.

Arbitri designati per la Serie A e B

Milano, 20

I seguenti arbitri sono stati designati a dirigere le gare.

SERIE A (5.a giornata di ritorno): Atalanta-Udinese: Di tonn, Fiorentina-Inter: Adami, Mantova-Sampdoria: D'Agostini, Milan-Bologna: Rigato, Padova-L.R. Vicenza: Gambarotta, Palermo-Catania: De Marchi, Roma-Juventus: Francescon, Spal-Venezia: Marchese, Torino-Lecco: Roversi.

SERIE B (19.a giornata di andata): Alessandria-Lazio: Leita, Bari-Modena: Samani, Brescia-Como: Politano, Catanzaro-Reggiana: Sbardella, Genoa-Lucchese: Bernardis (ore 14.45), Prato-Novara: Rancher, Pro Patria-Cosenza: Palazzo, Sambenedettese-Napoli: Angelini, Simm. Monza-Parma: Angonese, Verona-Messina: Babini.

Il «Premio Combi» al triestino Cudicini

Roma, 20

Nella sede della Roma il dott. Sabelli-Fioretti, presidente del gruppo giornalisti sportivi romani, ha consegnato oggi pomeriggio a nome del presidente dell'USSI il Premio Combi al portiere giallorosso Fabio Cudicini. Come noto, il Premio Combi viene assegnato al portiere che si sia maggiormente distinto nella trascorsa stagione calcistica.

Babille presidente del C.S.I. Trieste

A seguito dei risultati elettorali scaturiti dall'VIII congresso provinciale tenutosi domenica 17 dicembre 1961, i neo eletti nelle tre prime riunioni del nuovo comitato provinciale tenutesi il 20 dicembre 1961, il 3 gennaio 1962 ed il 10 gennaio 1962, hanno proceduto all'elezione del presidente e successivamente all'elezione delle cariche previste dallo statuto, risultando il nuovo comitato provinciale così composto: dott. Egidio Babille, presidente; Ezio Alberti, vicepresidente e tesoriere; Lamberto Terzuoli, vicepresidente; geom. Argeo Stebel, segretario; Rodolfo Mekovec, direttore tecnico; Enzo Pianegiani, rag. Gianni Romani, Renato Ban, rag. Gianni Palin, Riccardo Milani, geom. Aldo Brunelli, Antonino Lavenia, consiglieri.

LA DOMENICA DEL BASKET A TRIESTE

Per un successo di prestigio il «Don Bosco» contro il Treviso

Nella palestra di via della Valle le ragazze della Philco contro quelle del C. M. M.

La palestra di via della Valle ospita questa mattina due importanti confronti cestisticì, riguardanti la divisione femminile e il campionato di Serie A. Alle ore 10 si incontreranno le compagini del C.M.M. e della Philco. E' la rivincita della partita di andata vinta dalle biancocelesti di Guarini, che oggi però avranno un compito più difficile contro le marinarette di Covi, sia perchè giocheranno nella palestra anzichè a Montebello, sia perchè saranno prive della infortunata Gianna Vascotto, che notoriamente è la regista della squadra, valida spalla della Tarabocchia. Tirare in ballo il pronostico per questa partita non sembra opportuno. E' certo comunque che l'accanimento delle due compagini potrà dar vita a un confronto incerto, dal quale però difficilmente il C.M.M. ricaverà la prima affermazione del campionato.

Altrettanto interessante il confronto maschile che avrà luogo successivamente, con inizio alle 11.30. Il Don Bosco ospita il CSI Treviso, compagine che si è già fatta ammirare a Trieste contro la Philco, nella partita conclusa vittoriosamente a Montebello. Il compito dei ragazzi di Pistrin, desiderosi di fermare la capolista, è dei più difficili, in quanto i ranghi dei salesiani sono rimasti inopinatamente privi di tre valide pedine: si tratta di Franceschini, Del Ponte e Toscano, che si sono allontanati dalla società dopo la vittoriosa partita con il Campli. Indubbiamente, con Franceschini in campo, il Don Bosco avrebbe potuto avere oggi ben più valide possibilità di affermazione, tuttavia è certo che i titolari vecchi e nuovi profonderanno il massimo impegno per cercare di fermare la squadra ospite.

Nella scorsa settimana il Don Bosco si è allenato intensamente, giocando con il CRDA e con la Cassa di Risparmio. Per stamane ha annunciato la seguente formazione: Turcinovich, Scabini, Sartori, Nardin, Monti, Passera, Aitinik, Pozar, Strisciati, Gallina.

La squadra maschile della Philco, oggi di scena a Ravenna, parte stamane in pullman alla volta di Mestre, da dove proseguirà in treno per Ravenna. Il rientro è previsto in serata. Ghietti e Odinal hanno convocato gli stessi elementi che hanno battuto domenica scorsa lo Stamura, compresi Nicola Porcelli e Cavazzon, le cui condizioni fisiche avevano destato preoccupazioni nel corso della settimana.

Rodoni migliora

Salò, 20

Il comm. Rodoni è stato nuovamente visitato nel tardo pomeriggio dai sanitari dell'ospedale di Gavardo che hanno notato un ulteriore miglioramento nelle condizioni del cuore del paziente. Viene comunque sempre mantenuta la riserva sulla prognosi. Anche nella giornata odierna sono state numerose le visite a Rodoni. Si sono fra gli altri recati all'ospedale il C.T. della strada per i dilettanti, Rimedio, ed il C.T. della pista, Bergomi.

Cremcaffè - Panzano anticipata alle 10.30

La partita di ricupero del campionato dilettanti fra le squadre del Cremcaffè di Trieste e il Panzano di Monfalcone, in programma per il pomeriggio di oggi sul campo del San Giovanni, è stata anticipata nella mattinata alle ore 10.30, sempre sullo stesso campo.

Si tratta di un confronto molto interessante che, mentre qualche settimana fa avrebbe visto nella squadra triestina la favorita senza riserve, oggi invece può contenere diverse incognite, per il passo bersaglieresco preso dalla formazione monfalconese che, nelle ultime quattro partite disputate, ne ha vinte tre e pareggiata una. Quindi partita aperta a tutti i risultati.

San Giovanni - Turriaco

Per la partita di ricupero di questo pomeriggio tra il San Giovanni ed il Turriaco, l'undici rossonero dei triestini potrà disporre della migliore formazione. Infatti anche l'attaccante Spadot sarà disponibile; le autorità militari hanno concesso al giocatore l'atteso permesso. Lo schieramento del San Giovanni sarà pertanto il seguente: Vagaia; Battic, Ballarin; Helmersen, Crimaldi, Vignali; Spadot, Lucchesi, Pittioni, Fonda, Stigliani. La partita avrà inizio alle ore 14.30 e sarà preceduta da un incontro tra squadre minori.

Oggi a Trieste

CALCIO

Dilettanti prima categoria (ricuperi): Cremcaffè-Panzano, campo di San Giovanni, ore 10.30; San Giovanni-Turriaco, campo di San Giovanni, ore 14.30.

Dilettanti di seconda categoria: CRDA - Acegat, campo Ponziana, ore 14.30; Carsica-Fortitudo, campo di Aurisina, ore 14.30; Edera-Ponziana B, campo di via Flavia, ore 14.30; Cacciatore-Tergeste, campo di Guardiella, ore 14.30; Arsenale-Sant'Anna, campo di Guardiella, ore 10.30; Istria-Esperia, campo di Villa Opicina, inizio ore 14.30.

PALLACANESTRO

Campionato di Serie A maschile: Don Bosco Trieste - C.S.I. Treviso, palestra di via della Valle, ore 11.30; in precedenza per la Serie A femminile: Circolo Marina Mercantile-Philco Trieste, ore 10.

PALLAVOLO

Finale della Coppa Autunno del C.S.I. di Trieste: Campo di via Belpoggio, ore 9.30.

NUOTO

Gare di selezione per gli appartenenti al Centro addestramento CONI di nuoto: Piscina coperta comunale, ore 10.

TENNIS DA TAVOLO

Campionato a squadre Serie A: Soffitta - CSI Milano, ore 9.30, presso il C. G. S. di via Monte Cengio.

Da oggi e fino al 30 aprile 1962, ogni etichetta di «Confetture CIRIO» vale per DUE

PIANINO verticale piastra metallica ottimo stato vendesi, telefonare 42858. 20601 NN

PIANINO buonissimo marca germanica noleggiasi prontamente. Telef. 77205. 20552 NN

PIANINO Stingl vendesi. Telefonare 34525. 60502 NN

PIANINO piccolo americano «Weaver» mogano elegante buono stato vendesi 140.000. Telefonare 23051, 10-12.30 - 16-19. 20500 NN

PIANINO corde incrociate acquisterei se occasione. Esclusi rivenditori. Telefonare 43817. 20576 NN

PIANO Mignon, rinomato (meccanica inglese) vendesi rara occasione. Carducci 32. 151 NN

SALA da pranzo, quadri, vendonsi lunedì pomeriggio via Fonderia 6, Jerman. 20530 NN

STANZA pranzo completa con buffet, salotto con poltrone, tutto in ottimo stato, occasionissima vendonsi a privati. Casini, Giustiniano 8. 60465 NN

TAVOLO e sedie metalliche vendonsi occasione via Molinavento 47, falegnameria interno. 20572 NN

O Commerciali L. 40

SONY transistor originali giapponesi. Tutti i modelli a prezzi ribassati. Assortimento registratori a nastro. Elettrogas negozio via Genova 14. 40159 O

100.000 lire di sconto e oltre su televisori anni '59, '60, '61 aggiornati e con doppia garanzia. Elettrogas negozio v. Genova 14 40159 O

100.000 lire può valere il vostro vecchio televisore cambiandolo con un Blaupunkt, Schaub Lorenz, Braun, Westinghouse o altro marca rinomata. Elettrogas negozio via Genova 14. 40158 O

80.000 lire di sconto su televisori di grande marca: Blaupunkt, Braun, Schaub Lorenz, Westinghouse. Sconti speciali su Phonola, Irradio, Eckovision. Elettrogas negozio via Genova 14 40158 O

P Rappr. piazzisti L. 45

ATTIVO, presenza, con vettura, rileverebbe compensando seria e affermata rappresentanza. Cassetta 20523 P, UPI.

ATTREZZATURE per supermermati. Scaffalature metalliche componibili. Cassettiere, contenitori per officine. Librerie. Cercasi rappresentante qualificato. OMP, via Correnti, Pavia. 5284 P

DITTA pratese cerca rappresentante esclusivo per Veneto introdotto negozianti dettaglianti, vendita tessuti novità uomo-donna. Vasto assortimento. Esigonsi controllabili referenze. Cassetta 545 A, SPI, Firenze. 5237 P

DITTA ingrosso alimentari liquori cerca abili, seri collaboratori di vendita preferibilmente con proprio automezzo. Telefonare 94256. 20486 P

FABBRICA assume ovunque rappresentanti vendita cornici. Stella, Caselpostale 290, Napoli.

IMPORTANTE ditta nazionale assumerebbe giovane per lavoro di rappresentanza. Cassetta n. 60462 P, UPI.

INDUSTRIA vernici cerca agente Venezia Euganea. Disposta contribuire mensilmente oltre provvigioni, se introdotto. Dettagliare curriculum. Scrivere cassetta 2049 SPI, Torino. 5259 P

INDUSTRIA vernici cerca agente Venezia Euganea. Disposta contribuire mensilmente oltre provvigioni se introdotto. Dettagliare curriculum. Scrivere a cassetta 3007 SPI, Torino. 5283 P

PRODUTTORE-RICE cercasi vendita rateale libri importante Casa editrice. Cassetta n. 20513 P UPI.

RAPPRESENTANTI, per il deposito e consegna della vostra merce rivolgetevi al Fiduciario, via S. Anastasio 14, tel. 35207, Marchesi. 20459 P

RAPPRESENTANTI giovani, cercansi articolo vasto consumo buon trattamento. Telefon. 79359.

SIGNORINA 22 - 25enne, colta, bella presenza, proprio automezzo, disposta a viaggiare cercasi per produttrice televisori tedeschi, ottimo stipendio e provvigione. Tel. 96640 lunedì. 20484 P

SOCIETA' commerciale con sede Trieste specializzata campo macchine et utensilerie industriali assumerebbe agente produttore qualificato per potenziamento organizzazione vendite province di Belluno, Treviso, Venezia, Mestre, Padova. Esigonsi: buona presenza, serietà, attitudine, competenza tecnica, automezzo proprio, referenze ineccepibili. Contributo minimo fisso, rimborso spese, provvigioni. Cass. 20488 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica San Nicolò 12. Fiat 1300 nuova, 1100/103 speciale, 600 D, Giulietta T.I., 1100/103 '60, '58, '57, Bianchina panoramica, 500 N, 500 C, Simca Monthlery, Appia, Fiat 1900 gran luce, 600 '58, '57, Giulietta '56, Borgward TS, Multipla, cambi, favorevoli rateazioni. 20581 Q

A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404 brillante, comoda, veloce, sicura. Concessionario. Fiat 1300 nuova, pronta consegna. Occasioni con tessera di assistenza gratuita: Peugeot 403, Giulietta T.I. normale; Appia II-I; Giulietta sprint; 1100 '58; 1100 special; 1100 lusso; Familiare; 500 C; 500 N. '57, '59, '60; Multipla; 1100 TV spider; Appia Vignale; 600; Aurelia; Vespa; Lambretta. Cambi, rateazioni fino 24 mesi. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21. 60664 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA B. Catania vende: Giulietta Sprint '59; Giulietta '57; 1100 '56, '57, '58; Dauphine '59, '60; Multipla '57; 600 '56, '58, '59; cambi rateazioni. Geppa 8, tel. 29714. 8620 Q

A.A.A. BATTERIE Deta Rapid originali tedesche, carica secca, consegna 20 minuti per tutti tipi vetture. Elettrauto Regina, Coroneo 3. 153 Q

A.A.A. SAVRA Alfa Romeo Ghega 6: Alfa 2000, Sprint '59-'61, TI '61, Normali '55-'57, 1900 Super, Nuova 500, Opel '54-'57, Borgward, Romeo 2.o furgone, 1100 I, 1400 Diesel. 60591 Q

A.A. BIANCHI Tonale prezzo ribassato 220.000; Bernina scooter Orsetto, Falco. Rateazioni. Via Giulia 41. 20160 Q

A.A. VETTURA Goggomobil 700 4 posti, raffreddamento aria. Tassa 8750. Rateazioni via Giulia 4. 20160 Q

A. ABBIAMO in vendita: Fiat 2100, 1400, 1500 coupé, 1200, 1100-103, 1100 H, 600, 500 N. Via Udine n. 21. 20518 Q

A. AUTOSALONE Zanetti 3. Fiat 103 '55, '57, '59, 600 '57, 500 N, '59, 500 C '52, 1400 B '57, Alfa Super '55, Permute, rateali, telef. 61207. 20575 Q

A. 103 '58, 103 '56, 600, Appia, 1400 '55, 1900 Super, Bosco 20. 60628 Q

A. FIAT Abarth 850/TC freni a disco velocità 140 km. consegna immediata prove dimostrative, visitate il commissionario di zona Licio Missaglia. Fabiosevero 58, tel. 38820. 606000 Q

A. NSU Prinz 4 berlina, la nuova utilitaria 600/cc tassa 7000 prezzo lire 830.000 più IGE prove dimostrative senza impegno; NSU Prinz Sport consegne pronte commissionario di zona Licio Missaglia, Fabiosevero 58, tele. 38820. 60660 Q

A. SESSA 24255 Geppa 12, nuove Fiat, Alfa, colore a scelta, moto MZ, Vespe 48, senza patente, roulottes Roller, Go-kart tutti tipi, nuovi, usati; parti staccate motori. 60670 Q

ABARTH granturismo 850/cc, Fiat 1200/60, Simca Aronde, Alfa Romeo Giulietta, Ardea 5 marce, Fiat 1100/103 '7, Fiat 1500 Farina, Opel Kapitain, Flaminia '59, Fiat 500/C belvedere, Fiat 600 '56, '58. Vendo scambio rateizzo 24 mesi. Fabiosevero 58. Telefono 38820. 60600 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 60 Q

ALFA Romeo, Matteotti 39, vende: Fiat 750 '61, 103 '58, D Lusso '59, 1800 '59, A.R. Sprint '57. 2000 berlina '59. Permute e rateazioni 60596 Q

APE '58 vendesi. Pescheria, via Giulia 5. 60478 Q

APPIA guida sinistra vendo via d'Azeglio 20 elettrauto, Trieste Gorizia tel. 5279. 60652 Q

APPIA terza serie oppure ultima seconda serie acquisto, telefonare 91197. 60626 Q

ARDEA 5 marce occasione. Telefonare 52742. 60530 Q

AURELIA GT 2500 occasione vendo causa partenza via Tesa 28/1 elettrauto. 20612 Q

AUTO 600 giardiniera come nuova vende privato occasione. Autorimessa Esperia, Sanfrancesco n. 4. 20401 Q

AUTOCARRO Fiat 666, 680 o 682 N acquistasi. Telef. 20118, lunedì. 60471 Q

BICICLETTA uomo, donna, altra trasporto occasionissima, seminuove, Zovenzoni 4 interno. 60637 Q

BICICLETTE 7000; assortimento tricicli go-karts bambini; ciclomotori rateali. Marcon. Ospedale 6. 20526 Q

BMW, BMW, BMW coupè normale EF sport, limousine, nuovi prezzi 1962, consegna immediata, visita, prova; Garage Regina, Coroneo 3. 20131 Q

CAMIONCINO Fiat 1100 vendesi occasione, tel. 66192 mattinata. 20621 Q

CARROZZINO Vespa bellissima, anche staccato vendesi. Valdirivo 24. 40148 Q

DIESEL motori VM da HP 6-60 marini, industriali, altri. Concessionaria Reflex, Valdirivo 24. 40149 Q

DKW Auto Union Junior 750 prezzi ribassati prove e dimostrazioni. Servizio Autorimessa Nascimben, Coroneo 41/3, telefoni 68101 - 24955. 60617 Q

DUCATI pronta consegna nuova moto 250 et nuovo ciclo motore piuma 48 cc. Occasioni: Ducati, Bianchi, Mival, Itom sport, Parilla, NSU. Rateazioni. Marzolla, Corso Italia 83, Gorizia. 43 Q

ESPORTAZIONI assume ditta Reflex, via Valdirivo 24. 40150 Q

FAMILIARE 1100 vendesi. Garage, via Ghirlandaio 5, tel. 94377.

FIAT 600 ottimo stato vendesi. Rivolgersi Cortese, Totobar, v.le XX Settembre 5. 60486 Q

FIAT 1400 occasione vendesi. Parini 10, Bar. 20568 Q

FURGONCINO 500, motore revisionato perfetto, vendesi 130 mila. Visitare lunedì, Foscolo 48 negozio. 40109 Q

FURGONE 600 multiplo vendesi. Telef. 93106, lunedì. 20451 Q

GILERA 150 telescopica, ottima, Demm 125 1960, Victoria Bergmeister 350, Iso 250, Mondial 75, vendonsi. Valdirivo 24.

GIULIETTA Sprint ottimo stato privato vende. Telef. 95651, giorni feriali. 60501 Q

GIULIETTA ottime condizioni unico proprietario Autorimessa Nascimben, Coroneo 41/3, tel. 68101. 60617 Q

ISABELLA Borgward occasione vendesi. Garage Derby, salita Promontorio. 60357 Q

LAMBRETTA 150 LI vendesi occasione. Via Severo 127, telefono 61136. 60348 Q

LAMBRETTA 150 D vendesi lire 60.000 trattabili. Telef. 76703, domenica. 60582 Q

LAMBRETTA li. 150 vendesi Buffet Cattaruzza, via Ginnastica 8. 20567 Q

«MERCEDES» nuovi modelli 1962 consegne pronte, prove e dimostrazioni dalle 9 alle 13. Servizio Autorimessa Nascimben Coroneo 41/3, telefoni n. 68101, 24955. 60617 Q

MILLECENTO 1955 bicolore gommata a nuovo. Telefonare in settimana ore pasti al 63855. 20582 Q

MILLECENTO 103 TV '57 perfette condizioni. Visibile Boccaccio 15, dalle 10 alle 12. 1825 Q

MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste portata kg. 150, 350, 770, 1500 troverete da Piero Ostuni, Machiavelli 28. 60 Q

MOTOM 48 seminuovo Supersport freno marce pedale vendesi occasionissima, tel. 32476.

OPEL Olimpia 1962, Ducati 175 occasione. Autorimessa viale Miramare 1. 60648 Q

OSTUNI automoto Machiavelli 28 concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli, motocicli, motocarri, Go-kart vasto assortimento comode rateazioni. 60 Q

SICURFREN il Servofreno idropneumatico per 1300, 1500, 1800, 2100, Giulietta, TI, 1900, 2000 e tutte le vetture europee, potenza e sicurezza di frenata. Stazione di servizio e montaggio Autofficina Gaspard via Cologna, 4. 20583 Q

SPYDER MGA 1500 km. 60.000 vendesi. Visibile riva Sauro 2.

VESPAGENZIA Sanfrancesco 44 telefono 28940. Pronta consegna modelli 1962: Vespa Gran Sport con ruota scorta incorporata, Vespa 125 migliorata e sellone biposto. Acquistando ora una Vespa avrete in primavera lo scooter più bello al prezzo più basso. 73092 Q

VOLKSWAGEN berline consegne abbreviate giri di prova a richiesta. Panauto, Crispi 5, telefono 55806. 60533 Q

VOLKSWAGEN camioncini furgoni giardinette anche con finanziamento Compass senza cambiali. Panauto, Crispi 5, telefono 55806. 60533 Q

500 Giardiniera ottime condizioni acquisto in contanti. Telefonare 63575 mattinata. 20533 Q

500 Fiat Belvedere vendesi Ruggero Manna 26, tel. 36055, pittore 60550 Q

500, 600, 1100, Ardea, Aprilia, Appia, Dauphine, usate. Panauto, Crispi 5. 60533 Q

«500 N», 600 '59, 1100/103 vendonsi Mimosa, Combi 16. 20594 Q

600 occasione vendo. Tel. 24218. 40162 Q

600 '56 vendo occasione. Caffè Mexico, XXX Ottobre. 20453 Q

600 vendo da privato a privato. Telefono 39669. 60520 Q

600 dicembre 1956 ottimo stato vende privato. Autorimessa Ernesto, Ghirlandaio 5. 60593 Q

«600» '58, 103 '57, 500 C, Belvedere '53, 1100 E, ratealmente. Ritiro Vespa, Valle 6. 20595 Q

1100 '56 bellissima motore rodaggio, Ardea camioncino, occasione. Telef. 97372. 60603 Q

1100/103 quadro americano vendesi ottime condizioni. Telefonare 75769 mattinata. 40147 Q

103/54, 600/59 1100 E B presso Elettrauto d'Azeglio 18. 60649 Q

1400 ottimo stato qualsiasi prova vendesi. Tel. 25066 ore 13-14. 20441 Q

«1900» A, Familiare '58, Multipla, 600, vendonsi, Belpoggio 8, tel. 38804. 20591 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A. SALONE parrucchiera centrale, arredamento lussuoso, cedesi prontamente motivi familiari. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512 PONTEROSSO 3. CONSULENZA TECNICO IMMOLIARE GRATUITA. 168 R

A. BAR analcoolico avviatissimo cedesi causa anzianità. Telefonare 37397, lunedì. 88576 R

A. IMPIEGO ottimo stabile, offro verso cauzione, Cassetta n. 60634 R, UPI.

ALIMENTARI d'angolo avviatissimo, causa malattia affitto o vendo. Telef. 36485. 60482 R

ALIMENTARI bene avviato, tutto nuovo, vendo ottimo affare. Tel. 43752. 60545 R

AUTOFFICINA attrezzata vendesi. Informazioni, rivolgersi presso latteria via S. Lorenzo in Selva 52, tel. 50012. 20477 R

AUTORIMESSA centrale, stazione servizio, affittasi. Cassetta n. 20467 R, UPI.

BAR analcoolico con birra, vendesi causa malattia, prezzo favorevole. Cassatta 60620 R UPI.

CAPITALE privato disponibile per prestito con e senza ipoteca discrezione garantita tasso conveniente. Cassetta 60508 R, UPI.

COLLABOREREI seria redditizia azienda associandomi e apportando capitale. Cassetta n. 20536 R, UPI.

COMPAGNIA Assicurazioni Intercontinentale Interfinanziaria concede prestiti, cessione del quinto, condizioni favorevolissime San Lazzaro 11. 60659 R

CUCINA trattoria (marina) darei in completa gestione. Telefonare 30353. 60541 R

DISPONENTE capitale esaminerebbe serie proposte collaborazione. Cassetta 20523 R, UPI.

DROGHERIA zona continuo sviluppo 22.000 giornaliere, vendesi 2.500.000. Prelievo merce facoltativo. Inanonime. Cassetta 60467 R, UPI.

ELETTROMECCANICO ventennale esperienza estero, ampio curriculum, lingue, assumerebbe direzione organizzazione lavori, associerebbesi eventualmente ditta seria apportando fino 6 milioni. Scrivere cassetta 60394 R, UPI.

FALEGNAMERIA con macchina sei combinazioni e attrezzi, vendesi. Telef. 30603. 60457 R

FINANZIAMENTI vari, recupero crediti, concordati. Studio, Torrebianca 22. Tel. 68659. 60633 R

FINANZIAMENTI in genere concedonsi, a commercianti, artigiani, impiegati fino a 24 mensilità, modicità, riservatezza, anticipo immediato. Mediofinanziaria, Ponterosso 3, tel. 61697. 60647 R

FORMAGGERIA avviata buona posizione darebbesi consegna a persona competente. Necessario circa un milione per prelevamento merce specificando referenze posti occupati età capitale disponibile. Offerte in cassetta 20368 R, UPI.

FORNO cedesi gestione famiglia di mestiere. Cassetta 60629 R UPI.

FRUTTA verdure posizione signorile ottimo lavoro cedesi ritiro commercio. Scrivere cassetta 60513 R, UPI.

LATTERIA vera occasione vendesi subito causa immediato trasferimento. Cass .60499 R, UPI

LATTERIA bene avviata cedesi 1.500.000. Agenzia Pascoli 4, pianoterra mattinata. 20614 R

MONFALCONE centro vendesi avviata drogheria. Rivolgersi Pino Furlan, grattacielo. Telef. 73553. 264 R

MUTUI per costruzioni edili, aperture credito commercianti, tassi bancari esaminiamo. Mediofinanziaria, Porterosso 3. 60647 R

NEGOZIO grande centralissimo, angolo, 8 fori, cedesi con-senza merce. Scrivere cassetta 60398 R, UPI.

NEGOZIO arredato paraggi monumento Rossetti cedesi. Telefonare lunedì 90029. 20495 R

NEGOZIO alimentari zona Barriera vendo o affitto. Telefonare al 90740. 20502 R

NEGOZIO con annesso forno adatto lavoratorio-vendita pasticceria ecc., affittasi viale XX Settembre. Telef. 96351 lunedì. 20525 R

NEGOZIO abbigliamento zona centrale Monfalcone vendesi. Telefonare 42183, pomeriggio lunedì dalle 16 alle 18. 60548 R

NEGOZIO elettricista vendesi. Via Massimo d'Azeglio 22. 60469 R

NEGOZIO centrale arredamenti, vasta vetrina; altri elettrodomestici, commestibili, fruttaverdura, vini ingrosso, mercerie con vasta licenza, cedonsi. ATEC, Goldoni 1. 82 R

OSTERIA con TV e frigo vendesi. Cassetta 60537 R, UPI.

PRESTITI pensionati impiegati operai senza intervento datore. Cessioni stipendio 3,95% statali parastatali aziendali acconti immediati saldo 30 giorni. 48281 Crispi 8. 20465 R

PRESTITI interesse 4% a impiegati, operai. Rapidità. Telefonare 93589. 60489 R

PRESTITI condizioni favorevoli operai, impiegati, ospedalieri, Comune, provincia. Telef. 24946.

PRESTITO a impiegato concederebbe privato tasso conveniente assolutissima discrezione. Specificare impiego. Cassetta n. 60507 R, UPI.

SALONE parrucchiere vendesi. Telefono 61913, chiedere Mosetti. 40094 R

SALONE parrucchiere signora, modernissimo, signorile, zona centrale, occasione, cedesi facilitazioni. ATEC, Goldoni 1.

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A. BOLLETTINO VENDITE N. 1035. VIA GIUSTINELLI 6, nuovo, palazzo d'angolo, di prossimo inizio. Consegna aprile 1963. Appartamenti lussuosi 2-3-4 stanze, salone, doppi servizi, centraltermica, ascensore, vista mare anche dai piani inferiori. Iniziate prenotazioni. VIA PORTA, attico con mansarde, superpanoramico, ascensore, centralnafta, mq. 120 coperti, mq. 40 terrazze, 3 stanze, doppi servizi, autorimessa, SANTANASTASIO 18, singole disponibilità 2 stanze, ultimo rimasto 3 stanze, salone, doppi servizi. TIGOR 30, copertura avvenuta, consegna giugno, palazzina panoramica, disponibilità 2 stanze, soggiorno piano IV, 2 stanze, salone piano II, vista mare, ampie terrazze, centraltermica, ascensore. VIA UDINE 41, primingresso, piano IV, 4 stanze, cucina, servizi, centralnafta ascensore, mq. 20 terrazza. VICOLO CASTAGNETO 13, ultimi due al piano IV, da 2 stanze, cucina, disponibilità 1 stanza ai piani inferiori. Visitabili 10-12 VENTISETTEMBRE 97, primingresso appartamento 3 stanze, cucina, servizi, centraltermica, ascensore. COMMERCIALE (bassa), attico, mq. 125, appartamenti ogni confort, vista mare. FABIOSEVERO 90, appartamento 3 stanze, tinello, cucinino, servizi, centraltermica, ascensore, 17 mq. terrazze, vendesi, prontingresso. STRADA GUARDIELLA palazzina, appartamento 2 stanze, cucina, bagno, cantina, autorimessa, giardino. NEGRELLI, 3 stanze, cucina, bagno, veranda mare, ripostiglio, cantina, occasione, vendesi. BERCHET 4, investimento capitale, affittato, 2 stanze, cucina, servizi, centraltermica vendesi. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. CONSULENZA TECNICO IMMOBILIARE GRATUITA. Ininterrottamente 9 - 20.30. 168 S

A.A.A.A.A.A. COLOGNA - SCOGLIETTO, prontingresso vendonsi appartamenti, con Aldisio approvato o mutuo bancario, 1-2 stanze, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 20497 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO 65, costruzione iniziata soleggiati appartamenti 3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate ad opera di primaria impresa costruzioni. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 20498 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO angolo Catullo, ultimi signorili appartamenti 4 stanze, accessori, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 20497 S

A.A.A.A.A.A. LOCALI affari prossima consegna via dell'Istria vendonsi condominio ottimo prezzo. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 20497 S

A.A.A.A.A.A. PIAZZA GIULIANI (S. Giacomo) prenotansi costruendi appartamenti moderni, soleggiati 2 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 20498 S

A.A.A.A.A.A. PINETA BAIAMONTI costruzione iniziata del nuovo gruppo condominiale molto soleggiato, vista libera verso mare con appartamenti da 1-2-3 stanze, spazioso soggiorno con cucinino e poggioli, centralnafta, rifiniture accurate ad opera di seria impresa cittadina, prenotansi ottimi prezzi e condizioni presso AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 20497 S

A. A. A. A. A. A. VIA DELL'ISTRIA, soleggiato 3 stanze, servizi, centralnafta, giardino, accurate rifiniture, vendesi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 20497 S

A.A.A.A.A.A. FLAVIA iniziata costruzione nuovo complesso condominiale appartamenti vista mare 1, 2, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ripostiglio, termonafta, ascensore. Prezzi modici, mutui quindicinali, agevolazioni pagamento. VIA DELL'ISTRIA iniziata costruzione appartamenti vista mare 1, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggioli, ascensore, termonafta, facilitazioni mutuo. Nessuna percentuale di mediazione. VIA GIULIA bellissimo soleggiato 5 stanze, cucina, ampio atrio, bagno, gabinetto separato, poggioli, termonafta, ascensore. VIA GHIRLANDAIO bellissimo tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, ascensore autoriscaldamento. SAN LUIGI appartamento nuovo setanza eventualmente stanzetta soggiorno cucinino bagno cantina termonafta. ANGELO EMO, 4 stanze stanzetta cucina bagno-gabinetto, veranda cantina piano ammezzato. COMMERCIALE, 2 stanze stanzino soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina. LOCALI AFFARI usi diversi in nuovo complesso condominiale vie Flavia, Rossetti, Carli, Pindemonte, D'Annunzio, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 20512 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTO condominio prontentrata due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggioli, cantina, centralnafta, nuova costruzione via Giusti 18, Roiano, vende Impresa costruz. Lambda, tel. 95894, ore 17-20. 40177 S

(Continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

E' SEMPRE PIU' SERIA LA SITUAZIONE NEL TERRITORIO AFRICANO

NUOVI GRAVISSIMI SCONTRI IN ALGERIA SI ACCENTUA LA DIVISIONE POLITICA A PARIGI

Un "fronte democratico„ antigollista e anti OAS si è formato in Francia Antoine Pinay sarebbe l'uomo designato a succedere al Generale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 20

Stamane ad Algeri circolava la voce, smentita a Parigi, che il delegato generale Morin e il comandante in capo Ailleret avevano presentato le loro dimissioni. Messa in circolazione dall'O.A.S., questa voce attingeva il suo credito dalla polemica che ha opposto De Gaulle alla commissione difesa della Camera e alle stesse autorità d'Algeria a proposito del rimpatrio — annunciato ieri dall'Eliseo — «degli elementi costitutivi di due divisioni e di numerose formazioni aeree». Il Capo dello Stato aveva già anticipato tale decisione nel messaggio di Capodanno, ma l'intensificarsi degli urti fra le comunità sembravano consigliare — a giudizio di molti — di rinviarla nel tempo.

Si sa che il gen. Ailleret, presente ieri al Consiglio della difesa, ha insistito sul fatto che il richiamo delle due divisioni avrebbe indebolito del dieci per cento gli effettivi d'Algeria, proprio mentre l'esercito si vede assegnare compiti gravosi, come la lotta capillare contro l'O.A.S., il controllo del «Bled» e, se ci sarà accordo con l'F.L.N., il mantenimento dell'ordine durante il periodo transitorio.

Anche il presidente della commissione difesa della Camera, Henri Bergasse (ind.) si era espresso, in un colloquio con il Ministro delle Forze armate Messmer, contro il provvedimento. «Il Ministro, — ha dichiarato, rosso di collera, Bergasse — mi aveva dato formale assicurazione che, nelle attuali circostanze, il nostro dispositivo militare in Algeria non sarebbe stato ridotto. Vi dico che, da qualche parte, c'è qualcuno che non ragiona più. Convocherò immediatamente la commissione della difesa».

Proteste anche più vigorose partivano da altri membri della commissione (il colonnello Thomazo detto «Naso di cuoio», Le Pen, Lacoste-Lareymondie, Guitton), mentre il Ministro Messmer — che in effetti si era battuto contro la decisione di De Gaulle — smentiva, imbarazzato, di essersi in qualche modo impegnato con Bergasse.

L'O.A.S., naturalmente, ha avuto buon gioco nell'affermare che De Gaulle medita di abbandonare i francesi d'Algeria alle vendette e alle ire dei «fellagha». Questo genere di propaganda risponde a meraviglia agli scopi degli «ultras» i quali, a quanto pare, hanno rinunciato all'idea di un «putsch» per concentrare i loro sforzi nel dimostrare che l'autorità dello Stato è ormai inesistente. Si tratterebbe, a un dato momento, di sviluppare un'azione in Parlamento (dove l'O.A.S. conta almeno 200 sostenitori su 552 deputati) per costringere De Gaulle a negoziare con Salan. L'argomento sarebbe dei più semplici: «Perchè non trattare con dei francesi, visto che si è accettato di discutere con l'F.L.N.? Se De Gaulle rispondesse — com'è prevedibile — con un rifiuto, e con il ritiro a Colombey, l'O.A.S. avrebbe raggiunto il suo scopo.

Si tratterebbe, allora, di trovare l'uomo disposto a presidiare il nuovo Governo. Chi potrebbe essere? Molti fanno il nome di Antoine Pinay. Il «leader» indipendente — com'è noto — ha partecipato alla riunione che, Presenti Guy Mollet (SFIO), André Colin (M.R.P.), Maurice Faure (radicali) e alcuni esponenti sindacali, ha dato vita a un «fronte democratico» contrario tanto al gollismo quanto alle estreme.

L'adesione al fronte di Pinay, tuttavia, sarebbe «condizionata», nel senso che se l'O.A.S. dovesse diventare padrona del campo anche in Francia, egli «si offrirebbe» al Paese per impedire la dittatura militare.

Tutto ciò — ammettiamolo — ha del romanzesco. Intanto, scandalizzata per la voluta esclusione del partito comunista e del P.S.U. dal «fronte», la stampa comunista parla di «subdola manovra per impedire l'unità delle forze repubblicane» e di «obiettiva collusione con l'O.A.S.». Il quotidiano «Liberation» evoca lo spettro della Repubblica di Weimar e annuncia — come risposta alle «false alleanze» antifasciste — la costituzione di gruppi di autodifesa alla Renault e in altri luoghi di lavoro. Jean-Michel Royer si domanda su «Combat», non senza fondamento, quale illusoria unità possono sperare di raggiungere i «generali dell'Alma» (la riunione per la costituzione del «fronte» è avvenuta in casa Fauren non lontano dal ponte che porta questo nome) e concorda con François Mauriac nel ritenere che i vecchi leaders della quarta Repubblica sono ormai incapaci di esprimere idee nuove.

Una cosa, in tutta la faccenda delle due divisioni, sembra errata: De Gaulle ha accettato il rischio di allargare il fossato fra il potere da una parte e lo Esercito e il Parlamento dall'altra perchè ha fiducia in un accordo con il Governo algerino, e non intende compromettere i negoziati rimangiandosi gli impegni già presi per la graduale smobilitazione dell'Esercito in Algeria. Si tratta, obiettivamente, di un gesto destinato a fare progredire la «dinamica della pace».

In Algeria l'O.A.S. ha proclamato la data del 24 gennaio «giornata di lutto» destinata a commemorare «le vittime dell'F.L.N.». Inoltre fa affiggere dei manifesti per annunciare che tutti i residenti francesi debbono considerarsi mobilitati. A Bona, mentre stava incollando uno di questi manifesti, un adolescente è stato ucciso, a sangue freddo, da un ufficiale di polizia. La popolazione europea ha effettuato uno sciopero di protesta e, nel pomeriggio, gravi disordini si sono verificati durante le esequie. Si sono ancora avuti 14 morti e una ventina di feriti per gli attentati. Ad Algeri le autorità hanno cominciato ad espellere gli elementi «indesiderabili» e la polizia continua a «setacciare» casa per casa i vari quartieri. Un'ispezione ha portato alla scoperta, nella cantina di uno stabile, di una tipografia clandestina che stampava un foglio dell'O.A.S. Ad Orano, una quarantina di studenti responsabili degli scontri di ieri con la polizia sono stati fermati. Il provvedimento ha provocato una nuova dimostrazione degli europei.

A Parigi si parla di altri arresti per l'«operazione Iliade», scatenata dai «plastiqueurs» nella notte di mercoledì. I due studenti arrestati — Jean-Pierre Matagne e Michel Tansini — continuano a sostenere di non conoscere i mandanti. Al liceo Saint-Louis i loro compagni simpatizzanti per l'O.A.S. portano una cravatta nera, in segno di «lutto». In altre scuole si assiste invece al nascere di «comitati antifascisti».

Sulle trattative segrete tra Parigi e il GPRA si proietta però stasera, come un'ombra, l'annuncio dell'impasse in cui sono venuti a trovarsi i negoziati tra la Francia e la Tunisia sulla questione di Biserta. Dopo una settimana di infruttuose trattative al Quai d'Orsay il Segretario di Stato tunisino alla Presidenza Bohi Ladgham ha dichiarato che farà ritorno a Tunisi, visto l'impossibilità di concordare un calendario per la evacuazione della base da parte dei francesi. Si ignora se si tratta di una semplice sospensione o di una rottura definitiva.

Ugo Ronfani

Gravemente ammalata la vedova di Trotzky

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 20

Secondo quanto riferisce la segreteria della IV Internazionale, la signora Nathalie Sedova Trotzky, vedova di Leone Trotzky, sarebbe attualmente a Parigi gravemente ammalata e le sue condizioni di salute desterebbero serie preoccupazioni. Un comunicato in questione non specifica affatto di che malattia si tratti, ma l'età della paziente — 80 anni — fa comprendere le preoccupazioni che la malattia desta.

Abitualmente, la vedova di Trotzky, abita in Messico, ma ogni anno viene in Francia, dove ha conosciuto, durante il suo esilio, il marito, per passarvi qualche settimana. Della signora Trotzky i giornali francesi e del mondo intero si sono occupati recentemente, nello scorso novembre, quando la vecchia signora ha affermato di essere disposta a recarsi a Mosca per sostenere la causa del marito e ottenere la sua riabilitazione. A tale proposito, ella aveva anche scritto una lettera a Kruscev, senza però riceverne risposta: evidentemente, il capo sovietico, che aveva partecipato nel periodo staliniano all'epurazione condotta contro i trotzkysti, non giudica molto utile portare di nuova sul tappeto questo problema.

A Mosca la vedova di Leone Trotzky contava inoltre di ottenere una pubblica inchiesta sull'assassinio del marito, la pubblicazione completa di tutte le sue opere e anche di sapere qualcosa sulla sorte riservata a suo figlio Serge che, arrestato nel 1935, da quell'epoca non ha più dato sue notizie.

Dopo aver rese pubbliche queste sue decisioni con una intervista concessa a un grande quotidiano francese, la vedova Trotzky non si è più mossa da Parigi ed è quindi in questa città che è stata colpita dal male che attualmente desta serie preoccupazioni.

U. R.

L'ASSISTENZA MILITARE SOVIETICA A NASSER

Forniture aeronavali dell'U.R.S.S. al Cairo

Un caccia, due sommergibili e apparecchi «T-16»

Tel Aviv, 20

Il vice Ministro della Difesa nazionale israeliana Shimon Peres ha dichiarato che la RAU ha ricevuto dall'URSS due sommergibili, un cacciatorpediniere e aerei da bombardamento pesante tipo «T-16».

Si apprende intanto che il giornale «Trud», organo dei sindacati sovietici, ha accusato il primo segretario dell'Ambasciata d'Israele a Mosca, Joshua Pratt, di aver svolto attività di spionaggio.

Il giornale ricorda che tre dirigenti della comunità ebraica di Leningrado sono stati condannati nel novembre dell'anno scorso a pene detentive per «aver sistematicamente trasmesso informazioni destinate a essere utilizzate all'estero contro l'Unione Sovietica» e ricorda anche l'espulsione, avvenuta alla fine del giugno 1961, sempre per «spionaggio», dell'allora primo segretario dell'Ambasciata israeliana Yakov Sharet.

«Trud» descrive in questo modo le attività dei tre accusati al processo di Leningrado: «Oltre alle informazioni a carattere spionistico che ottenevano e comunicavano a diplomatici israeliani, essi riferivano voci e ipotesi fantasiose che calunniavano il sistema governativo e sociale dell'URSS e inoltre essi diffondevano volantini antisovietici preparati in Israele che ricevevano in segreto da collaboratori dell'Ambasciata israeliana, Pratt, Sharet e altri».

Infine «Trud» scrive che le sinagoghe hanno svolto e continuano a svolgere un grande ruolo nello «spionaggio sionista per conto degli Stati Uniti» servendo come luogo d'incontro.

La situazione panamericana

RUSK E' PARTITO per Punta del Este

Washington, 20

Il Segretario di Stato Dean Rusk è partito da Washington per l'Uruguay dove parteciperà alla conferenza interamericana di Punta del Este convocata su richiesta della Colombia per esaminare le misure da prendere nei riguardi di Cuba. La conferenza comincerà lunedì.

I RICOVERI ATOMICI sono in «armatura di cartone»

New York, 20

La rete di ricoveri antiatomici e contro le radiazioni la cui costruzione è nei piani dell'organizzazione per la difesa civile viene definita «un'armatura di cartone» in una lettera aperta inviata al «New York Times» dai professori Levinthal, Luria e Schreiber, docenti rispettivamente di biologia, microbiologia e ingegneria elettronica al Massachusetts Institute of Technology. I tre docenti sono stati fra i quattromila firmatari di un manifesto, pubblicato come inserzione pubblicitaria sul «New York Times» del 10 novembre, nel quale universitari e docenti protestavano contro i programmi di difesa civile. La nuova lettera è in risposta alle critiche che in una lettera aperta pubblicata dallo stesso «Times», a firma Ward B. Chamberlin jr., venivano rivolte alla presa di posizione dei quattromila docenti e universitari.

Al Chamberlin, il quale affermava che «respingere il programma significa spogliarsi della propria armatura», i tre autori della lettera rispondono che la rete di ricoveri «è un'armatura di cartone», inadeguata e pericolosa in quanto offre l'illusione di una possibilità di sopravvivenza da attacchi nucleari, e perchè da parte dei responsabili politici si tenterebbe di usare i ricoveri, e la funzione della loro efficienza, come un ulteriore elemento di «deterrent». «Questo armeggiare di ricoveri — concludono i tre professori — in effetti riduce la popolazione civile a una pedina nel gioco strategico del deterrente, se il programma dei ricoveri è così inefficace come noi e molti altri crediamo».

L'EX VICEPREMIER CONGOLESE GIUNTO IN AEREO NELLA CAPITALE

Gizenga a Leopoldville sotto la protezione dell'O.N.U.

Un rappresentante etiopico all'aeroporto gli ha chiesto se desiderava essere «ospitato» dai «caschi blu», ed egli ha risposto «Ne sarò felice»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Leopoldville, 20

Antoine Gizenga è stato arrestato a Leopoldville ed appena giunto nella capitale ha chiesto ed ottenuto la protezione delle Nazioni Unite. Non appena l'aereo che era andato a prenderlo a Stanleyville si è fermato sulla pista dell'aeroporto un'auto con i distintivi delle Nazioni Unite si è avvicinata ed Antoine Gizenga vi ha preso posto.

Soltanto una trentina di persone, membri del partito della solidarietà africana erano convenute al campo d'aviazione per assistere all'arrivo dell'ex Vicepremier che fino a qualche giorno fa era anche (prima che ne venisse espulso) presidente di quel partito. Fra i convenuti era Alphonse Mulunda Vicepresidente della Camera dei deputati congolese.

Antoine Gizenga è arrivato con le famiglie del suo autista e con il suo capo di Gabinetto, Jean Lubuma, che era stato arrestato ieri a Stanleyville.

Quando il «C-47» si è fermato sulla pista ed il portellone è stato aperto l'etiopico Ahmed Abdoung, funzionario dell'O.N.U., è salito a bordo e ne è disceso precedendo Gizenga che è apparso molto nervoso. In francese Abdoung gli ha chiesto: «Allora vorreste essere ospitato dalle Nazioni Unite?». Il leader lumumbista che vestiva di blu con cravatta rossa a farfalla ha risposto: «Oui, j'amerai bien».

Il Governo congolese ha mostrato di ignorare l'arrivo del «delfino» di Lumumba e nessun suo rappresentante era presente all'aeroporto. Se Gizenga si aspettava un forte schieramento di truppe come ci fu quando in circostanze analoghe venne tradotto a Leopoldville Patrice Lumumba dopo il suo arresto, la sua attesa (ed il suo timore, naturalmente) sono rimasti delusi. Non c'era spiegamento di truppe congolesi all'aeroporto ed i soli armati in vista erano dieci elmetti azzurri che hanno fatto siepe tenendosi per mano per tenere lontani fotografi e giornalisti.

Come si ricorderà quando gli uomini di Joseph Mobutu presero in consegna Lumumba al suo arrivo con le mani legate dietro la schiena non ebbero riguardi per lui e lo fecero salire su un autocarro a suon di bastonate.

Prima di salire sull'auto che lo attendeva Gizenga ha salutato con la mano il gruppetto di sostenitori che dietro la schiena degli elmetti azzurri si agitava gridando «viva Gizenga»; «abbasso l'imperialismo», «viva il presidente!».

Quando l'auto delle Nazioni Unite si è mossa le si sono accodati un camion e venti vetture circa cariche di membri del Partito della solidarietà africana che hanno continuato a gridare slogan anti imperialisti ed evviva a Gizenga.

Comunque la popolazione di Leopoldville, che pure sapeva dell'arrivo dell'ex-vice Premier ha mostrato di disinteressarsene del tutto.

Al Quartier generale dell'ONU Gizenga è stato condotto all'ascensore ed è stato fatto salire al quarto piano dove era stato preparato per lui un appartamento, alcuni locali del quale serviranno da alloggio alle guardie delle Nazioni Unite.

Da fonte ufficiale congolese è stato precisato che finora nessun mandato di arresto esiste a carico di Gizenga da parte del Governo centrale e si è confermato che l'arresto è avvenuto per ordine delle «autorità provinciali» di Stanleyville. Poichè la città è tutta la provincia orientale sono considerate rocchefortí politiche di Gizenga sembra strano che siano state quelle autorità a ordinare l'arresto dell'uomo considerato un poco il «profeta» del neolumumbismo. Certamente, secondo gli osservatori, con il termine «autorità provinciali» ci si riferiva al generale Victor Lundula che esercita il potere nella regione sia perchè vi rappresenta il Governo centrale sia, più realisticamente, perchè con le sue truppe ha sconfitto le forze che sostenevano Gizenga.

Del resto nelle province orientali e del Kivu e nel confinante Katanga settentrionale, zone «di influenza» di Gigenza, la situazione è tutt'altro che chiara e tranquilla. Questa mattina, ad esempio, due aerei indiani del tipo «Canberra» sono stati fatti segno al fuoco di una colonna di soldati in marcia verso Kongolo, Katanga settentrionale, la città nella quale il primo gennaio diciannove missionari cattolici belgi e olandesi furono massacrati da soldati del colonnello Joseph Alphonse Pakassa.

I due aerei stavano eseguendo una missione con il compito di stabilire cosa realmente sia avvenuto a Sola, nella provincia del Kivu. Come è noto ieri un aereo etiopico aveva segnalato che il paese e la vicina stazione missionaria erano in fiamme e fonti cattoliche avevano dichiarato di aver avuto notizia dell'uccisione di quattro missionari bianchi o forse più dato che da quella missione non giungevano notizie già da varie settimane.

Purtroppo i due aviogetti «Canberra» dell'aviazione indiana hano segnalato che a Sola non si è notato segno di vita ed analogo responso hanno dato i film e le fotografie che le macchine di bordo hanno scattato nei sette passaggi a volo radente eseguiti dai due apparecchi.

Secondo un portavoce delle Nazioni Unite è «più che probabile» che la colona di soldati avvistata dai «Canberra» e il reparto che hanno distrutto Sola appartengano alla unità agli ordini del colonnello Pakassa; quella stessa, per intenderci, cui si fa carico di aver massacrato i tredici aviatori italiani a Kindu in novembre ed i diciannove missionari a Kongolo il primo gennaio.

Gli stessi aerei hanno segnalato che il centro abitato e tutte le piccole fattorie dei dintorni erano in fiamme questa mattina, segno evidente che i soldati in ribellione stanno scorrazzando per la regione dandosi al saccheggio ed alla violenza. Gravi preoccupazioni pertanto si nutrono per la sorte delle poche famiglie bianche che erano rimaste nella zona fidando sui buoni rapporti avuti sempre con gli africani di quei luoghi.

Uno dei due aviogetti è stato raggiunto da alcuni proiettili di mitragliatrice mentre l'altro, quello del capo pattuglia, non ha subito danni di sorta.

Il comando delle forze internazionali dell'ONU ha fatto sapere che sta studiando un piano per raggiungere nella regione le truppe in ribellione e ridurle all'obbedienza.

U. P. I.

SI PROFILA UN NUOVO «CASO» IEFTUSCENKO

DURO ATTACCO A MOSCA CONTRO UN GIOVANE SCRITTORE

«Esiste un mondo diverso da quello descritto dall'autore» (Koblikov), ha affermato un critico

Mosca, 20

Il primo libro di un giovane scrittore russo, Vladimir Koblikov, è stato duramente attaccato sul piano politico-letterario dal giornale del Governo della federazione russa, «Sovietskaja Rossja». Si delinea un nuovo «caso», in aggiunta a quelli, che sono stati suscitati dal prosatore Alexei Aksionov, per il suo «Biglietto stellato» e dal poeta Evghenii Ieftuscenko per le sue più recenti poesie.

Koblikov, nato a Kaluga, ha raccolto alcune sue novelle nel volume «Atkritie Okna» (finestre aperte). L'accusa principale, rivoltagli dal critico Viktor Sciciov, è di «aver sprecato il talento nell'esprimere una limitata ed errata opinione della realtà sovietica».

Il giornale interviene, a sostegno delle affermazioni del critico, ricordando le dichiarazioni dei più autorevoli letterati sovietici, ad una recente adunanza della direzione dell'Unione scrittori della federazione russa, alla quale partecipò anche Koblikov. Kostantin Fedin accusò i giovani di «allontanarsi dal realismo socialista», rappresentando «personaggi incolori», interessati a «problemi periferici del nuovo uomo sovietico».

Vladimir Koblikov è così criticato, dopo che ne sono state elogiate le qualità di scrittore (nel senso della notevole capacità di impiego della lingua russa): «Le emozioni dei suoi personaggi sono contrarie alla verità della nostra vita sovietica. I suoi protagonisti sono solitari, estranei alla collettività». Di un racconto, intitolato «Daria» si scrive: «Se non vi si parlasse di un presidente di kolkoz e di alcune falciatrici, ci sembrerebbe di leggere una storia d'altri tempi». Nel racconto si narra la vicenda di due ragazzi (il loro problema è risolto casualmente, dal trasferimento a un altro posto di lavoro) che amano Daria, una giovane contadina, la quale «insidia» gli uomini del kolkoz.

A proposito del racconto, che dà il titolo alla raccolta, «Finestre aperte» (un malato osserva dalla finestra della sua stanza quel che avviene in appartamenti, di fronte al suo: c'è una donna di dubbia moralità, che a sera riceve gli uomini, e di giorno dorme; uno «stiliaga», viziato e mantenuto dalla madre; una cantante civettuola, che rincasa troppo tardi in tassì, dopo il concerto; un'altra donno, che trascorre le serate al gioco delle carte, insieme con alcune vicine), il critico osserva seccamente che «esiste un mondo molto diverso da quello descritto dall'autore». Il giornale conclude, severamente: «E' chiaro che soltanto sulla linea d'avanguardia della nostra lotta per il comunismo nella ricerca e descrizione dei fenomeni veramente vitali della nostra realtà, nella affermazione appassionata di tutto ciò che è nuovo potrà felicemente svilupparsi il talento di un giovane scrittore».

D'altra parte la nociva influenza dello stalinismo sulla letteratura è stata posta in rilievo dallo scrittore ucraino Oles Gonciar, in un articolo, pubblicato dalla «Litersturnaja Gazeta»: «La letteratura — egli scrive — si sta liberando dalle incrostazioni del periodo del culto della personalità, che è rimasto tristemente famoso, non solo perchè orientò l'arte verso una pomposità falsa, elogiativa, attizzando nell'ambiente letterario inimicizie e lotte intestine; il ricordo di quei tempi è triste, anche perchè la nostra letteratura ha riportato ferite sensibili, per la soppressione fisica di molti artisti di talento. Noi ricordiamo l'atmosfera di sospetto, di sfiducia e di arbitrio, che prevalse nel periodo del culto della personalità. Allora, perfino nelle opere letterarie più innocenti, quell'ignorante rabbioso di Kaganovich riusciva a scorgere sottintesi criminali, per i quali il suo autore era sospettato di simpatia per la controrivoluzione».

Mille morti in India per l'epidemia di vaiolo

Nuova Delhi, 20

Più di mille persone sono decedute in India nei mesi di novembre e dicembre a causa del vaiolo. Una epidemia della malattia è in atto nella regione di Kutch (Stato di Guiuerat), sulla costa occidentale indiana. Un portavoce del Ministero della Sanità ha riferito che casi di vaiolo sono stati segnalati in 83 dei 324 distretti indiani.

Secondo notizie da Karachi, nel giro di 36 ore, dieci persone affette da vaiolo sono morte nella capitale pakistana. Nello stesso periodo di tempo, 254 persone colpite dalla malattia sono state ricoverate in isolamento. Un milione e mezzo dei circa due milioni di abitanti di Karachi sono stati vaccinati.

INDETTA PER DOMANI DAI DIRIGENTI AUSTRIACI

Una conferenza a Vienna sulla situazione altoatesina

Vienna, 20

Fonti diplomatiche hanno riferito che una conferenza ad alto livello sulla futura linea di condotta austriaca in merito alla vertenza con l'Italia per l'Alto Adige è stata indetta a Vienna per lunedì prossimo.

Alla riunione che si terrà sotto la presidenza del Cancelliere Alfons Gorbach, prenderanno parte anche la «grande commissione per il Sudtirolo» e gli esponenti politici della popolazione di lingua tedesca della provincia di Bolzano.

Della commissione fanno parte il Ministro degli Esteri Bruno Kreisky, il Segretario di Stato Ludwig Steiner ed altri membri del Gabinetto oltre ai componenti la delegazione che ha preso parte al dibattito sull'Alto Adige all'Assemblea generale dell'ONU nello scorso autunno.

Secondo quanto hanno precisato alcune fonti il gruppo altoatesino svolgerà un compito consultivo. Negli ambienti governativi si mantiene il massimo riserbo cerca le persone che faranno parte della delegazione altoatesina.

La conferenza dovrebbe protrarsi per due giorni. Secondo alcune fonti all'ordine del giorno vi sarebbero i seguenti punti:

1) Un esame generale della situazione alla luce della risoluzione dell'ONU che invita le due parti a riprendere i tentativi per trattative bilaterali o ricorso ad uno dei mezzi pacifici contemplati dalla Carta.

2) Discussione delle proposte da presentare all'Italia nel caso di contatti diplomatici ad alto livello.

Le fonti affermano che il Governo di Vienna, dopo avere accettato il mandato dell'ONU per tentare soluzioni bilaterali, è impaziente di iniziare nuove trattative ma il punto in questione è se l'Austria debba far capire di essere pronta a fare delle concessioni per assicurare la ripresa delle trattative.

Questo è un punto essenziale. I tirolesi, secondo informazioni di ottima fonte, sarebbero riluttanti ad indebolire la loro posizione di fronte agli italiani.

Gorbach e Kreisky d'altro canto sarebbero favorevoli ad uno sforzo deciso per la riapertura delle trattative bilaterali.

Il gruppo tirolese è capeggiato dal Governatore della provincia Hanns Tschiggfrey, un moderato che si trova a metà strada tra gli ambienti radicali e quegli ambienti commerciali che hanno messo in guardia il partito popolare contro un atteggiamento eccessivamente rigido che potrebbe un giorno danneggiare gravemente le relazioni commerciali tra i due Paesi.

«Pesce» di Carnevale degli studenti a Novara

Novara, 20

Uno scherzo carnevalesco è stato giocato oggi alla popolazione e alle autorità di Novara. Numerosi manifesti affissi per le strade cittadine annunciavano stamane che, nel pomeriggio di oggi, sarebbe stato inaugurato, nella cattedrale di San Gaudenzio, un nuovo ascensore, che avrebbe condotto i visitatori sino alla sommità della cupola dell'Antonelli.

Le principali autorità cittadine avevano ricevuto il biglietto di invito per l'inaugurazione; nel pomeriggio, all'ora convenuta, parecchie centinaia di persone si sono recate sulla piazza per collaudare il nuovo ascensore, del quale, naturalmente, non s'è trovata traccia.

Si è poi saputo che autori dello scherzo sono stati gli studenti universitari novaresi, che hanno inteso «creare il clima del carnevale» in città.

CATTURATA NEL VENETO la «banda delle Giuliette»

Bassano del Grappa, 20

I carabinieri di Bassano hanno catturato la «banda delle Giuliette», una pericolosa organizzazione a delinquere che ha imperversato dalla scorsa estate nel Vicentino, nel Veronese, nel Padovano e Trevisano. I banditi, specializzati in furti ai danni soprattutto di privative, caseifici e altri negozi, adottavano generalmente una tecnica che consisteva nel recarsi nelle località prescelte a bordo di auto rubate, preferibilmente «Giuliette».

La loro identificazione è stata resa possibile dalla scoperta di alcuni ricettatori abitanti a Rossano Veneto (Vicenza) e a Tombolo (Padova), dai quali si è potuto risalire ai malviventi. Si tratta di elementi girovaghi giovanissimi, ma già pregiudicati. Il presunto capo, che è ora nelle carceri di Bassano, è Lucio Gabrielli, di 18 anni, detto Zela, di Camposampiero (Padova), nelle stesse carceri, si trova Fioravanti Gabrielli, di 16 anni, di Altavilla di Treviso. Altri due componenti la banda sono stati arrestati in seguito ad un incidente stradale nei pressi di Castelfranco Veneto (Treviso): i due sulla cui macchina è stata trovata della refurtiva, si trovano nelle carceri di Treviso. Essi sono il 19.enne Guido Bottega, di Villafranca Veronese e il 17.enne Loris Ussieri di Cairano.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. S. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

A.A. AFFITTASI o vendesi magazzino 56 mq. Torricelli Riv. Amm.ne Nezzo, Roma 20. 60138 S

A.A. APPARTAMENTI in condominio zona Commerciale panoramica soleggiata, due tre, quattro stanze, cucina, eventuale salone, doppi servizi, ascensore, centralnafta, ampi poggioli, consegna estate, vende Impresa, S. Francesco 9, II p. 20476 S

A.A. LOCALI d'affari in costruendi stabili zone libere fortissimo sviluppo viale Ippodromo e viale Raffaello Sanzio adatti moltissime attività, vende direttamente con ampie facilitazioni e mutuo IMPRESA CHERMETZ - CRISMANI, via Roma 20. 60546 S

A.A. VIALE IPPODROMO angolo Settefontane in avanzata costruzione appartamenti due, tre, quattro stanze ampie, saloncino, cucina, servizi doppi e semplici, terrazze poggioli con vista completamente libera, centralnafta, ascensori, cantina, rifiniture lusso, isolazioni acustiche vende direttamente con ampie facilitazioni e mutuo IMPRESA CHERMETZ - CRISMANI, via Roma 20. 60546 S

A.A. VIALE RAFFAELLO SANZIO in avanzata costruzione appartamenti una, due, tre stanze, soggiorno, cucinino o cucina, servizi completi, ampi poggioli, cantina, ascensori, centralnafta, zona tranquilla vende direttamente IMPRESA CHERMETZ - CRISMANI, via Roma 20. 60546 S

A.B. CARPISON. Prossimo inizio costruzione appartamenti signorili perfette rifiniture, 2, 3 stanze, salone, doppi servizi, terrazze, centralnafta, ascensore. Locali d'affari. Vendite dirette conto Impresa. AGEP, passo Goldoni 2. 8611 S

A.B. GIUSTI, palazzina pronto ingresso nuovo appartamento bistanze seggiorno servizi, poggioli centralnafta vendesi. AGEP, passo Goldoni 2. 8619 S

A.B. LOCCHI (Impresa LIONETTI & RAGONE). Iniziata costruzione gruppo soleggiatissimi edifici vista mare. Appartamenti 2-3-4 stanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Facilitazioni pagamento; vendite dirette: AGEP, passo Goldoni 2. Dott. ZOTTI Filzi 10.

A.B. LAMARMORA (Rossetti). Prossimo inizio costruzione palazzina. Appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Particolari facilitazioni pagamento. Saldo (45%) anche trentennale. AGEP, passo Goldoni 2. 8615 S

A.B. ROIANO (capolinea filovia) Impresa LIONETTI & RAGONE. Iniziata costruzione razionale, moderno complesso condominiale. Ottima posizione soleggiata, aperta. Appartamenti perfette rifiniture, tutti comforts 1, 2, 3, 4, stanze, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. Parchetti con vernici lavabili. Costi manutenzione particolarmente bassi. Alto reddito investimento capitali. Vendite dirette AGEP, passo Goldoni 2, dott. ZOTTI, Filzi 10. 8616 S

A.B. ZONA GINNASTICA - XX SETTEMBRE. Prossimo inizio costruzione lussuosissimo edificio. Appartamenti perfette rifiniture 2, 3, stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, poggioli. ascensore, centralnafta, garage, giardino. Vindite dirette conto Impresa. AGEP passo Goldoni 2. 8617 S

A. PRONTINGRESSO nuovo, 4 stanze, cucina, doppi servizi, vista mare, centralnafta, ascensore, vendesi. IMMOBILIARE NISTRI, OROLOGIO 6. 8574 S

ACCETTANSI prenotazioni per acquisti appartamenti lussuosissimi 7 stanze vasti accessori tutti i conforti moderni posizione centralissima in edificio di imminente costruzione principio via S. Francesco. Per informazioni dettagliate ed esame progetti rivolgersi Amministrazione Stabili Giuseppe Sbisà, via Filzi 23, tel. 28818. 60562 S

ADRIATER. GIULIA (zona). Edificio condominio corso costruzione. Appartamenti 1, 2, 3 stanze, ogni comfort, ampi poggioli, centralnafta, ascensore. Libera visione progetto. ADRIATER, Battisti 4. 8597 S

ADRIATER. COMMERCIALE. Gruppo palazzine 4 piani. Appartamenti varie grandezze, ottima posizione soleggiata, vista mare, centralnafta. Libera visione progetto. ADRIATER, Battisti 4. 8598 S

ADRIATER. CONVENIENTISSIMI. Corso costruzione via SCOMPARINI, impresa ing. GIULIANO CUCCAGNA, 1, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo. Posizione soleggiata. Agevolazioni pagamento fino 50%. ADRIATER, Battisti 4. 8599 S

ADRIATER. PIAZZA GARIBALDI (zona). Corso costruzione due edifici condominio con portineria. Appartamenti 2, 3 stanze, cucina, servizi, contralnafta, ascensore, ampi poggioli. Finiture accuratissime. ADRIATER, Battisti 4. 8600 S

ADRIATER. TERZARMATA (zona). Corso costruzione edificio condominio. Appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, doppi servizi, ampi poggioli soleggiati, vista mare, centralnafta, ascensore. Libera visione progetto. ADRIATER, Battisti 4. 8601 S

ADRIATER. CONVENIENTISSIMI. Per prossima costruzione edificio condominio, via BAIAMONTI, prenotiamo appartamenti 1, 2, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, ampi poggioli soleggiati vista mare. Prezzi convenienti. Vantaggio scelta posizione primi acquirenti. ADRIATER, Battisti 4. 8602 S

ADRIATER. ROSSETTI-PERUGINO. Prossimo inizio costruzione edificio 7 piani, Appartamenti varie grandezze, tutti servizi, ampie terrazze, centralnafta, ascensore. Libera visione progetto. ADRIATER, Battisti 4. 8603 S

APPARTAMENTI Stadio, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, vendonsi prontingresso. CARLI, Piazza S. Antonio 6. 8541 S

APPARTAMENTI paraggi Rotonda, prossima consegna, soleggiatissimi, 2 stanze, cucina grande, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vendonsi CARLI, Piazza S. Antonio 6 - 23362. 8535 S

APPARTAMENTI in palazzina, zona via Revoltella, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ripostiglio, cantina, centralnafta, giardino, garage, soleggiatissimi, vendonsi, CARLI, Piazza S. Antonio 6 - 23362.

APPARTAMENTI in condominio nuova costruzione, tre camere, servizi, ascensore, centralnafta, vendonsi, via Cologna 71. Visite sul posto tutti i giorni dalle 14-16. Per informazioni tel. 35061 - 37933. 20522 S

APPARTAMENTI signorili in nuove comode costruzioni, vende Impresa Costruzioni Cividin-Rosenwasser, Filzi 10, telefono 30088, 9-12 - 16-19. 60480 S

APPARTAMENTI centralissimi signorili 3-4-5-6-9 stanze doppi servizi centralnafta ascensore. Restaurati vendonsi, facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni Amministrazione pianterreno. 8629 S

APPARTAMENTI nuovi liberi, altri reddito 10%, 2-3 stanze centralnafta ascensore vendonsi, pagamento un terzo contanti saldo in 30 anni. Visitare (10.30-12.30) Revoltella 113.

APPARTAMENTINO e locale in condominio cercansi. Offerte Cassetta 60493 S UPI.

APPARTAMENTO 2-3 stanze, comforts moderni anche occupato, acquistasi, Cass. 60619 S UPI.

APPARTAMENTO nuovo o recente costruzione due stanze accessori acquistasi paraggi via Cologna. Telefonare 53011. 40153 S

APPARTAMENTO nuovo o quasi 4 stanze soleggiato vista centralnafta ascensore acquisterei rione Sanvito Santandrea. Offerte Cassetta 60497 S UPI.

APPARTAMENTO signorile, parco Bazzoni III, salone tristanze vendesi. Telef. 23822.

APPARTAMENTO soleggiato, 2-3 stanze, accessori, acquisto esclusi mediatori. Cass. 20589 S UPI.

APPARTAMENTO Battisti, 5 stanze, bagno, ascensore; altri Besenghi, Ventisettembre, Piccolomini, Giulia, Garibaldi, Galleria, Roiano, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 82 S

APPARTAMENTO paraggi Perugino, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, vendesi. CARLI, Piazza S. Antonio 6. 8537 S

APPARTAMENTO zona Piccardi, tristanze, cucina, bagno, cantina vendesi. CARLI, Piazza S. Antonio 6. 8538 S

APPARTAMENTO in palazzina, tristanze, cucina, bagno, poggiolo, vista mare, vendesi. CARLI, Piazza S. Antonio 6. 8539 S

APPARTAMENTO Romagna, in palazzina, tristanze, stanzino, cucina, bagno, garage, terrazza, vista mare, riscaldamento, vendesi occupato. CARLI, Piazza S. Antonio 6. 8544 S

APPARTAMENTO bellissimo tristanze, nuovo, paraggi Battisti vendesi o affittasi. Tel. 93713 dalle 11 alle 13. 60663 S

ATTICO nuovo camera cucina accessori ascensore centralnafta vendo. Ind. UPI 60496 S.

AZIENDA cerca fondo oppure stabili vecchi da demolire. Si prega offerte precise. Cassetta 8594 S UPI.

BICAMERE cameretta cucina 2.500.000. Vendiamo libero. Agenzia Pascoli 4, pianoterra mattinata. 20614 S

BISTANZE moderno con accessori rende 7 p. c. netto vendesi. Offerte Cassetta n. 20474 S UPI.

CASETTA 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, antistante giardino con terreno attiguo coltivabile, pollaio, stalletta, vendesi esclusi mediatori. Via Renato Rinaldi 12 (ex via Campanelle), tel. 49597. 60553 S

CASETTA bistanze, stanzetta, S. Luigi occasione 1.800.000. Agenzia Pascoli 4 pianoterra mattinata. 20614 S

CASETTA con terreno città, vendesi, esclusi mediatori. Telefono 34597. 60625 S

CONDOMINIO 4 stanze paraggi Piccardi acquistasi. Indicare prezzo Cassetta 20463 S UPI.

FONDO da costruire anche casa da demolire cerco zona ROSSETTI-TERZARMATA. Offerte dettagliate. Cassetta 8593 S UPI.

GRETTA (Faro), palazzine vistamare, eccezionali facilitazioni, appartamenti tre - quattro stanze, servizi, contanti 900.000, rimanenza piccole mensilità. Visitabili domenica, dieci-mezzogiorno: fermata dopo Faro. Studio Nicolini, Maiolica 1. 8577 S

LOCALE mq. 600 circa, costruzione nuova, pressi Tribunale, vendesi. Tel. 29604 domenica - martedì. 60591 S

LOG, fermata corriera, vendesi quartiere, libero 2 mesi. Telefono 41028. 60558 S

MAGAZZINI occupati per impiego, Sangiacomo, Rossetti; liberi Sangiacomo, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 82 S

MUGGIA. Iniziati lavori costruzione splendida casa, appartamenti 1, 2, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ascensore, vendonsi. CARLI, Piazza S. Antonio 6 - 23362.

PERMUTA. Impresa cerca fondo oppure vecchie case da demolire in cambio appartamenti nuovi. Offerte dettagliate. Cassetta 8595 S UPI.

S. CROCE Mare, lotti per villini con strada accesso, garage, spiaggia, acqua, luce, telefono, vendonsi. Telef. 90477. 20422 S

SOCIETA' riflette acquisto terreni, stabili da demolire. Offerte dettagliate. Assicurasi riservatezza. Scrivere cassetta 40038 S UPI.

TERRENI: Sansabba piccoli lotti, prezzo occasione; Chiadino, D'Alviano, Commerciale, vendonsi. ATEC, Goldoni 1.

TERRENO o casa da demolire 500-1.500 mq. acquista Impresa costruzioni per contanti o permuta locali d'affari o appartamenti. Offerte cassetta 60453 S UPI.

TERRENO vasto con casa libera S. Sergio; cava pietrisco vicinanza Trieste, vendonsi. Telefono 21008. 20538 S

TERRENO 1100 mq. Doda C/1 vista mare permutansi appartamenti. Telefonare 73244. 20607 S

VALMAURA centro vendiamo direttamente appartamenti particolarmente vantaggiosi una - due stanze soggiorno cucinino bagno-WC box-cantina poggioli. Facilitazioni. Informazioni San Maurizio 4, I p., telef. 90582.

VILLA anche se vecchia, cercasi zona TERZARMATA-ROSSETTI. Offerte dettagliate. Cassetta 8592 S UPI.

VILLE signorili, strada nazionale Opicina. Telefonare 23729 dalle 17-19. 20599 S

VILLINO zona Navali, soleggiato, vista, quattro stanze, servizi, riscaldamento, grande giardino, vendesi. ATEC, Goldoni 1. 82 S

U — Matrimoniali — L. 70

AMERICANE ed italoamericane, americani ed italoamericani, residenti in America, desiderando sposare in Italia, Vi pregano inviare, adesso, il solo Vostro indirizzo, chiaramente scritto su cartolina postale. «Eureka», Casella 5013, Roma. 6933 U

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali. Riservatezza. Casella 92 SPI Via Parlamento 9, Roma. 5039 U

BUONE sistemazioni matrimoniali. Scrivere: Alaimo, casella postale 411, Roma. 5041/4 U

V — Diversi — L. 60

A.A. AMBULATORIO iniezioni assistenze infermieristiche. Pascoli 13, tel. 78224. 140 V

ASTROLOGIA, volete sapere vostro destino astrologicamente? Scrivete Alaimo, casella postale 411, Roma. 3041/1 V

MAGO Tobruk astroveggente, amori, affari, consigli. Scrivere: Archimede 67, Roma. 5041 V

TINTURA nero lutto in giornata, pulitura secco, prezzi ridotti. 7 Fontane 29. Tel. 55024. 20362 V

VOLETE conoscere i misteri della magia? Corsi speciali del maestro Scifo. Casella Postale 462, Roma. 5041 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

PARIGI ROMA BARI VENEZIA MILANO

PARTENZE

Ora	Cat.	Destinazione
5.32	A	Cervignano - Portogruaro
6.10	R	Bologna - Milano (*)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.43	R	Venezia - Roma
10.14	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.24	A	Portogruaro
12.53	R	Cervignano - Venezia
13.34	A	Venezia
14.52	D	Venezia - Milano - Parigi
16.35	D	Venezia - Bari
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.40	DD	Venezia - Parigi (letto Trieste - Parigi) (cuccette Trieste - Parigi)
18.38	A	Monfalcone - Portogruaro
19.22	A	Monfalcone - Cervignano
20.50	R	Venezia
22.10	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo I classe

ARRIVI

Ora	Cat.	Provenienza
6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
7.55	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.25	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.27	R	Venezia
11.35	DD	Parigi - Milano Lambrate - Venezia (letto Parigi - Trieste) (cuccette Parigi - Trieste)
13.30	D	Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia
14.00	A	Cervignano
15.33	D	Parigi - Milano - Venezia
17.07	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.06	A	Monfalcone (**)
18.48	R	Bologna - Venezia
19.15	A	Portogruaro - Monfalcone
19.55	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.22	R	Roma - Milano - Mestre (*)
22.30	A	Venezia
23.55	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe (**) Sospeso la domenica

UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

Ora	Cat.	Destinazione
3.45	A	Udine - Tarvisio
5.18	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.06	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Amburgo
9.45	A	Udine
12.20	D	Udine - Tarvisio - Vienna
12.30	A	Udine
13.55	DD	Udine - Calalzo (*)
14.30	A	Udine
16.12	A	Udine
17.28	A	Udine
19.06	D	Udine
19.45	D	Udine - Vienna - Monaco
20.28	A	Udine
21.32	A	Udine

(*) nei soli giorni di sabato fino al 24-2-1962.

ARRIVI

Ora	Cat.	Provenienza
1.07	D	Udine
7.05	A	Udine
8.06	A	Udine
8.23	D	Udine
9.11	A	Udine
9.48	D	Vienna - Monaco - Tarvisio - Udine
11.59	A	Tarvisio - Udine
15.08	A	Udine
16.56	A	Udine
18.28	DD	Tarvisio - Udine
19.42	A	Udine
21.03	A	Udine
22.47	A	Udine
23.10	D	Amburgo - Vienna - Tarvisio - Udine
24.00	DD	Calalzo - Udine (*)

(*) nei soli giorni di domenica fino al 25-2-1962.

POGGIOREALE LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

Ora	Cat.	Destinazione
0.19	D	Poggioreale - Fiume - Zagabria - Belgrado
7.22	A	Poggioreale
8.28	D	Poggioreale - Lubiana
11.57	DD	Poggioreale - Fiume - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul
13.41	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.00	A	Poggioreale
20.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado